

Quattro «vecchie glorie» parlano del «caso Juventus»

PROCESSIONE BETTEGA? PER NOI E' INNOCENTE



● Bettega è da tenere in panchina? Sul «caso» hanno espresso giudizi anche alcune «vecchie glorie» bianconere e granata.

Leoncini: «Dal punto di vista del calciatore, penso che possa tranquillamente trovare posto in squadra. Sarebbe assurdo considerarlo tagliato fuori dopo poche giornate».

Sandro Salvadori: «L'ho visto contro il Cesena: ha sbloccato il risultato, il giocatore c'è ancora».

Garzena: «C'è un rapporto quotidiano tra Roberto e il suo presidente ed è normale che gli sia stato consentito di scegliere se andare in panchina o meno».

Polemico l'ex terzino del Torino, Fossati: «Diletti Pulici quando si diceva che era finito e ora è troppo facile osannarlo perché nell'Udinese torna a segnare. Così per Bettega: è ancora uno dei migliori colpitori di testa che giocano in Italia. Servirà in campionato e in Coppa, ne sono sicuro».

«Vecchie glorie» della Juve e del Torino sono tornate in campo ieri sera al Ruffini. A scopo di beneficenza, hanno giocato contro una squadra della radio privata cittadina. Nella formazione al riconoscimento, tra gli altri, in piedi, da sinistra a destra, Salvadori, ex libero della nazionale e della Juve, Longo, ex capitano del Torino, Garzena, ex bianconero, Fossati, ex bianconero, Leoncini, ex Juventus, Albini, ex granata e Fossati.

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marconi 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arancioni il doppio)

VENERDI 1 OTTOBRE - ANNO 114 - NUMERO 248

Molte scosse sismiche (senza gravi danni) in sole 48 ore

TERREMOTI «STRISCIANTI» IN ITALIA, GIAPPONE, USA

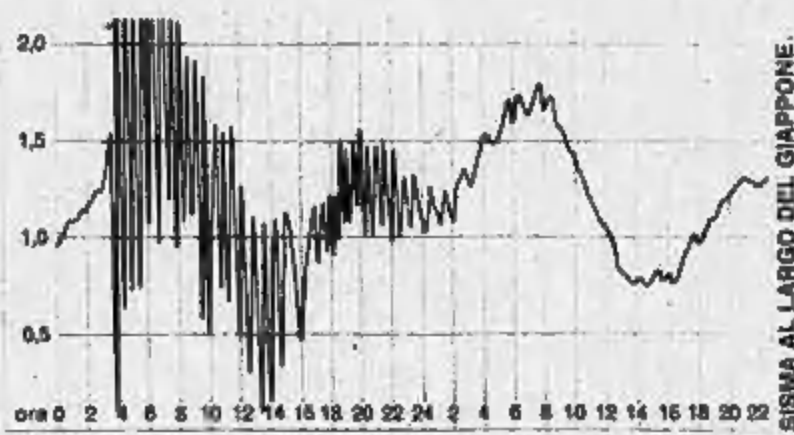
Il fenomeno a Roma, in Friuli, Lucania e Salernitano - «C'è uno scontro in atto tra la piattaforma africana e quella asiatica»

● La terra trema. Una serie di terremoti striscianti scuote il mondo intero da alcuni giorni. Ieri e l'altro ieri varie scosse hanno colpito la zona intorno a Roma, il Friuli, il Salernitano e buona parte della Lucania. Sussulti si sono registrati anche in Honduras, in Giappone e negli Stati Uniti.

Il sisma più disastroso è quello che ha colpito le zone ad ovest di Tegucigalpa, capitale dell'Honduras. Numero di case crollate, tre morti e varie decine di feriti, gravi danni.

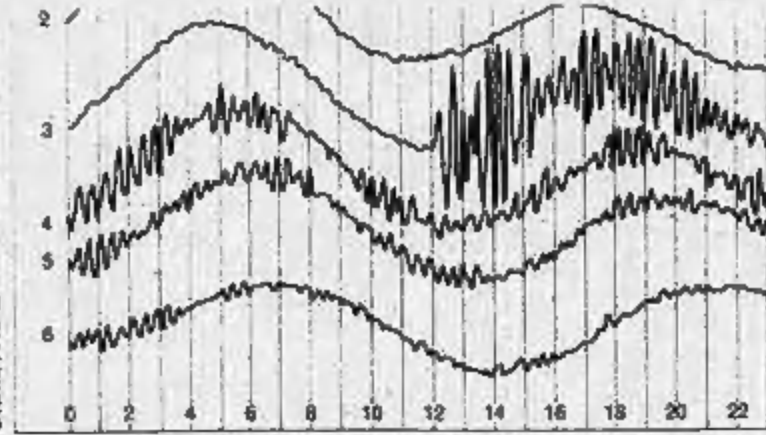
In Giappone l'epicentro è stato registrato nella zona nord della baia di Tokyo. Si è trattato di una scossa di intensità non elevata: l'ultimo «sobbalzo» era stato registrato appena il 12 agosto.

Nessun danno neppure negli Stati Uniti, dove due scosse sono state avvertite a circa duecento chilometri a nord-est di Los Angeles. La scossa più forte è stata del quarto grado della scala Richter. La settimana scorsa erano state registrate altre scosse.



Secondo gli esperti sono in atto una serie di «fenomeni sismici» che per ora hanno avuto effetti limitati, ma che in un futuro prossimo potrebbero portare anche a conseguenze gravi.

Per quanto riguarda le scosse avvertite in Italia, vari



studiosi le attribuiscono allo scontro in atto tra la piattaforma africana e quella euroasiatica. L'attrito fra queste due enormi masse e l'energia sprigionata sarebbero all'origine dei fenomeni tellurici: non escludono altre scosse già nelle prossime settimane.

MINACCIA D'INFLAZIONE AL 21% VERSO I 3 MILIONI DI DISOCCUPATI



● ROMA — L'inflazione galoppa verso il record del 21 per cento, il deficit pubblico marcia verso i 100 mila miliardi, il numero dei disoccupati rischia di arrivare ai 3 milioni nel giro di pochi mesi. Mentre tra i partiti è in corso la polemica intorno a una soluzione da dare alla crisi economica, dall'Istat (Istituto centrale di statistica) arrivano le cifre sulla disoccupazione: gli italiani in cerca di lavoro sono 2 milioni 119 mila, circa 180 mila in più rispetto all'aprile scorso.

Degli oltre 2 milioni di disoccupati, un milione 624 mila hanno meno di 29 anni e, di questi, il 36,2 per cento ha un diploma di scuola superiore o la

laurea. La disoccupazione colpisce soprattutto le donne: la percentuale della manodopera femminile in cerca di occupazione è pari al 15,1 per cento della forza lavoro contro il 6,2 per cento degli uomini.

Secondo l'Istat l'aumento dei disoccupati è dovuto a un calo nel settore dell'agricoltura (109 mila occupati in meno) e nell'industria (148 mila in meno) che l'aumento nei settori del credito, dei servizi e dei trasporti non è riuscito a compensare.

La disoccupazione nell'industria è stata particolarmente forte nel settore delle costruzioni con 76 mila occupati in meno.

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP. _____
CITTA' _____
TELEF. _____

TORINO 23-10-82
ARRIVA
IL CONCORDE

AIR FRANCE BOSCH QUICK

REGOLAMENTO

- 1) Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- 2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
— un viaggio a week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
— un televisore a colori Blaupunkt 27".
- 3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

ristorante  piano bar


muletto

riapre
più testardo che mai
sabato 2 ottobre

un servizio
riveduto e corretto in:
c.so casale 194 - torino - tel. 89.03.26

C.A.T. CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO
DI VIA VOLTA 11 TORINO

Rowenta Sunbeam la Pavoni Oster
SIBAR
Comunica a tutta l'affezionata clientela l'apertura della NUOVA SEDE
DI VIA MASSA 29 - 10148 TORINO - TEL. 011-220.0253
Come sempre: qualità - cortesia - ricambi originali
garanzia sulle riparazioni. Parcheggio
Esposizione e vendita via A. VOLTA 11 - TEL. 53.97.91 - 10121 TORINO

 Centro Linguistico
Internazionale

Italiano per stranieri
Inglese - Francese Corsi diurni, pomeridiani,
Tedesco - Spagnolo pre-serali, serali
10121 Torino, Via Arsenale 35 bis - Tel. 531.514

Attorno a uno sport affascinante come l'ippica SCOMMESSA

Agli italiani piace il cavallo? Si divertono ad assistere alle corse dei cavalli, siano al trotto oppure al galoppo? Attraverso una breve inchiesta nel mondo dei fantini e degli scommettitori, attraverso tutte le cose pulite e affascinanti (che sono la maggioranza) e ad alcune altre che proprio l'indole non sono, possiamo stabilire un fatto: agli italiani il cavallo piace parecchio — come, d'altra parte, a tutti gli europei — ma non siamo di fronte a una semplice ammirazione per questo animale — come succede invece per gli anglosassoni — ma piuttosto al desiderio sfrenato di scommettere, con cifre piccole o grandi che siano.

Può darsi che esista una minoranza — e senza dubbio esiste — di persone che hanno eletto il cavallo a loro «idolo», ma quanti degli italiani che affollano gli ippodromi hanno solo il desiderio di scommettere? Le cifre totali delle scommesse, che riportiamo, in proposito parlano chiaro. Il calcio si affaccia prepotente, ma trova difficoltà a soppiantare il cavallo, protagonista del gioco d'azzardo da sempre.

«In Inghilterra — spiega rassegnato uno degli allibratori di Vinovo — è tutto diverso: la gente è pronta ad andare in estasi di fronte a un perfetto esemplare di cavallo da corsa. Da noi la gente guarda distratta, spera soltanto di vincere, di portarsi a casa il denaro. Perché non siamo di fronte a un gioco ma ad una scommessa. La gente può metterci del suo, fa un mucchio di calcoli, suppone che abbia valore la competenza specifica di ognuno. Hanno il vizio del gioco incarnato, si comporterebbero allo stesso modo se ci fossero le corse dei ranocchi e naturalmente fosse permesso scommettere».

Le cose non stanno esattamente così: è verissimo che l'italiano non stravede per il cavallo, ma neppure lo considera un semplice oggetto che gli fa comodo per sfogare il vizio del gioco.

Ci sono i cavalli prediletti, dei quali si ammira tutto, dallo scatto al portamento, dalle forme all'eleganza e non importa se magari certe predilezioni sono nate, in tempi lontani, dopo una vincita sostanziosa.

Ricordiamo, per esempio, che è esistito un «tifo» del grande trotto Torinese che non l'ha mai visto in corsa: era convinto di portargli sfortuna e preferiva leggerne le prodezze sul giornale, a scanso di brutte sorprese. Si puniva, insomma, per non far danno al cavallo prediletto: se un tipo del genere aveva il vizio di scommettere, aveva certamente l'approvazione di tutti i frequentatori degli ippodromi.

Ma come si fa a scommettere? E' presto detto: «Andiamo alle corse dei cavalli e scommettiamo». Ma non è così semplice per il profano. Bisogna conoscere almeno i più rudimentali meccanismi, prima di entrare in un ippodromo a tentare la sorte. Esistono vari tipi di scommessa: si può giocare «vincente», «piazzato», «accoppiata» e altre combinazioni più complesse come trio e duplice accoppiata. Per cominciare vediamo queste prime tre scommesse, che sono come le chances semplici della roulette.

Quando si gioca «vincente», è ovvio, si scommette sul cavallo che arriverà primo. «Piazzato», invece, si vince sia che arrivi primo oppure secondo (con corse di cavalli molto numerosi, più di sette, viene pagato anche il cavallo che arriva terzo). Con l'accoppiata, invece, occorre indovinare i due cavalli che arriveranno primo e secondo. Chiaro che quest'ultima scommessa consente vincite maggiori, vista la sua difficoltà. Si scommette sia al totalizzatore sia con i bookmakers, naturalmente al campo corse. Con il totalizzatore occorre attendere la conclusione della corsa per conoscere l'esatto ammontare della vincita, mentre i bookmakers offrono una quota fissa. La differenza tra i due modi di scommettere è quella che corre fra il totocalcio e i bookmakers nel mondo del calcio. Con la sola differenza che nel calcio non esistono bookmakers ufficiali come nell'ippica.

Altra differenziazione determinante per i cavalli e le loro corse è data dalle «specialità»: ci sono i galoppatori e i trottori, due mondi quasi totalmente diversi fra loro, e a Torino ci sono addirittura due ippodromi, a poche centinaia di metri uno dall'altro.

«I cavalli al galoppo — spiega il solito bookmaker — giocano di potenza, corrono piuttosto lontani dal pubblico delle tribune che può gustarsi soltanto nelle battute finali della corsa. Nel trotto è tutto più controllabile, i cavalli sono proprio a due passi, si possono seguire con la massima precisione tutte le vicissitudini delle corse...».

— Il pubblico torinese preferisce il galoppo oppure il trotto?

«E' una vecchia, dibattuta questione. Ogni specialità ha i suoi appassionati che probabilmente si equivalgono. Per quanto riguarda gli scommettitori, ben oltre il fatto puramente sportivo, penso che gli appassionati del trotto siano maggiormente numerosi. E' davvero una platea di patiti delle scommesse e penso proprio che la passione per il cavallo in se stesso rivesta un'importanza molto relativa».

— E' più facile vincere al trotto oppure al galoppo? Parlo di chi scommette, ovviamente, non di chi partecipa alle corse...

«La difficoltà di azzeccare il vincente è identica, nelle due specialità. Forse, per quanto riguarda il galoppo, è più facile che sia il favorito a vincere, le sorprese sono più facili da escludere. Quindi, quote minori e di conseguenza minori possibilità di vincere grosse somme. Penso che sia questa l'unica differenza. Chi ha il gusto del rischio, vuol seguire le corse con uno spirito avventuroso, penso debba preferire il trotto».

Abbiamo detto che sul campo di corse si può scommettere sia attraverso il totalizzatore sia servendosi dei botteghini dei bookmakers. Ma c'è una terza possibilità: quella degli allibratori clandestini che circolano discretamente (ma non



- Ai torinesi piace il cavallo? Si divertono ad assistere alle corse, trotto e galoppo?
- Vi presentiamo una breve inchiesta tra fantini e scommettitori
- Un mondo che ancora oggi affascina ragazzi e non

sempre e non troppo) fra gli spettatori. Accettano scommesse, offrendo quote più favorevoli per attirare gli scommettitori.

«Ma la loro partecipazione è del tutto marginale — spiega uno degli «ufficiali» senza acrimonia — perché si limitano ad accettare poche scommesse tra i loro amici. Non è un fenomeno importante come quello delle scommesse clandestine del calcio. Si tratta di piccolo cabotaggio, sul conto del quale si romanza parecchio. Come sulle corse truccate».

Ma esistono davvero le corse truccate? Da parte ufficiale la smentita arriva drastica dal dottor Gino Borelli, procuratore per conto dell'amministratore delegato, conte Guido Melzi d'Eril: «A Torino non ci sono corse truccate». Tutto sommato, sembra che abbia ragione perché Torino è una piazza «pulita», senza quei drammi che affliggono altre città, dove attorno agli ippodromi e ai loro interessi si sono verificati omicidi.

«Può darsi che qualcuno ci provi anche da noi a truccare qualche corsa — spiega il titolare di un'agenzia ippica che accetta le scommesse a Torino — ma è ben difficile che ci riesca. Ormai i controlli sono troppo severi. Piuttosto, rispetto al passato, queste persone disoneste hanno cambiato modo di agire: prima drogavano il cavallo che doveva arrivare primo, adesso addormentano con un potente sonnifero il cavallo — o i cavalli — che hanno maggiori probabilità di vincere. Il risultato è lo stesso, ma è molto più difficile per i commissari di gara riuscire a scoprire l'imbroglione. Ma negli ippodromi torinesi penso che si possano escludere fatti del genere: chi scommette sui cavalli a Torino è sufficientemente protetto».

Servizi di
Beppe Bracco

un giro vorticoso di scommesse che tiene col fiato sospeso gli appassionati

...DA MILLE MILIARDI

Le sale corse adesso si chiamano agenzie ippiche, ma sono rimaste le stesse di un tempo. C'è il solito pubblico di patiti, gente che dei cavalli sa tutto o — meglio — pretende di sapere tutto. E' raro che questo particolare tipo di appassionato abbia l'abitudine di entrare di corsa nel locale, scommettere ed andarsene: più abitualmente, nell'agenzia ippica il patito passa alcune ore, impegnato a discutere con i suoi amici, patiti — e competenti — come lui.

«Direi che le scommesse sono in continuo aumento — spiega il titolare di una di queste agenzie — e che adesso hanno superato il loro periodo critico: d'estate gli scommettitori si tirano dietro la moglie che li sorreggia: quindi scommettono molto meno. Addirittura, disertano l'agenzia ippica. Ma con i primi freddi torneranno tutti da noi».

«La gente scommette sempre — racconta uno dei bookmakers di Vinovo — e direi che negli ultimi tempi è diventata ancora più accanita. Evidentemente, cerca nei cavalli qualche possibilità di evasione quotidiana, anche qualche rivincita sul piano economico, in un momento in cui tutto sembra andare storto...».

Ma c'è davvero qualcuno che si è arricchito con le scommesse sui cavalli?

«Qualcuno può anche aver vinto una bella cifra, in tanti anni, ma che si sia davvero arricchito mi sembra da escludere. Sempre che non si comporti in modo disonesto, naturalmente. Se si bara, a qualsiasi tipo di gioco, si può riuscire a vincere ed anche parecchio...».

Ma barare, nel mondo delle corse dei cavalli, può significare una cosa soltanto: truccare una corsa.

«Può essere così. Ma non mi risulta che a Torino si siano tentate cose tanto gravi. La letteratura in proposito è molto ricca, esistono storie incredibili, ma non so proprio fino a che punto possano essere vere. Anche il cinema, in certi casi, ha contribuito».

Ma il cinema è finzione, mentre troppo spesso ci si è trovati di fronte ad una spiacevole realtà...

«Può darsi. Ma prove certe non esistono. Pensi che mi hanno raccontato che hanno sparato una siringa di sonnifero su un cavallo in corsa. Di fronte ad un caso del genere

non c'è davvero difesa, ma non credo sia tanto facilmente realizzabile. Dove può piazzarsi un uomo che imbracci un fucile, senza dare nell'occhio? Non dimentichiamo che per colpire un determinato cavallo nel gruppo dovrà sparare da una distanza abbastanza ravvicinata. E dove si piazza, in mezzo al pubblico? Questa è fantascienza, anche se non escludo che cose del genere possano essere state tentate senza successo».

Esistono altri trucchi? «Di queste cose si parla tanto, ma prove certe non si sono mai avute. C'è anche un modo, diciamo così, artigianale, ma ancora più difficile da mettere in atto: basta far bere al cavallo un paio di secchi d'acqua, pochi minuti prima della partenza, ma anche parecchio. Escludo però categoricamente che a Torino ci sia stato qualcuno che c'è riuscito».

Dalle dichiarazioni di tutti, e le sue sono comprese, sembra che Torino sia un'isola felice, dove non succede mai nulla di irregolare...

In realtà, è davvero un'isola felice. Il gioco, l'ammontare delle scommesse, non sono forti. Diciamo che per il pubblico normale non si tratta di una passione ma di un passatempo. Quando non circola troppo danaro l'onestà è d'obbligo. I cavalli corrono molto regolarmente a Torino, senza trucchi».

Allora, sono cavalli onesti...

Sono onesti ovviamente, perché sulla nostra piazza, tutto sommato, anche gli uomini sono onesti. Non chiedono ai cavalli prestazioni da truffa. La nostra è una piazza marginale, con un ammontare di scommesse non troppo forte. Posso affermare che a Torino si gioca più che onestamente».

Un ambiente idilliaco, allora? Con il cavallo che sgambetta e galoppa in un suo mondo fatato, nel quale non c'è posto per le ribalderie degli uomini? Forse è davvero così: a Torino i cavalli corrono come nel buon tempo antico, in un'atmosfera idilliaca.

Viene in mente il poeta epico: «Vide nel cielo un gran destriero alato, che aveva in groppa un cavaliere armato». Armato di una gran voglia di vincere e di niente altro. Senza siringhe o secchi d'acqua per appesantire i cavalli.



Il tempestoso momento economico minaccia la vita delle scuderie

Il totocalcio ha chiuso il 1981-'82 con un introito pari a circa 1100 miliardi di lire, più del doppio della gestione 1980 quando sulle partite negli stadi sono stati scommessi 546 miliardi e 841 milioni di lire.

Con l'exploit di quest'anno, sicuramente inatteso, il totocalcio supera per la prima volta l'ippica che da sempre ha rappresentato per gli scommettitori nazionali l'attrattiva maggiore nei giochi dei pronostici.

Nella tabella accanto riportiamo i dati delle scommesse effettuate sulle corse dei cavalli, sul calcio e al lotto relativi agli ultimi sei anni.

In questo periodo il lotto ha di poco raddoppiato gli incassi, l'ippica ha un rapporto di 2,8, il calcio addirittura di 5,5.

Un'inversione di tendenza

Quest'inversione di tendenza, destinata con ogni probabilità ad avere un seguito nel futuro, rischia di mettere in crisi l'ippica e il lotto. Se per il lotto a rimetterci è l'erario dello Stato, quindi la collettività, che perde una parte piuttosto modesta dei suoi utili annui, per l'ippica sono le scuderie a soffrire le conseguenze dell'eventuale recessione. E con le scuderie gli allenatori, i guidatori, i fantini, gli artieri, una popolazione di lavoratori che è calcolata intorno a 50 mila unità e che tende a crescere se aumentano gli incentivi dei proprietari dei cavalli da corsa, mentre è destinata a diminuire se i proprietari si riducono di numero.

I 970 miliardi sborsati l'anno passato dagli scommettitori rappresentano il 17,57 per cento d'aumento in rapporto agli 825 miliardi puntati nell'80. Nel confronto col tasso di inflazione calcolato nel 1979 per cento, c'è una perdita di oltre un punto. Il che significa che le scuderie, già cronicamente passive data la sproporzione fra costi di gestione e premi incamerati hanno ulteriormente aggravato i loro bilanci per cui i proprietari tendono sempre più ad assumere la figura di mercenari e sempre meno quella di imprenditori di azienda con situazione finanziaria in pareggio.

Il citato 17,57 per cento di aumento è dato da «fatturati» in certo senso contrastanti fra

loro. Sugli ippodromi l'incremento è stato del 12,86 per cento, presso le agenzie ippiche è salito al 19,82, alle Spati (Società, Pubblicità, Affari, Totalizzatori e Informazioni) al 33,52. E' cresciuto anche il gettito delle Tris settimanali che è del 26,10 per cento.

Meno pubblico nell'ippodromo

Sono risultati che indicano una flessione nel pubblico che frequenta le piste, una maggiore disponibilità a puntare nelle sale corse indipendentemente dalla passione per i cavalli, un allargamento della fascia di persone che si interessano al terno ippico settimanale.

La «produttività» maggiore fra trotto e galoppo spetta al primo che, nel 1981, ha realizzato circa il 70 per cento dei 970 miliardi scommessi globalmente, mentre il galoppo ha confermato di non rendere quanto la branca consorella.

Per contrasto nell'anno in corso il trotto ha avuto in premi al traguardo uno stanziamento di 46.808.420.000 lire, pari al 61 per cento, mentre il galoppo con 30 miliardi e 93 milioni avuti in allocazione fra piano e ostacoli conserva circa il 40 per cento sullo stanziamento globale erogato dall'Ente.

Purosangue inglesi e francesi

E' una situazione che dura da sempre, ma i proprietari delle scuderie di trotto sembrano intenzionati a contestare i criteri di ripartizione, finora seguiti, tanto più che il galoppo oltre a non produrre utili, ha imboccato una strada decisamente in discesa, come dimostrano le continue sconfitte nei grandi premi in presenza di cavalli stranieri, e la tendenza delle scuderie ad acquistare all'estero i propri portacolori.

Nel primo semestre di quest'anno quasi mezzo miliardo di lire ha preso il via delle Alpi in seguito a vittorie e piazzamenti di purosangue inglesi e francesi nelle classiche di maggior dotazione e la somma spesa per l'acquisto dei cavalli da corsa sul mercato straniero, non nota, è senz'altro molto elevata.

Alessandro Debernardi

Il Belpaese che tenta la fortuna

	IPPICA Lire	TOTOCALCIO Lire	LOTTO Lire
1976	372.032.130.000	199.939.281.000	256.723.628.000
1977	463.144.850.000	239.761.126.000	327.063.127.000
1978	541.955.100.000	322.136.782.000	350.561.044.000
1979	639.070.515.000	478.767.505.000	430.414.595.000
1980	825.128.212.000	526.841.088.000	492.354.714.000
1981	970.106.606.000	1.100.000.000.000*	565.091.554.000

* Il dato si riferisce al campionato 1981-82. Nel 12 mesi del 1981 al Totocalcio si sono scommesse lire 773.824.740.000.

Quando il favorito non può permettersi di perdere

Una truffa messa in atto dai giocatori più accaniti quando scommette su una corsa con pochi partecipanti e un solo favorito - Se le cose vanno avanti in modo regolare, la vincita sarà piuttosto modesta - Ma un modo per far lievitare le vincite c'è - Ve lo spieghiamo

C'è anche una storia parallela che è praticamente una truffa ma spiega in modo sufficientemente chiaro fino a che punto di acutizzazione arrivano certi scommettitori, naturalmente disonesti.

Si tratta dell'aggiottaggio termine sufficientemente astruso per spiegare un imbroglio spiccatamente ippico.

Per la verità, negli ultimi tempi è stato installato il totalizzatore elettronico il quale limita di parecchio le possibilità di mettere in pratica l'inghippo, ma non è escluso che venga tentato anche oggi, cercando di superare l'attenzione di quelle persone oneste ed attente che sono i commissari di gara. E' una autentica truffa che viene messa in atto ai danni delle agenzie ippiche, quelle società

che raccolgono le scommesse fuori dagli ippodromi e sono sparse in tutta Italia. Vediamo come funziona.

Prendiamo ad esempio una corsa con pochi partecipanti, di scarsa importanza e quindi poco seguita. C'è un favorito d'obbligo, che non può assolutamente perdere, anche se volesse.

Al totalizzatore di Vinovo, se le cose vanno in maniera regolare e il cavallo vince, chi lo avrà puntato riceverà poche lire. Ma se per caso qualcuno puntasse una grossa cifra su tutti gli altri cavalli (bastava, non molto tempo fa, meno di un milione) ecco che la quota cui verrebbe pagato il favorito sale di molto, visto che la si ottiene dalla somma delle giocate complessive. In pratica, un ca-

vallo che sarebbe stato pagato una cifra irrisoria (diciamo pure meno di un decimo) può venire quotato sul campo a cento e più, in conseguenza delle puntate fasulle di cui abbiamo detto sopra. Questo scherzo è costato, come abbiamo visto, non più di un milione di lire. E chi ne trae vantaggio, se non gli stupitissimi scommettitori al campo, del tutto ignari del retroscena? Ma è logico: chi ha fatto salire la quota spendendo qualche soldo, si rifarà poi abbondantemente giocando — o facendo giocare — in tutte le sale corse d'Italia e potendo godere di questa quota abbondantemente maggiorata. Un trucco che sembra forse complicato ma che per gli addetti ai lavori è elementare.

Come si difende il mondo dell'ippica? At-

traverso i commissari di gara, oltre che con l'adozione del totalizzatore elettronico, il quale permette di individuare automaticamente le scommesse anomale, che creano immediatamente sospetto.

I commissari, dopo aver esaminato la situazione, se hanno la convinzione che si stia tentando l'aggiottaggio, annullano le scommesse e tutte le giocate effettuate vengono restituite.

«Adesso anche per coloro che vogliono tentare questi trucchi tutto è diventato più difficile — dice il solito bookmacher — perché ci sono troppi controlli. Ogni tanto qualcuno ci prova, ma il mestiere di chi bara alle corse dei cavalli è ormai il più difficile e mal pagato del mondo».

PIU' COLLEGAMENTI CON I QUARTIERI MIGLIORI SERVIZI CON LA CINTURA

Da oggi si assesta la rete a griglia: entrate in vigore le prime otto modifiche - Dopo l'operazione di ottobre partirà il piano dei trasporti con la metropolitana leggera - Il progetto di controllo semaforico

Da stamane sono entrate in vigore le prime otto modifiche alla rete di trasporto pubblico '82. Riguardano le linee 17 sbarrato (prolungamento di

percorso), 57 e 57 sbarrato (modifica di percorso), 61 (modifica di percorso), 58 sbarrato (istituzione), 65 e 65 sbarrato (prolungamento di percorso).

Il progetto di assestamento del sistema a griglia, che comprende una quarantina di modifiche, tra cui una linea nuova (la -12-), sarà realizzato gradualmente. Alle novità di stamane seguiranno quelle del 16 e del 23 ottobre. Il piano è stato scaglionato per consentire all'azienda Trasporti Torinesi di organizzare gli orari del personale e l'uso dei mezzi.

L'assessore alla viabilità e ai trasporti Rolando e la direzione del TT precisano che «gli interventi introducono sulla nuova rete i risultati delle analisi e delle valutazioni di collaudo, con l'obiettivo specifico di migliorare l'adattamento del sistema alla domanda emergente di servizio che risulta congruente con lo sviluppo previsto». Con questa operazione di ottobre si ritiene che la rete '82 sia stabilizzata e che ora si possa dar corso alla realizzazione complessiva del piano dei trasporti (e quindi costruzione delle linee di metropolitana leggera, acquisto di nuovi mezzi

etc.).

«A seguito dell'assestamento — dice l'assessore Rolando — il sistema presenta un insieme di linee su cui è stata effettuata una complessiva revisione delle frequenze, al fine di migliorare l'adeguamento fra domanda e offerta su ciascuna linea, e di rispettare migliori limiti alle frequenze massime e minime di servizio».

Su una stessa linea, ad esempio, l'intervallo massimo fra due veicoli risulta inferiore a 10 minuti in ora di punta e a 15 minuti in ora morbida. La rete assestata presenta una lunghezza di impianto superiore del 7 per cento rispetto a quella antecedente il 2 maggio. La frequenza media risulta aumentata del 15 per cento, il numero dei veicoli nelle ore di punta è del 10 per cento in più, la percorrenza chilometrica è superiore del 13 per cento nelle fasce orarie di maggior affluenza e del 10 per cento nel resto della giornata. L'offerta di posti-

chilometro è del 17 per cento in più nelle ore calde e del 12/13 per cento nelle altre.

Le modifiche porteranno a maggior collegamento tra i quartieri e un miglior servizio verso i dieci Comuni confinanti con Torino, in particolare con Venaria, San Mauro, Settimo, Moncalieri e Binasco, dove è stato previsto un nuovo collegamento.

Gli interventi — secondo lo studio svolto dal TT — soddisfano il 90 per cento delle richieste delle Circoscrizioni e l'80 per cento di quelle degli utenti.

«A partire dalla rete assestata — afferma l'assessore Rolando — possono iniziare sia gli interventi di piano, evoluzione e crescita della rete tranviaria, sia i grandi processi di sviluppo quali la costruzione di linee di metropolitana leggera, la sperimentazione del «progetto Torino di controllo semaforico», l'acquisizione del sistema informativo del servizio, l'immissione di nuovi veicoli di metropolitana e tranviari».

• LINEA 17/ — Da p.za Carducci prolungamento per via Nizza - c. Spezia - via Ventimiglia - v. Biglieri - capolinea angolo v. Genova; ritorno per v. Genova - c. Bramante - percorso normale.

• LINEE 57-57/ — Da v. Arsenale angolo c. Matteotti per c. Matteotti - capolinea angolo v. XX Settembre; ritorno per v. XX Settembre - percorso normale.

• LINEA 58/ (nuova istituzione) — Si differenzia dalla linea 58, che mantiene il suo percorso, nella zona Mirafiori Nord: da p. Omero per v. G. Reni - c. Salvemini - capolinea angolo v. Palatucci; ritorno: percorso inverso.

• LINEA 51 — Da v. Lagrange prolungamento per v. Nizza con transito fuori pista - capolinea (all'altezza del n. 12); ritorno: inversione di marcia in Lgo Marconi - v. Nizza - c. Vittorio Emanuele II (controviaie Sud) - v. Carlo Alberto - percorso normale.

• LINEE 55-55/ — Dal cavalcavia di P. Susa prolungamento per v. Cernaia - c. Vinzaglio - c. Matteotti - v. Arsenale - v. S. Quintino - capolinea angolo v. XX Settembre; ritorno per v. XX Settembre - c. Matteotti - percorso inverso.

• LINEA 74 (per entrambe le direzioni) — Da c. Giambone angolo v. Pio VII deviazione per v. Pio VII - c.so Traiano - c. Maroncelli - v. Ventimiglia - percorso normale.

Apri oggi Montagna 82

Apri oggi alle 15, per 10 giorni, un salone della montagna biforno: da un lato le Alpi con tutti i loro problemi, legati ad esempio allo sviluppo turistico e all'attività sportiva, e dall'altro lato la montagna intesa come vetrina per i negozianti di abbigliamento sportivo. Come accade da anni, gran parte della superficie espositiva di Torino Esposizione è stata occupata dai più grandi negozi di abbigliamento sportivo di Torino. Il Salone per i commercianti è una ghiotta occasione di vendita non solamente di sci o scarponi (oltretutto il

numero dei praticanti di questo sport è in diminuzione per via degli alti costi e dell'inflazione) ma soprattutto di giacche a vento, maglioni, pantaloni di velluto e scarpe da ginnastica.

Come si è potuto osservare negli scorsi inverni, tra i giovani il «piumino» ha quasi sostituito il tradizionale, un tempo, cappotto. Le statistiche del ministero del commercio sono lampanti: nell'81 sono stati prodotti 9 milioni di giacche a vento. Buona parte sono state esportate, però il mercato interno ne ha assorbite più di 7 milioni.

Un salone della Montagna dunque con tante cose da vedere e su cui informarsi.

Caro-libri: è un'abbuffata Bodrato ordina di indagare

I testi scolastici aumentano ogni anno in media del 20 per cento - Per distributori e librai percentuali che oscillano sul 25 per cento - Insegnanti corresponsabili nella proliferazione

La torta vale tra i 300 e i 400 miliardi, forse anche di più. Per editori, distributori e librai è la grande «abbuffata» dell'anno. Da non confondere con l'ingordigia, anche se il sospetto è diffuso. A tal punto che lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato ha pensato di affidare ad una commissione mista il compito di «fare chiarezza» sul caro-libri di scuola.

Per distributori e librai è una questione di percentuali (che oscillano attorno al 25 per cento del prezzo di listino). Sono i gregari di un meccanismo di cui gli editori gestiscono gli ingranaggi decisivi. Se i testi scolastici rincarano ogni anno in proporzioni costanti sono le case che li stampano a dover dire perché.

«Tra editori ci si mette d'accordo — dice il dott. Parodi della Zanichelli —. Sono state stabilite dalle tabelle che tengono conto dell'aumento del costo della vita. I listini vengono aggiornati di conseguenza. Qualcuno non sa o finge di non sapere che noi dobbiamo fissarli entro gennaio, con mesi di anticipo rispetto a quando vengono acquistati in libreria. E' anche una questione di immobilizzo di capitali. Senza tener conto dei rischi: in Piemonte vige il prestito d'uso nelle medie inferiori, e poi c'è il mercato dell'usato. Stampiamo a gennaio, marzo e non sappiamo quanto vendiamo a settembre. Per il libro di scuola non è come per il romanzo di grande tiratura. In base ad accordi con i librai dobbiamo ritirare il 10 per cento dell'invenduto».

Gli aumenti dei listini si sono attestati nel 1982 tra il 18 e



PREZZI SALATI PER I LIBRI DI SCUOLA ANCHE QUEST'ANNO

il 20 per cento, con punte che toccano il 30. A fronte, sostengono gli editori, ci sono i costi maggiorati della carta (+ 31 per cento) e del contratto dei grafici (+ 18). Come capire qualcosa di una dinamica che, posta in questi termini la questione del caro-libri, sembra governata esclusivamente dalle tendenze inflazionistiche dell'economia?

Viarengo della libreria Campus ha altri argomenti. Per cominciare definisce il mercato del testo scolastico «un business sicuro e superiore rispetto a quello delle varie». Perché il secondo è «isterico, mentre nel primo caso gli editori possono programmare le vendite».

Secondo Viarengo l'editoria può approfittare a tal punto di un mercato obbligato, a conferma della sua solidità,

da fissare per i librai sconti inferiori del 10 per cento rispetto alle varie.

Le garanzie del mercato e le condizioni particolarmente favorevoli della distribuzione sono argomenti ripresi dalla Cisl torinese, che in un suo documento ha denunciato gli abusi del caro-libri, indicando come parziale correttivo la via dell'associazionismo negli acquisti. Alla Cooperativa libraria del sindacato dicono anche di più: «Se gli editori lamentano per i costi degli agenti, che battono le scuole con le copie omaggio per gli insegnanti, non hanno che da mettersi a fare le cose seriamente, assecondando iniziative, tipo possibili commissioni culturali di istituto, per suggerire le bibliografie, con i testi più interessanti da adottare».

«La concorrenza è un problema degli editori — riconosce Viarengo —. Solo nelle superiori, a Torino, sono in circolazione più di cinquemila testi. Per conquistare quote sempre più consistenti di mercato si arriva a sprechi paradossali di copie omaggio».

«Naturalmente ci sono insegnanti che diventano corresponsabili della proliferazione dei testi — dice ancora Viarengo —. Le cito il caso di un professore di greco che ha indicato ai suoi allievi cinque testi da acquistare: una grammatica, un libro di esercizi, un glossario, un'antologia e un prontuario di verbi».

E le nuove edizioni che, di diverso, hanno solo la copertina e il prezzo? rincarano alcuni ragazzi del mercato di piazza Carlo Alberto. «Ci sono libri di testo che vengono con-

tinuamente aggiornati — considera il responsabile del settore «scolastica» della Campus —. Bisognerebbe appurare se era necessario provvedere a nuove edizioni. Non è solo scandalosa una certa furberia editoriale che gioca sui colori delle copertine. Potrei dirle di un autore che ha pubblicato dieci diversi testi di algebra con differenze minime. Una scelta del genere significa un aumento enorme dei costi».

I bilanci famigliari hanno dovuto prendere atto: 127 mila lire di spesa per un figlio in prima media, che diventano venti, trentamila di più per l'acquisto dei libri adottati nelle superiori. Senza contare atlanti e vocabolari. Ma poi si scopre che solo una qualsiasi antologia di italiano, sempre più voluminosa, costa 18-20 mila lire. E che taluni testi di materie scientifiche e tecniche «valgono» anche di più. A tanti genitori i conti in tasca tornano sempre meno. Intanto il libro diventa un «totem» per una società che al futuro dei giovani riserva solo incertezze. Il primo riflesso è dato dal successo delle vendite. Si è comprato e si sta comprando senza fiatare. E il business cresce. Un dato: per le grandi librerie del centro il fatturato della «scolastica» sfiora il miliardo.

Canarini da tutto il mondo

Domani e domenica 3 ottobre, nella palestra comunale di piazza del Popolo a Chivasso, si svolgerà la quinta mostra ornitologica «Città di Chivasso».



Finalmente a Torino un

CORSO PER PROGRAMMATORI

Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico

SOFT

VIA BONAFOUS 2
TEL. 835.319

VILLA IN BRUINO

vendesi 3 alloggi più box, mansarda e tavernette, separati o abbinati.

Mutuo e dilazioni.

Per informazioni telefonare al 965.3261

SUSA
MARM
Via Susa, 87
CHIVASSO
S. MICHELE



multifuoco
CAMINETTO MONOBLOCCO
AD ARIA CALDA VENTILATA

PRIVATO VENDE

appartamento mai abitato in palazzina a Vinovo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo. Mutuo ventennale e dilazioni.

Tel. 683.379

«PROROGHIAMO LA LEGGE SUI PENTITI» IL TERRORISMO NON E' ANCORA MORTO

Lo sostiene il giudice Caselli che da anni si occupa delle Brigate rosse - «Almeno fino alla fine di gennaio» - I risultati positivi finora raggiunti - Il parere del sostituto procuratore Bernardi

Da Roma il ministro dell'Interno Rognoni ha deciso di presentare al Parlamento un «progetto» per allungare i tempi di validità della «legge sui pentiti». Ancora un mese, almeno, per prendere le distanze dalla lotta armata. Al momento dell'approvazione — il 3 giugno 1982 — la legge aveva suscitato qualche perplessità perché sembrava — allora — che il terrorismo fosse «morto», ucciso sotto i colpi di coloro che, senza la garanzia di una legge apposita, solo sulla parola che una qualche sanatoria alla fine sarebbe venuta, avevano deciso di vultare il sacco e spifferare tutto quello che sapevano sull'esercito della rivoluzione proletaria. Gli addetti ai lavori l'avevano sollecitata: l'opinione pubblica si è abbastanza risentita al pensiero che «gli assassini sarebbero stati messi in libertà».

Viene prorogata — oggi — quando antiche convinzioni appaiono incrinare da qualche dubbio. Con il terrorismo si devono ancora fare i conti. Certo, è un movimento in crisi, ha perso amici e fiancheggiatori ma gli «irriducibili» latitanti — banda di disperati — stanno tentando di riorganizzarsi. Gli assalti alle caserme, quelli riusciti e quelli, forse, sventati dalle sentinelle, sono un segnale d'allarme inquietante.

Il giudice istruttore Giancarlo Caselli, magistrato che da anni si sta occupando delle maggiori inchieste sulle «Brigate rosse», si era espresso sulle necessità di estendere la validità delle leggi sui pentiti almeno fino alla fine di gennaio. Un po' di tempo in più consentirebbe allo Stato di creare «misure e strutture

adeguate in riferimento alla realtà del fenomeno delle dissociazioni», e, quindi, permetterebbe di «sfruttare al massimo la potenzialità di una legge utilissima».

Che la riduzione di pena per chi decide di tagliare i ponti con l'esercito della rivoluzione abbia dato risultati positivi è fuori dubbio. Lo ammettono tutti. Una conferma viene dagli stessi «irriducibili» del terrorismo che in un documento dell'aprile 1982 intitolato «l'ultima storia possibile», sostengono che il progetto-pentiti ha consentito di smantellare le «bierre» e di cancellare altre formazioni «combattenti». Sottolineano gli stessi brigatisti che è stata una vittoria politica dello Stato più che una vittoria organizzativa. Il «pentimento» i terroristi hanno tentato di ostacolarlo in ogni modo: hanno ucciso il fratello di Peci, hanno sgozzato Soldati a Cuneo «per dare una lezione» e non si sono stancati di minacciare di morte tutti coloro che parlavano con i magistrati.

I risultati, tuttavia, potrebbero essere anche maggiori se ci fossero delle strutture adeguate nelle carceri. Riferisce il giudice Caselli che dall'en-



ALBERTO BERNARDI



GIANCARLO CASELLI

trata in vigore della legge sui pentiti «nessuno, nemmeno i capi storici, potevano rispondere alle convocazioni dei magistrati che andavano in carcere per interrogare». La paura che qualcuno decida di «pentirsi» è tanta che le Brigate rosse si sono chiuse in un «bunker psicologico», impedendo a tutti i «suoi uomini» di presentarsi, addirittura, in parlamento. Ordine tassativo:

meglio non correre rischi. Dice Caselli: «Lo hanno constatato ogni giorno i giudici che si sono recati a Cuneo o a Novara, a Nuoro, Fossombrone, Palmi o Terni. L'organizzazione si è fatta forte con poderose protezioni fatte di ricatti, intimidazioni, minacce, violenze e omicidi. Significa che ancora oggi, nelle carceri, il problema «pentiti» è considerato un campo minato

da bonificare a ogni costo se non si vuole saltare in aria».

Questo evidenzia però che in prigione di libertà di scegliere ce n'è poca. Fra le sbarre vige la legge dura della rappresaglia. Occorre garantire e tutelare chi ha deciso di parlare; proteggerlo, trasferirlo in altre carceri più «sicure». Sono indispensabili strutture e strumenti nuovi. Il ministro di Grazia e Giustizia si muove in questa direzione, ma per completare i lavori necessari ci vuole ancora del tempo.

Intanto c'è, forse, il problema della «pubblicità» della legge. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Bernardi, grande accusatore di «Prima linea», sottolinea che la normativa a favore dei «pentiti» contiene delle norme estremamente favorevoli che però sono poco conosciute.

«Non deve essere ordinata la cattura — esemplifica il giudice Bernardi — per quei

terroristi ancora ignoti alla giustizia che, avendo commesso solo reati assimilabili all'eversione (porto d'armi, documenti falsi, istigazione e apologia di reato) si presentano all'autorità. Su questa norma si faceva affidamento. Se non ha funzionato lo si deve a due motivi: da un lato essa è poco conosciuta, dall'altro si pretende che il pentito oltre a presentarsi spontaneamente collabori raccontando quello che sa del gruppo armato del quale faceva parte. Quest'ultimo fatto può essere stato una remora insuperabile».

Il Parlamento può prorogare la validità della legge. «Sarebbe probabilmente un grave errore — dice Bernardi — non consentire ai terroristi indecisi qualche mese ancora di riflessione. Dalle carceri cominciano ad affiorare segni di stanchezza e di logoramento, dall'esterno si avvertono i segnali — pericolosi — di alleanze fra terrorismo e criminalità comune».

Lorenzo Del Boca

Pisetta, «primo rivoluzionario» o delatore dei servizi segreti?

Si è costituito mercoledì ai carabinieri - Era latitante dal maggio '72 - Chi l'ha protetto in tutti questi anni? - Deve scontare 5 anni e sette mesi per banda armata

Marco Pisetta si è costituito ai carabinieri di Torino nelle campagne di Domodossola, a poche centinaia di metri dal confine svizzero. La notizia è di quelle destinate a suscitare un certo scalpore soprattutto perché su questo ambiguo personaggio da anni si erano sparse le notizie più incontrollate: «ucciso dalle Brigate rosse», «fatto sparire dal Sid», «circola in Italia protetto dai carabinieri».

Ma perché si è costituito Marco Pisetta? Spesso la verità è semplice: Marco Pisetta cioè potrebbe essersi costituito per beneficiare, poche ore prima che scadesse, della legge dei pentiti. «Latitante» infatti da 10 anni — nel senso che da dieci anni non poteva più vivere come un qualunque cittadino, clandestino o protetto dai carabinieri —, deve ancora scontare una pena di 5 anni e 7 mesi di carcere per banda armata, inflittagli dal tribunale del primo «processo» alle Brigate rosse.

Questa la verità «semplice», alla quale tuttavia pochi addetti ai lavori sembrano disposti a credere. Pisetta aveva fatto la sua prima apparizione nel 1968, quando si iscrisse al partito comunista d'Italia (marxista-leninista), in cui milita tra gli altri anche Renato Curcio. Poi comincia a professarsi anarchico: forse perché con questa generica definizione intende sottrarsi al dibattito, agli interventi pubblici e mascherare in



MARCO PISETTA

qualche modo il proprio scarso spessore culturale e politico. Se è un infiltrato insomma, non lo è della miglior marca.

L'11 aprile 1969, per essere accreditato come «rivoluzionario», compie attentati con bombe-carta, al palazzo della Regione ed a quello Inps di Trento. Una certa sinistra extraparlamentare lo definisce «il primo rivoluzionario

d'Italia». Un anno dopo si costituisce. Sette mesi di carcere, poi esce, rientrando negli ambienti della sinistra estrema trentina. In molti diffidano di lui. Nel corso della sua detenzione infatti molti amici che lo hanno ospitato finiscono nel gual. Pisetta ammetterà anni dopo di aver «passato qualche informazione alla polizia per potere uscire di prigione».

Torna in galera il 2 maggio '72 quando viene sorpreso in un covo delle Brigate rosse affittato sotto falso nome da Giorgio Semeria, brigatista della prima ora, l'uomo a proposito del quale in questi giorni l'avvocato torinese Aldo Perla ha denunciato le «inumane condizioni di isolamento» con le quali viene tenuto segregato alle Nuove.

Silvano Girotto riuscirà ad ingannare le Brigate rosse con il suo trascorso abilmente ricostruito di rivoluzionario in Sud America, a Marco Pisetta bastano invece, per infiltrarsi nelle B.R., i trascorsi italiani. In quel tempo infatti i brigatisti non danno credito alle voci che circolano su di lui.

Poi il memoriale bomba, colmo di fatti, dati, nomi e rivelazioni: «Era stato molto utile alle indagini — dice il sostituto procuratore Guido Viola — fino a quando scrisse il memoriale. Da quel momento in poi l'attendibilità del teste è diventata discutibile».

Pisetta ammetterà infatti che il memoriale gli è stato dettato dal Sid: ma si era voluto strafare. Lo stesso Pisetta spiega che i servizi segreti se ne erano serviti «per incassare un mucchio di gente».

La storia di Marco Pisetta comunque, dopo la notizia del suo arresto, dimostra di non essere ancora arrivata alla fine, simile a quella dei vari Girotto o Ronald Stark, agente della Cia, anche lui tenuto in conto di «presunto terrorista», che ancora circola libero con la protezione — si dice — dei servizi segreti.

QUESTA SETTIMANA ECCEZIONALMENTE DANIELE PIOMBI a GRAN BAZAR

a Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,00
a Torino su Telestudio sabato alle ore 10,30

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 818.733 int. 111



IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il self-service delle fragole. Raccogliete voi stessi le nuove primizie. 2500 lire al kg. APERTO 8-21 DOMENICA INCLUSA

VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS: 56/ - 47 - 58 - 40

a 500 mt. da piazza Omero, per via Gaidano verso Grugliasco

Regalati una villa sul Mar Tirreno

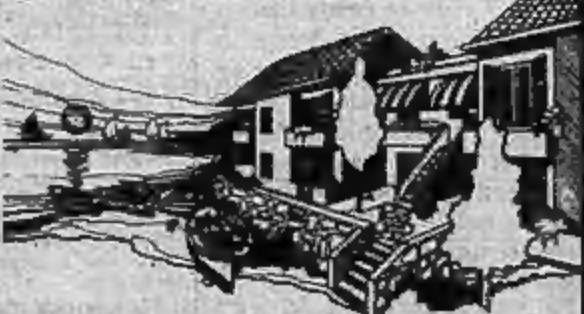
A DIAMANTE, GIOIELLO DELLA CALABRIA

A 200 metri dalla spiaggia, tra il mare e le montagne, a pochi passi dal centro del paese, nel verde del parco «Mondo Nuovo» vendiamo appartamenti panoramici di 3 vani e servizi, in stile a schiera con piscina, tennis e giardini privati, da 19.200.000 più mutuo o dilazioni.



Studio Immobiliare

TORINO 10143 - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761591-761749
MILANO 20149 - VIA M. MELLONI 4 - TEL. 02/790375
RAPPRESENTANZE: AOSTA - TEL. 0165/843502



LA NUOVA DITA

COMPRO-VENDO LIBRI USATI

Il mercatino di piazza Carlo Alberto con Stampa Sera

STAMPA
SERA

Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono

cerco ☐
offro ☐

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero

di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marconi 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di piazza Carlo Alberto», via Marconi 32, Torino. Cap. 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

CERCO

Mauger: Cours de langue et civilisation française, vol. 2. Petrucci: Poma: Corso economia politica. Principato: Grasso: Nuova grammatica ragionata lingua inglese. Casanova: Menascò: Esentials of angle sexon civilisation. Fabbri: Gambino: Living commercial english. Giappichelli: Fabrizio Rovella, 692.288, via Tunisi 105/12, Torino.

F. Pona: Corso di economia politica. Principato: P. Verzieri: La società e le lettere. Principato: G. Villani: Documenti e testimonianze. Principato: Dante: Canti scelti dalla Divina Commedia. Signorelli. Guasti Oriana, 371273.

Cesarani De Federicis: Il materiale e l'immaginario (I-II). Loescher: Cesarani De Federicis: Il materiale e l'immaginario (III). Loescher: Bencini: Elementi di analisi matematica (I). Perrini: Meo-Pomè-Laurentini: Esercizi di elettrotecnica. Levrotto e Bella: Camilli Valeri: Chimica organica. Paravia. Mario Borbone, 671465.

OFFRO

Pazzaglia: Gli autori della letteratura italiana (II). Zanichelli: Tantucci: Urbis et orbis (teoria + esercizi). Posidonio: Bruscagli: Storia della letteratura italiana (con saggi critici). Ape-Mursia: Zwirner: Trigonometria piana. Cedam: Demarco: Geometria analitica (e discussione dei problemi). Posidonio: Marco Fiabane, 9846654.

L. Perelli: Antologia della letteratura latina, vol. unico. Paravia: R. Marchese: Letteratura e realtà, vol. 2. La Nuova Italia: V. Tantucci - Rimondi: Urbis et orbis lingua, vol. 1, parte pratica. Posidonio: V. Tantucci: Urbis et orbis lingua, vol. unico, parte teorica. Posidonio: Pazzaglia: Lett. ital.: testi e critica con lineamenti di storia letteraria, vol. 1, Zanichelli. Daniela Airaud, via Juvenal 35 (0121) 78.382 Pinerolo.

G. Andruetto - A. Corio: Algebra, per Ist. tecnici industriali, vol. 2. Paravia: Chiavacci - Listri: Religione oggi. Le Monnier: Barbieri: Schede autocorrettive di ortografia e grammatica. Loescher:

Eric Glendinning: English in electrical engineering and electronics. Oxford: Dario Rei: Vivere la società. Sei. Marco Trinchero, 259.729 preferibilmente ore pasti.

Dario Rei: Vivere la società. Sei: L.G. Alexander: Way in. Zanichelli-Longman: Jerry B. Marion: Fondamenti di fisica. Zanichelli: Caramello-Marchisio: Grammatica stilistica lessico. Paravia: Desiderio: Cento anni di narrativa. Signorelli Milano. Marco Trinchero, 259.729 preferibilmente ore pasti.

F. Rosso: Dove la terra brucia. Sei: P. Silva: Fisica ad uso ITC, vol. 1. Paravia: G. Campanini: Matematica attuariale e ricerca, vol. 3. Paccagnella: Valussi Camerini: S 3 pianeta terra, vol. 2/3 e 4. Le Monnier. Scaglione Daniela, 696.2095.

Dickerson Geis: Introduzione alla chimica. Zanichelli: Di Salvo - Portogalli: Scrittori latini per la quarta classe del liceo scientifico. Zanichelli: Mariotti: L'età arcaica - L'età di Cesare. Zanichelli: Project phisic course unità 1-3, Zanichelli. Sergio Alfonsi, 309.2510.

Bargellini: Osservazioni ed elementi di scienze naturali. Signorelli: Monti-Sturani: La terra dell'uomo, vol. 1 2 3. Principato: Sabatini-Conti: Il Mediterraneo antico l'Italia, l'Europa, Bulgari, Caramello: Grammatica, stilistica, lessico, Paravia. Lina, 707.2388.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciana Bobbio Guidi
La piangono sconsolati Maurizio con Carla, Francesca ed Eleonora, la mamma Carla con Paolo e Maria Teresa, Alessandra e Paolo, Claudia, gli zii Norberto e Valeria Bobbio, Laura e Miri Norberto, i nipoti, i cugini e tutti i parenti. La cara salma riposa nella Cappella di famiglia a Rivalta Bormida. La Messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia Crociata venerdì 8 ottobre alle ore 18.45. — Torino, 25 settembre 1982.

Si uniscono al grande dolore con tutto l'affetto la nonna Maria Guidi, i fratelli, i cugini e i nipoti con la famiglia Brignardello.

La famiglia Morbelli partecipa al dolore di Maurizio per la perdita della cara nonna LUCIANA.
Gianni, Donatella Bussolati, Carlo, Fernando Grasso, Lucetta Monigiliano, Vittorio, Chiara Nasci, Pompeo, Lucetta Triccioglio sono affettuosamente vicini ad Alessandra ed alla sua famiglia.

Signore non piangiamo perché ce l'hai fatta ma ti ringraziamo di avercela data. Mamma a nonna esemplare di bontà e saggezza.

Margherita Serra ved. Ajres
L'annunciano i figli: Pierino, Mario, Carlo con Evelina Emoli, Adeline con Settimio Cogo, Mariuccia con Tereza Roscoe sorella, fratello, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° ottobre ore 14.30 partendo dalla parrocchia S. Croce piazza Fontanesi. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 30 settembre 1982.

NONNA ricorderemo il tuo sorriso cercando di essere degni del tuo esempio.

Prendono parte al dolore di Carlo la famiglia Bergesio, Emoli e Fonoglio.
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Di Giovanni
Ne danno il triste annuncio i figli: Edopardo, Torino, Rosa, Rosaria, Piera, Mariaella con la rispettiva famiglia. Funerali ore 14.30 del 1 ottobre parrocchia Santa Monica (via Spotorno 43). La presente serve sia partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 settembre 1982.

ni: S 3 pianeta terra, vol. 2/3 e 4. Le Monnier. Scaglione Daniela, 696.2095.

Dickerson Geis: Introduzione alla chimica. Zanichelli: Di Salvo - Portogalli: Scrittori latini per la quarta classe del liceo scientifico. Zanichelli: Mariotti: L'età arcaica - L'età di Cesare. Zanichelli: Project phisic course unità 1-3, Zanichelli. Sergio Alfonsi, 309.2510.

Bargellini: Osservazioni ed elementi di scienze naturali. Signorelli: Monti-Sturani: La terra dell'uomo, vol. 1 2 3. Principato: Sabatini-Conti: Il Mediterraneo antico l'Italia, l'Europa, Bulgari, Caramello: Grammatica, stilistica, lessico, Paravia. Lina, 707.2388.

Tragicamente è mancato in Francoforte (Germania)

Pier Franco Fornaresio
anni 38
Affranto dal dolore lo annunciano: la moglie Romy, l'amatissimo Massimiliano, mamma, papà, sorella, cognati, suoceri, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 10.15 nella Parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Stampella 17). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 30 settembre 1982.

La Direzione e i Colleghi della Fondazione Giovanni Agnelli prendono viva parte al dolore della signora Anna Maria Fornaresio.

Rosetta, Carmen, Liliana, Laura e Rita sono affettuosamente vicine ad Anna Maria.

Antonio Carena
di anni 54

Lo annunciano la moglie Anna Turletti, i figli Flavio con Lucia e la piccola Cristina, Massimiliano con Mercedes, la mamma, fratelli, sorelle e famiglie, il suocero, cognati e parenti tutti. Il funerale in Carmagnola Collegiata sabato 2 alle ore 15.45 da via del Porto 26. — Carmagnola, 30 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Pomatto ved. Bletto
di anni 77

Ne danno il triste annuncio: la figlia Bruna con il marito Sergio, sorella, suocera, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via San Giulio 48 bis. La cara salma proseguirà per Bosconero. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Pianezza, 1 ottobre 1982.

La nipote Grazella con il marito Alfredo De Marco e la piccola Marianna piangono la perdita della NONNA.

I nipoti Rita e Piergiorgio Masuelli e le bimbe Stefania e Nicoletta partecipano al dolore.

La famiglia Dezzutti Gioia - Dezzutti Pierino e Perno Andrea partecipano al dolore della cara Bruna.

Paolo e Anna De Marco si uniscono al dolore dei congiunti.

All'alba del 25 settembre sentenziamento spregiudicato dei conti religiosi II MARCHESE

Carlo Brancia di Mirabella
A funerali avvenuti la moglie Maria Teresa Franco, il fratello Armando, e i parenti tutti dolorosamente partecipano. — Torino, 28 settembre 1982.

I dipendenti tutti della ditta ODISEC.

Rosangela Pontremoli e mamma affettuosamente sono vicine a Maria Teresa per la scomparsa di CARLETO.

Emanuela, Arsella, Lull si uniscono al dolore di Maria Teresa.

Partecipano al dolore di Maria Teresa gli amici:
Pierino Anna Battistella
Umberto Teo De Coll
Cesare Maria Castiglia
Elsa Farina
Pina Ferruzzi
Mario Maritò Peruzzi
Carlo Maria Teresa Pistorino
Ogil Teresa Bellini
Mario Gina Rosso
Sandro Surla

Giulio, Franco e Massimo Segre piangono con Maria Teresa la perdita del caro amico

Carlo Brancia di Mirabella
— Torino, 29 settembre 1982.

La famiglia Bilocca commossa partecipa al dolore di Maria Teresa.

La famiglia Salerno addolorata partecipa al lutto della famiglia Brancia.

Profondamente commossa sono vicine a Maria Teresa coll'antica fraterna amicizia Anna Valardi.

Maddalena e Dado Arim conternite per la grave perdita sono affettuosamente vicine a Maria Teresa.

Improvvisamente è mancato il

dott. Corrado Bormioli
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clelia Roggia, i figli Mariano con la moglie Mariastella Marchetti e il piccolo Luca, Franco del marito Riccardo De-Maria e figli Andrea e Davide, parenti tutti. Funerali sabato 2 ottobre ore 14.30 Parrocchia S. Alfonso. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 30 settembre 1982.

Francesco e Marianna Bistaffa sono vicini al caro Mariano per la perdita del PAPA.

Guido Sorrenti è vicino al dolore di Mariano e della famiglia tutta.

Carlo Bistaffa e famiglia prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del

dott. Corrado Bormioli
— Torino, 30 settembre 1982.

I dipendenti della ditta Carlo Bistaffa partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Bormioli per l'improvviso decesso del dott. CORRADO.

Titolare e collaboratori dello Studio rag. Gritti partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Corrado Bormioli
— Torino, 1° ottobre 1982.

I collaboratori Martini Silvana le ragazze: Susi, Grazia, Rita, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Corrado Bormioli
— Torino, 30 settembre 1982.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bormioli gli amici:

Carlo, Mariastella Casale
Giuseppe Lucina
Guido, Giuseppina Masante
Luciano, Mariastella Michelazzi
Giovanni, Donatella Panero
Giovanni, Paola Salerno
Adolfo Scial
Paolo, Susi
Giuseppina, Mariastella Toscano
Guido Galavotti

Rina, Laura, Germano partecipano al dolore di Clelia e famiglia.

Elsa Marchetti prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Anna e Florio Demonte e famiglia conternati si uniscono al dolore della famiglia.

Poliambulatorio San Paolo Alba si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore.

dott. Corrado Bormioli
— Alba, 30 settembre 1982.

Improvvisamente è mancato

Augusto Vassallo
di anni 65

Lo annunciano la moglie Felice, la figlia Lina con il marito Bruno Poello e la nipote Anna, il figlio Angelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bonzo sabato 2 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'asilo in Migliara.

Migliara di Groscavallo, 30 settembre 1982.

Gli Amici di Piazzetta partecipano al dolore dell'amico Angelo per la scomparsa del PADRE.

Il Circolo Amici di Migliara si associa al dolore dell'amico Angelo per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia Vassallo:

Domenico Maria Renato Michiardi
famiglia Luigi Torneo
famiglia Luigi Maria Beppi Rina Chianale

famiglia Lorenzo Rapelli, messo famiglia Bologno, Albero Piazzetta
Giuseppina e Mariastella Rapelli
famiglia Giovanni Morillo
famiglia Giovanni Battista Moretto
Marta Mini e Clara Girard

Sindaco e Consiglieri comunali di Groscavallo partecipano al lutto del collega Angelo per la dipartita del padre

Augusto Vassallo
— Groscavallo, 30 settembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari del Circolo degli Artisti II

rag. Ranzo Sogno

Lo ricordano gli amici:
Carlo Bistaffa
Giulio Bistaffa
Silvio Brunetti
Luigi Calderan
Francesco Casalegno
Giovanni Casalegno
Roberto De Maria
Giuliano Ensrin
Sandro Fuga
Renato Fresca
Carlo Giannotti Serretti
Teodorico Gria
Giorgio Margary
Piero Molino
Ettore Montaldi
Piero Mond
Sandro Orsi
Angelo Quallio
Arturo Ratto
Felice Riviera
Augusto Storero
Piero Valerio
Attilio Zerbini
— Torino, 30 settembre 1982.

Nella religione dei suoi padri

Rina Debora Sinigaglia

è mancata a 81 anni dopo lunga malattia. Ne dà il triste annuncio, a eseculo avvenute, il figlio Gianni Segre che ringrazia fervidamente quanti sono stati per la sua Mamma di aiuto e conforto.

— Torino, 11 Tishri 5743.
29 settembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Maria Perincio

Addolorati l'annunciano la sorella Rina, il fratello Carlo, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre alle ore 10.30 nella cappella del cimitero di Art. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1982.

Margherita Vronda Berta e famigliari partecipano al dolore.

E' mancata

Alberto Moncalvo
anni 77

L'annunciano il figlio Riccardo con la moglie Giuseppina Lupo, i nipoti, i pronipoti, i consuecieri e parenti tutti. I funerali in Soltole regione Torre, 87, sabato alle ore 14.30.

— Soltole, 1 ottobre 1982.

Si unisce al dolore della famiglia la famiglia Stroppiana.

Alfina e Lucia Ferrero prendono parte al lutto.

E' cristianamente mancata

Maria Partiti

Lo annunciano a funerali avvenuti con dolore: i figli, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla nipote Gemma Amica e Angela che tanto le furono vicine, ed al dott. Gregorini per l'assistenza e le cure prodigate.

— Torino, 27 settembre 1982.

Il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Italiana Assicurazione Crediti partecipano l'improvvisa scomparsa del sig.

Giuseppe Glasoli

insano Padre del loro Amministratore Delegato rag. Ilio Glasoli.

— Roma, 1 ottobre 1982.

Giovanni Pierocini, Presidente della Società Italia Assicurazione Crediti, partecipa al lutto di Ilio Glasoli per l'improvvisa scomparsa dell'amato padre.

Giuseppe Glasoli

— Roma, 1 ottobre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italiana Assicurazione Crediti si uniscono al dolore dell'Amministratore Delegato, rag. Ilio Glasoli e dei suoi familiari per la perdita del padre.

Giuseppe Glasoli

— Roma, 1 ottobre 1982.

Il Presidente dell'Assitalia sen. Giovanni Pierocini, con il Vice Presidente avv. Pier Luigi Casaletti, l'Amministratore Delegato dr. Mario Fornari, il Direttore Generale dr. Amerigo Fornari, il Collegio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, esprimono la loro più sentita partecipazione al lutto del consigliere Ilio Glasoli per la scomparsa del padre.

Giuseppe Glasoli

— Magliana Alfieri, 29 settembre 1982.

Partecipano al lutto della ditta Grazia Ardizzone per la perdita del papà

Alfredo Ardizzone

I colleghi:

Francesco Ardizzone
Giorgio Barbo
Luigi Ballo
Sergio Ballo
Francesco Bolvi
Piero Borsello
Michela Camandona
Caterina Casale
Piergiorgio Casalegno
Alessandro Collierino
Michela De Simone
Marcello Del Pelli
Germano e Paolo Cometto
Alessandro Gaidini
Giorgio Gagna
Laura Gallavotti
Guido Gaspari
Maurizio Mancuso
Gian Luigi Masse
Leo Maselli
Giuliano Maggi
Enrico Maggi
Giovanni Mario
Claudio Mossati
Mario Nano
Renzo Ober
Alberto Ollaro
Angelo Emilio Palotto
Franco Placchetta
Marco Rapelli
Maurizio Salizzoni
Emmano Scappaticci
Tito Soldati
Elio Villaro
— Torino, 30 settembre 1982.

E' mancato

Pierino Derogibus

Andano Westinghouse
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 9.15 ospedale Martini; funerali in Quari di Pontestura.

— Torino, 30 settembre 1982.

E' mancata

Giuseppe Dell'Aglio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano a funerali avvenuti con immenso dolore a parenti ed amici, Claudia, Siglo, Giuseppina e Barbara.

— Torino, 1° ottobre 1982.

Nini e Silvana prendono parte al dolore di Claudia.

Partecipano il grande dolore di Claudia per la perdita del PAPA gli amici: Mariangela e Roberto Castelli, Maria Teresa e Ferruccio Claudiano, Ciochi e Ginevra Lavazza, Otella e Mario Martoglio, Giovannella e Lamberto Jona Celesia, Vito e Carlo Pona.

E' mancata

Margherita Maina ved. Masera

Lo annunciano i figli Maria Pia, Oliverio e famiglia, parenti tutti. Funerali in Riva presso Chieri sabato 2 ottobre ore 10.30 dall'abitazione, via Vittorio Veneto 48.

— Riva presso Chieri, 30 settembre 1982.

Lo Assessorato e il Collegio Sindacale della ARDEMA S.p.A. partecipano al dolore del dottor Giovanni Masera per la perdita della MAMMA.

La famiglia Benedicenti e Migliore partecipano al dolore del dottor Giovanni Masera per la perdita della MADRE.

E' mancata

Emilio Borlandelli
anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e la famiglia Grasso, Rizzo, Giacchino. I funerali avranno luogo domani ore 10.45 in Collegio d'Arti, villa Cora.

— Collegio d'Arti, 1 ottobre 1982.

Vincenzo Carella si unisce al personale del Bar Stettin portando sentita condoglianza.

Sottufficiali e Gentili facenti parte la Ex 152° Compagnia Marconisti sono particolarmente vicini al loro Primo Comandante, ora Generale Signor Pier Attilio Rosina per l'immutata scomparsa dell'amata consorte, signora

Anna Carullo Rosina

e porgono ai familiari tutti la loro più sentita condoglianza.

— Ganda, 30 settembre 1982.

Le famiglie Bellani-Toselli prendono viva parte al dolore della famiglia Meinari per la morte della madre

Giuseppina Meinari

— Cuneo, 30 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dalmerina Barbazza Ferrari

Costernati lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Lia con il marito Carlo, Landino con la moglie Anna, Faustino con la moglie Mimma, nipoti e pronipoti tutti.

— Cigliano, 30 settembre 1982.

I Dipendenti tutti della ditta Carlo Bistaffa partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Barbazza e Resnati per la scomparsa della signora

Dalmerina Barbazza Ferrari

— Torino, 30 settembre 1982.

Mario Bessone e famiglia Michele Bessone e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Barbazza e Resnati.

E' mancata

Cristina Vinardi ved. Tosco
anni 87

Tristemente l'annunciano: sorella, fratello e nipoti. Funerali oggi alle 10.30 partendo da via San Francesco 7, Venaria.

— Venaria, 1 ottobre 1982.

E' mancata

Luisa Soria
Crestiva di moda

Addolorati l'annunciano: sorella, fratello, cognate a nipoti tutti. Funerali sabato 2 c.m. ore 10.15 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 30 settembre 1982.

ANNIVERSARI

Lunedì 4 ottobre alle ore 10.30 parrocchia di San Vito Messa di trigesima per il

SPENDERA' UN MILIONE QUEST'ANNO LA FAMIGLIA-TIPO PER SCALDARSI

I nuovi aumenti del gasolio a partire da lunedì: 539 lire il litro - E già si parla di nuovi rincari - Piccoli trucchi per risparmiare - Le ditte distributrici denunciano cali nelle vendite

Il prezzo che va assumendo il gasolio da riscaldamento mette i brividi prima ancora dell'arrivo del freddo. Chi vive del proprio lavoro si dovrà rassegnare a pagare per quest'inverno, considerando che la disponibilità d'alloggio è generalmente proporzionata al reddito familiare, un intero mese di stipendio. Gli esperti calcolano già il costo per scaldare ogni metro cubo in 5000 lire. Una cifra che porta ad una spesa grosso modo di 250.000 lire per camera. Cioè: 750.000 per tre ambienti (50 mq); 1 milione per due camere, cucina e servizi (75 mq); 1 milione e mezzo per un alloggio sui 130-140 metri quadrati. Naturalmente questi conti sono indicativi e possono essere inferiori nei grossi condomini e per gli impianti centralizzati che servono diverse scale mentre per le case con pochi alloggi o le ville sono sicuramente in difetto.

E sempre che l'impianto di termosifone sia proporzionato al numero delle calorie richieste e perfettamente funzionante, senza dispersione di calore. Non sappiamo se questi calcoli considerino un riscaldamento continuo o l'interruzione notturna. Un'indagine dello scorso anno condotta dal Consiglio nazionale delle ricerche ha potuto accertare che solo 22 italiani su cento si preoccupano di chiudere i termosifoni quando lasciano per qualche giorno il loro appartamento = 785 per cento delle caldaie risulta sovradimensionata rispetto agli ambienti da riscaldare. Dimostrazione dell'indifferenza e della trascuratezza per il risparmio familiare ma anche per quella nazionale. Dimenticanze che, sommate assieme, portano a sprechi enormi che potrebbero servire a diminuire l'indebitamento della nostra bilancia dei pagamenti verso l'estero.

Si fa ammontare a 24 mila miliardi la spesa sostenuta quest'anno per i rifornimenti energetici. Un 30 per cento della quale «bruciata» per il solo riscaldamento. Lo spreco è valutato fra il 15 e il 20 per cento, cioè attorno ai 3 mila miliardi.

Cosa si può escogitare per fare economia? Si può cominciare con delle piccole manutenzioni che consentono un primo risultato. L'isolamento termico della caldaia può costare 10 mila lire per un risparmio annuo di 15 mila; l'isolamento del sottofinestra si

ammortizza in una stagione; altrettanto si può pareggiare con la coibentazione del sottotetto. Tutte iniziative facilmente realizzabili che con il gasolio a 539 lire da lunedì per Torino, Cuneo, Vercelli e Novara per la questione delle fasce (create a seconda della distanza delle raffinerie che fanno pagare 3 lire in meno agli abitanti di Milano, Alessandria, Asti e Imperia; 6 lire di risparmio Genova e Savona ma 3 lire in più agli astan- ni) potrà aiutare a sopportare

meglio gli aumenti ormai settimanali.

E di questi aumenti mostrano di non gioire nemmeno le ditte distributrici. «Le nostre vendite si stanno riducendo — dicono — fino al 10-15 per cento. Senza contare che da un po' di anni subiamo la concorrenza del metano. Gli impianti a gas aumentano a nostro danno anche se i risparmi che si possono avere sono discutibili. Costa qualcosa in meno ora ma i dirigenti del Gas hanno già chiesto e stanno aspettando l'aumento

delle tariffe. In certe zone gli impianti a metano eguagliano quelli a gasolio. L'unica vera convenienza, è giusto riconoscerlo, gli utenti ce l'hanno nei pagamenti: immediato, a ogni nostro rifornimento. Con scadenza di un mese e anche due, dopo la lettura del contatore, nei pagamenti del gas consumato».

Amministratori di condomini, proprietari di casa, clienti in genere in questi giorni che precedono il nuovo rincaro, potendo, si preoccupano di fare il «pieno». Ogni

Gli aumenti dal '70 all'82

Periodo autunno-inverno	Gasolio da riscaldamento lire al litro
'70-'71	28
'71-'72	27
'72-'73	35
'73-'74	35
'74-'75	78
'75-'76	96
'76-'77	123
'77-'78	163,25
'78-'79	190,86
'79-'80	270
'80-'81	331-342
'81-'82	422-442
'82-'83	501 (agosto) 516-523 (settembre) 539 (dal 4 ottobre)

Con il gasolio aumenta il kerosene da 588 a 604 lire e l'olio combustibile, sempre prezzo a Torino, da 443 a 458.

ditta è subissata di richieste e le cisterne girano senza sosta. Questo fino ad esaurimento delle scorte. Per alcuni ci può essere un tentativo di speculazione aspettando a fare le consegne. Tentativo ormai collaudato, ciclico, visto che i rincari si susseguono. Anche una volta alla settimana se i prezzi internazionali dovessero continuare ad aumentare sempre più assiduamente a colpi di 20 lire il litro, la cifra fissata perché i petrolieri possano pretendere nuovi aggiornamenti.

Tutti però già preannunciano che il gasolio non si fermerà molte settimane sulla nuova cifra che verrà praticata da lunedì. Gli scatti in avanti quest'inverno dovrebbero essere più d'uno. La raffica d'aumenti che accompagna quello del gasolio mette a dura prova le economie domestiche. Quest'inverno si dovrà resistere quanto è possibile ai rigori invernali. Al Nord invidieremo le temperature più miti delle città meridionali come Charlot dei bassi invidiava i signori dei palazzi.

C'è da sperare che non venga un nuovo inverno rigido ad aggravare la situazione economica così pesante. Non resta altro da fare, con tante nere incognite, che puntare al risparmio su tutto, riducendo i consumi, annullando il più possibile gli sprechi.

Alessandro Rinaldo

Legge vecchia sul latte fresco I produttori: «Si deve cambiare»

D'accordo con la Regione sono sul piede di guerra - La normativa risale a 53 anni fa - Un telegramma al ministro Altissimo

La Regione e gli allevatori del Piemonte hanno deciso di riaprire il vecchio discorso sul latte e sulla vecchissima normativa (mai cambiata dal 1929) che ne regola il commercio in Italia.

Secondo la legge, stabilita 53 anni fa e ribadita per l'ennesima volta circa tre mesi addietro dal ministro Altissimo, latte fresco può essere considerato solo quello appena munto ed indenne da qualsiasi trattamento.

Risultato: non può essere definito «fresco» né il latte pastorizzato (quello da consumare a breve termine che Centrale e cooperative locali sottopongono ad un moderato trattamento termico sui 76 gradi, in maniera da distruggere l'eventuale flora patogena conservando però la stragrande maggioranza delle vi-

tamine e dei principi nutritivi) né tanto meno quello sterilizzato a lunga conservazione (che, trattato ad oltre 140 gradi, viene trasformato in una specie di «conserva» dal valore alimentare nettamente inferiore).

Niente di nuovo. Tant'è vero che da sempre la Centrale torinese pubblicizza le sue bottiglie «pastorizzate», evitando accuratamente qualsiasi riferimento alla «freschezza», per altro ineccepibile del prodotto. Ma a quanto pare, questa volta i produttori hanno deciso di pretendere per il loro latte una definizione finalmente aggiornata. Forti in questa loro richiesta — di per sé più che legittima — di una normativa Cee in cui il latte pastorizzato viene equiparato al prodotto fresco, mentre per latte «crudo» si

intende quello appena munto.

Dalla presidenza della Regione è partito un telegramma in questo senso diretto al ministro della Sanità; ieri pomeriggio, sullo stesso tema, si è tenuta in Regione una riunione allargata ad amministratori e produttori.

Spiega il presidente di categoria Mario Buri: «Il nostro prodotto deve essere valorizzato come merita, dato che il latte pastorizzato presenta pregi nutrizionali che quello sterilizzato, vecchio e stanco, ovviamente non ha. In più questa nostra produzione, esclusivamente locale, è indispensabile per puntellare un'exportazione di latte che in Piemonte raggiunge i tre milioni di quintali l'anno. Senza i pagamenti a breve termine garantiti dalla vendita di latte fresco, molti allevatori non

potrebbero bilanciare l'immobilizzazione di capitale portato, ad esempio, dalla stagionatura dei formaggi».

Nell'incontro di questo pomeriggio, verrà messa a punto una serie di manifestazioni di piazza per illustrare finalità e problemi dei produttori piemontesi. Oggi sul piede di guerra con una certa cautela. «Non siamo d'accordo con le associazioni di consumatori le quali pretenderebbero per il prodotto sterilizzato l'etichetta di «conserva di latte» — precisano —. Temiamo infatti che, in questo modo, il mercato delle qualità sterilizzate subirebbe un tracollo ingiustificato. Mentre nella bufera finirebbero non solo il latte a lunga conservazione ma certi produttori locali che oggi tirano avanti destinando a questo tipo di lavorazione le proprie eccedenze».

Due giovani di Montanaro muoiono in Valle d'Aosta

La loro Giulietta si è scontrata con una Mercedes inglese all'imbocco della galleria del Runaz, sulla statale verso Courmayeur

Due giovani di Montanaro sono morti ieri pomeriggio in Valle d'Aosta, in seguito ad uno scontro frontale sulla statale 26 per Courmayeur, all'imbocco della galleria del Runaz. Le vittime — Giuseppe Pititto, 31 anni, nativo di Rosarno (provincia di Reggio Calabria) e Giuseppe Giammona, 28 anni, residenti a Montanaro, nel Canavese — viaggiavano su una Giulietta.

Poco dopo le 17, nella frazione Avise, l'auto avrebbe sbandato, invadendo la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con una Mercedes su cui viaggiava una famiglia inglese. L'asfalto era viscido, la Giulietta procedeva a velocità elevata. L'urto è stato violentissimo. Il Pititto è morto sul colpo. Il Giammona, invece, è stato trasportato all'ospedale di Aosta, ma è deceduto poco dopo il ricovero.

Feriti in modo non grave, invece, gli occupanti della Mercedes. Due donne sono state portate in ospedale, ma subito dimesse perché le loro condizioni non destavano alcuna preoccupazione.

La Polstrada ha aperto un'inchiesta. Due, per ora, le ipotesi: o un sorpasso compiuto dall'auto dei due giovani a forte velocità, o una improvvisa sbandata della loro auto, favorita dalle condizioni stradali. Sull'asfalto, comunque, non vi sono segni di frenata. Dopo l'urto, i due giovani sono stati proiettati contro il parabrezza che è volato a qualche metro di distanza.

I mezzi di soccorso hanno raggiunto il luogo dell'incidente in pochi minuti. Ma per i due giovani non c'è stato più nulla da fare.

Assegnati 121 alloggi

Davanti a centinaia di persone, alla presenza del presidente del C.I.T. (Consorzio Intercomunale Torinese), Marcello Vindigni, del sindaco di Collegno, Manzoni, e dell'assessore alla Casa, Boffa, mercoledì sera, presso il Comune di Collegno, sono stati assegnati i primi 121 alloggi di edilizia residenziale finanziati dalla legge 25/80. Ai 101 assegnatari di Collegno e 20 di Torino l'alloggio sarà consegnato entro brevissimo tempo.

Gli appartamenti assegnati sono di 45 mq, di 70 mq, e di 95 mq, a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare. A questi alloggi, in relazione del reddito percepito dalla famiglia, sarà applicato l'equo canone o il canone sociale.

Società Italiana per il Gas s.p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.

Contenimento dei consumi

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

RODI RIAPRE

In via P. Micca al n. 18, Palazzo NALDONI
quasi di fronte alla sede in cui è stata
per quasi 100 anni

SABATO 2 OTTOBRE

RODI

riprende la sua attività, nel negozio rinnovato
con merce tutta nuova, ma con un assortimento ancora più vasto:
le tende più belle, i velluti più fini, le stoffe migliori per mobili, i tappeti annodati a macchina più vari
le parures scendiletto più originali, le coperte di lana più calde ecc.

In occasione della riapertura, per favorire i vecchi e nuovi Clienti

RODI

inizierà

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tappeti persiani ed orientali ai prezzi eccezionali
praticati in occasione della vendita di chiusura.

ALCUNI ESEMPLI

ANADOL	40x40	L. 65.000	scontato a	L. 45.000
SINKIANG	182x121	L. 600.000	"	L. 420.000
BELUCISTAN M.	201x118	L. 750.000	"	L. 470.000
KESHAN A.	200x133	L. 950.000	"	L. 600.000
MOSSUL	207x138	L. 1.000.000	"	L. 620.000
GARAJE	264x72	L. 900.000	"	L. 630.000
HAMADAN	210x110	L. 1.000.000	"	L. 660.000
SINKIANG	171x243	L. 1.200.000	"	L. 800.000
AGRA	186x121	L. 1.150.000	"	L. 800.000
KARACHI	183x127	L. 1.300.000	"	L. 820.000
KAZAK S.	220x158	L. 1.300.000	"	L. 900.000
GALLERIA KARACHI	400x65	L. 1.400.000	"	L. 980.000
PARURE CAMERA CINESE		L. 1.900.000	"	L. 1.280.000
TRANSILVANIA	307x196	L. 2.200.000	"	L. 1.300.000
TRANSILVANIA	517x77	L. 2.000.000	"	L. 1.380.000
CINESE	276x180	L. 2.100.000	"	L. 1.400.000
TEBRIZ	235x245	L. 2.750.000	"	L. 1.750.000
ARDEBIL	275x180	L. 2.800.000	"	L. 1.900.000
ISPAHAN	245x158	L. 3.600.000	"	L. 2.400.000
TRANSILVANIA	367x273	L. 5.000.000	"	L. 3.500.000

La tradizione centenaria di serietà della Ditta ci esime dal sottolineare
che si tratta di merce originale, quotata a prezzi vecchi e con lo sconto eccezionale del 30%
e di cui RODI risponde ora ed in futuro.

Venite a trovarci, anche solo per curiosità: troverete una nuova RODI,
ma con le caratteristiche e le garanzie di una attività centenaria.

RODI TORINO - VIA P. MICCA 18 - TEL. 011-543723

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8:
operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1220,
dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (doman-
danti) L. 1125. Avvisi urgenti senza fascia o re-
tiro: il doppio. Servizi urgenti, data fissa o
urgenti: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e
Stampa Sera possono essere ordinati a mez-
za telefonata al seguente numero 650.2165
(3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato
presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario
San Paolo di Torino o della Cassa di rispar-
mio di Torino secondo le modalità che ven-
ranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'ad-
datore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903
vieta discriminazioni sul sesso e l'inser-
zione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA PRESTITO TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di cir-
colazione della vostra auto a atto di proprietà
della vostra casa, per ottenere un prestito im-
mediato.

FIDAUTO
Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

AAAAAA IPFIM a tutti concorrenti
con rimborso a rate mensili concordabili
concediamo in 24 ore finanziamento sulla il-
ludica, risolviamo qualsiasi vostro problema
finanziario.

IPFIM S.A.S.
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

FINANZIAMO rapidamente e norma di legge
con garanzia V stipendio dipendenti ospeda-
lieri comunali ditta locali. Tel. 011 443.167.

3 Aziende, negozi

A. AZENDAL MARKET 011 659.2175. Socie-
tà del gruppo Casamercato S.p.A., compra
vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARONE bar, ristorante con alloggio, vicin-
o all'aeroporto Caselle, ottimo giro d'affari,
vende per trasferimento. Tel. 383.290.

AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi
commerciali di ogni genere per selezionata
clientela. Tel. 011 857.767.

ALIMENTARI S. Paolo, zona commerciale,
attrezzato avviato forte lavoro vero affare ca-
pote. L. 27 milioni. Tel. 580.955.

AUTORIMESSA zona Madonna Campagna
100 metri auto officina specializzata contratto
affitto nuovo. Pistone, tel. 500.012.

BAR cremeria in ottima posizione, incasso
dimostrabile giornaliero L. 1 milione, arreda-
mento nuovo, vendesi. Tel. 380.810.

BAR garanzia tornante incasso 300 mila
giornaliero chiusura serale domenica do-
cazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico incasso 300 mila giorno-
liere poco 78 milioni dilazionando. Tel.
537.213 - 517.280.

BAR super con alloggio corso P. Oddone in-
casso 250 mila al di incrementabile facilitati-
zioni. Pistone, tel. 506.288.

BAR trattoria super incasso 700 mila giorno-
liere alloggio gioco locale pergolato dehors
cedo dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BOMA 505.164 cede intera con alloggio box
2 banco frigo 2 bilancie elettroniche registra-
tore cassa tutto nuovo 350 mila al di causa
recente maternità L. 41 milioni.

CEDESI licenza ambulante per articoli puli-
za case e alimentari valida per cinque pro-
vince. Tel. 927.7530 ore pasti.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in importante
attività provincia Cuneo elettrodomestici 20 en-
nale clientela vero affare.

F. ZANONCELLI via Genova 11 cede albergo
30 camere bar giardino ristorante rinoma-
to per banchetti e cene lavoro, clientela
primordiale, zona turistica.

F. ZANONCELLI 581.694 cede importante
attività provincia Cuneo elettrodomestici 20 en-
nale clientela vero affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in città Rivie-
ra Ponente avviata boutique signora ottimo
reddito. Merce validissima.

F. ZANONCELLI 581.694 cede sulla Riviera
Ponente laboratorio pellicceria 35 milioni
trattabili oppure solo locale 60 mq vuoto.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in città Rivie-
ra Ponente negozio mobili centrale con bi-
cenza o locale vuoto di 120 mq di area.

NEGOZIO di scarpe in buona posizione, ar-
redamento nuovo, ottimo giro d'affari, vende-
si. Tel. 380.810.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv casali-
giri giro d'affari circa 500 milioni annuo cede
avviamento L. 30 milioni più garanzia. Tele-
fonare 621.559.

REI cede attività artigianale prima cintura
incasso elevato dilazioni. Via Lamarmora 27.
Tel. 548.503.

ST-VINCENT ingresso delegato tutta vendi-
ta camion delle attrezzature varie conduzio-
ni familiari abitativo incasso L. 40 milioni.
Telefonare «Principale transazioni immobili-
liari», 0166 61.778 (anche festivi).

4 Terreni
RIVALTA vende n. 3 lotti terreno agricolo L.
8 milioni cedano oppure lotti di terreno resi-
denziali. Tel. 388.0246 - 905.8302.

5 Locali e negozi
domande
RICERCHIERO
in acquisto per nostra clientela immobili
commerciali e capannoni industriali in città o
prima cintura. Grimaldi, corso Re Umberto
28, tel. (011) 618.012.

6 Locali e negozi
domande
RICERCHIERO
in acquisto per nostra clientela immobili
commerciali e capannoni industriali in città o
prima cintura. Grimaldi, corso Re Umberto
28, tel. (011) 618.012.

A. FIDALCASE libero zona S. Donato recente
magazzino mq 40 con passo carrata luce
L. 22 milioni. Tel. 506.608.

APRITABILI locale industriale edilizia p.
Massau 600 mq più uffici e cortile, passo
carrata. Tel. 443.223 - 441.787.

ALAMAK immobiliare tratta Torino strada S.
Maurizio libero recente capannone industriale
1000 mq 2 ingressi carrata palazzina uffici 240
mq ampia area scoperta L. 550 milioni più
mutuo. Tel. 011 960.7313.

ANSELMO vende E. Milano mur negozio li-
beri e occupati varie metrature e prezzi in-
teressanti dilazioni. Tel. 300.595.

BOX libero vendesi zona corso Rossetti pre-
sidi largo Orbasano 21 ingressi 900 mila. Tel.
548.148.

BOX
piazza Nizza imprese vende locali nuovi per
1-2-3-4 macchine rifinitissimi possibilità mu-
tuu. Tel. 650.4444.

BRICHERASIO fronte strada provinciale ca-
pannone artigianale con uffici magazzino
completamente attrezzato con 200 mq di
alloggio prezzo interessante G.R. vende. Te-
lefonare 0121 52.210.

CABABIANCA libero subito, via Guido Reni,
box auto al piano cortile, L. 21 milioni, paga-
mento dilazionato. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 850.3805 vende liberi via
Giulio mur negozio 250 mq circa. Posizione
eccezionale. Possibilità permuta.

CIRIE liberi locali uso magazzino o box mq
75 costruzione 1978 ottime affari 28 milioni.
Tel. 380.231 Ove.

CUMIANA affito capannone agricolo mq 400
volendo ampliare. Telefonare 349.0346 -
905.8302.

EDILCASE vende in corso Paschiera 327
elegante negozio, mq 90, con sopralcove e
due vetrine attualmente merceria. Ottimo af-
fari. Telefonare 548.154.

GABETTI MARK 0121 22.851 - 77.445 vende
Pancalieri capannone mq 528 con villa 113
mq, abitazione 110 mq, seminterrato 9000
mq di terreno.

GABETTI vende liberi via Giulia di Berio vi-
cino mercato: 2 boxes attigui L. 29 milioni,
vendita anche frazionata.

GABETTI 5767 vende abitazioni via Onorato
Vigilanti via Candito in casa recente: nego-
zio mq 50 con sopralcove. L. 31 milioni.

GRUGLIASCO
Edilcase vende in zona Aeronautica mari bel-
lissimo locale bar mq 145, costruzione re-
cente, affare L. 94 milioni 500 mila.
Telefonare 548.154.

LEINI
Edilcase vende in zona Aeronautica mari bel-
lissimo locale bar mq 145, costruzione re-
cente, affare L. 94 milioni 500 mila.
Telefonare 548.154.

8 Rappresentanti

SOCIETA' servizi immobiliari ricerca abili
collaboratori triestini anche part-time offesi-
so e provvigioni. Tel. 510.317.

15 Autovetture

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia
Autobianchi Lanciaur consegna sollecita
A112 Junior Elia e Abarth, Delta, Trevi, Beta
coupé e HP Executive. Lunghie rattezzazioni
Seva. Importatore esposizione vetture occa-
sionali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault,
Volvo, Volkswagen; rattezzazioni 30 mesi, minimo
anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, s. P.
Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, s. P.
Oddone 72, tel. 581.006 (aperto anche il sa-
bato tutto il giorno).

ACQUISTA
vetture massima valutazione contanti serietà
piazza Marro 18. Telefonare 738.2364.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura an-
che ipotetica. Vantaggiato permuta. Telefo-
nare 351.257.

CITROEN
Mehari Diana B e 2 Cv vasto assortimento.
Autonord, tel. 262.2254 Mappano.

DIESEL
Citroen CX 2500 Fiat del '79 e '81 perfetti
garanzia totale Autonord vende. Telefonare
262.2254 Mappano.

DIESEL
Golf GL 4 mesi tutto aprile e GLD 5 porte
dell'81 garanzia totale Autonord. Telefonare
262.2254 Mappano.

FIESTA 900, 1100, 1300 vasto assortimento
vetture con condizionamento garantito. Au-
tonord corso Agnelli 22. Telefono 528.232.

FUORISTRADA
acquistiamo urgentemente qualsiasi modello
scooter, moto e parati. Massima valutazione.
Garanti. Codazzo, corso Lecce 66 bis, telefoni
744.932 - 748.6417.

(continua)



MAGAZZINI uso deposito da
40 a 3000 mq sorvegliati, pas-
so carrata, coperto, segreteria,
telese, telefono, locali uffici,
I.O.S., via Egeo 15. Telefono
011-55.811.

MAGAZZINO
libero corso Trapani, corso Paschiera 290
mq coperto, ingresso indipendente,
passo carrata. Tel. 518.012 Grimaldi.

NONE a soli 16 km da Torino, nuovi locali
uso deposito roulotte/campers, altezza 3
m, ampio cortile condominiale con acqua
corrente Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851
- 77.448.

PEPINO S. Salvario, libero, magazzino 100
mq, 3 passi carrata, dilazioni. Vero affare. Tel.
546.461.

SOCIETA' immobiliare vende capannone in-
dustriale da 2500 mq su 2 piani splendo-
re diviso. Fronte statuto 3 km dal castello
di Stupinigi. L. 250 mila al mq. Tel. 526.887
ore pasti.

SOCIETA' vende capannone da 310 mq al-
tezza 3 m. Fronte statuto None, via Torino
110. Tel. 626.867 ore pasti.

STUDIO Codoni affitta signorili via Nizza lo-
cali mq 600 magazzini uffici in corpo unico.
Telefonare 530.871.

STUDIO Codoni affitta corso Tortona capan-
none con uffici 1700 mq complessivi. Telefo-
nare 530.871.

VENDO locali commerciali industriali o arti-
ganali varie metrature anche con uffici.
Fronte statuto To-Ge. Telefonare 657.472.

VENDO uffici con magazzini di varie metrature
adatti ogni attività in zona comoda vicino
tangenziale Sud. Tel. 653.809.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAA ASSUMIAMO ragazzi/a lavoro or-
ganizzato, 250 mila settimanali. Presentarsi:
via Principe Tommaso 52 (traversa corso
Marconi).

AAAA CERCO ragazzi/a lavoro interes-
sante. Ottimo guadagno. Presentarsi: via Bel-
fiori 24 (traversa corso Marconi).

NEGOZIO arredamenti con laboratorio pro-
prio cerca falegname provetto, richiedi
competenza e serietà. Scrivere: «Publi-
kompas 235 — 10100 Torino».

Impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per in-
serimento come programmatore - program-
matrice centri elettronici locali. Per colloquio
in zona telefonici 02 294.3395 - 670.0729
oppure scrivici: Soleidi, via Palestina 35 -
Milano.

AGENZIA immobiliare ricerca ambasciati, età
minima 23 anni, buon livello culturale, attitu-
dine rapporti commerciali, auto propria. Ot-
tima retribuzione. Tel. 539.181.

CAPO gruppo esperto da inserire nella ge-
stione di personale addetto a vendita ester-
na, cercati con auto. Tel. 441.787.

CENTRO dimagrimento cerca signore per pub-
bliche relazioni o contabilità minimo 23 anni
mansioni di responsabilità, spiccate qualità
di simpatia, diplomata superiore, retribuzione
ottima. Presentarsi c. Francia 104 ore 10-12
e 13-15.

COMPAGNIA finanziaria ricerca studentessa
universitaria per lavoro part-time presso se-
de Torino Centro. Tel. 548.148.

DOTTORE commercialista a regione-
re 30-35enne pratico contabilità generale,
contabilità lavorazione magazzino e tutte
operazioni amministrative in genere, possi-
bilità provenire da industria metalmeccanica,
assunzione immediata. Mandare curriculum
referenziato a: «PubliKompas 203 — 10100
Torino».

IPM RICERCA
ambasciati cultura medio superiore, milita-
mente, da inserire nel settore acquisizione.
Telefonare per appuntamento al 515.582.

RAZIONIERE 25-30enne pratico movimento
magazzino, carico scarico, organizzazione
contabilità industriale, contabilità manodopera,
possibilità provenire da industria mecca-
nica assume subito industria zona Mi-
raffieri. Mandare curriculum referenziato a: «Pu-
blikompas 204 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca ambasciati per
amministrare organico di acquisizione. Anche
non provenienti dal settore. Trattamento
economico adeguato. Tel. 850.831.

tecnici

INGEGNERE 30-35enne assumiamo subito
per ufficio produzione e analisi tempi e me-
todi purché pratico programmazione lavora-
zioni meccaniche e ciclo produttivo tempi
per macchine utensili carpenteria metalmeccanica.
Assicurati riservatezza. Mandare curriculum
referenziato a: «PubliKompas 201 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30-35enne possibilmente prati-
co settore termico tecnico con spiccate attitu-
dini tecnico commerciali ed esperienza la-
vorazioni assume subito industria società
termo meccanica. Assicurati riservatezza.
Mandare curriculum referenziato a: «Publi-
kompas 202 — 10100 Torino».

CUNEO PRESENTA I CONTI ALL'ACNA DI CENGIO PER IL BORMIDA INQUINATO

Il Consiglio provinciale si riunirà lunedì in seduta straordinaria - «I veleni industriali hanno ucciso il fiume — dice l'assessore alla pesca —; chiediamo un indennizzo provvisorio che ci consenta di ripopolare le acque»

CORTEMILIA — L'Acna di Cengio dovrà pagare un indennizzo all'amministrazione provinciale di Cuneo perché ha fatto sparire la fauna ittica dal Bormida. Questo aspetto del problema ecologico, di immani proporzioni che tutti conoscono ed invano discutono da decenni, verrà esaminato lunedì pomeriggio 4 ottobre dal Consiglio provinciale di Cuneo in seduta straordinaria; sarà relatore il professor Francesco Conterno di Monforte d'Alba assessore alla pesca e al patrimonio.

«L'Acna — dice Conterno — come è risaputo inquina le acque e tutta la vallata. C'è in atto un procedimento per rimborso danni. La cosa va per le lunghe. Tempo addietro d'accordo con l'assessore alla Sanità Bergese avevo organizzato una riunione di sindaci interessati della Valle Bormida per fare il punto della situazione ittica del fiume. L'Acna ha in concessione dal demanio le acque del Bormida. E' una concessione di fatto, pertanto

deve risponderne. Fino a qualche anno fa la società pagava il suo canone al demanio; faceva le immissioni di avanzamenti secondo il regolamento; il pesce moriva nel giro di poche ore e tutto finiva lì.

«A questo punto ho creduto bene — continua l'assessore — di risolvere il problema chiedendo all'Acna un milione di lire a chilometro; in tutto trenta milioni di lire annui corrispondenti al percorso del fiume in provincia di Cuneo. Non si tratta di soldi che l'Acna paga per poter inquinare il Bormida; i trenta milioni costituiscono un indennizzo provvisorio per il danno arrecato alla fauna ittica; un anticipo sull'importo del danno che verrà valutato e fissato a carico dell'Acna in opportuna sede.

«L'indennizzo serve — continua il professor Conterno — sia per ripopolare le acque dei corsi d'acqua circostanti, in modo che i pescatori locali possano avere pesce non troppo distante da casa e sia per seminare ed immissioni di pesce

adulto. Il denaro rimanente, la Provincia lo mette a disposizione dei sindaci, per strade, contributi vari, materiali.

Vi sono controproposte da parte dell'Acna?

«L'azienda ha offerto 21 milioni in contanti, comunque in sede di Consiglio provinciale si prenderanno le opportune decisioni. Che l'Acna inquina il fiume lo ha constatato anche il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi: gli scarichi presentano elevati livelli di inquinamento — dice una relazione del ministro — che hanno arrecato nel tempo notevoli danni alle colture ed alla zootecnia della vallata interessando il fiume Bormida anche nell'area del basso Piemonte per un percorso di 130 chilometri fino al confluire del Tanaro.

«La situazione attuale del fiume è desolante dicono i sindaci dei 21 paesi rivieraschi: acqua rossiccia e puzzolente di fenolo. Tutta la fauna ittica è sparita. Gli unici animali che sopravvivono sono i

topi di fogna. I vapori che emanano dal Bormida invadono la vallata ed irritano naso e gola. Vini, patate, verdure, ortaggi, legumi hanno sapore di fenolo.

Stando a quanto è stato detto da medici in più conveni nella vallata vi è una altissima percentuale di persone colpite da riniti, allergie ed altre malattie. Questo alto indice sarebbe dovuto proprio all'inquinamento del fiume. Le speranze suscitate in questi ultimi tempi dal progetto della condotta destinata a portare le acque inquinate nel depuratore consortile di Vado Ligure sono messe in forse dalla situazione occupazionale dell'Acna ben decisa a ridurre a metà il personale; il che presuppone altre difficoltà per la realizzazione del progetto. Il richiesto indennizzo che la Provincia di Cuneo chiede per la fauna ittica è un minuscolo rimborso a fronte di un danno enorme, dell'ordine di decine di miliardi di lire.

Carlo Gramaglia

Alla «Cge» di Novara si cerca il basista che ha guidato l'assalto dei 4 rapinatori

«Malviventi venuti da fuori ma ben informati» dicono gli inquirenti - Venti impiegati a terra sotto la minaccia delle armi - Il bottino è di ottantasette milioni

La «Grande Vercelli» rivive per due giorni

VERCELLI — Per due giorni la città compirà un ideale viaggio a ritroso nel tempo, sino alle soglie del 1200: la Vercelli del XIII secolo è appunto il tema del congresso storico organizzato per domani e domenica dalla Società storica della città. Una ghiotta occasione per i cultori di memorie locali e per tutti i vercellesi che sentono ancora vivo il ricordo della «grande Vercelli».

I lavori si svolgeranno nell'Auditorium di Santa Chiara. Parallelamente, nel Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea si potrà visitare una mostra documentaria, curata dall'Archivio di Stato, sul tema «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel XIII secolo». I relatori del congresso, storici di fama nazionale, sono 14: ognuno di loro presenterà temi che vanno dal diritto, all'arte, al costume, all'urbanistica della Vercelli di quell'epoca.

Ecco gli argomenti trattati ed i relatori: problemi del notariato, Carlo Guido Mor, Isidoro Soffietti e Patrizia Cancian; la fedeltà eporediese per Bollengo e S. Urbano verso Vercelli,

Gian Savino Pene Vidari; maestri e scuole, Mario Cappellino; l'episcopato vercellese, gerosolimitani, giurisdizione ecclesiastica, Laura Minghetti, Luigi Avonto e Pier Giovanni Caron; borghi franchi, Giuseppe Ferraris; I Bonadoni, Giancarlo Andenna; politica territoriale vercellese, Francesco Panero; l'esercito comunale, Aldo Setti; configurazioni istituzionali, Enrico Artfoni; lo sviluppo urbano, Giuseppe Gullino.

Il secolo decimoterzo, fanno osservare gli organizzatori, è il periodo che segna l'apogeo della città. Ora Vercelli è un piccolo centro di provincia, che confonde la visione di ciò che è stato in passato. In quell'epoca, ad esempio, Torino era poco più che un borgo di campagna, mentre la potenza e la fama di Vercelli nel Nord Italia erano contrastate da pochissime città.

Il convegno sfiorerà appena il tema delle guerre, delle paci, delle sommosse e delle lotte politiche. Le relazioni vertevano soprattutto sul sociale: gli studiosi illustreranno infatti scorci di vita quotidiana,

NOVARA — La caccia ai quattro banditi che ieri, poco dopo le tredici, hanno rapinato le buste paga (87 milioni) allo stabilimento «Cge», nel quartiere di Sant'Agabio, tenendo sotto la minaccia delle armi una ventina di impiegati, non ha dato finora alcun risultato concreto.

Il particolare che i malviventi abbiano agito a viso scoperto fa ritenere agli inquirenti che si tratti di gente venuta da fuori. Dovevano conoscere bene però le usanze della ditta visto che sono andati a colpo sicuro.

Questi, in quattro, sono arrivati in via Martino della Torre a bordo di una «Rimco» (risulterà rubata a Torino una settimana fa). Tre giovani dall'apparente età fra i 25 ed i trent'anni, elegantemente vestiti in giacca e cravatta, si sono diretti verso la portineria. Qui hanno subito puntato le pistole alla tempia dei

due guardiani: Giancarlo Mattioli e Franco Principe. Facendosi scudo con i corpi dei guardiani stessi, due rapinatori si sono fatti accompagnare al primo piano dov'è l'ufficio amministrativo.

Aperta la porta dell'ufficio, una ventina di impiegati, uomini e donne, sono stati costretti a sdraiarsi a terra così come i due guardiani. I rapinatori si sono subito diretti verso la cassa intimando ad un impiegato, Gianni Grassi, di aprire la cassaforte. Non volevano credere, i malviventi, che i soldi della busta paga, appena recapitati dai «Cittadini dell'ordine» stavano ancora in una cassetta verde su di una scrivania. Quando dopo non poche minacce verso gli impiegati, i banditi si sono resi conto che quanto cercavano era lì, a portata di mano, si sono impadroniti della cassetta fuggendo.

Renato Ambiel

Satip: la Regione non ha i soldi?

L'Ente locale in difficoltà per il probabile «taglio» governativo ai contributi

SALUZZO — Altra riunione pubblica sul «caso Satip» ieri sera: a 24 ore dall'assemblea tenutasi a Piasco per iniziativa della Comunità montana Valle Varaita, nel salone del circolo saluzzese dell'Arel si è svolto infatti un incontro-dibattito promosso dal partito comunista per analizzare la situazione.

All'assemblea — che ha visto la partecipazione di molte persone, soprattutto dipendenti dell'azienda dei trasporti — è intervenuto il vicepresidente della giunta regionale,

Dino Salombrino.

Fra il pubblico c'erano i segretari provinciali del psi, Bonino, e del pci, Soave, molti amministratori pubblici e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La sera prima, a Piasco, il presidente della Comunità montana Valle Varaita Domenico Amoroso, aveva proposto la regionalizzazione della società Nuova Satip con l'assunzione diretta del personale nei ruoli regionali.

Com'è noto, infatti, la Satip ha fatto pervenire alla Regio-

Mondovì festeggia i cento anni del «Primo Alpini»

Da domani il raduno dei reduci del glorioso reggimento - Si inaugura una mostra dei cimeli

MONDOVI' — La città che fu ha visto nascere festeggia domani e domenica il centenario del 1° Reggimento Alpini con raduno nazionale di reduci che in epoche diverse e fino al suo scioglimento hanno fatto parte del suo effettivo.

Il reggimento venne formato, appunto nel 1882, riunendo i battaglioni alpini «Alto Tanaro», «Val Tanaro» e «Val Camonica» che erano allora le zone di reclutamento. Alcuni anni dopo fu staccato il «Val Camonica» e inserito il battaglione «Val Perse». All'inizio degli Anni 90 ancora una modifica, però quest'ultima definitiva: il 1° Reggimento Alpini veniva costituito dai battaglioni «Ceva», «Pieve di Teco» e «Mondovì».

Non ci fu praticamente conflitto in cui l'Italia si trovò coinvolta al quale non partecipò il glorioso «Primo»: dalla campagna africana del 1895 alla guerra di Libia del 1911, e poi la prima e la seconda guerra mondiale. E quasi sempre purtroppo ci fu un drammatico tributo di sangue: 1630 caduti nel conflitto 1915-18, ben 4548 morti nell'ultima guerra, quasi tutti caduti o dispersi nelle steppe russe.

Le celebrazioni del Centenario sono state organizzate dalla sezione di Mondovì dell'Ana che ha anche pubblicato un numero unico «Il 1° Alpini a l'è nen mort» la cui vendita, insieme ad un artistico piatto in maiolica con disegno di Elio Briatore, servirà a coprire almeno in parte le ingenti spese che comporta la

manifestazione anche se molto lavoro viene prestato volontariamente dalle pene nere in congedo.

Nell'opuscolo che racconta l'ormai lunga storia del «Primo» sono anche riportati gli affettuosi messaggi di saluto a nome delle rispettive città dei sindaci di Mondovì, Lissignoli, di Ceva, Dotta, e di Pieve di Teco, Elia.

Ed ecco il programma della manifestazione. Domani pomeriggio alle 16,30 dopo lo scoprimento della lapide commemorativa, verrà deposto un omaggio floreale al sacrario del «1° Reggimento Alpini» cui seguirà, nei locali della Società Operaia in via Vasco 8, l'inaugurazione della «Mostra dei cimeli alpini» che rimarrà aperta sino al 15 ottobre. L'introduzione è affidata al prof. Marco Antonio Almo. Alle 20,30, in piazza Ellero, carosello della Brigata alpina.

Domenica alle 8 cmassamento in piazza Maggiore, quindi funzione religiosa in memoria dei Caduti celebrata dal cappellano don Rinaldo Trappo e commemorazione ufficiale del Centenario ad opera del generale Aldo Rasero direttore del mensile nazionale dell'Ana «L'Alpino». Alle 10 giuramento delle reclute alpine del «Battaglione Mondovì» nella caserma «Galliano» presente il generale Luigi Poli, comandante del IV Corpo d'Armata Alpina. Nel pomeriggio in piazza Maggiore nuovo carosello della Fanfara alpina della «Brigata Taurinense».

Gianni De Matteis

Châtillon, licenziamenti Ma a Milano si tratta...

CHATILLON — Ultimo tentativo, stamane, a Milano, per cercare di far rientrare la drastica decisione di chiusura relativa alla Châtillon SpA. Direzione e sindacati si incontrano, ma le operazioni per disattivazione del reparto visco-

sa sono già cominciate ieri pomeriggio e verranno completate entro domenica. Sempre questa mattina tre dipendenti su quattro hanno ricevuto le lettere di licenziamento. Un nuovo duro colpo per l'economia valigiana.

Alberto Gedda

Ancora una grande iniziativa a favore dei consumatori

SFIDA COOP AL CAROVITA

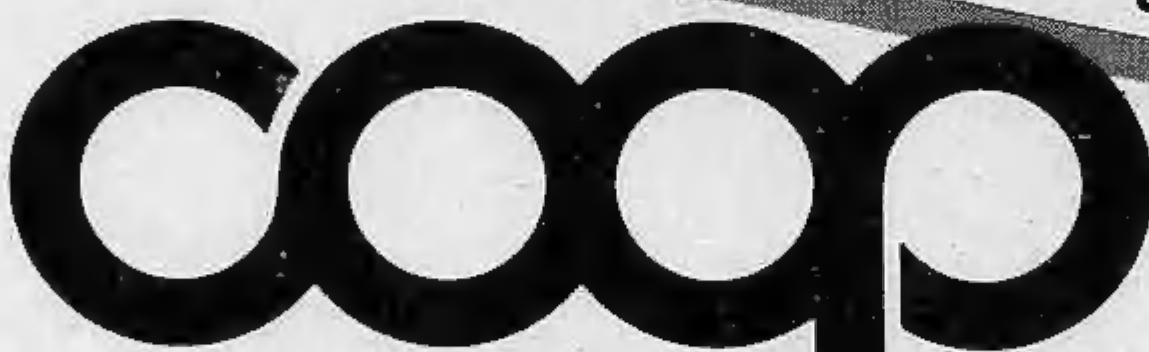
Grandi risparmi sui prodotti Coop

In risposta agli aumenti ingiustificati che si verificano ogni anno all'inizio dell'autunno, la Coop ha lanciato un programma di iniziative per contenere i prezzi.

Fino all'11 ottobre grandi risparmi sui prodotti con marchio Coop: 300 prodotti di largo consumo che ti offrono qualità, convenienza e informazione.

Informazioni Coop I PRODOTTI CON MARCHIO COOP (fino all'11 ottobre)

OLIO DI OLIVA 1 litro	2.690	OLIO SEMI DI GIRASOLE 1 litro	1.290	CAFFÈ PRESTIGIO COOP sacchetto 200 g	1.520
THE COOP 50 litri	970	FETTE BISCOTTATE COOP confessione da 100	1.350	BISCOTTI COOP FROLLINI NOVELLINI 500 g	1.100
BURRO COOP panetto 250 g	1.280	YOGURT COOP alla frutta 125 g x 2	590	FETTINE DI FORMAGGIO COOP 190 g x 10	1.150
TONNO COOP all'olio di oliva 170 g	1.290	PASSATA DI POMODORO COOP 400 g	270	FAGOLI CANNELLINI COOP 400 g	410
MAIONESE COOP vasetto 450 g	1.270	SUCCHI DI FRUTTA COOP 125 g x 6	890	CREMA SPALMABILE COOP 800 g	2.560
CONFETTURA COOP puoti normali 400 g	820	SAPONETTA COOP bagnò 3 pezzi da 130 g	1.100	ASSORBENTI COOP confessione da 20	1.100
PANINOLI- MUTANDINI COOP primi passi confessione da 28	5.380	COOP STOVIGLIE liquide Kg 2	1.350	FUSTINO COOP PER LAVATRICI Kg 4,800	6.780



È dei consumatori. E lo dimostra.

ECONOMICI

15 Autovetture

MINI 1000 anno '82, 55 km/h, proprietario pochi km. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Solma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977-205.2005.

PORSCHE 911 2.4 5 73 giallo carrozzato Turbo-P7, 55 km/h, proprietario privato, vendita presso Lancar, c. Regina Margherita 270.

PRIVATAMENTE vende Lancia Beta coupé blu medio come nuova anno '76. Telefonare ufficio 953.2447.

PRIVATAMENTE vende 124 coupé 1600 cc, ruote speciali, sporter, come nuova ogni prova. Telefonare past 748.2131.

RENAULT 13 Turbo 12 mesi autoradio stereo, 55 km/h, visibile Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

RENAULT 13 Turbo 12 mesi autoradio stereo, 55 km/h, visibile Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

TRANSIT 9 posti diesel anno '80, unico proprietario, vende Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

USATO BMW provato, 55 km/h, visibile Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

16 Motocicli

PIRE P602 nuova modello prove e dimostrazioni presso Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 307.993.

BENELLI 654 1980 550 km/h, praticamente nuova, privato, vende presso Lancar, corso Regina Margherita 270.

18 Acquisto alloggi

ABISSOGNAMI libero mono-bilocale centrale, servizi interni, anche mansardato. Disponibile L. 15 milioni. Tel. 687.834.

ABISSOGNAMI libero subito: camera, tinello, qualunque zona purché vicino servizi. Offro L. 30 milioni. Tel. 650.4096.

ABISSOGNAMI urgentemente camera tinello, cucina, bagno, spesa km 35. Tel. 758.663.

ACQUISTASI solo privatamente e per contanti alloggio libero 1-2 vani anche da ristrutturare in Torino. Tel. 541.759.

ACQUISTASI per contanti libero in Torino camera tinello bagno zona centro-servizi, prezzo massimo 35 milioni. Tel. 539.161.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito) purché garantito entro febbraio. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 (chiedere signor Orso).

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello in zona decorosa. 539.722 ore negozio, 540.7437 passi.

ACQUISTO libero in Torino anche da sistemare camera cucina bagno mansarda 22 milioni. Tel. 539.161.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.

ALLOGGIO acquisto libero 2-3 camere per urgente matrimonio, figlia paga in contanti no agenzie. Tel. 752.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere (tinello acquisto in Torino anche in periferia). Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 532.409.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa strato imminente. Telefonare 751.443.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

CERCO acquistare non urgente libero pre-2 camere tinello qualsiasi zona limite 48 milioni. Tel. 532.409.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina bagno zona Santa Rita Francia Centro, pagamento per contanti. Tel. 539.181.

CERCO urgentemente qualsiasi zona libero camera cucina anche da rimodernare affari 22 milioni, contante. Tel. 473.0118.

LIBERO subito ricerca alloggio 2 camere tinello cucina servizi tel. 598.896 (possibilmente ore pasti).

MONOCAMERA anche mansardata con servizi in casa decorosa cerca acquistare spesa limite 14 milioni. Tel. 481.114.

MONOCAMERA e bicamera anche mansardata purché liberi acquisto per contanti in Torino, urgente. Tel. 751.443.

MONOCAMERA con servizio cerco acquistare zona centrale purché in stabile sia dignitoso. Paga contanti. Tel. 481.114.

PRIVATO acquisto per imminente strato camera cucina anche con servizio esterno. Tel. 598.896.

SOCIETÀ acquista per investimento libero, libero e camera in Torino e cintura. Telefonare 535.535.

SOFFRITA in qualsiasi zona acquisto in contanti indispensabile spesa luce spesa limite 7 milioni. Tel. 473.0118.

SPOSI cercano alloggio libero anche tra i lotti zona libera tinello servizi zona semicentro. Tel. ore negozio 532.196 sig. Giuseppe.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE Fidalcase libera libero piazza Bengasi ottimo mq 60 camera tinello cucina ingresso servizi cantina box auto L. 44 milioni. Tel. 508.808.

A.A. AFFARE società vende alloggi a prezzi sfalsati via Castel Gomberto 145, rivolgersi a Vespertino ore 17-19 feriali oppure tel. 733.632.

A.A. FIDALCASE a libero affare presso piazza Rivalto 3 camere cucina servizi cantina mq 95 L. 61 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE G libero affare presso piazza Rivalto 3 camere cucina servizi cantina mq 95 L. 61 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE G libero affare presso piazza Rivalto 3 camere cucina servizi cantina mq 95 L. 61 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE H libero Moncalieri corso Trieste panoramico 2 camere tinello cucina servizi mq 65, 77 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE I libero affare Moncalieri recente 3 camere cucina servizi ingresso mq 100 L. 76 milioni. Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE L libero Collegno recente 2 camere tinello cucina servizi ingresso mq 85 L. 68 milioni. Tel. 508.808.

A.A. GENERALI 380.673 libere Crocetta in stile d'epoca: salone, 2 camere, cucina, servizi. Adatto uso ufficio, discesa.

A.A. GENERALI 380.673 libero zona Lanzo, via Borno, ingresso, camera, tinello, cucina, servizi, 3° piano, mq 55. Dilationi.

A.A. MIRAFIORI zona residenziale venditori libere moderne 4 stanze, cucina, L. 95 milioni, facillitanti. Tel. 789.132.

A. A nuovo in casetta zona Lancia libero collegato con mansarda salone 3 camere cucina biservizi 115 milioni. Telefonare 610.836.

A. CASALEGNO A libero 13 milioni sufficienti in contanti via Scoglio (Borgo Vittoria) camera cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO B libero 14 milioni sufficienti in contanti via Scoglio (Borgo Vittoria) camera cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO C libero 18 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO D libero 20 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO E libero 22 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO F libero 24 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO G libero 26 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. CASALEGNO H libero 28 milioni sufficienti in contanti via Lingotto camera tinello cucina. Tel. 539.444.

A. LIBERO precollina in signorile stabile saloncino 2 camere tinello cucina 88 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO vera occasione camera tinello costruzione recente corso Francia di Torino 34 milioni. Tel. 517.591.

A. RIVOLI centro libero ottimo 2 camere tinello cucina veranda mansarda, cantina box riscaldamento autonomo. Tel. 773.777.

A. SAMATELLI IMMOBILI 682.669 libero recente vicino piazza Umbria (S. Donato) 2 camere cucina bagno L. 55 milioni dilazioni sufficienti 30% costante.

A. SAMATELLI IMMOBILI 655.309 affare libero Moncalieri corso Roma salone 2 camere cucina doppi servizi mq 137 L. 105 milioni dilazioni volendo box.

A. SERIM vende libero presso via Cigna camera cucina bagno ingresso piano alto terreno 38 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero Tesoriera v. Baveno appartamento restaurato salone 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Sempione, convenientissimo 2 camere tinello cucina bagno 48 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Mercadante recente spazioso 2 camere tinello cucina bagno ingresso permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona piazza Castello in stabile restaurato appartamento 180 mq con posto auto. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Torricelli adiacente in corso De Gasperi economico 3 camere servizio 30 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona Montegrappa conveniente 2 camere cucina servizio ingresso facilitazioni pagamento. Tel. 519.801.

A. VILLETTE recente a schiera con orto giardino a 15 km dal centro mq 300 coperti più box L. 190 milioni meno mutuo. Valuto anche permuta con piccolo appartamento Torino. Tel. 835.143.

A. 3 km da Rivalto verso Villarbasse vendiamo complesso in ultimazione di eleganti ville a schiera dotate di giardino privato e ogni confort. Personale sul posto anche festivi. 515.532.080.

ABICASE C liberi precollina Cavourto stessa casa alloggi nuovi ultimamente rifiniti varie metrature. Tel. 510.853-556.805.

ABICASE D liberi nuovi Sirena del Tadino Valsiccia appartamenti prestigiosi mq 100-150 in fase di ultimazione. Tel. 510.853.

ABICASE E vende via Guala corso Traiano ottimo signorile soggiorno 2 camere tinello cucina servizi ingresso cantina mq 100 L. 15 milioni. Tel. 558.909-510.853.

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni. Centredile, tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina servizio interno 38 milioni dilazioni. Centredile, tel. 532.409.

ADIACENTE via Madonna Cristina libero 2 camere cucina bagno 48 milioni dilazioni. Centredile, tel. 530.163.

ADIACENTE via G. Rinaldi libero recente camera tinello Lancia bagno 60 mq 47 milioni 500 mila dilazioni. Centredile 530.163.

ADIACENTE via Genova libero camera cucina servizi veranda affare. Minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE c.so Montecucco libero recente 3 camere cucina abitabile servizi posto auto possibilità dilazioni. Tel. 606.922.

AERONAUTICA libero recente camera tinello angolo comune 2 balconi su corso. Contro Immobiles tel. 548.153-518.229.

AFFAIRE 518.988 vende libero adiacente piazza Statuto spazioso 2 camere cucina bagno cantina dilazioni pagamento.

AFFAIRE 518.987 vende libero grandioso adiacente piazza Derna 3 camere tinello cucina bagno 89 milioni meno mutuo.

AFFAIRE 518.988 vende libero Pianezza grandioso saloncino camera cucina bagno, piano sfo, dilazioni pagamento.

AFFAIRE 518.988 vende libero in stabile d'epoca completamente rinnovato, corso Francia adiacente Tesoriera: salone, 2 camere e cucina, bagno, L. 125 milioni, meno mutuo.

AFFAIRE 518.986 vende libero zona piazza Castello via Verdi monolocale con servizio 18 milioni 500 mila rateabili.

AFFAIRE 518.986 vende corso Monte Grappa convenientissimo 2 camere cucina ingresso terreno bagno mansarda 39 milioni 500 mila mutuo dilazioni pagamento.

ALLOGGETTO libero presso piazza Bengasi camera cucina bagno rimesso a nuovo interni affari. Tel. 784.723.

ALLOGGETTO presso piazza Castello nuova camera cucina bagno 19 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGETTO presso corso Vercelli vuoto camera tinello cucina bagno completamente ristrutturato affare. Tel. 758.863.

ALLOGGI abbinabili di camera cucina e 2 camere cucina servizio vendo da L. 13 milioni in piazza Bengasi. Tel. 657.935.

ALLOGGIO camera cucina servizi ottimo investimento vendo a L. 11 milioni. In piazza Campanella. Tel. 657.935.

ALLOGGIO libero II. Milano, recente, camera, tinello, cucina, bagno, volendo box. L. 30 milioni più mutuo. Tel. 748.723.

ALLOGGIO libero molto grazioso ingresso 2 camere tinello servizi zona corso Agnelli 71 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera tinello servizi corso Trieste radiale 45 milioni più 5 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere tinello servizi via Castaldello 57 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso saloncino 2 camere tinello cucina bagno servizi via Cavour 39 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532

Un centro di ricerche sulle risorse marine

Proposto a Savona dalla Camera di Commercio

SAVONA — Fiumi, laghi del ponente ligure sono soggetti a un continuo depauperamento ittico. Le preoccupazioni per chi vive di pesca sono molte ed aumentano di giorno in giorno. È possibile la ripresa, peraltro, sono notevoli.

Si tratta solo di intervenire sull'industria della pesca (le quattro cooperative, con soci, hanno un fatturato complessivo di oltre quattro miliardi) ma che di salvaguardare ed incrementare le risorse naturali. Mar Ligure e, più generale, dell'Alto Tirreno.

A tal fine la Camera di Commercio di Savona, presieduta da Paolo Caviglia, ha deciso di proporre all'Amministrazione provinciale, alla Cassa di Risparmio di Savona, Comuni, Unione Sanitaria, Locali e agli imprenditori interessati, la costituzione di un consorzio per un centro di ricerche sulle risorse biologiche marine.

Le finalità del centro si configurano nella biochimica marina, nella produttività ittica, ispezioni ed annoverie della pesca, ancora: ittiopatologia, utilizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti della pesca per l'alimentazione dell'uomo e del bestiame, allevamenti ittici, metodi di pesca e tecnologie.

n. si.

SOMARI IN ISOLAMENTO ALBA PULLULA DI SPIE ASPETTANDO LA «GIOSTRA»

Domenica si corre il Palio - Gli asini, come l'anno scorso, saranno assegnati per sorteggio - Caccia fantino

ALBA — Nella città colorata centinaia di stendardi colorati (le bandiere dei borghi) si respirano aria di palio, profumo di tartufo. Domenica 3 ottobre torna l'ormai tradizionale «Giostra» dei cento torri. L'imponente rievocazione storica è un barile di palio dei somari, in finale, che darà il via alla Fiera nazionale del tartufo.

Nel ricordo di un'antica beffa che gli astigiani fecero ad Alba nel lontano 10 agosto 1275 correndo il loro palio sotto il cielo della città assediata, gli albesi disputano oggi un palio da ridere, come può essere appunto la competizione tra somari, animali testardi e sordi ad ogni promessa, anche la più allestente.

«A rendere ancor più imprevedibile l'esito della competizione — sottolinea il presidente della giostra — torri, Silvio Biangetti, e il consigliere Luciano Busca — vi è il fatto che gli asini saranno assegnati, a sorte, ai sette borghi concorrenti solo pochi minuti prima della corsa. Nessuno potrà allenarli, prepararli».

«Restando così le cose, c'è che affidarsi alla fortuna — dice Ines Mantero, presidente del borgo di San Lorenzo —. Anche l'an-

no scorso, però, avrebbero dovuto valere queste regole — aggiunge — punto di polemica — il borgo Bricchet ha potuto vedere e provare gli asini prima della gara, in segreto. Così ha vinto il palio».

Il più temuto fra tutti è quello che suscita le maggiori «gelosie». Il proprio il Bricchet, che ha vinto sei palii in totale, tre negli ultimi anni: nel 1977, 1978 e 1981. Anche la Rana hanno già dato più volte filo da torcere agli avversari: vinsero nel 1979 e 1980. L'animazione è notevole anche negli altri borghi partecipanti: Fumo, San Martino, Patin e Tesor. Sperano di vincere, tanto più i borghi Moretta e San Lorenzo, gli unici due rioni che non hanno nemmeno un palio da portare in sfilata.

Non potendo far nulla per addestrare i somari, i borghi hanno cercato di accaparrarsi i migliori fantini esistenti sulla piazza. Una caccia al fantino che è tenuta in gran segreto fino all'ultimo. Tutti si sono impegnati a fondo per ben figurare nella rappresentazione storica. Inoltre, quest'anno sarà presentato un episodio tratto dalle cronache. Si ritorna indietro al maggio 1303 per ricordare la cacciata del podestà Guglielmo

Rapa, ghibelino, parte del guelfo Oddone Carretto.

La rievocazione avviene nella piazza, animata dalla presenza di popolani e nobili, avventori, tavernieri, giocatori d'azzardo, lanciatori, frece, venditori ambulanti, teatranti e musicanti, piccolieri: circa 200 personaggi, in costumi dell'epoca.

La giostra prende il via domenica 14.30. La sfilata parte da piazza Cristo Re, prosegue per piazza Savona, via Maestra, piazza Duomo, raggiunge il cortile del convento civico, dove l'uopo la rappresentazione storica e la disputa del palio.

Una novità di quest'anno è che il drappo di palio che andrà al vincitore avrà applicato un dipinto scelto fra le opere che hanno aderito al concorso di pittura sul tema «Passaggi e personaggi di Langa». Una giuria ha scelto il dipinto inviato dal pittore ligure Battistini.

Un'altra particolarità sta nel fatto che una parte dell'incasso della manifestazione sarà devoluta per la fame nel mondo, secondo l'impegno che il consiglio superiore della giostra, preso nelle settimane scorse, quando voleva adottare «Jericar».



l'asino brasiliano. Com'è noto, il «Brasil» era salito agli onori delle cronache perché il suo proprietario, un autista brasiliano, lo voleva donare al Pontefice, che non l'accettò.

La giostra della cento torri è il preambolo alla fiera nazionale del tartufo, la più importante dedicata al prodotto tubero. Quest'anno si presenta rinnovata e arricchita. Fra le novità principali — dice il presidente Gigi Rosso — la separazione netta tra la zona commerciale, con gli stand che sono posti in piazza San Paolo, e la Fiera come espressione del lavoro, realtà socio-economica.

Alba della Langa. Questo secondo aspetto sarà illustrato in una padiglione denominato «Alba è...», che sarà allestito nell'antico cortile della Maddalena.

Con la sua tradizionale ospitalità, Alba attende numerosi visitatori. Sono più d'una le ragioni che giustificano l'interesse alla capitale delle Langhe nel periodo della Fiera, dal 3 al 17 ottobre: il tartufo, i vini, la buona cucina e un nutrito programma di manifestazioni culturali, sportive e ricreative, fra le quali il primo appuntamento è proprio per domenica 3 ottobre con la giostra-palio degli asini.

Gianfranco Fiori

Pilade (sotto inchiesta) confermato sindaco? Entro il 10 ottobre la decisione Imperia

Serrate trattative - Il pci è per la sostituzione - Il capogruppo dc: «Restituimogli le sue funzioni»

IMPERIA — Da quasi tre mesi, ormai, Imperia è priva di sindaco. O meglio, lo ha, ma «in prigionia». È una vicenda paradosica, soprattutto per un capoluogo di provincia. Renato Pilade, democristiano, è stato «congelato» dai primi di luglio, da quando, cioè, è rimasto coinvolto in un «mini-scandalo»: attraverso un messo, avrebbe cercato di aiutare la fidanzata del figlio, durante un'operazione pubblica per dattilografia. Mentre la magistratura apriva un'inchiesta (dal reato di truffa aggravata e di peculato, Pilade è stato prosciolto in istruttoria dal procuratore Repubblicano, dr. Antonio Penco; per quanto riguarda l'ipotesi di «truffa di concorso», è il pretore Coloretto che deve adesso pronunciarsi), il primo cittadino andava temporaneamente «in ferie» sulla sua poltrona di vice, Giovanni Barbagallo, socialista.

Tale situazione di stasi si è protratta sinora. Il gruppo consiliare del pci ha ripetutamente chiesto (ma invano) che Pilade si dimettesse, onde consentire la sua sostituzione. All'ultimo consiglio, il capogruppo dc Claudio Scajola ha compiuto una mossa a sorpresa: «Non si può anticipare il giudizio della magistratura, e la città ha bisogno di un sindaco».

Restituimogli le sue piene funzioni. Una proposta dai molteplici significati. Tutti hanno sempre pensato che il naturale erede di Pilade fosse proprio Scajola, «figlio d'arte»: prima padre Ferdinando, poi suo fratello Alessandro sono stati sindaci di Imperia. Ma pare che il presidente dell'Unità sanitaria consideri prematuro il insediamento a Palazzo civico, preferisca, insomma, attendere un po'. Il psi, al canto suo, sembra intenzionato a concorrere per posto che scotta. E' in corso una verifica, richiesta tempo, a seguito del potenziamento del partito del garofano, con l'inserimento degli ex autonomisti Cagnone e Ruscignì (da 4 a 5 seggi: peso indifferente), e i socialisti intendono darla alla carica di sindaco, se mai, qualche assessore di spicco, come l'urbanistica e l'ecologia, o alcune presidenze.

Una decisione, comunque, dovrebbe essere imminente: durante l'incontro più recente, democristiani e socialisti si sono detti favorevoli a trovare un accordo al più presto, per riconfermare il Consiglio entro il 10 ottobre. Era impegnato ufficialmente il segretario provinciale del psi, Mario Donato.

Stefano Delfino

Carta d'identità del sangue per gli studenti imperiesi

IMPERIA — Cerchiamo giovani desiderosi di dare a quale gruppo sanguigno appartengono e che desiderino diventare, in un secondo tempo, donatori di sangue: questo il motivo di un appello che il Lions Club di Imperia ha lanciato in questi giorni, rivolgendosi, soprattutto, agli studenti medi superiori. Con l'appoggio del Provveditorato agli studi e dei presidi si è di volta in volta il maggior possibile di volontari. Il presidente del Club, gen. Vittorio Casassa, ha così illustrato lo scopo di questa campagna: «Abbiamo invitato i giovani affinché, con il necessario consenso dei loro genitori, accettino sottoporsi, tutto gratuitamente, al prelievo di sangue presso il centro trasfusionale che ha sede presso la Croce Rossa, in via Trento. Tutti rilasceremo, ad esame compiuto, tessera d'identità del gruppo sanguigno. Nei nostri intendimenti dovrebbe essere una vera e propria carta d'identità, da portare sempre con sé».

Il presidente ha ricordato che, nei tempi movimentati in cui viviamo, l'ipotesi di incidente che richieda trasfusione immediata di sangue è, purtroppo, sempre imminente. «Spesso il ritardo nel praticare la trasfusione, dovendosi prima fare l'analisi del sangue per determinare il gruppo cui la vittima appartiene, può avere conseguenze fatali».

Il «servizio» tuttavia, si inquadra in una visione più ampia: «Vogliamo che la gente in generale, ed i giovani in particolare, si rendano conto della necessità della donazione periodica del sangue. Purtroppo la Liguria, in generale, è deficitaria, sotto questo punto di vista, anche Imperia è eccezione. Tutti dobbiamo «donare» perché siamo tutti, potenzialmente, tributari di sangue, per una emergenza».

Bruno Viano

Corretta alimentazione per bambini più sani

Se ne è parlato alle giornate pediatriche di Noli

NOLI — La leucemia e i tumori presentano una percentuale di sopravvivenza quasi il cento per cento dei casi diagnosticati in tempo. E' questa una delle tante osservazioni emerse nelle tre giornate pediatriche di Noli concluse domenica scorsa. Un simposio, organizzato dal prof. Paolo Nicola, direttore dell'Istituto di clinica pediatrica dell'Università di Torino, dal prof. Rolando Bulgarelli, direttore della Prima clinica pediatrica dell'Università di Genova, si è anche parlato di alimentazione. «Bimbo sano e ammalato» delle difficoltà e disturbi nell'apprendimento e nell'accettazione della scuola parte bambini normointellettivi con particolare riferimento alle forme epilettiche.

«Un simposio — spiegato il prof. Nicola — che rientra nel programma di aggiornamento dei medici di base, indispensabile punto di partenza perché anche le malattie più gravi vengano affrontate per tempo e risolte positivamente. Anche il morbo celiac, infatti, se diagnosticato precocemente e con una alimentazione adeguata, può risolto positivamente. Si tratta di una malattia purtroppo sempre più frequente e rappresentata da gravi intolleranza

intestinale glutine, un residuo proteico contenuto nella maggior parte dei farinacei. Una malattia che in passato è ritenuta di difficile guarigione».

Una constatazione più importante è che per tutti questi casi sarà poi il medico di base ad occuparsi della salute dei piccoli pazienti sin dopo la pubertà, è quindi necessaria la preparazione specifica. Numerosi interventi hanno inoltre evidenziato il sempre più crescente ritorno delle giovani madri all'allattamento al seno e, dopo lo svezzamento, parlando anche dei suoi principali sostituti, si è dimostrato che molto spesso latte in polvere è senz'altro più consigliabile del latte materno.

L'ultima sessione del congresso è stata infine dedicata alla neuropsichiatria dove, tra le altre cose, si sono rivelati sorprendenti progressi soprattutto nel trattamento dell'epilessia. Il congresso si è svolto sotto il patrocinio della Società di pediatria e delle Regioni Piemonte e Liguria e ha visto la partecipazione massiccia dei medici.

Un congresso, dunque, che si è chiuso con un bilancio estremamente positivo.

Alberto Dressino

la sua è la prima...
è il...
interni al guidatore per... armonia fra

La resistenza aerodinamica media
con maggiore accelerazione
con maggior risparmio con

SUA con **antivibrazioni**, **senza contatti**.

LA SUA TENUTA Il nuovo sistema di sospensioni indipendenti sulle 4 ruote consente una guida confortevole su

SUO il tipo di controllo con
te. Strumentazione con controlli e comandi immediati.

NZA: motori 1300-2300 cc. 4-6-110

60 CV/DI. Cambio 5 marce a automatico. Accelerazione in 10,4". Velocità massima fino a 160 km/h. Motore con iniezione elettronica a turbina.

DIESEL: più silenzioso. Supereconomico: p
con un litro a 90kmh. Iniezione a 5: e iniezione
ne meccanica di

FRANCESCO E' un tipo la cui vita politica non si è mai
 fermata. Vano per il suo paese. Il suo partito, che è un partito di frazionamento
 per ottenere il potere, non esiste più.

Lunga vita del sistema di **di garanzia con**
anni della ruggine.

Sierra è la prima rivista del futuro: la prima rivista che... 260
Puoi richiederla nelle versioni... Ghia

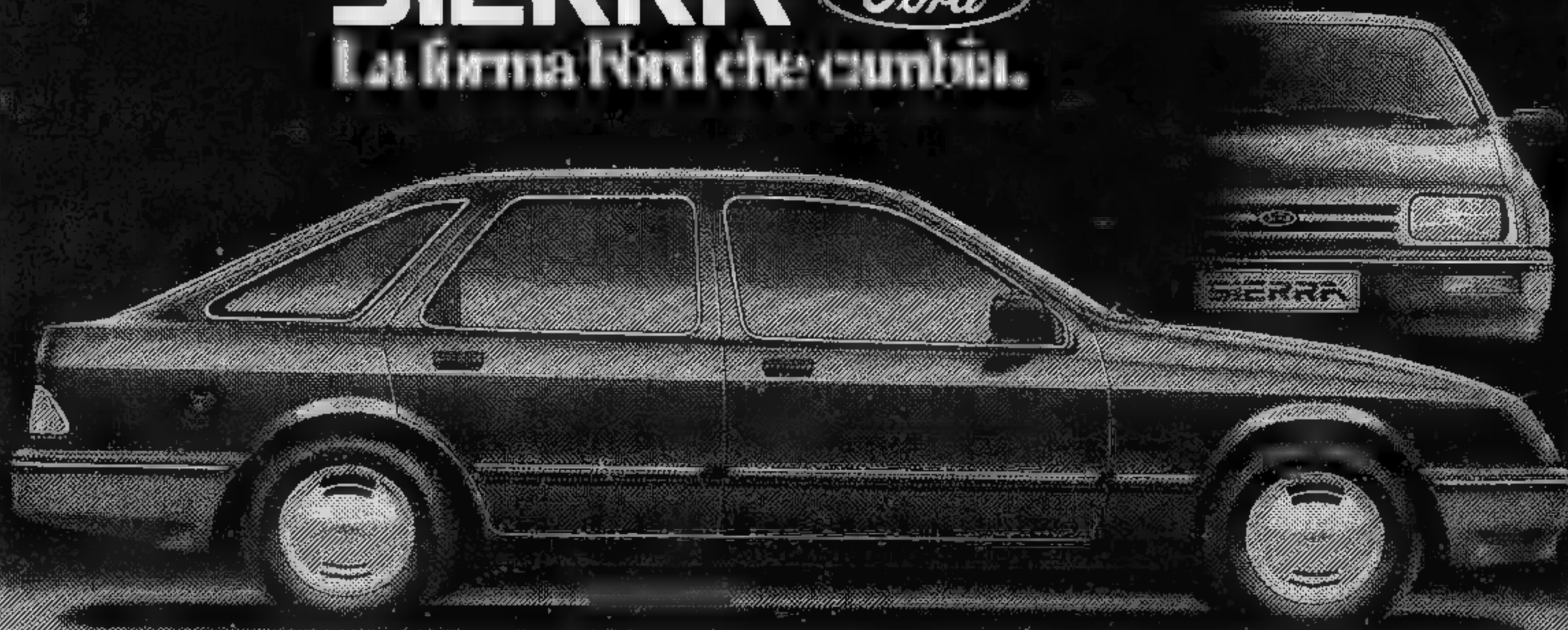
Station **L-7.619.000**

1.7619.000

*versant Bass - moteur 1.8 cv

	4 cilindri			5 cilindri		
Potenza (CV)	113	116	OHC	OHC	23	23 Diesel
Velocità massima (km/h)	152	152	155	185	185	155
Accelerazione 0-100 (sec)	14,4	14,4	14,4	10,4	12,6	10,6
Consumo (litri/100 km)	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1

SIERRA 
La firma Ford che cambia.



UN MILIARDO ALLA VALSESIA PER INCENTIVARE L'ALLEVAMENTO DEI BOVINI

L'iniziativa finanziaria della Cee attraverso il piano Feoga - Sarà «risanata» la conca di Meggiana - Sarà popolata da centinaia di allevatori e circa 1600 capi di bestiame

VERCELLI — Per la provincia di Vercelli, la Valsesia è sempre un buon serbatoio zootecnico anche negli decenni il patrimonio bovino è sensibilmente diminuito. E' un buon serbatoio soprattutto perché l'iniziativa finanziaria della Cee attraverso il piano Feoga, una "fetta" della vallata verrà riportata in condizioni ideali per l'incentivazione degli alpeggi della conca di Meggiana, un altipiano fra i 1500 e i 1800 metri di altitudine non distante dal comprensorio turistico dell'Alpe di Mera.

La Cee in effetti ha aperto i rubinetti dei finanziamenti a favore della Valsesia per un importo poco inferiore al miliardo di lire, intervento che consentirà la più grande opera di sviluppo dell'agricoltura montana mai realizzata in Italia.

Da una previsione emerge che Meggiana potrà tornare a popolata come i tempi d'oro della pastorizia valsesiana: un centinaio di allevatori e circa 1600 capi di bestiame. L'idea di restituire ai pascoli di Meggiana i fasti di un tempo è venuta alla Comunità montana della Valsesia, alla Regione e al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, perché pre-



UNO SCORCIO ■ MEGGIANA: VEDRA' IL BOOM AGRICOLO?

ferita la conca di Meggiana per restituire la vitalità alla zootecnia di questa vallata dell'alta provincia di Vercelli? La risposta è chiara: «Perché sugli alpeggi che stanno ai margini del comprensorio turistico di Mera è nata la prima forma consortile di cui la Valsesia va fiera: da Meggiana confluisce infatti anni una parte del latte destinato al caseificio cooperativistico di Piode. Latte che viene quotidianamente trasportato

valle. Gli stessi alpigiani fanno parte del consiglio d'amministrazione del consorzio». Al di dell'incentivo del Feoga, esiste un piano generalizzato di sviluppo economico-sociale elaborato dalla comunità montana. Fra l'altro prevede interventi di miglioramento e di riqualificazione dei pascoli esistenti. Questo piano distingue i pascoli di stretto interesse comunale a quelli per i quali si propone la realizzazione di "piste" col-

legamento fondo valle, altri per estensione potrebbero addirittura alternare lo sfruttamento agricolo-pastorizio estivo al turismo sciistico invernale.

Meggiana ad esempio durante l'inverno potrebbe essere sviluppata turisticamente: i dodici chilometri strada realizzati nell'ambito del piano Feoga fra Piode e l'altipiano non hanno certamente esclusive per trasporti di natura agro-silvo-pastorale. Con pascoli innervati a bovini in transumanza, torme di sciatori conquisteranno Meggiana.

La comunità montana va oltre l'incentivazione Cee, infatti individuato una mandata di zone a possibile potenziamento della zootecnia: conca di Mera (abitabilità per 200-300 bovini), Sorbella (250-350), val Gronda (200-300), val d'Artogna (200-400), val Vogna (300-400), altipiani di Otro (200-300), val Cervo (disponibilità per 200-300 capi).

Gli esperti in agricoltura sostengono che i pascoli dell'alta Valsesia possiedono un buon grado di fertilità, quasi voler suggerire che esistono i presupposti per la zootecnia locale a forma cooperativistica dalle strutture a carattere industriale.

f. g.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA — H bersaglio (avv.).
AMBRA: Asso, Celentano (comico).
COMUNALE: Gli occhi e la bocca (dramm.).
CORSO: Porky's.
CRISTALLO: Inesaziabile (sexy).
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (comico).
ROCKY III.
ACQUI.
ARISTON: I camionisti (comico).
CRISTALLO: Pelle di (avv.).
CASALE.
MODERNO: non pervenuto.
POLITEAMA: Interceptor (avv.).
VITTORIA: Scusa se è poco (comico).
NOVI.
CRISTALLO: Porno show (sexy).
IRIS: Il bersaglio (avv.).
ITALIA: stallari (fantascienza).
Arancia meccanica (dramm.).
CUNEO.
LUX: La casa di Mary (dramm.).
Un mercoledì (poliziesco).
TORRIELLI: Una vacanza bestiale (comico).
SERRAVALLE SCRIVIA.
LARA: Concerto rock.
TORTONA.
MODERNO: Giovani belle, probabilmente ricche (commedia).
SOCIALE: La spada a tre (avv.).
VERDI: (terrore).
VALENZA.
SOCIALE: giorno, amante di notte.
VOGHERA.
ARLECCHINO: La poliziotta va a New York (commedia).
GALVANI: La spada a (avv.).
Delitto al Central Hospital (giallo).
SOCIALE: Buddy Buddy (commedia).

ASTI.
LUX: Io so che tu sai che io so, Sordani (1982, commedia).
POLITEAMA: Rocky III, S. Stallone (1982, drammatico).
SPLENDOR: Orgasmo erotico (1982, erotico).
VITTORIA: Obiettivo mortale (1982, grottesco).
CANELLI.
BALBO: Più bello col cuore (1982, commedia).
RAGNO D'ORO: Sul lago (1982, commedia).
NIZZA.
AURORA: Don Giovanni e le porno vergini (1982, luce rossa).
LUX: Giovani, belle, probabilmente ricche (1982, commedia).
SOCIALE: Sul lago dorato (1982, commedia).
PIÙ di così si muore, Festa Campanile (1982, commedia).
CUNEO.
Poltergeist.
IA: Firefox.
ITALIA: Carne inesaziabile.
NAZIONALE: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ALBA.
CORINO: La casa di Mary. Lo specchio piacere.
BORGIO S. DALMAZZO.
Il tempo delle mele.
IMPERO: Ricche e famose.
POLITEAMA: I camionisti.
VITTORIA: Pari o dispari.
IRIDE: Poliziotta a New York.
BANANA JOE.
SALUZZO.
CIVICO: Via vento.
ITALIA: Rocky III.
Giovane bella.
SAVIGLIANO.
Profondo rosso.
RITZ: La signora della porta accanto.
COCCIA: Eve Man.
ELDORADO: Porca.
EXCELSIOR: Amityville horror.
Obiettivo.
VITTORIA: se è poco.
S. CUORE: Buddy Buddy J. Lemmon.
ARALDO: Toro scalenato con De Niro.
LUX: Cleo nemico.
MODERNO: Anni di piombo.
ROMA: Il cacciatore.
MODERNO: casa stregata.
NUOVO: Le ragazze di Grenoble.
CAMERI.
DOMODOSSOLA.
CORSO: Firefox - La volpe di fuoco con Clint Eastwood.
APOLLO: Guerra (fantascienza).
ARISTON: Gli occhi e la bocca.
IL signore di D. De Laurentiis.
SOCIALE (intra): di sbirro con B. Reynolds.
SOCIALE (Pallanza): La spada a tre lame.
VIGEVANO.
ASTORIA: La casa di Mary.
CAGNONI: pratica mente ricche.
MARCONI: I camionisti.
VERCELLI.
ASTRA: Sexy Fame.
ore 19,30 per «Rassegna film musicali verrà proiettato il film di nudes.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: è poco.
PRINCIPE: Excalibur.
VERDI: Interceptor, il guerriero.
VIOTTI: Porky's.
BORGIO D'ALE.
VITTORIA: Asso, con A. Celentano (comico).
Firefox.
Porky's, questi pazzi porcelloni.
COEDON: Forza voca.
SOCIALE: Il bacio della pantera.

Festa all'Avis di Aosta medaglie ai «donatori»

Oltre 1600 soci - Domenica la cerimonia

AOSTA — La sezione aostana dell'Associazione volontari italiani del sangue celebra domenica la giornata di fondazione riaffermando l'impegno dei propri associati nel continuare a donare il proprio sangue compiendo il libero volontario, anonimo atto di solidarietà umana, atto non di eroismo, come ha detto Remo Coquillard, presidente della sezione — ma sotto il senso responsabile di dovere civico nel compiere un servizio sociale.

La sezione Avis di Aosta raggruppa donatori volontari di molti Comuni valdostani e i quattro gruppi di Cogne, Gressan, Nus, Verrayes. La forza effettiva della sezione è di 1644 soci (1222 sono uomini e 422 donne).

Nel primi mesi di quest'anno hanno aderito alla sezione 73 nuovi donatori. Dal primo gennaio al 30 settembre di quest'anno state effettuate presso il centro trasfusionale 2826 donazioni per un totale di 706.500 centimetri cubi di sangue. Ogni donatore si sottopone mediamente a tre donazioni all'anno con 250 cc di sangue per ciascuna volta. Il 57 per cento dei flaconi di sangue prelevati dal Centro trasfusionale è fornito dalla sezione Avis di Aosta.

«Possiamo affermare con tutta tranquillità — ha affermato il presidente della sezione — che nel abbiamo assolto con completezza ai compiti statuari. La sezione di Aosta registra un'ottima situazione sia per il numero di soci che per le iscrizioni che vedono una larga partecipazione di giovani, la partecipazione dei soci alle donazioni è corale. Si sono instaurati ottimi rapporti sia con le autorità che con i responsabili del Centro trasfusionale».

In occasione della celebrazione della 33ª giornata del donatore saranno conferite benemeritenze ai donatori nel corso di manifestazione programmata a teatro cittadino alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose. La croce d'oro con diploma di benemerente sarà consegnata a Callisto Arduin per le sue 100 donazioni, distintivo d'oro con fronde a diploma a Domenico Cilea, Italo Manera e Giovanni Rossi per donazioni. Medaglia d'oro per 50 donazioni sarà consegnata a 18 soci, Giuseppe Margot



Oggi e domani

ALESSANDRIA — Al «Gruppo artistico alessandrino» in «Ferra» esposte sino a domenica opera del pittore Guido Verona e dello scultore Marcello Rizza.
OVADA — Siasera 20,30, nel salone attiguo alla chiesa Padri Cappuccini, l'avvocato Ettore Tarantini terrà una conferenza sulla «San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia».
Da domani all'11 ottobre, nel palazzo «E» Esposizioni, si terrà il Siac (Salone italiano dell'agricoltura collinare).
CASALE — Il ministro Lavori Pubblici Franco Nicolazzi sarà ospite questa sera Rotary casalese e terrà conferenza nell'ambito di dibattiti culturali organizzati dal club.
VALENZA — Domani 21, in Duomo, concerto dell'organista Umberto Pineschi eseguirà musica rinascimentale e barocca. Ingresso gratuito.
ACQUI — Prosegue sino al 14 ottobre l'antologica Francesco Casorati nella sala comunale d'arte a Palazzo Robellini (piazza Levi). Cinquante le opere esposte — al 1982 — raccolte dallo studio d'arte «T4». Sempre a Palazzo Robellini, mostra dello scultore REX Squillacce e del pittore Antonio Teruzzi.
Alto Studio «T4» (via 2) personale del pittore Alessio Camusso. Nel salone delle «Nuove terme», sino a domenica, espone il pittore Bruno Nodari.
NOVI — Sino a domenica, palazzetto dello Sport di via Crispi, mostra della Marina militare.
ASTI — Eccezionale fino al novembre sale di Palazzo «E» è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti

orientali, paramenti abiti civili europei della Pinacoteca.

Questa sera si terrà una marcia silenziosa per ricordare i palestinesi vittime del Barut Ovest. Alla delle fiaccole, la marcia partirà alle 20,30 da piazza Medici e, percorrendo corso Alfieri e piazza Alfieri, si concluderà davanti alla prefettura.

Prosegue domenica alla Galleria d'arte «La Giostra», in via Verdi 34, la «fotografica «Palio '82» del reporter de «La Stampa» Piero Marchis.
CISTERNIA — Comincia oggi, una gara di bocce, la sagra «Madonna del Rosario» che concluderà lunedì con la tradizionale «Cena a lume di candela».

CUNEO — SAVIGLIANO — Lirica domani sera (sabato): al teatro civico rappresentata «Tosca» di Giacomo Puccini, con Lorenza Canapa, Doro Antonelli ed Enzo Sordello. Dirigerà il Mario Braggio.

MONDOVI — Verrà inaugurata oggi 21 mostra «Caricatura Mondovi» allestita nel «Pello di porti sovrani» dagli Amici di Piazza. Rimarrà aperta fino al 10 ottobre dalle 16 alle 12 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 in quelli festivi.

CARAGLIO — La biblioteca civica in collaborazione con il circolo culturale «Caraglio nostra» presenta stasera 20,30 nel teatro civico «In franso» la grande guerra, disco di musiche tradizionali vallette cuneesi eseguite da Sergio Berardo e dal complesso «Lou Dalfin».

NOVARA — «Quale università scegliere e relative prospettive di lavoro» è il tema di un dibattito organizzato per questo pomeriggio

18 presso la sala Borsa del CIN (Centro Immigrati Novaresi). Interverranno Renzo Nicotra dell'Associazione industriali di Novara, il provveditore agli studi Giuseppe Brienza, il presidente Provinciale Adelmo Brutta, l'assessore regionale all'istruzione Giovanni Ferrero ed il rettore dell'Università di Torino Giorgio Cavallo.

OLEGGIO — Questa sera 21, nel salone di Palazzo Bellini, in un incontro con l'autore, Romeo Barizonzo, verrà presentato il libro «Fatal Novara 2» (Edizioni Eda), nei giorni scorsi. Interverranno l'ex calciatore Lello Antonioti e il presidente della «Famiglia Nuarese» Giulio Genocchio.

ARONA — La tradizionale castagnata «Cai di Arona» si terrà domani e domenica. L'appuntamento è sul piazzale della stazione lago.

CERANO — Si concluderà domani «Prima rassegna coralità», nella chiesa parrocchiale si esibiranno il coro «Marona» di Galmotta, quello novarese del Cai e il «Mottarone» di Omegna.

VERCELLI — Preziosi documenti del '200 esposti questa sera nel Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea a cura dell'Archivio di Stato di Vercelli. La mostra, che rimarrà aperta sino a fine mese, si intitola «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII».

«Condono tributario: adempimenti e questioni controverse» questo il tema dell'incontro che l'Ipeas (Istituto per lo studio dell'organizzazione aziendale) ha organizzato per oggi all'Hotel Viotti.

Oggi alla sala congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio, seconda giornata corso di aggiornamento su «problemi ostetrici e ginecologici».

Salvo sorprese, il Parlamento della Repubblica federale vota la «sfiducia

Il miracolo economico traballa,

La Repubblica Federale Tedesca nella pagina. Dopo anni di governo (Spd-Fdp), il Parlamento — salvo imprevisti — vota oggi la «costruttiva» che dovrebbe la caduta del socialdemocratico Schmidt e nomina democristiano Kohl a nuovo cancelliere.

Si chiude un'epoca. Kohl ha bisogno di 249 voti. Può contare sui 226 dei due partiti cristiani, Cdu e la Csu, e su 34 voti dei liberali: 11 più di quanti gliene Ma nel segreto dell'urna è possibile. La crisi tedesca, aperta liberali il 17 settembre ritirato l'appoggio al governo, incerta alla fine. Pur essendo nell'aria mesi di vissuta choc per un Paese che dopoguerra a oggi ha segnato la sua storia con il marchio della governi.

In settimana i partiti si affrontano in dure polemiche. La Spd ha accusato i liberali di «tradimento». E elezioni regionali di scorsa nell'Assia hanno rivelato le carte, sconfiggendo i sondaggi di opinione. I puntavano maggioranza assoluta sono stati sconfitti. I socialdemocratici, dati per spacciati, hanno tenuto; i liberali, bloccati sotto la soglia del 5 per cento, cancellati Parlamento regionale.

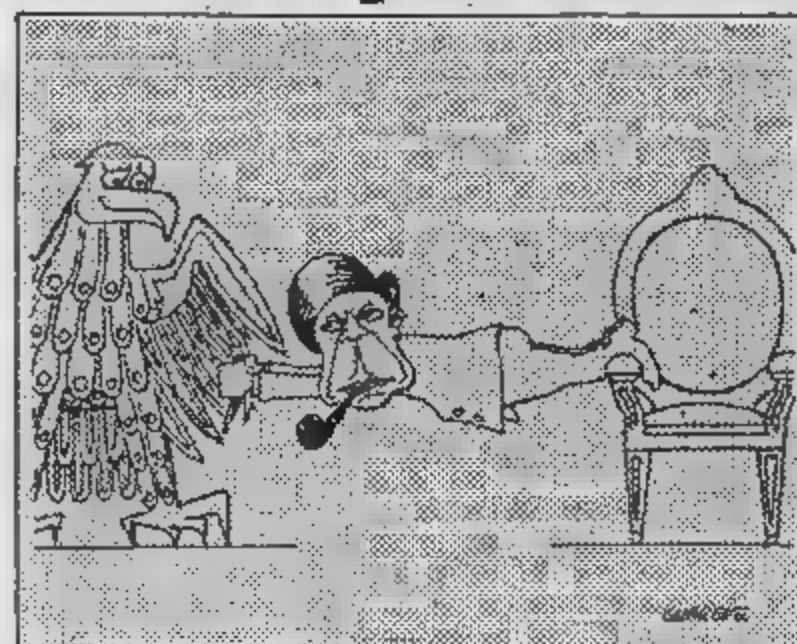
Ma il più importante voto è il trionfo del «verde», il partito giovani e degli ecologisti che, conquistando la prima volta i deputati regionali, potrebbero diventare la forza politica. Oggi l'Assia è ingovernabile perché del due grandi partiti sembra voler accettare l'alleanza con i «verdi», ma se il declino liberale continua saranno proprio ecologisti il futuro ago della bilancia.

Confermando fiducia socialdemocratici e infliggendo una dura sconfitta al Fdp gli elettori dell'Assia hanno reso più il progetto rovesciare Schmidt. Il partito liberale si dibatte in grave crisi (l'altro è dimesso segretario Günter Vernengo), il leader, Hans Dietrich Genscher, riuscito a convincere maggioranza deputati a votare per Kohl. L'Fdp è spaccato: 54 deputati — tanto gli hanno promesso il voto e Genscher il 10 ottobre dovrà affrontare un congresso straordinario dove rischia di essere messo in minoranza. Se ciò accadesse, la scelta governo potrebbe essere rimessa in discussione.

Come reagiranno i democristiani? Come comporterà il leader della Csu, Franz Josef Strauss, il più riluttante, in questi giorni, accettare un'alleanza stabile con i liberali? Anche Kohl sarà eletto cancelliere, le dovranno comunque svolgersi. E gli interrogativi rimangono.

Quale futuro sceglieranno i tedeschi? Il riformismo moderato di Schmidt in crisi dalle difficoltà economiche o la svolta centro-destra Kohl-Strauss-Genscher che promette drastici tagli al bilancio dello Stato? L'Europa ha gli occhi puntati sulla Repubblica Federale.

Non è più il «Paese d'acciaio»



La vittima, Schmidt, pugnolatore, Dietrich Genscher. Il vincitore Helmut Kohl. Sono i protagonisti dello psicodramma che ha in luce la faccia nascosta della Repubblica federale tedesca. Economia prospera, governo stabile, burocrazia efficiente: questo fino a ieri. Con la caduta, dopo anni, del governo Schmidt, lo spettro dell'ingovernabilità minaccia quello che pensavamo un Paese d'acciaio inossidabile, incorruttibile dai problemi comuni a mezzo mondo occidentale. Stati Uniti compresi: a due cifre, esplosione della disoccupazione, crisi senza prospettive ripresa immediata.

La caduta Helmut.

ha prodotto lo spostamento dell'attenzione dei grandi mass-media dai lati positivi a quelli negativi della Germania. Si è scoperto così che il mercato interno è stanco (ma continua a tirare la produzione per l'estero), il potere d'acquisto dei tedeschi cala di anno (anche se il marco resta solido negli scambi internazionali), che le aziende falliscono come noi, e che la disoccupazione è scesa al 10 per cento nell'ultimo anno. Dalla Germania fanno sapere che l'immagine che abbiamo dall'estero, quella dell'«eterno boom», è antiquata oltre che falsa.

Se la crisi tedesca assume contorni proporzioni diverse seconda del punto

di osservazione, il lieve eroso prospettico deve intendersi più gli studiosi che gente poiché, per quanto il attraversi una d'ombra, rimane quello che è: il terzo Paese industriale del mondo occidentale dopo Stati Uniti Giappone e il primo d'Europa. Per dare il senso delle proporzioni sappia quindi questi i prodotti nazionali lordi (1978): Usa, 1692 miliardi di dollari, Uras 866, Repubblica federale tedesca 446, 170.

La Rft ha avuto solitamente buona stampa sul piano economico: non così rispetto ad altre questioni come le condizioni di vita dei «gastarbeiter», i lavoratori immigrati; le critiche norme costituzionali che prevedono la «non assumibilità» militanti comunisti in funzioni statali (berufssverbot), la faciloneria la quale vengono analizzati i problemi degli altri e, in primis, quelli italiani.

L'importanza e la vicinanza della Germania meritano comunque un esame più attento e l'attuale impasse politica può contribuire a un approfondimento. Molti luoghi comuni impressioni fasulle cadrebbero a un approfondimento. Molti luoghi comuni impressioni fasulle cadrebbero a un approfondimento.

Un breve viaggio in Germania, contatti, rivelerà esem-

pio che i tedeschi hanno molto il senso dell'Europa e dell'europeismo; apprenderà sorpresa che non sempre e non ovunque la presenza di lavoratori stranieri produce il malfamato rigetto. Esiste un acuto problema per immigrati turchi ma, per esempio, l'ondata italiana — dopo tanto tempo e tanti problemi — quasi interamente assorbita.

Meno nazionalisti dei francesi e molto più espansivi quanto non si creda, i tedeschi, in genere, accolgono gli ospiti stranieri cordialmente. Noi italiani siamo più a nostro agio a Monaco che a Milano. I tedeschi credono nello Stato, nel passato e nelle tradizioni. Non vogliono parlare della guerra e del nazismo. Ricordano bene tutto, abbastanza per provare disagio.

La Germania è verde, molto più dell'Italia; le periferie delle grandi città così squallide e i centri storici perfettamente conservati. Arti, scienza e cultura hanno fondi e lavorano con energia.

Il tramonto Schmidt l'inaugurazione una nuova era (quella dell'incertezza? quella della dc?) l'occasione per cercare di conoscere meglio questo nostro e complessa-to via.

Claudio Mangano

Schmidt, cancelliere senza maggioranza

Fu eletto nel '74 come successore di Brandt

Helmut Schmidt, anni, protestante, figlio di un maestro elementare di Amburgo, cancelliere dal 16 maggio 1974, quando Willy Brandt, travolto dallo «scandalo Guillaume» (il collaboratore accusato di essere una spia al servizio della Germania Est) fu costretto a dimettersi. Schmidt ottenne 267 voti favorevoli e contrari.

Prudente, pragmatico, sostenitore dell'Alleanza atlantica a dispetto delle frange più a sinistra della socialdemocrazia, Cancelliere, dopo il voto di domenica nell'Assia, sembra riuscito a frenare l'emorragia elettorale che negli tempi aveva duramente scosso il partito, sconfitto in alcune tradizionali roccaforti. Attaccato a sinistra dai «verdi» che gli rimproverano fedeltà Nato e la pro-installazione dei missili «Cruise»; messo sotto accusa a destra dalla Cdu e dalla Csu che incolpano la socialdemocrazia della crisi economica per gli sperperi dello «Stato assistenziale», Schmidt l'ammiraglio deve tenersi equilibrio sul ponte nave.



Nell'ultima campagna elettorale finiva i suoi comizi uno slogan: «Votate la testa, votate anche il cuore. Votate socialdemocrazia, perché il cuore sta po' a sinistra».

A sinistra ma non troppo. Il Cancelliere non segue la strada Brandt. Chiude, per ora, a sinistra «verdi»; sposa spesso le tesi moderate cristiano-sociali. E' lui l'uomo battere.

Kohl, il «gigante» che punta in alto

Leader della Cdu è l'alternativa di Schmidt

Helmut Kohl; 52 anni, cattolico, nato a Ludwigshafen nella Renania Palatinato. Sposato con una protestante, laureato in diritto, scienze dello Stato e storia, candidato della Cdu (Unione cristiana democratica) che contende a Schmidt la poltrona di Cancelliere. Sconfitto nelle elezioni del '76 ri- oggi la scalata puntando sulla crisi economica.

Lo slogan è semplice: «Più Stato». Ricalca le tesi liberiste care al presidente Reagan e alla signora Thatcher, anche in tono meno marcato per urtare troppo la suscettibilità dei sindacati. Su questo tema Kohl comunque fare i conti con Franz Josef Strauss, l'alleato «comodo» leader della Csu (Unione cristiana sociale) ama presentarsi alle elezioni con un motto più radicale: «Libertà o socialismo».

Soprannominato il «gigante nero» la sua statura è alta 1 metro e 90, pesa 110 chili, Helmut vive il momento più importante della sua carriera. La crisi di governo aperta il 17 settembre liberali gli ha spianato la strada alla Cancelleria



mettendogli a portata di mano un sogno che insegue da sei anni.

la strada sembra più difficile previsto. Il sorprendente recupero del socialdemocratici nelle elezioni dell'Assia ha rimesso in discussione gli indici di gradimento che davano la Cdu favorita presso gli elettori. La partita sarà giocare. Kohl non è tutto sicuro di vincerla.

Genscher, il liberale è messo sotto accusa

Governava con la Spd, ha aperto la crisi

Hans Dietrich Genscher, anni, nato a Reideburg in Turingia, da famiglia protestante, vicecancelliere e ministro degli sotto il governo Schmidt, è il leader Freie Demokratische Partei (Fdp), il partito liberale tedesco. «Siamo l'ago della bilancia — dice — la terra ferma».

Nel 1969 i liberali entrarono nel governo i socialdemocratici. L'alleanza durò 12 finché Genscher, il 17 settembre '82, decise ritirarsi dal governo formare nuova coalizione con i partiti cristiani. «Il ragno in agguato sulla tela ha colpito ancora», hanno scritto i quotidiani tedeschi. Ma la ha provocato ferite profonde.

Il partito si è spaccato in due e l'ala sinistra ha chiesto un congresso straordinario dove Genscher rischia di trovarsi in minoranza. Gli alleati socialdemocratici hanno accusato «tradimento». E nelle elezioni di domenica in il Fdp è stato politico raggiungendo il cento «quorum» necessario per entrare nel Parlamento regionale.



Genscher «il suggeritore», Genscher «il moderatore», come lo ha definito la stampa politica, appare oggi difficile. «Non cambieremo strada e daremo il nostro appoggio leale Helmut Kohl», dice sfidando sinistra del partito. Kohl sa eletto ci elezioni primavere. E anche in questo caso i rischia-

costruttiva» a Schmidt - Il democristiano Kohl candidato alla successione

la Germania oggi volta pagina

Dal dopoguerra sino al «boom»

economico di ieri alla crisi politica oggi. La storia della Germania federale negli ultimi 40 anni è un lungo periodo segnato da pause: prima le macerie della disfatta, poi l'orgoglio dell'opulenza, infine le inquietudini di un benessere nel quale si avvertono i primi scricchiolii.

Nell'immediato dopoguerra l'affermazione politica ed economica fu legata principalmente all'opera di Konrad Adenauer (1876 - 1967) primo cancelliere della Repubblica. Rimase al potere dal settembre 1949 all'ottobre 1963 e per tutto quel periodo recitò da dominatore sulla scena politica.

Uscita dalle elezioni del 1949 con il 31 per cento dei voti, la Cdu (Unione democratica cristiana), alleata alla Csu (Unione cristiana sociale) ottiene il 45,2 per cento nel 1953 per poi passare al 50,2 per cento nel 1957.

Sono anni di forte stabilità parlamentare e governativa. Proprio in questo periodo la Repubblica Federale, grazie anche agli aiuti Usa, realizza quel «miracolo economico» che porta ai primi posti nella graduatoria dell'economia mondiale.

Merito principalmente di Ludwig Erhard, ministro delle Finanze dal 1949 al 1963, liberista di ferro, che con l'applicazione di una ri-



MANIFESTAZIONE A BONN NEL 1968 - GLI STUDENTI IN PIAZZA

forma monetaria la massima libertà al mercato in pochi anni a rimettere in piedi il Paese.

Ma il primo avviene all'inizio degli Anni Sessanta. Le elezioni del '61 registrano una flessione della Cdu e della Csu (dal 50,2 per cento al 45,2) con un incremento dei liberali e socialdemocratici (dal 31,8 al 36,2 per cento). Questi ultimi, nel congresso di Bad Godesberg, tenuto nel novembre 1959, hanno sancito la definitiva rottura con il marxismo scegliendo una politica riformistica.

Un'epoca sta per chiudersi. Contestato dagli

sari nel suo stesso partito, rappresentante di una linea ormai alla fine, Adenauer deve il potere a Erhard che nel novembre 1963 forma il governo. L'ex ministro delle Finanze resta alla guida del Paese fino a novembre 1966, quando per disaccordi con i liberali sulle scelte economiche è costretto a dare le dimissioni.

I partiti cristiani si avvicinano alla crisi. E intanto il protagonista si affaccia sulla scena politica: Willy Brandt, diventato nel 1963 presidente della Spd, il partito socialdemocratico. Nel novembre '68, dopo le dimissioni di Erhard, la

Spd, pur mirando a sostituire i democristiani al potere, accetta di entrare a far parte di una «grande coalizione» con la Cdu, guidata dal democristiano Kurt Georg Kiesinger. Ministro degli Esteri è lo stesso Brandt.

La crescita economica rallenta. E mentre l'occupazione tedesca perde qualche colpo, anche la Germania come in Francia, il Sessantotto si dà un duro colpo alle vecchie politiche conservatrici. Dutschke guida gli studenti sulle piazze. Nel settembre 1969 Brandt forma un governo con la partecipazione e l'appoggio dei liberali. Avvia una politica di avvicinamento con i Paesi dell'Est, si incontra con il primo ministro della Repubblica democratica tedesca Stoph. Il 25 aprile '74 il suo consigliere personale Guillaume è arrestato per spionaggio a favore dell'Est. Il cancelliere è costretto a dimettersi. Il 16 maggio il Parlamento elegge a capo del governo Helmut Schmidt.

E' storia degli ultimi anni. La crisi economica, due milioni di disoccupati, un fardello pesante per qualsiasi governo. I liberali decidono di poterlo più sostenere e i vecchi alleati. E nel settembre '82 decidono la crisi.

Servizi e cura
Mauro Anselmo

Capo del governo a settant'anni

Der Adler, il vecchio, come lo chiamano i compagni, fu il 15 settembre quando aveva compiuto 70 anni. Conservò la carica per altri 13, nando lo Stato come un conservatore di stampo e combattendo duramente gli avversari. Il Bundestag designò cancelliere il voto il figlio minore gli si volse per lo stesso?». E lui: «Certo, è stata un'ispirazione providenziale». Fu un oppositore e fece una guerra spietata ai comunisti mettendone il partito.

Fu l'uomo della «guerra fredda». Il 4 aprile 1967.



ADENAUER

Quel professore rilanciò l'economia

Ludwig Erhard, il «padre» del miracolo economico. Nato a Norimberga, il 4 febbraio 1897, fu uno degli ultimi protagonisti del liberalismo in economia.

nella scienza politica che è economica a Francoforte, chiamato nell'immediato dopoguerra dal cancelliere a guidare le leve del potere economico. «Il Paese è a pezzi, dobbiamo ricominciare in piedi». La Germania aveva perduto la guerra, era occupata dai vincitori, l'apparato industriale era in rovina, i reduci for-

Erhard agì immediatamente. Vincoli che impedivano gli importi dagli alleati, abolì le razionamenti. Nel 1948 la riforma avrebbe portato la Germania al primato economico in Europa.



LUDWIG ERHARD

Nobel per la pace con l'«Ostpolitik»

Willy Brandt, il protagonista dell'«Ostpolitik». Nel 1969, è il primo a sinistra della Spd alla quale rimprovera la permanenza nell'Alleanza atlantica e la scelta per l'installazione dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise». Se il declino del partito liberale, esplosivo clamorosamente domenica in Assia, continuerà, i «Verdi» potrebbero occupare il ruolo di «bilancia».

Con l'«Ostpolitik», la riconciliazione e l'accordo con i Paesi dell'Est. Nell'agosto 1970, in visita a Varsavia, l'ingenuità del momento gli gettò la medaglia. Nel 1971 riceve il premio Nobel per la pace. Nel '74, quando la polizia che il segretario personale di Brandt era per la Germania Est, Brandt è presidente del partito socialdemocratico.



WILLY BRANDT

Strauss, un «toro» scomodo per tutti

Nemico delle sinistre ■ alleato di Kohl

Franz Josef Strauss, 67 anni, nato a Monaco in Baviera. E' il leader della Csu (Unione cristiana sociale) che ha in questa regione politica una formidabile serbatoio di voti. Corporatura massiccia, modi aggressivi, è anche soprannominato «il toro della Baviera» per l'irruenza polemica cui si scaglia contro gli avversari.

Acerrimo nemico del partito socialdemocratico al quale rimprovera l'Ostpolitik verso l'Est, la «bestia nera» degli ambienti politici e intellettuali di sinistra. «Il obiettivo semplice — afferma —: farla finita con la politica socialista nella Repubblica Federale Tedesca».

Anche gli amici della Cdu considerano Strauss un «pesante». «Dovrebbe imparare a frenare la lingua e a controllare il cervello», dicono. Ma Strauss non si scompone. In Baviera il suo partito sfiora il 60 per cento dei voti e la gente lo elegge a furor di popolo.

Ora, dopo 12 anni all'opposizione sta per avere la rivincita. Se va in porto l'operazione con cristiano-democratici e liberali, potrà finalmente rien-



FRANZ JOSEF STRAUSS

trare nella stanza dei bottoni. Fu ministro della Difesa, degli Esteri e delle Finanze prima della vittoria socialdemocratica nel '69. E anche allora il suo nome fu al centro di aspre polemiche.

Alleati e avversari temono che la sua presenza nel nuovo governo possa spostare troppo a destra l'asse politico. Strauss le misure: «Prendere o lasciare».

I «Verdi» la forza con cui fare i conti

Hanno vinto ■ elezioni di domenica in Assia

Petra Kelly, 34 anni, ex cattolica, ex deputato del partito socialdemocratico. E' la presidentessa «Verdi», il movimento degli ecologisti che dopo il elettorale ottenuto domenica nelle elezioni dell'Assia potrebbe diventare la terza forza politica del Paese.

Partito di giovani (pacifisti, anti-nucleari, contestatori) e in realtà a sinistra della Spd alla quale rimprovera la permanenza nell'Alleanza atlantica e la scelta per l'installazione dei missili americani «Pershing 2» e «Cruise». Se il declino del partito liberale, esplosivo clamorosamente domenica in Assia, continuerà, i «Verdi» potrebbero occupare il ruolo di «bilancia».

«Chiediamo in prima linea la rinuncia al disimpegno degli euromissili Nato, l'immediato arresto del programma di costruzione delle centrali nucleari».

I «Verdi» sono ormai presenti in sei Länder della Repubblica Federale (Baviera, Baden Württemberg, Berlino, Bassa Sassonia, Amburgo e Assia) e adesso presentano il conto: «di noi — dicono al socialde-



mocratici — la Germania non può più essere governata».

Nessuno dei maggiori partiti, infatti, raggiunge solo la maggioranza assoluta. Al momento attuale, malgrado l'ostilità aperta del cancelliere Schmidt, solo i socialdemocratici e Willy Brandt hanno fatto timide aperture ai «Verdi». E' forse possibile una nuova maggioranza.

YOGURT

YOMO®

[illegible]

YOGURT DOPPIA PANNINA
PERO NETTO 125 g

YOMO[®]
'lo yogurt'
la bellezza di stare bene

Panna

e, l'alimento
nutri-
di
l.

YOGURT INTERO
PERCHÉ IL LATTE È PIÙ BUONO

YOMO®
"lo yogurt"

■ PASTIGLIE DI STAGIONE

PANNA

YOMO
"lo yogurt"















Yomo. La bellezza di stare bene.

19 **Vendita alloggi**

BlaBla F vende a Collogno = complesso Dora
rama alloggio libero signorile salone 2 camere
= cucina biservizi box. Tel. 335.9065

BlaBla G vende zona Santa Rita in = re
cente alloggio = = 2 camere =
cucina biservizi. Mutuo. Tel. 335.9065.

CASABIANCA libero zona ■ Chiesa Salute camera, tinello, cucinino, servizi, L. 38 milioni, divisioni, permute. ■ 531.008.

CITTADILLA C 519.260 vende cono Gaber
adimensione libere. Particolarmente che un'area, ma non il 3. 2

CORSO Belgio adiacente alloggi in condominio decoroso con riscaldamento, cucinino, bagno, camera, servizi, cantina. L. 17 e L. 2 milioni G.R. vende. Tel. 0121 52.210.

FALLA & BERTINETTO 741.2574, libero co
so Veropoli - piazza Crispi, camera cucina bi
gno. Pimesso a nuova 24 milioni).

(continua)

I SINDACI CHIEDONO ORARIO PIENO MA ANCHE STIPENDI PIU' DIGNITOSI

In Piemonte 1200 «primi cittadini» a mezzo servizio - Chi arriva dagli enti pubblici ha permessi retribuiti: e i professionisti? - Novelli: «Sì all'autonomia finanziaria»

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Sindaci a mezzo servizio: il Piemonte ne ha 1200 pieni di entusiasmo e malpagati. Fanno i «primi cittadini» quasi clandestinamente, rubando il tempo alla famiglia e al lavoro. Ogni giorno si sobbarcano rischi penali e civili che pochi sanno. Nelle medie-grandi città obbligati a ritmi di attività da tempo pieno e hanno uno stipendio a volte ridicolo. La nostra regione arriva in buona parte da enti pubblici e possono perciò sfruttare permessi retribuiti «per svolgere il mandato amministrativo». Ma che cosa succede per i professionisti, i dipendenti di aziende private, gli artigiani?

«E' un problema grave — spiega il presidente dell'Ancl Riccardo Trigila — i cui riflessi si fanno pesantemente sentire. Negli ultimi tempi abbiamo registrato una certa restrizione nel concedere i permessi e le aspettative. Bisogna risolvere la questione dei permessi retribuiti».

Sono in molti a sostenerlo in questa «Viareggio '82» che brulica di ministri, sottosegretari e big del partito. «Se vogliamo avere degli amministratori che diano il meglio di sé stessi — sbotta Diego Novelli, presidente dell'Ancl piemontese — l'unico garanzia loro una autonomia finanziaria. E' finita l'epoca dei primi cittadini: tre mestieri e degli assessori che passano due o tre volte alla settimana, d'accordo».

Il Comune. Questo non vale tanto per Torino quanto per le medie e piccole città.

Prende forma insomma tra i sindaci e l'altro una figura nuova, quella del sindaco a tempo pieno, almeno per le città. Al di là dei casi singoli e degli aspetti più particolari sul tappeto c'è da decidere quale sarà la classe dirigente chiamata ad amministrare gli enti locali con quali strumenti potrà operare e quali garanzie avrà.

In Piemonte — afferma Celeste Martina, presidente del comprensorio di Pinerolo — già il 15 per cento dei politici è costituito da dipendenti pubblici. Lo Stato infatti fu chi vuole fare l'amministratore. Ma sempre no invece gli avvocati, i professionisti, gli artigiani, gli agricoltori scelgono la strada del Consiglio comunale.

«Sì, sono un sindaco semi-clandestino — confessa Luigi Squillaro di Biella, 47 anni, avvocato, politica dal '64 — mia città ha 500 mila lire al mese. Per sopravvivere mi sono organizzato. Nel mio studio legale lavoriamo in équipe in cinque».

Un sindaco, un assessore, un consigliere, un presidente e un membro di Usl soprattutto nei centri urbani di grandi e medie dimensioni hanno il diritto di veder riconosciuta la loro attività.

L'accordo politico in questo è generale. Ma bisogna capire com'è possibile rag-



IL SINDACO NOVELLI

giungere l'obiettivo. «Sappiamo — continua Trigila — che già in molti Comuni si richiede ai politici prestazioni a tempo pieno che si scontra con i vincoli dell'attuale legislazione. Non si tratta perciò di quantificare un'ora in più o in meno: permesso, serve piuttosto stabilire una norma che permetta agli amministratori e non solo ai dipendenti pubblici, ma anche a quelli che giungono da strutture private e ai lavoratori autonomi soprattutto, di esercitare pienamente i poteri che il mandato popolare loro conferisce».

Interesse a tutti assicurare rigore e trasparenza a chi lavora nelle piccole

dei bottoni sparse per l'Italia. In questo — aggiunge Piero Genovese, consigliere regionale democristiano — nessuna indulgenza per chi approfitta della funzione pubblica, né per chi si sottrae al controllo pubblico opinione. Ma i nodi vanno comunque risolti.

Giunge puntuale, almeno questa volta, la legge sulla trasparenza dei patrimoni politici dei Comuni. Ma, curato il controllo — si augura il presidente nazionale dell'Ancl — bisogna che i cittadini comprendano che una parte del bilancio del loro Comune può essere lettemente impegnata per sostenere o compensare, secondo modelli di equità, le funzioni dell'amministratore.

Mentre sul palco del cinema Politeama scorrono paure, tristezze e richieste, soprattutto finanziarie, dei Comuni, nei corridoi del convegno si parla molto dei diritti e doveri del sindaco. Si chiede che il trattamento riservato dallo Stato ai suoi dipendenti-amministratori, venga esteso anche ai primi cittadini che lavorano in aziende private. Per i professionisti che scelgono la politica quasi a tempo pieno, c'è la proposta di uno stipendio dignitoso.

In Parlamento giacciono varie idee. Bisogna scegliere e decidere per assicurare un futuro più dignitoso agli amministratori.

Mario Riccardi

Espresso da Italia finanziere per circa 500 milioni

MILANO — Due funzionari della società Ifir, di Sanremo, che avevano battuto un'asta di gioielli e tappeti. Tv locale milanese, stati rapinati. Ritornavano in auto la Liguria. Il bottino rapina è di circa cento milioni.

I due, Piero Lo Pitto, di 23 anni, e Lauro Anzalone, di 30, sono stati bloccati sulla tangenziale Ovest, a poca distanza dall'imbocco per Genova. Un uomo che indossava una divisa. Appena la vettura si è fermata, sono sbucati dall'ombra tre individui che, armi in mano, hanno consegnato gioielli e tappeti per cento milioni.

Lo Pitto e Anzalone avevano tutta la serata presso una emittente televisiva che ha sede a Rho. Avevano battuto un'asta che ha dato discreti frutti. Stavano rientrando a casa, alle quattro circa, con gli oggetti rimasti invenduti, quando hanno subito la rapina.

Altri due giovani uccisi dalla droga

ROMA — Il corpo di una giovane donna dell'apparente età di 30 anni, è stato trovato in una rampa di scale, in via Ceriani, nel quartiere Aurelio: secondo gli investigatori la morte che risale presumibilmente alla notte scorsa sarebbe provocata da una dose eccessiva di eroina. Nella borsetta della donna sono stati trovati documenti d'identità, solo una siringa e poche lire. La donna è la trentottesima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno a Roma.

Un giovane tossicodipendente di Belluno, Mario Balzan, di 28 anni, è stato trovato morto in casa di un amico a Malcesine (Verona). La notte, ha constatato un medico dell'ospedale del centro turistico del Lago di Garda, è stata provocata da un collasso cardiocircolatorio dovuto probabilmente, secondo il sanitario, all'assunzione di una massiccia dose di eroina.

Stasera dal Vaticano una «tangente» a Marinkus

CITTA' DEL VATICANO — Il portavoce padre Romeo Panciroli ha smentito notizia secondo la quale mons. Marinkus avrebbe percepito da Calvi consistente commissione danaro per le lettere di patronage rilasciate al Banco Ambrosiano. Lo stesso padre Panciroli ha definito «inventata» la notizia riguardante presunte tangenti mafiose che sarebbero state fatte al presidente dello Ior.

La duplice smentita si riferisce a quanto sostenuto da Michele Sindona in una recente intervista rilasciata alla rete televisiva americana. Sindona ha «indiscrezioni» raccolte dalla stampa. Nell'intervista Michele Sindona aveva affermato l'altro che mons. Marinkus, nella sua qualità di presidente dello Ior, avrebbe lettere di patronage al Banco Ambrosiano in cambio di una «importante commissione» nel quadro degli affari di Celli-Calvi-Ortolani in Sud America.

Tale commissione sarebbe stata del 2,5% ammonterebbe ad una ventina di milioni di dollari. Nel darne notizia, un quotidiano ha aggiunto oggi che mons. Marinkus sarebbe stato oggetto di «minacce mafiose» e che temerebbe «un attentato mafioso»: per questo è più uscito dal Vaticano.

Espresso da Fardes bottino di 500 milioni

— Oggetti preziosi, tappeti, argenteria, pellicce, per un valore superiore al miliardo di lire, sono stati rapinati, scorsa notte, da cinque uomini armati e mascherati, nella villa del cavaliere del lavoro Giulio Locatelli di 75 anni a Fardes.

I cinque, dopo essere penetrati nell'edificio, hanno immobilizzato Locatelli, sua moglie, Albertina Simeoni di 75 anni e la cameriera salvadoregna Soledad di 56. Poi, per oltre tre ore, hanno lavorato indisturbati, scegliendo solo i pezzi di maggior valore. Alla fine, prima di allontanarsi sulle due automobili del padrone di casa (una Maserati e una Mercedes) hanno rinchiuso i tre, legati e imbavagliati, in uno sgabuzzino. Le due automobili sono state stamattina nei pressi di Milano.

Partiti divisi sulla nuova «tassa-casa»

A Viareggio democristiani e repubblicani favorevoli - Critici socialisti e comunisti

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — La nuova tassa sulla casa che delega ai Comuni per far quadrare i loro bilanci è ancora tutta da discutere. Dice il governo: nel 1983 le amministrazioni comunali potranno disporre della stessa cifra del 1982, cioè 17.180 miliardi. Non di più. Per colmare il buco prevedibile di 2.500 miliardi potranno approvare, come è noto, un'addizionale sulle pari 15-30 per cento dell'imposta oggi in vigore. Che cosa rispondono i partiti?

D'Onofrio, responsabile enti locali per la democrazia cri-

stiana, è d'accordo: «Intanto afferma — restituisce una certa forma di capacità impositiva alle amministrazioni. Non poi una obbligazione — saranno le varie municipalità a deciderla. Noi convinti che buona parte dei sindaci italiani l'applicheranno perché non ne avranno bisogno».

perplesso invece i comunisti. Il senatore Triola all'addizionale, però gestita dal governo e dai Comuni. «Se c'è un problema di contenimento della spesa pubblica — aggiunge il sindaco Roma, Vetere —, si guardi altrove. Comuni e Province da an-

ni fanno il loro dovere. Così vogliono invece punire le amministrazioni che in questi anni hanno battuto la via del rigore».

Nessun dubbio — parte dei repubblicani, che vedono nell'addizionale l'imbocco di una strada che porta una maggiore responsabilità di spesa.

I socialisti, l'ha detto il sindaco Genova, Cerafolini, aderiscono alla proposta criticamente: «Questa lascia poco spazio ai Comuni ed è limitata al contingente».

Dovranno comunque fatica molto i partiti per accordo e firmare questa questione un documento

comune come avviene ogni anno. Ma la polemica sull'entità del trasferimento finanziario dallo Stato agli enti locali non può fondarsi pretesa — precisato D'Onofrio — che istituzioni governative come le autonomie locali possano vivere il riparo della pretesa che ad imporre le tasse sia solo il governo. «Non più tempo — ha aggiunto il presidente del Piemonte, Elio Enrieiti — di chiedere più fondi. Occorre concordare col governo e col Parlamento le entrate certe in legge pluriennale per la finanza locale».

g. m. r.

Temperatura ■ Torino, ore 9 + 17

massima (ieri) +18
minima (ieri) +16

TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso con residui addensamenti sulle regioni nord-occidentali; nebbie in Val Padana nella notte. TEMPERATURA: in aumento le massime. MARI: da poco mossi e localmente mosci.

In Italia

Bolzano	+10	+17
Verona	+14	+20
Milano	+14	+21
Firenze	+12	+17
Bologna	+15	+20
Roma	+17	+27
Napoli	+17	+26
Reggio C.	+18	+28
Palermo	+23	+26

all'estero

Aless	+13	+19
Alessandria	+15	+20
Asti	+16	+21
Cuneo	+13	+15
Novara	+14	+17
Vercelli	+14	+18
Biella	+13	+17
Genova	+16	+22
Imperia	+17	+25
Savona	+17	+23
Atene	+13	+30
Bruxelles	+9	+16
Ginevra	+9	+19
Londra	+13	+17
Mosca	+8	+15
New York	+16	+21
Parigi	+13	+22
Tokyo	+19	+23
Vienna	+8	+21

In arrivo l'aria fredda

Il quadro meteorologico sull'Europa sta subendo una modifica apparentemente può sembrare insignificante che invece imprimerà svolta all'andamento climatico, tale da ristabilire un più assetto stagionale. Con l'ultima perturbazione da Ovest, quella che ieri è transitata al Nord ed al Centro, si interromperà il flusso di correnti da Sud-Ovest (alle quali si deve la temperatura ancora elevata dello strato d'aria che sovrasta l'Italia) ed entreranno sotto l'influenza di correnti più fredde prima da Nord Est poi da Nord Ovest. Anche anticipare che per la prossima settimana assisteremo prima a un periodo di aria fredda.

Intanto sta da oggi il passaggio della perturbazione, al Nord e sulle regioni centrali tirreniche il tempo tenderà a ristabilirsi. Torneranno le schiarite ed inizierà dal Piemonte e dalla Val d'Aosta e saranno sempre più ampie sino al completo

mento. I venti si disporranno da Est Nord Est; migliorerà la visibilità e diminuiranno le temperature minime, le massime risulteranno per la presenza del sole quale, nonostante che ormai una traiettoria bassa sull'orizzonte, è sufficientemente caldo.

Decisamente buono il tempo di domani su tutto il Nord, dove il cielo si presenterà sereno quasi ovunque, al mattino, e poco nuvoloso durante la giornata. Le temperature massime si manterranno tra i 23 ed i 25 gradi, ed i venti deboli intorno Nord. Generalmente buone le condizioni anche nella prima parte del mattino di domenica ma il ritorno graduale della foschia e del vento da Sud, unitamente alla comparsa di una velatura del cielo, non lasceranno speranze per una buona conclusione della giornata. La tarda mattinata ed il pomeriggio infatti è previsto il transito di regioni settentrionali della prima perturbazione Nord.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

STAMPA SERA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Cuttica
Giovanni Giovannini
Mazzaroni
Francesco Paolo Mancini
Sindaci: Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10121 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 357
DEL 25-12-1981

MIRACOLO ECONOMICO

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in

contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, una qualsiasi delle Opel disponibili presso la rete di vendita, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scorso. E anche questo è un esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITÀ.

Poche parole e largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo

eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della ■■■ categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in ■■■ prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con ■■■ solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo ■ non solo economico, ma anche costruttivo.

*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel. Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel

SHARON PREVEDEVA LA STRAGE MA NON VOLLE IMPEDIRLA IL RAID: UN'IDEA DI GEMAYEL

Il defunto presidente eletto avrebbe messo a punto la missione senza però prevedere la carneficina - L'inchiesta pubblicata da «New York Times» e «Washington Post» - I due giornalisti, minacciati, fuggono

WASHINGTON — Ariel Sharon, il ministro della Difesa israeliano che ha assunto di assumersi eventuali responsabilità per il massacro di centinaia di civili palestinesi inermi nei campi profughi di Beirut Ovest, opera dei falangisti, temeva che gli arabi potessero perpetrare strage, tuttavia ordinò alle sue truppe che circondavano Sabra e Chatila di «dare assistenza». Le unità falangiste, incaricate di via, una volta per tutte, gli ultimi rimasugli della resistenza palestinese. Questo è quanto scritto questa volta il «Washington Post» in un articolo che cita fonti attendibili senza tuttavia nominarle.

Previsioni di un possibile bagno di sangue furono fatte da Sharon ed il suo stato maggiore stavano esaminando la possibilità di inviare all'interno dei due campi reparti dell'esercito regolare libanese per un rastrellamento dei depositi di armi e guerriglieri dell'Olp.

Le fonti che hanno fornito al «Washington Post» queste informazioni hanno accettato di parlare a condizione che il giornale sveli le circostanze in cui queste dichiarazioni sono state rilasciate.

Benché Sharon dichiarò pubblicamente che lui e gli altri comandi israeliani potevano immaginare cosa sarebbe acca-

duto nei due campi una volta che i falangisti vi fossero entrati, il «Post» di Washington afferma che il ministro, con il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Elia, in una riunione avvenuta il 17 settembre, espressero il timore che una strage civile potesse verificarsi nei due campi.

Dopo una discussione durata un tempo impreciso, il desiderio di distruggere i resti di quella che era la guerriglia dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e gli enormi depositi di armi e munizioni ebbe il sopravvento sui timori per una strage di civili e Sharon, i suoi ufficiali, ordinarono di permettere

all'ingresso dei falangisti nei due campi.

Il «New York Times» ha scritto invece che l'assalto ai campi di Sabra e Chatila era stato studiato — anche se sarebbero stati previsti gli insulti in palestinesi — dallo stesso presidente eletto Bachir Gemayel, poco prima del suo assassinio, e dai principali suoi collaboratori.

I due giornalisti autori dell'inchiesta, Colin Campbell del «New York Times» e Loren Jenkins della «Washington Post», hanno lasciato ieri precipitosamente il Libano, dopo essere stati informati da fonti diplomatiche che le loro vite potevano essere in pericolo, a causa delle domande che avevano posto in giro.

Italiano in Norvegia spacciava stupefacenti

OSLO — Un cittadino italiano di 27 anni si trova in carcere a Bergen, una città della Norvegia occidentale, sotto l'accusa di avere venduto circa 75 chili di hashish e quasi due chili di cocaina negli ultimi cinque anni.

La polizia di Bergen rifiuta di rivelare il nome dell'italiano arrestato per non allarmare eventuali complici ancora latitanti in Norvegia e in altri Paesi. Alcuni giornali norvegesi hanno scritto che l'italiano arrestato potrebbe fare parte di una rete internazionale di spacciatori di droga controllata dalla mafia.

L'ambasciata d'Italia in Norvegia non è ancora stata avvertita ufficialmente dell'arresto del cittadino italiano.

E' morto Paul Kollsman l'inventore dell'altimetro

LOS ANGELES — Paul Kollsman, cui invenzione dell'altimetro negli Anni 20 contribuì allo sviluppo dell'aviazione, è morto a Los Angeles dopo una breve malattia, aveva 82 anni. Kollsman, in Germania e emigrato poi negli Stati Uniti, deteneva centinaia di brevetti, ma l'altimetro viene considerato il suo massimo contributo al progresso dell'aviazione. All'epoca, il congegno, che convertiva la pressione barometrica in misure d'altezza, consentì ai piloti il volo cieco.

Kollsman fece il volo di prova del suo altimetro con Jimmy Doolittle — che poi divenne un eroe dell'aeronautica — secondo conflitto mondiale — a Long Beach il 24 settembre. Egli era giunto negli Stati Uniti nel '23 nella speranza di vendere un nuovo tipo di motore per automobile che i costruttori tedeschi avevano respinto. Successivamente fondò società per la vendita degli altimetri.

Pillole avvelenate in Usa

WASHINGTON — Cinque persone sono rimaste uccise a Chicago dopo avere ingerito capsule di un farmaco Tilendol, ed il loro decesso viene attribuito a cianuro.

Il produttore ha ordinato il ritiro di 4.700.000 capsule per verifica, e le autorità hanno annunciato un'inchiesta per accertare eventuali colposità.

Polonia: anni di prigione per chi tenta la fuga

VARSAVIA — Quattro condanne a pene carcerarie sono state erogate dal tribunale di corte di Cracovia contro quattro cittadini polacchi, giudicati colpevoli di espatriare illegalmente e fuggire in Occidente.

Stanislaw Kolodziej, 32 anni, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per aver tentato di attraversare la frontiera con la Cecoslovacchia il 4 agosto, nel tentativo di arrivare in Austria. Altri due polacchi di Legnowo, nei pressi di Varsavia, sono stati condannati per il medesimo reato a due anni di carcere più due anni di sospensione dei diritti civili, mentre un altro cittadino di Legnowo è stato condannato a un anno di carcere e due di sospensione dei diritti civili.

Il Kuwait rastrella azioni

BONN — La Hoechst, il gigante della chimica tedesca, ora controllata per un quarto dagli sceicchi del petrolio del Kuwait. La notizia è stata ufficialmente ieri dallo stesso presidente della Hoechst, professor Rolf Sammet, dopo che per quasi un anno la direzione di Francoforte si era sempre rifiutata di commentare voci su un avvenuto rastrellamento di azioni Hoechst da parte di emissari del governo del Kuwait.

Alla stampa, per un resoconto sui primi nove mesi d'attività del gruppo chimico da lui diretto, Sammet ha chiarito che il Kuwait è riuscito ad impossessarsi di un pacchetto azionario Hoechst superiore al 24 per cento inferiore al 25 per cento.

Mauroy all'Onu

NEW YORK — Il primo ministro francese Pierre Mauroy ha parlato ieri, in un discorso all'assemblea generale dell'Onu, Stati Uniti e l'Unione Sovietica di cecità che, detto, la causa principale dei disordini nel mondo. Mauroy ha detto, «sono soliti confusione nel mondo internazionale per soddisfare i propri interessi nazionali. Formulano le proprie politiche monetarie e bilanciano senza tenere presenti le possibili conseguenze negli altri Stati».

L'Unione Sovietica, ha aggiunto Mauroy, continua direttamente o indirettamente a far uso della forza militare per i desideri di alcuni popoli di determinare il proprio futuro.

Un altro cattolico protestante

STASERA — Tre sicari a volto coperto hanno stasera un giovane meccanico cattolico dopo averlo inseguito attorno a un distributore di benzina dove il poveretto lavorava. L'uomo, raggiunto da pallottole schiense ed alla nuca, è la quarantottesima persona che muore quest'anno per la guerra civile sirilasciata nell'Irlanda del Nord.

Due iniziative parlamentari bloccate in poche ore

«Dalla Befana nessun danno all'economia»

Ancora polemiche sulla proposta di legge per ripristinare la festa dell'Epifania

ROMA — I partiti hanno definitivamente bloccato la Befana? Sembra che sì, visto che il disegno di legge per ripristinare la festa del gennaio (primo firmatario il vicepresidente del Senato Ossicini, sinistra indipendente) ha suscitato un vespaio di polemiche. Per il dc Vittorino Colombo «Non è bene istituire altre festività in un momento così difficile per l'economia del Paese». Anche il comunista Maffioni ha dimostrato perplessità: «Proviamo un po' a dare un'occhiata agli accordi sindacali integrativi: per il pubblico impiego e la scuola il problema si risolve facilmente. Ma per il settore privato che facciamo? Dovremmo prima sentire i sindacati».

Erigenze e produttività contratti bloccano Befana. Che ne sarà del disegno di legge?

«Non posso che riaffermare quanto ho già detto — dice il senatore Ossicini —. Non sarà certo la Befana a mandare a picco l'economia italiana. Prendiamo con noi invece di puntare la polemica su una festa che ha l'unico torto di essere gradita ai bambini?».

La polemica anti-Epifania sembra contagiata da tutti i partiti e la commissione Affari costituzionali del Senato si è pronunciata per «una pausa di riflessione».

Pci in difficoltà sul «caso Savoia»?

I comunisti sembrano orientati a opporsi al rientro in Italia dell'ex sovrano

ROMA — Segni di nervosismo nel Pci sul «caso Umberto Savoia». Dopo essersi opposti all'altro nella commissione Affari costituzionali all'immediata discussione del progetto di legge che abolisce il divieto costituzionale di entrare e soggiornare in Italia per gli ex sovrani casa Savoia. Il presidente della commissione, Rolando Ris (della Volkspartei) voleva dare priorità all'esame di questa proposta: noi abbiamo semplicemente sostenuto che fra i argomenti che la commissione deve affrontare (il decreto antimafia che arriva dal Senato, legge finanziaria ecc.), c'erano cose ben più importanti del caso Savoia.

Eppure, anche nel Pci non tutti i giudici sembrano così drasticamente contrari all'at-

Romiti polemico con sindacati e partiti

L'intervento dell'amministratore delegato della Fiat alla Federmeccanica

ROMA — Una Confindustria ferma nelle sue posizioni, anche polemica e dura nei confronti dei sindacati: è l'immagine emersa dal convegno della Federmeccanica che ieri ha riunito a Roma i dirigenti industriali. Sette giorni all'appuntamento tra sindacati e imprenditori per l'avvio delle trattative sui contratti e sul costo del lavoro. Il Presidente della Confindustria Merloni ha voluto ancora una volta mettere i puntini sulle «i».

Andremo alla riunione per verificare costi, compatibilità, spazi per le trattative. Non esito ad affermare che ci sarà adozione al nodo, i contratti non

verrà fornita risposta definitiva, almeno provvisoria, al problema del costo del lavoro e della scala mobile. Secondo Merloni, già perso troppo tempo in merito a questi problemi e ulteriori ritardi e esitazioni sarebbero «più tollerabili».

A Merloni è disponibile a sindacati di aver «avvicinato le proprie posizioni», ha fatto seguito un intervento dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti particolarmente polemico e duro: confronti di Cgil, Uil, ma anche molto critico nei confronti dei partiti. Al primo: «Chiedete a noi le giustificazioni dei vostri

la vostra base». «Se il sindacato vuole riacquistare reale rappresentatività deve cambiare le strutture interne e avviare un processo di democratizzazione». «Siete divisi e così dipendenti dai rispettivi partiti, da fornire scarse garanzie».

Romiti ha poi definito la politica, senza distinzioni, «sclerotizzata, che rivela un'effervescenza deleteria, ha fatto del compromesso e rinvio l'arte del governare».

L'amministratore delegato della Fiat ha anche toccato il punto scottante del costo del lavoro: «Nella nostra azienda, già aumentata quest'anno del 19,2 per cento, rinvio i contratti. La sca-

la mobile richieste contrattuali vanno quindi modificate radicalmente».

Immediata le reazioni dei sindacati. Secondo Del Piano Cgil, le affermazioni di Romiti sono «una totale mistificazione della verità: la Fiat vuole un sindacato a suo uso e consumo». Il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha definito «una nota stonata, un disonore».

«Anni Cinquant'anni di lotta sindacale mostrano palese contraddizione nella schiera di imprenditori. E Veronesi della Pim ha ricordato che «Proprio da parte industriale siamo stati accusati di adottare strumenti e pratiche fin troppo democratiche e dispersivi».

Il Toro va a Udine. Danova parla dell'ex compagno

**«Pulici stavolta sarà nemico
che grosso brivido per me»**

«Sicuramente, non appena l'arbitro fischierà l'inizio della partita e ■ troveremo di fronte, guardandoci negli occhi, proveremo grande imbarazzo. Siamo stati compagni di squadra per tanti anni e li troverai lì, con una maglia diversa addosso, chiamati a contrastarci ■ avversari, procurerò una ■ sazione abbastanza strana. Si fa presto ■ dire che l'esperienza ■ raffredda i sentimenti, che dopo tanti anni ■ serie A a certe ■ si fa l'abitudine: sono sicuro che in quel momento almeno un brivido lo proverò».

Chi parla è Gigi Danova, «stopper» del Torino che domenica, a Udine, si vedrà ■■ ogni probabilità affidare il compito ■ mettere il bavaglio ■ Paolo Pulici, con il quale ha condiviso tanti anni di militanza in maglia granata esaltati perfino ■■ dalla consuetudine di uno scudetto.

■ difensore, abbastanza parco di parole ■ restio ■ lasciar trasparire le sue reazioni, non vorrebbe fare eccezione neppure in questo caso. Ma l'appuntamento è talmente particolare da fargli sentire la necessità di aggiungere qualche altra parola. ■ chiarimento del suo stato d'animo. «Oltre che collega, Pupi ■ stato ■ amico, ■ un certo senso compagno di vita e quindi non posso evitare di considerarlo ■ avversario completamente diverso dagli altri. Siamo sempre andati d'accordo, insieme abbiamo trascorso giornate indimenticabili: come si può credere che tutto questo venga cancellato d'improvviso?».

Il campo ■ gioco non si presta tuttavia ai romanticismi ■ ognuno ricaccerà al più presto sentimentalismi e ricordi nell'angolo più remoto dell'animo. Ci sarà appena il tempo per un veloce «Ciao Pupi» ricambiato da un altro sintetico «Ciao Gigi» e poi l'esigenza del calcio avrà ■ sopravvento. Da quel momento, forse, Danova sarà impegnato in un compito più difficile ■ consueto. «Pupi è molto caricato — dice il difensore del Torino — pertanto sarà ancora più pericoloso. I due gol di domenica, tra l'altro molto belli, gli hanno sicuramente rinnovato ■ fiducia in ■ stesso. Che cerchi di ripetersi mi pare soltanto naturale, è evidente che ■ toccherà stare con gli occhi bene aperti».

Le prime prestazioni di Pulici ■ la maglia udinese non furono esaltanti ■ Danova non ha mai cessato ■ credere nel suo ex compagno. ■ Pupi ha avuto nella sua carriera frequenti alti e bassi, periodi di incertezza che è sempre riuscito a superare ■ la forza di volontà e la classe che ■ caratterizza ■ Proprio per questo non l'ha mai creduto finito, ■ sicuro che anche ■ Udine sarebbe diventato ■ pedina fondamentale.

Danova conosce perfettamente le qualità di Pulici che potranno trasformarsi in altrettante insidie per lui. Le elenca puntigliosamente, con la segreta speranza che tante doti conoscano almeno una domenica di... appannamento. «*Ha un colpo ■ testa forte ■ imprevedibile, nel tiro è potente e veloce nel movimento. Insomma, se ■ in giornata rappresenta davvero un brutto affare.*»

Danova non ■ dice. ■ poi Pulici ■ un ■■■■■ ■■■■■
escludere che ■ incontro del genere, in fin dei conti, ■ lo
risparmierrebbe volentieri? **Diego La Ferla**

Piercarlo Alfonsetti

Il Genoa ora vuole dei rinforzi Simoni aspetta Benedetti e Turone



GENOVA — Il Genoa è impegnato ■ due fronti: campionato e campagna ■ rafforzamento sul mercato di ottobre. ■ andiamo ■ ordine. Il pareggio ottenuto domenica a Torino è stato un ■ proprio tonico per i rossoblu ■ Simoni i quali, ■ fossero stati battuti (e sarebbe stata per altro una sconfitta non meritata), condividerebbero ■ l'ultimo posto in classifica assieme ■ ad Avellino e Cagliari. Il pareggio, invece, ha evitato peggioramenti alla classifica, ha risollevato ■ morale e, ■ non da poco, ha evidenziato ■ buona forza di reazione e di carattere da parte della squadra.

Adesso, a Marassi, ■ in arrivo il Verona che ha battuto la Juventus e che, stando alle dichiarazioni del ■ allenatore Bagnoli, arriva ■ Genova ple- ■ di intenzioni bellicose. ■ Bene, bene — dice ■ — anche noi ■ ■ intenzio- nati ■ vogliamo offrire ai no- stri tifosi la gioia della prima vittoria. Se ripeteremo e sono

sicuro che lo faremo, la prestazione di carattere che ci ha consentito di [] a Torino. [] buone probabilità di vincere.

Ancora ■ volta però il Genoa scenderà in campo **incompleto: il recupero ■ Vandereycken richiede tempo anche se ■ belga ha ripreso ■ preparazione con la palla alternata ■ ■ specifiche per eliminare gli ultimi acciacchi al ginocchio sinistro e ridare tono e funzionalità muscolare alla gamba. Solo ■ prossima settimana Simoni saprà quando potrà nuovamente averlo a disposizione (un'altro ■ ■ Cesena, magari in panchina?)**

Nel frattempo, l'allenatore rossoblu, in attesa dei rinforzi che ha chiesto alla società ■ che gli ■ stati assicurati, deve rimediare con gli uomini che ha.

Al momento, sembrano sicuri anche ■ non ■ stati ■ ora ufficializzati, gli arrivi del napoletano Benedetti ■ del romanista Turone. Il primo

servirà per dare maggiore nerbo al centrocampo, il secondo fa meno che all'ultimo momento la Roma non cambi idea e se lo tenga) saprà registrare la difesa meglio ■ quanto non abbia fatto finora il «libero» Onofri destinato a passare al Bologna.

■ non è tutto stando a quanto si dice a Genova. Dal Napoli, assieme a Benedetti, potrebbe arrivare anche una «punta», Capone, ■ quale prenderebbe il posto di Russo destinato anch'egli a Bologna. Se non verrà Capone, ■ potrebbe essere dirottato ■ Como ■ dove potrebbero arrivare in cambio il centravanti Nicoletti ■ ■ terzino Gallo.

Il presidente Fossati, insomma, sembra essersi deciso a mettere mano ■ libretto degli assegni così come i tifosi chiedono insistentemente. Al contrario, insomma, ■ quel che ha fatto l'estate ■ quando si ■ dimostrano piuttosto «oculati» nello spendere.

Giorgio Bidone

Beth

Trapattoni sembra
Napoli - Il giocatore
gazzioni: però non

Se Trapattoni chiederà Bettiga ■ andare in ■ china, lui obbedirà, senza sollevare casi e senza fa polemiche. Lo conferma l'interessato, stupito dal risonanza che ha suscitato la ■ richiesta a starsene in tribuna, mercoledì sera. «Sono sbalordito — dice — certe maleducatezze mi sorpremono. I fatti sono invece molto semplici: Trapattoni ha accolto la mia richiesta di ■ andare in panchina in occasione della partita con il Hvidovre. La decisione, insomma, è nata di ■ accordo».

Che poi andare in panchina sia doloroso, questo è un altro discorso, comprensibile soprattutto per un giocatore che ha dato tanto al Juventus per un uomo orgoglioso come lui. La «disponibilità» confermata qualora ce ne fosse stato bisogno, l'intelligenza di Bettega, il quale continua a parlare molto serenamente. «La Juventus ha precise esigenze ed è alla ricerca di soluzioni nuove. E' più che naturale sperimentare con il Hvidovre che contro Napoli o contro la Fiorentina. Il tema tattico, comunque, può prendere come punto di riferimento un mio solo, ma tutto il collettivo; dunque, va riferito anche agli altri. Sono un professionista ed il mio dovere rendermi sempre disponibile a prepararmi con scrupolo. Il trainer non è obbligato a fornirmi spiegazioni. Vale ciò che decide. E siccome sono coerente sia come uomo che come calciatore, se me lo chiederà domenica andrò in panchina contro Napoli. I miei dimen-

chiamo che la squadra non soltanto quella dei grandi giocatori, ma è anche composta di elementi che negli ultimi anni hanno vinto titoli consecutivi; perciò ditemi vi dico che non è facile immaginare Juventus senza Bettenga.

Dopo questa serena confessione, cerchiamo di strappare a Trapattoni alcune notizie riguardanti la formazione che manderà in campo domenica contro Napoli. L'allenatore bianco-nero, con abile dillettica, evita l'argomento promettendoci di riparlare domattina, dopo l'allenamento di rifinitura. «La partita contro il Napoli — limita a dire — è molto difficile, perciò devo pensare, riflettere, analizzare prima di prendere le decisioni del caso».

Sembra comunque ■■■ la presenza ■ Furi (guarito da una contusione), come scontate appa- ■ la conferma di Marcochino e della formula che contempla un centrocampista in più in appoggio a Bniek ed ■ Platini. Tutto ■ comporterebbe la momentanea esclusione di Bettge che andrebbe in panchina. Semplici illazioni, ■ chiare, o quanto meno ■

tega ancora fuori: «Ubbidisco»

intenzionato a mandarlo in panchina contro il ■ dice: «Il trainer non ■ obbligato ■ darmi spie-
mi ■ facile immaginare una Juve senza di me»

a | profonde, domattina con
- | Trapattori.

Si torna sulla partita di mercoledì. Ai progressi registrati ■ chiave offensiva ■ ■ contrappongono, ■ ■ stonature, certi sfarfalloni difensivi che la Juventus non deve più commettere. Interviene Sergio Brio, che ha iniziato la stagione ■ ■ serie ■ prove positive ■ ■ piene ■ personalità. «Non ■ cosa pensare — dice ■ sincera perplessità — appe- ■ ■ sbagliamo ci castigano. In passato, certe distrazioni

passavano impuniti. Perciò mettiamo in bilancio anche ■ sorte. Ricordate cosa accadde ■ a Marassi? Un tiro ■ gol. Però ammetto che dovrà sorreggerci ■ più la concentrazione. Dobbiamo ridurre notevolmente il numero delle distrazioni. Se penso che l'anno scorso in tutto ■ campionato abbiamo incassato 14 gol, mentre quest'anno ne abbiamo subiti ■ 3 in due trasferte, c'è da diventare matti. ■ ora pensiamo seriamente, ■ ■ ■ ■ ■ namente, al Napoli, ■ ■ ■ ■ ■ squadra ben organizzata, ben disposta in campo. E' fra ■ ■ ■ ■ ■ migliori del campionato. Perciò dovremo fare una grossa gara, per tante ragioni.

Sulla difesa torna volentieri anche Trapattoni, per puntualizzare un dettaglio tecnico e per spiegare i motivi della sua tranquillità. «Prima prendevamo noi per ragioni organizzative, ora essi derivano dagli errori singoli. Errori che scompariranno con il raggiungimento della condizione fisica. Non certo attenuanti, anche se esistono situazioni che evitano. I ragazzi sono i primi ad ammettere i loro sbagli. Perciò meritano la comprensione. Io, comunque, quando il tempo (accadde a Marassi ed a Verona) li richiamo maggiore attenzione. C'è una forma da raggiungere, da completare. Angela Carosi



Calciatori inglesi violento un ragazzo

I calciatori inglesi Southampton arrestati dopo l'eliminazione della loro squadra dalla Coppa Uefa, perché sospettati di violenza carnale. I due, la cui identità non è stata resa nota, sono stati fermati all'aeroporto poco prima dell'imbarco per i caratteri della squadra. Secondo quanto è rivelato la polizia svedese, il reato è stato perpetrato nell'albergo dove la squadra si era sistemata la notte.

«Merita il posto in squadra»

In campo per un «revival»



DEL TORINO E NELLA DOMENICA IERI IN CAMPO AL RUFFINI:
NELLA FORTI, EX GRANATA, E EX

Il rifiuto ■ Roberto Bettiga ■ sedere sulla panchina nella partita di Coppa ■ Campioni Juventus-Holdover sta facendo discutere ■ mondo del calcio. Ieri sera, tra un tempo e l'altro ■ una partita Vecchie glorie-Radio private, disputata al campo Ruffini, ■ hanno parlato ex campioni della Juventus e del Torino. Bobby-gol giudicato ■■ calciatore ■■ professionista ■ questo reddito ■■ ma difficile mestiere.

«Come professionista uno non potrebbe e dovrebbe rifiutarsi [] [] [] riserva. [] le cose sono [] [] [] come è stato [] — si chiede Leoncini, centrocampista bianconero negli Anni Settanta —. Bisogna sapere esattamente come si [] [] svolti i fatti per giudicare. [] punto di vista del calciatore, penso che Bettiga [] [] tranquillamente trovare posto [] questa squadra. [] [] [] considerarlo tagliato fuori dopo poche giornate di campionato».

Sandro Salvatore, libero della Nazionale che vinse il campionato europeo nel '68, non vuole pronunciare sulla polemica sorta intorno a Bettiga. — dice Salvatore —, risultato, il giocatore c'è. E' prematuro parlare di sua difficoltà a reinserirsi nelle partite.

L'ex portiere ■■■ Juventus Colombo ■■■
 ■■■ dubbi: «Bettiga è ■■■ validissimo.
 Con i fuoriclasse ■■■ questa squadra do-
 girare per forza, bisogna soltanto atten-
 dere che la Juve si assesti, che trovi il ■■■
 gioco». Anche rispetto al rifiuto di Roberto di
 andare in panchina Colombo ■■■ ha perples-
 sità: «E' un professionista, dovrebbe andare
 ■■■ panchina, non ■■■ disonore
 ■■■ la riserva. E' passato per svolgere il ruolo

che l'allenatore gli assegna di volta in volta.

Da Albrigi, ■ granata, ■ Rossano, ■ juventino ed ex milanista, i ricordi ■ tanti altri campioni dati ■, «finiti», e poi «risorti». Un esempio lo cita Natalino Fossati, ■ nel Toro di Fabbri. «La polemica è assurda — dice Fossati —. Io ■ Pulici quando si diceva che ■ finito la carriera. Adesso ■ troppo facile osannarlo perché nell'Udinese ha ritrovato confidenza ■ il gol. Bettega è ■ uno ■ migliori colpitori di testa che giocano in Italia, servirà ancora in campionato e in coppa. Vedrete».

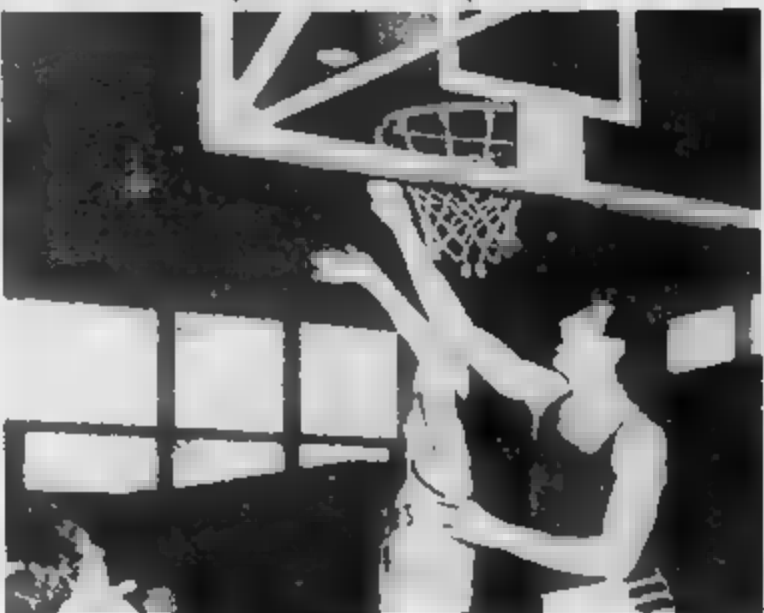
Bruno Garzana, torinese ■■■ Juventus del
Sivori e ■■■ Charles, ■ certo ■■■ il fatto di
mercoledì ■■■ avrà ripercussioni sulla
società bianconera. «Bettega ■ intelligente
— sostiene Garzana —. E' uno che ha sempre
vissuto nella e per ■ Juve. C'è un rapporto
quotidiano tra Roberto, il suo ■■■ e il
■■■ presidente tale che è normale ■■■ sta-
ta ■■■ anche la disponibilità ■■■ sce-
gliere se andare in panchina o ■■■ Tanto
più ■■■ qualificazione, dopo il f ■ 1 dell'an-
data, era ormai acquisita. E poi ricordatevi
che al di là del giocatore c'è l'uomo, ■■■ lo
direi prima.

■ «vecchie glorie» sono tornate in campo. Dallo ■ ■ 2, hanno rimontato ■ hanno vinto per 3 a 2. Ancora ■ volta ■ dato spettacolo, ■ buona ■ dell'organizzatore De Giorgio, ■ «Torino 23 più», che aveva promosso ■ manifestazione ■ sono di benefi-

Nell'altra partita ■■■■ serata i giornalisti hanno battuto presentatori e speaker dalle ■■■■ locali per 3 ■■■■ Un'ultima curiosità: la terna arbitrale, ■■■■ se l'è cavata dignitosamente, era femminile. ■■■■ **Rozhcsan**

Basket: la sorpresa arriverà dal «poker» piemontese?

Con l'anticipo in programma domani a Valenza parte il campionato di C 1



«... ormai il campionato di C 1, torneo articolato in quattro gironi (salgono le prime due dopo i playoff tra i migliori quattro), si termina prima fase) ai cui via, previsto sabato con i primi scipi, Casale Basket, il Giorno Albo (mancato) e Cus Torino.

questo pare in grado di rivali nel discorso promozione tanto qualificata è la concorrenza, soprattutto (TAC Varese con Ruffi e Guidi, il Celano Bergamo, il Bratovich, Nicolini e Colaninno, tanto per chiarire), qualche sorpresa potrebbe sempre giungere e almeno un paio.

L'ouverture è compito improbo per il Casale uso da alcuni anni a paranza e prima giornata emigrare a Valenza (si gioca con inizio 20,30).

per l'indisponibilità suo impianto: a tergo visita arriva una favorita, il Bergamasco. In gioco pure la Telesona (sabato 21) riceve il mentre sono di so-

Giornalino, sul campo del Forti e Liberi. Impegnato a Milano in casa del Monza's Banco Ambrosiano.

Il programma della prima giornata è completato in: Fidenza, Busto - Molarone Rho, Pella, Milano, Loano - Abc Varese.

Intanto, domenica si conclude la «Torneo Piemonte» per quanto riguarda seconda e terza nel derby di Asti già attestato il protagonista Perino (che è profondamente rinnovato la squadra) stasera (con gli ultimi acquisti Anzani e Cignetta).

— SECONDA SERIE: — Perino, El-Co, Valenza - Derthona, Unipol - Arvi, Univer - Gagliardi (sabato); Opel - Orecchia - Scavarda, Acerbi (domenica). TERZA SERIE: — Cantotteri Albo (dom.); Giannetto - Amatori Derthona (sab.).

Sono avare di veri campioni le giovani leve del tennis

Tante promesse ma nessuna «star» agli assoluti di Sanremo - Il diciottenne Artaldi «inguaierà» Adriano Panatta? - Nel femminile giovanissime in evidenza

IL NOSTRO RIVISTA

SANREMO — Tanti giovani, tutti promettenti, ma nessun campione potenziale. Questo il panorama del tennis italiano ai campionati italiani assoluti in corso di svolgimento al Tennis Club Salaria di Sanremo, sia in campo maschile che in quello femminile.

Il ormai giunti alla fine il campione di domani deve ancora salvo miracolose fulgorazioni. In campo maschile, del giovanissimi ultimo Edoardo Artaldi, milanese, 18 anni, mai stato al college di Formia, due turni superati nel torneo giovanile Flushing Meadow, recente campione nazionale under 18, ha riconfermato la propria «leadership» nei confronti di Cané e Zampieri molto più reclinati di lui, non fosse per il loro carattere bisbetico e per i loro gesti di intemperanza al campo.

Artaldi ha superato i primi ostacoli, il pari Colombo e l'aperto vercellese Marchetti ed oggi promette d'impegnarsi al massimo nientemeno che con Adriano Panatta, il quale ieri, a conferma di una precaria condizione atletica, ha rischiato di perdere nel set con Raimondo Ricci Bitti, 26 anni, giocatore di tennis per diletto. Basta infatti giocare a tennis ogni giorno quando non c'è un minimo di preparazione atletica di base. E questo il proprio di Adriano Panatta.

Si è confermato anche Luca quale, quando «sposato» il racchette, ha compiuto un buon passo avanti. Dopo Occhipinti è superato anche il ligure che a Sanremo voleva fare buona figura. Ha faticato più del lido Cancellotti contro Roberto Meneschincheri. Per il perugino è un'annata favorevole, i suoi progressi rispetto agli ultimi campionati assoluti sono stati molto limitati anche se ha ottenuto il diploma scolastico. Ma, si sa, di questi tempi il professionismo è sparito sin dalla più giovane età ma si concilia con l'attività sportiva, specie quella tennisistica.

Positive anche l'impressione del casalese Magnelli: ha battuto Franco Mariani che sperava di far gli Occhipinti quasi a conquista il primo regionale campo tennisistico, vinto che Rinaldi ma i suoi progressi, come quelli di Cancellotti, nel 1982

sono stati invero limitati.

ha confermato che è stato Claudio che ha battuto Fiamma Meneschincheri mettendo in mostra il gioco più spettacolare ed avvincente al corso del primo set. Dopo averlo liquidato per cappotto, ha finito per prendersi qualche lacerazione di troppo secondo nel

set quale lasciato «game» al rivale.

campo femminile, è il momento delle giovanissime dopo che Simmonds, Murgio e Reggi più attese, sono rimaste al palo per infortuni. Ieri Barbara Rossi, testa serie n. 1, ha sentito troppo il peso responsabilità del ruolo e badando solo a non sbagliare è

sconfitta dalla giovane pugliese Virginio.

«match» più avvincente stato però quello vinto dalla romagnola Cecchini sulla giovanissima romana Federica Bonasconi, quattordicenne ma una grinta degna di migliori ragazze terribili statunensi.

Cacioppo

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri



PRIMO QUADRETTA DI PIOSASCO GUIDATA PASTI: IN DELLA PRO VILLANOVA-LEONARDI BONADIO (FOTO PELLEGRINO)

Banchese (Lucerna) b. M. (Galarato) 13-9; Mossetto (Negro) b. U.B. Caprie (Charriere) 13-4; Rist. Funghetto (Pozio) b. F.lli Bartolotti (Moglia) 13-7; Ciriace (Simonato) b. Barbara Vincon (Bussi) 13-7; L. (Bragaglia) b. Rist. Robella (Gobbo) 13-7; Fondiaria Assic. Cn (Berinetti) b. Bocc. (Barruti) 13-9; Leghi Bette (Loano) b. Barbara Vincon (Segala) 13-4; Torino. (Minasso) b. Capuccina (Ferrari) 13-11; Cup Cantor (Giorgi) b. L. Baise (Bonino) 13-3; Robella (Scarlotti) b. Ponte Masino (Baima) 13-4; Omil Reba (Priotto) b. Mondovi (Bonadio) 13-1.

FORTINO: Mathiesse (Frecchio) b. La Montagnola (Conti) 13-8; Bruno (Bossi) b. La Ceranda (Grigolo) 13-5; La Fissa (Castellazzo) b. Vimb Viglione (M. Viglione) 13-12; Silpa (Martino) b. Ciriace (Tomaino) 13-9; Valtorrese (Montanaro) b. Ciriace (Costa Frola) 13-8; A.B. Ivrea (Compagno) b. Pro Grugliasco (Fochi) 13-8; Rist. Robella (Minasso) b. Mobil. Arte Rustico (Hugonin) 13-1; Rist. Robella (Asti) b. Sis (Lusso) 12-11; L. Baise (Minardi) b. Rist. Robella (Minuto) 13-3; Alimont. Cesano Buzzone (Cesano) b. Castelvico (Castelvico) 13-1.

LA FISSA: Silpa (Ballo) b. Aresio Caramiche (Gerbaudo) 13-10; Al Mar (Carraro) b. Junior Sport To (Cassa) 13-3; Stronese (Fassone) b. L. Baise (Grisani) 13-2; Forno Canavese (Alicia) b. Martini & Rossi (Ochietti) 13-4; Chiuse b. (Tabona) b. Rist. Robella (Bachis) 13-3; Villafanchese (Macocco) b. Rivodresse (Gatti) 13-7; Graziano (Carveti) b. U.B. Caprie (Gamba) 10-9; Vinovese (Aresio) b. L. Baise (Accasato) 13-2.

Le partite di stasera

AL MOSSETTO: Rist. (Amario) b. Borgarese (Marchiori); Esco-G. Novara (Motto) c. Rist. (Damiano); Rist. Novara (Ceresio) b. Nichelina (Braccini); L. Baise (Camino) c. Valpelle (Pallavicini); L. (Tonletta) c. (Lovers); Rist. Robella (Flora) c. Bottega; S. Gioia (Garia) c. (Ploco) c. Stro- (Bernardo); A.B. Ivrea (Avella) b. Seighis (Candellero); Siderard (Ranghino) c. Pontese (Valero); Cast (Bettin) c. Forno Canavese (Alicia); Gomolase (Tollegno (Negro) c. (Negro).

AL FORTINO: (Savario) c. (Dorso); Alpiniano (Dall'omo) c. Junior (Mocchia); (Colombino) c. G.B. Alpiniano (Griffone); Fortino (Savario) c. Perino (Mocchia); c. Rist. (Barbero); (Novello) c. Raccognese (Grandi); L. (Sodero) c. Con- (Nazzi); Oref. (Amario) c. Cesano, Buronzo (Cesano); De-Li Alpiniano (Mandino) c. La Fissa (Castellazzo); C. Costanza c. Rist. Funghetto (Pozio).

ALLA FISSA: Pontemolino (Ricetto) c. (Lutto); L. (Lamfranco) c. (Baltario); Bocc. (Cavallero) c. Barbero (Ruesiani); Ist. S. (Montucchio) c. Martini & (Negro); Bugni Piosasco (Pasta) c. Ugo Cast (Capello); M. (Pasquale) c. (Pruetto); Vinovese (Griffa) c. (Frecchio); To (Uve) b. Bruno (Bossi).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo (università), ingresso 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.
5767, corso S. Massimo, zona piazza Matteotti, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, 22 milioni.

(continua)

Hockey su prato: domani via al campionato Sarà l'anno dello scudetto? I torinesi adesso ci sperano

La Benedetto Pastore non è favorita, ma potrebbe sovvertire i pronostici

Grande euforia nell'ambiente della Benedetto Pastore Ous Torino. Tra i giocatori c'è addirittura qualcuno che si lascia andare affermando: «questo è l'anno dello scudetto».

«Per ora incominciamo a giocare — minimizza l'allenatore

Roberto Picco —. Poi, durante il campionato, vedremo. Noi siamo per vincere lo scudetto e per non retrocedere. Certo le grandi favorite non sono proprio in forma: sia Marilena Roma che l'Amsicora Cagliari hanno avuto grane in famiglia, cambi di allenatore, giocatori che minacciano di andarsene. Se riusciranno ad appianare tutte queste difficoltà saranno sempre loro le squadre da battere, nel caso contrario la lotta è aperta».

«La squadra è cresciuta — conferma Roberto Polloni, membro del direttivo — certamente nelle prime posizioni».

Chi invece è Ferrero, lo sponsor: «E' meglio che i ragazzi si decidano a vincere questo benedetto scudetto — afferma ridendo —. De Coubertin dice: l'importante è partecipare, non sono il Buon Samaritano. Pubblicisti mi deriva dal fatto che la squadra vince e per far parlare sé».

Poi, divenuto serio: «Obiettivamente credo nello scudetto, e tuttavia confido nella validità del messaggio pubblicitario. Una pubblicità di questo tipo può dare risultati visibili immediati e crea immagine».

Come Benedetto Pastore formato «Una squadra abbastanza giovane — risponde Picco — cui avranno un posto fisso

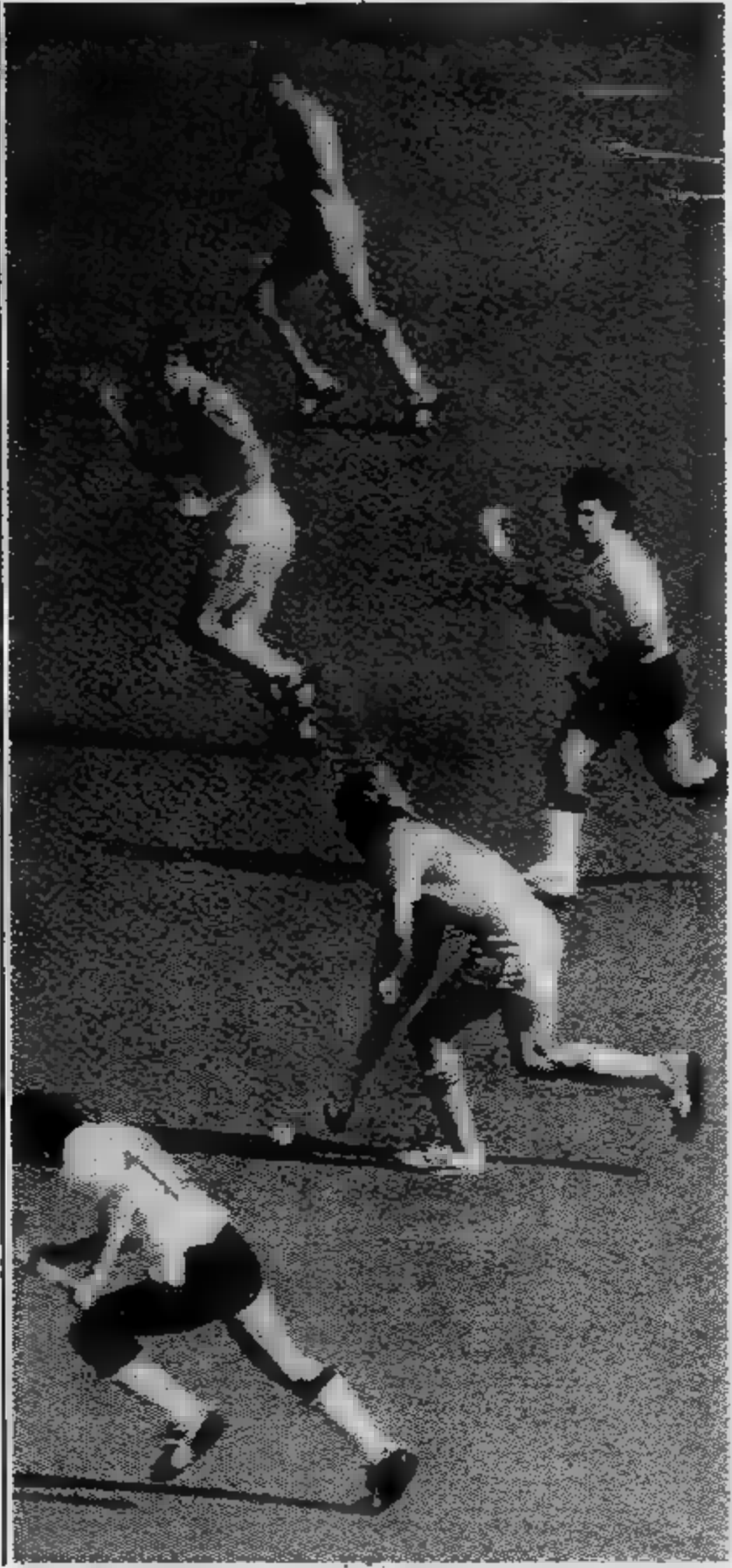
so Maida, Durigan, Povero e Luca Lachello. Se ne è andato il portiere Caggiano prenderanno il posto Tola, eterna riserva, e Carlo Gargano, già campione d'Italia 1975 con la Benevenuta. Inoltre contiamo sull'esperienza da Paolo Dosto maglia azzurra e sui gol di suo fratello Aldo».

Quanto all'altra squadra piemontese in serie A1, la Benevenuta Bra, è tuttora top secret. Amichevoli pre-campionato però que-
-ufo — non sembra trascendentale: ha battuto per 2-1 le Pagine Gialle, senza strafare, ed ha perso contro Benedetto Pastore al Torneo Vigevano, una valanga di (1-10). Arriverà qualche straniero all'ultimo momento ad affiancare l'ormai anziano Inder Singh?

Marco Sammarco

Il programma

Le partite di domani (ore 15): Marilena Roma-Doko Villafranca; Cus Bologna-Amsicora Cagliari; Cus Cagliari-Cassa Barale Roma; Benedetto Pastore Torino-Cus Catania (in corso Tassol); Benevenuta Bra-Ges Benoni Vigevano.



Uno sport con tante squadre piemontesi

Altre campionati di hockey su prato. Anche quest'anno formula sperimentale (girone unico a 10 squadre), ma anticipata al sabato pomeriggio. Il torneo è diviso in due periodi: uno (da ottobre ai primi di novembre), l'altro primaverile (da metà marzo poi).

È però da escludere che già prossime ritorno qualificazioni con successivi play-off, succede in discipline, basket al pallone elastico.

Nel campionato di serie è presente due squadre: la Benedetto Cus Torino e nevenuta Bra. Ambizioni classifica per la prima, lotta per la salvezza per la seconda.

Nel torneo (che inizierà sabato prossimo) Pagine Torino partono con dichiarate ambizioni promozione. Tra i loro avversari ci sono Villar Perosa, Moncalvese e Novara.

In serie B, infine, il girone Nord-Ovest comprende squadre piemontesi: Hds Perosa Argentina punta promozione), Torino Hockey. Il più c'è Verrès, pochi mesi, prima squadra di hockey sui prati della Valle d'Aosta.

Un nuovo campo artificiale per il rilancio dell'hockey



Per Torino, quello che va domani a iniziare, sarà l'ultimo torneo «prato»: dal prossimo infatti entrerà in funzione il campo in materiale sintetico, primo in Italia, e non solo per l'hockey.

Il nuovo complesso verrà costruito nell'area già attualmente all'hockey corso Tazzoli. E dal momento che i lavori inizieranno in primavera, le squadre torinesi saranno costrette a trasferirsi, per il secondo ciclo di gare 1982-83, in Barriera Francia, presso l'ex aeroporto Gino Uss.

Il Comune ha già stanziato per i lavori di sua competenza: preparare il fondo drenante, spostare le torri di illuminazione (dato l'ampliamento terreno di gioco 50 a metri), realizzare strutture dell'impianto. La Federhockey parte ha firmato convenzione per l'astroturf, la ditta Monsanto: 551 milioni, restituibili 7 anni.

Campo nuova vita nuova per le squadre torinesi? Roberto Polloni, dirigente della Pastore e del Comitato regionale, di sì: «Il campo artificiale potrebbe essere il coagulante per mettere in

piedi una grande squadra piemontese grado di puntare al titolo italiano». In pratica, Polloni auspica fusione Benedetto Pastore, Pagine e Villar Perosa.

Un progetto fattibile? Lo a Ugo Dantilo, diretto in quanto dirigente Pagine Gialle Torino: «Teoricamente sì, in pratica invece penso proprio di no. C'è per esempio il problema dei campi: tutti i miei amici dell'hockey pare ricoprono dei ruoli inamovibili. E come faranno poi ad andare d'accordo? Poi i giocatori: i miei, per esempio, sono innamorati della maglia che portano. Parimenti quelli del Pastore. Senza contare che il campo in astroturf, moltiplicando le possibilità di impiego, dovrebbe moltiplicare le squadre, non diminuirle, auspichiamo dunque, per lo sviluppo l'hockey, tanti litigi che creano nuova società e non accordi di vertice che le «riducano».

Polloni nonostante tutto, non desiste: «E' una mia idea: se son rose fioriranno».

M. S.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123
Via G. Negri 8/10 - Tel. 85.96

PK TORINO 10126
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65.89.44
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Merello 32

PK ROMA 20100
Corso Mazzini 1 - Tel. (06) 33.241

PK GENOVA 16121
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.80 - 59.56.33

PK PADOVA 35100
Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 26.563

PK TRENTO 38100
Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.06 - 98.60.95

PK VERONA 35100
Piazza Du Gasperi - Tel. (045) 65.69.44 - 42.513

PK TRIESTE 34121
Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7

PK BOLOGNA 40125
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.67.28

PK FIRENZE 50122
Via ... - Tel. (055) 26.18.74 - 28.28.72

PK ROMA 00184
Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947

PK SASSARI 07100
Portici Crespo 3 - Tel. 27.54.28 - 27.56.48

PK CAGLIARI 09100
Via ... - Tel. (070) 65.22.08

PK

publikompass spa

Lo scontro tra i costruttori avverrà intorno ■ questa cilindrata, dicono gli esperti ■ Salone di Parigi

Eugenio Ferraris

Quattro versioni, tre cilindrata - Una cura dei particolari come nella tradizione Lancia - Più comodi i sedili

In ultimo, la LXX. E' ■ versione al vertice della gamma, completa e ricca ■ allestimenti: ■ piccola berlina che non ha nulla ■ invidiare in questo campo ad altre di maggiore cilindrata. E' dotata, tra l'altro, ■ alzacristalli elettrici, contagiri, lunotto termico, tergiclavolunotto ■ appoggiatesta. La LXX, come la Elite ■ l'Abarth, monta di serie ■ cambio ■ cinque rapporti e l'accensione elettronica.

Nel secondo semestre '82 l'attività produttiva denuncia un piccolo miglioramento (+1,6 per cento rispetto ■ periodo gennaio-marzo)

Farmaci pericolosi al bando.

Il ministro francese, secondo quanto informa l'Unione nazionale consumatori, ha sostenuto l'auto-rincazzazione concessa ai farmaci negli ospedali specializzati in reumatologia.

Italia, stazionario da 9 anni il consumo della benzina

Carlo Beltrame

e Washington — Si calcola che negli Stati Uniti vi siano 124 milioni di capi bovini inclusi i vitelli, con un calo dell'1% rispetto a un anno fa. Lo comunica il Dipartimento dell'Agricoltura precisando che hanno ucciso 49,6 milioni di giovenche con un calo del 3% rispetto a un anno fa e dell'1% rispetto a due anni fa. I bovini da macello sono 38,1 milioni (-4% e -1%).

A Novara una buona vendemmia nonostante le grandinate di agosto

Un mare di vino sta per inondare le cantine di Fara

Ogni giorno raccolti 5 mila quintali di uva. Al termine saranno 45 mila - Gli acini «toccati» dalla grandine trasformati in «passito» - Botti enormi e imbottigliamento meccanizzato

In provincia di Novara la vendemmia sarà, forse, impegnata anche fino a martedì prossimo.

I vigneti della strada del vino, Briona, Fara, Ghemme, Boca, fino a Cavaghetto, Saronno, Barenzo, Vaprio, raccolgono insieme 230 mila quintali d'uva. Il Verellese ne ha 100 mila (di cui 700 quintali d'uva «tavola»); Torino 650 (1600 «tavola») e il triangolo Asti-Alessandria-Cuneo, insieme, sfiora i 100 mila quintali.

La provincia rappresenta sette per cento della produzione nazionale di uva e vino.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FARA — Nella cantina sociale di Fara, ogni giorno, cinquemila quintali di uva. Prima della fine della vendemmia ne saranno raccolti 45 mila.

Diventeranno un mare di vino: 45 mila ettolitri.

E' una buona vendemmia ma, forse, poteva andare anche meglio. La tempesta di ferragosto ha lasciato segni. Il raccolto di alcune vigne allineate sulla collina al confine con Sizzano è andato quasi distrutto. I contadini di quei poderi raccoglieranno soltanto il 20-30 per cento dei frutti. E, tuttavia, la natura ci ha messo una pezza.

L'enotecnico Gaspare Menet, alessandrino, scia, trapiantato nel novarese per fare il direttore della cantina sociale di Fara, rileva che gli acini «toccati» dalla grandine non hanno fatto maffa ma «essiccati». «Praticamente — aggiunge — sono una specie di «passito» che non dà resa quantitativa ma alza la gradazione alcolica».

La misurazione sull'uva pigiata segna 18-20 gradi Babo (due-tre in più del-

l'anno scorso) destinati a diventare 12,5 gradi alcolici. Il mosto è di colore violaceo; granata intenso; profumo eccellente. Il che significa vino di rango e bottiglie da conservare in enoteca.

Mille quintali d'uva serviranno per produrre il «Fara», denominazione di origine controllata. Con questo si fa il «Caramino», lo «Spanna», il «Bonarda». Quattrocento quintali sono di bianca per il «Pinot» che assomiglia al Pinot. Adesso a Fara c'è un altro vino neonato: il Bonarda-brut. E' una specie di champagne fermentato naturalmente, rosé, gradazione superiore ai 10,5, adatto come aperitivo o come rinfrescante per i pomeriggi di piscina. I vini sono preparati a 6 mila bottiglie e non ne è rimasta nessuna.

L'esperimento è riuscito, ne produrranno per l'anno prossimo. La cantina sociale di Fara è l'esempio di come sia possibile trasformare un contadino da artigiano a industriale della terra. Era stata fondata nel 1954 con due soci. Oggi

in pensione è sostituito da giovani. Arrivano a Fara, Romagnano, Cavaglio, Cavaghetto, Barenzo, Saronno, Briona. Impiega diciassette dipendenti fissi.

L'uva, appena entrata, è misurata: peso, qualità, gradazione Babo. Scariata nelle vasche e comincia il trattamento per la vinificazione.

Gli uomini sorvegliano i fasi del lavoro ma non fanno soltanto di guasto. E' meccanizzato finché il vino finisce in bottiglie tappate e etichettate.

L'uva pigiata, diventa mosto, arriva nelle vasche di fermentazione e passa nelle botti per l'invecchiamento. Il vino resta fermo anni. Dopo la vendemmia si addebiatano le botti. Le botti hanno una capacità enorme: 200 ettolitri. Costano come un appartamento. «Come queste — precisa — non si costruiscono più. Non si trovano più legni lunghi e spessi. Piuttosto una grande preferiscono farne due piccole».

I prossimi mesi la cantina si ingrandirà ancora. Verrà costruita una sala per la fermentazione «in modo — spiegano — di completare vini giovani da imbottigliare».

Il mosto spremuto fino all'ultima goccia viene mandato a Modena dove le cantine sociali insieme hanno una distilleria. Le d'uva



IL SEVERINO PIZZETTI FRA LE BOTTI DELLA CANTINA SIZZANO

grappa; quelle di planura l'alcol. Dalla buccia dell'acino si ricava il mangime zootecnico, dai vinaccioli l'olio. Quello che resta è una specie di polvere che, però, è combustibile: brucia a energia per mandare avanti lo stabilimento. Un gioiello tecnico che è anche lezione di economia.

Fara rapporti commerciali soprattutto con la Germania: ma adesso ha interessanti prospettive con gli Stati Uniti.

Per l'esportazione Fara è in concorrenza con altre cantine: piemontesi: Castiglione Falletto, Gavi, Calamandrona, Scurzolengo, Barbaresco.

Tutte, insieme, sono riunite in un marchio: «Cantine produttori ve-

no piemontesi» con a Grignone Cavour.

Al possibile acquirente in grado di offrire scelta fra una sufficiente varietà di prodotti.

L'uva e il vino per la provincia di Novara rappresentano il legame di un popolo con la sua terra. Sono storia e civiltà: il segno di una vocazione e mai data per l'agricoltura.

Ogni festa di vino: Ghemme e Boca a maggio; Sizzano alla fine di giugno; Fara a metà settembre, prima della vendemmia, quando sfilano per le allegorici, gente in costume, musicali e majorettes. Al miglior gruppo va il «trofeo». Quest'anno ha il trionfo «campanin cum strà vegia» che ha proposto due enormi brente di metri 20

ciascuna. Una montagna di cartapesta da far meravigliare i maestri Viareggio.

Vino e uva, però, sono anche un importante gettito economico di queste colline.

I giovani hanno rinunciato a un lavoro sicuro in fabbrica ma non hanno nemmeno abbandonato le vigne dei genitori. Le piantagioni a maggio sono state sostituite con i filari nuovi Sylva e Vistaard disposti in da lasciare passare i trattori. I contadini dell'ultima generazione la potatura, tralci, a maggio, e a settembre, tempo di vendemmia, chiedono ferie. mestiere del vignaiolo, Novarese, non è ancora finito.

Lorenzo Del

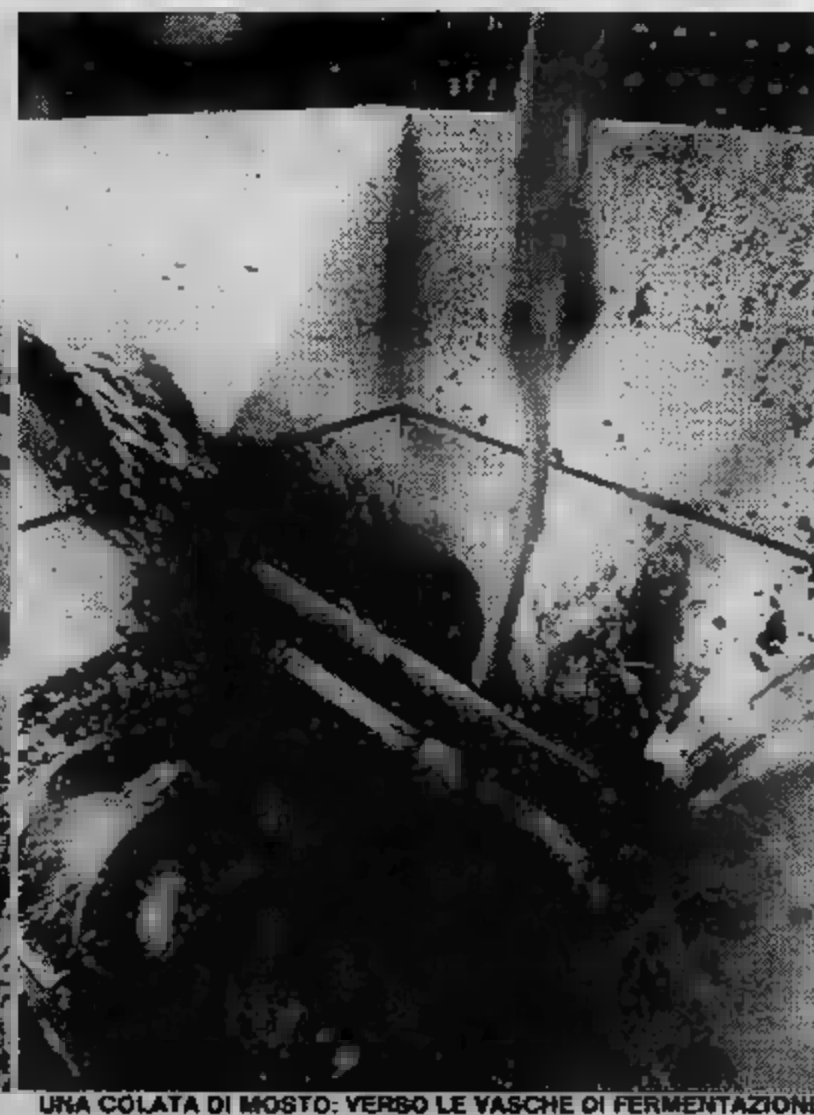
Dalla raccolta alla pigiatura... poi arriva una cascata di vino



GASPARO MENET, DIRETTORE DELLA CANTINA SOCIALE DI FARA



SI MISURA LA GRADAZIONE ZUCCHERINA DELL'UVA



UNA COLATA DI MOSTO: VERSO LE VASCHE DI FERMENTAZIONE

■

SUS: il tranquillante* per automobilisti

Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

■ Per le modalità d'impiego seguire attentamente le avvertenze.



Indicazioni:

- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.
- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non ☒ ancora decidere se portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto ☒ tutte le marche, ☒ tutte le cilindrata, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

Controindicazioni:

- Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ☒ rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Selezione

Offriamo solo un "usato" selezionato: ☒ buone condizioni e affidabile.

Ricondizionamento programmato

Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

Garanzia

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica ☒ 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la ☒ e cambiata ☒ altra ☒ o nuova.

Prezzo dichiarato

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Finanziamento

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Assistenza

Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" ☒ esposte presso ☒ le Succursali e le Concessionarie Fiat ☒ Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

SEICENTO MILIARDI PER IL NUOVO AMBROSIANO. LA BANCA FATTA DA BANCHE.

Venerdì 6 agosto 1982: sette banche danno vita al Nuovo Banco Ambrosiano. Viene così risolta in tempi rapidissimi una delle maggiori crisi finanziarie del dopoguerra: sono garantiti i risparmi di oltre 300.000 depositanti, è assicurata la continuità del rapporto con innumerevoli imprese affidate, è salvaguardato il posto di lavoro di migliaia di dipendenti. Nello spazio di un weekend sono state superate questioni di enorme complessità, adempiendosi tutte le necessarie formalità, ■ quindi il lunedì successivo la banca ha potuto riaprire ■ sportelli, senza neppure un giorno di interruzione. Il nuovo Istituto si presenta al pubblico con caratteristiche ■ credenziali importanti ed inedite.

La nuova proprietà. Il Nuovo Banco Ambrosiano è costituito da sette primari istituti di credito italiani: Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca S. Paolo, Credito Romagnolo, I.M.I.-Istituto Mobiliare Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il nuovo capitale sociale: 600 miliardi. E' una banca fatta da banche i cui totali di bilancio assommano ad oltre 100.000 miliardi di lire. E non occorre ■ dei tecnici per comprendere come questa formula rappresenti quanto di più solido si possa concepire per la sicurezza dei clienti.

La nuova gestione. Il Nuovo Banco Ambrosiano è guidato da uomini di provata capacità professionale e il Consiglio di Amministrazione è interamente composto da esponenti del sistema bancario italiano. Questi dati nuovi si innestano ■ una struttura esistente cui da sempre la clientela ha riconosciuto la capacità di offrire servizi altamente qualificati. Del Gruppo fanno parte anche la Banca Cattolica del Veneto ed il Credito Varesino: in totale quindi 360 punti operativi, con una capillare presenza in tutta l'Italia settentrionale ■ con la possibilità di lavorare sull'intero territorio nazionale. Partendo da queste premesse il Nuovo Banco Ambrosiano si propone di recuperare il legame con le radici più ■ e con la più viva realtà del mondo in cui aveva tradizionalmente operato ■ vecchio Banco, prima delle recenti vicende. In questa prospettiva sarà anche assunta, fra breve, l'iniziativa di favorire l'ingresso nel nuovo Istituto degli azionisti del vecchio Banco.

Il nuovo Ambrosiano quindi lavora anche per loro. Operare con il Nuovo Banco Ambrosiano significa oggi operare con una banca nuova, solida, efficiente.



**NUOVO BANCO
AMBROSIANO**
DAL 1982.

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il lavoro procede secondo i vostri desideri e gli astri incoraggiano le vostre iniziative assicurandone il successo. Avete anche dei sentimenti importanti che illuminano la vostra vita e che dovete coltivare meglio e difendere.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Superate le difficoltà di lavoro che, in un primo tempo, possono sembrarvi notevoli. Avete la possibilità di affermarvi maggiormente e i vostri sforzi sa-

GIEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Negativi risultano gli **SCANDALI** in questa giornata particolarmente buona per il lavoro. Dedicatevi ogni vostra energia e riscontrate in breve dei miglioramenti interessanti. Ne trarrete tutte le soddisfazioni che meritate e anche il vostro prestigio verrà riconosciuto.

presto ai cambiamenti
che mi hanno fatto

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Gli influssi ■■■■ che si ■■■■ regge-
tivi ■■■■ la vostra attività che per l

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vostra vita privata non ha buone

prospettiva perché ogni contratto che
lamentate dovrebbe essere appianato
con un buon contributo di comprensio-
ne parte [] Altrimenti meglio a
superare i [] e le contrarietà []
[] affliggono nell'ambiente del []

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

tauti gli atteggiamenti che, particolarmente in questa giornata vi sono cari per la consolazione di quelli che vi donano e di cui vi sono sempre presenti per la forza di cui i contrasti che non passano nell'ambiente lavorativo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Evitate le persone che si mostrano intriganti e che vorrebbero interferire abusivamente nel vostro lavoro che già vi crea parecchie difficoltà. Non prestate massima fiducia a chi non ne è meritevole e fidatevi solo di chi vi ama e vi è consolo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Perdita di tempo e di energia vi cause-
ranno difficoltà lavorative, cui
vi sentirete depressi e nervosi. Non
prendetevela con la persona amata, se
non volete intaccarne i buoni rapporti.
Tutto si normalizzerà se sarete obiettivi
e sereni.

100

(22 dic. - 20 genn.)
Il vostro equilibrio sia professionale
che sentimentale viene scosso e turba-
to da dubbi di ogni genere: non arrivi-

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Oggi i contrasti saranno molti per i nati sotto questo segno. Il lavoro non è né piacevole né soddisfacente, gli affari sembrano sfiorire o poco fruttuosi. Una maternità indesiderata potrebbe verificarsi se i rapporti amorosi non fossero controllati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Intralcio al vostro lavoro ■ ■ ■ Influenza
■ ■ ■ astrale negativo non vi mancherà ■ ■ ■
forza necessaria per il superamento.
Anche se vi sentite ostacolati, non

Anche se vi sentite periodicamente
 ■■ combattere, poiché non ■■■
 l'impressione di essere seguiti attenti-
 vamente ■■■ sarebbe nei vostri ■■■
 dori.

Ragazze ieri e la gioia trovarsi

Caro direttore,
potrebbe essere così gentile da pubblicare una lettera che ■ «Ragazza di ieri» indirizzano alle donne torinesi. Ecco il testo:

Care amiche, ■ vacanze
volgono al termine, arriva
l'autunno e con esso il piace-
re ■ ritrovarci tutte insieme.
L'estate ■ indotta a riflessi-
oni e proposte per quelle
donne che ■ riescono a vi-
■ (la loro condizione di
«singola» con serenità e co-
raggio; ed infine ■ riproporre
il nostro «terraggio In-
sieme».

Ringrazio ■ ■ ■ cuore le
amiche che hanno collaborato
■ ■ ■ le iscrizioni presso la
Stampa ■ ■ ■ quelle che hanno
generosamente dato ■ ■ ■ (per
attività affinché il Ferragosto
fosse vissuto ■ ■ ■ armonia. Ho
già spiegato a voce, durante
una riunione del venerdì, che
non dobbiamo dare eccessi-
■ ■ ■ peso a quelle «scontente»
che sempre ci ■ ■ ■ quando
■ ■ ■ donne ■ ■ ■ riuniscono: vi ri-
peto che buona educazione,
tolleranza, ■ ■ ■ com-
prensione, ■ ■ ■ doti rare,
praticità ■ ■ ■ difficile farle
camminare di pari passo!

Il nostro desiderio è stato
unicamente quello di evitare
il nostro coetaneo, associa-
te o no, di vivere la festività in
solitudine. Tuttavia è evidente
che non si partecipa a un
grande pranzo collettivo
la pretesa di servire da
un rapidissimo valletto in poi-
a con il centimetro
borse per misurare i fetti
formaggio... Pazienza! e so-
prattutto lasciamo le altre te-
tristi e meschine figure.

Ora vi chiedo l'amichevole collaborazione per riaprire la segreteria ■ via Carnale il lunedì, martedì, mercoledì pomeriggio ■ ore che insieme ■ stabiliremo con la variabile delle stagioni e dell'ora ■ re; personalmente ■ ne occuperò il giovedì dalle ore 15.30 ■ 18.

Avremo, inoltre, ■■■ consulenza legale — una volta a ■■■ — da ■■■ dell'ev. Editore Alessandri che ascolterà i problemi delle amiche e fornirà indicazioni (però non possiamo pretendere ■■■ dedici ■■■ un pomeriggio intero...). Basterà prenciarsi per l'incontro esponendo il motivo con una richiesta scritta consegnarsi ■■■ — appunto il giovedì.

Inoltre vi esorto ■ ■ ■ a sci-
pare il tempo in tante
osservazioni malevoli, e com-
menti inutili: ritengo che
■ ■ ■ debba dare l'avvio ■ ■ ■
nuova professionalità ■ ■ ■ dei
nisi magari «nieturbine del
malidicenza» raccogliendo
appunto chiacchiere ■ ■ ■ pette-
golezzi: qualsiasi impressione
■ ■ ■ contento è meglio dell'ini-
■ ■ ■ benevolenza
con l'impegno di non ferir
reciprocamente ma discuten-
dole sempre nei limiti civili e
correttezza.

■ L'anno che affrontiamo
facciamo assieme un propo-
nimento: accettiamo il tem-
po ■ abbiamo ■ vivere ■
gioia ■ coraggio ■ quest-
tempo ■ trattiamo ■
un logoro brandello, residuo
della ■ vita. Non diciam-
più «tanto ormai alla mi-
età...» oppure «non ho pi-
niente ■ imparare». Da
parte ■ dire malinconica-
rinunciario ■ dall'altra pre-
■ in entrambi i ca-
un atteggiamento negativo.
■ continuo a volervi
— spero anche voi, contras-
cambiate con sincerità. U-
ciso ad ognuno della vostra
Ciao

CL



KOKY



Dolci tiepide sere d'inverno attorno al fuoco d'un camino

L'introduzione sempre più frequente nelle case moderne di un camino non è soltanto esigenza di economizzare, ma ritorno all'antico

Un caminetto è più fuoco in un simbolo. Rappresenta l'intimità, la serenità, momenti «diversi», creati dal calore vivo della fiamma, così unico, così differente da qualsiasi altro sorgente di calore che l'uomo abbia inventato nei secoli. Il fuoco riporta indietro nel tempo, riconduce alle notti sotto le stelle, alle grotte ed alle

Riporta alla memoria ricordi ancestrali. Per tutti questi motivi, per altri mille ancora, un caminetto è il «tocco in più» che chiunque sogna per la propria casa, specie se si tratta di una casetta unifamiliare, magari in campagna o nel silenzio dei monti. E si tratta, in fondo, che un ritorno all'antico. La sera, tanti anni fa, intere famiglie restavano nel caldo rosseggiante del camino, a raccontarsi storie lontanissime e sempre favole che ognuno, poi, conservava fra i suoi ricordi bambino come preziose.

Oggi il mondo è cambiato tanto che lo spazio per certe «inutili» cose non si trova più. Oggi, la sera, è la televisione il nuovo focolare, la sua luce ghiacciata che nasce dall'elettronica, nelle strade,

si scorgono i bagliori rossastri delle fiamme, quelli azzurrini degli schermi tv. Eppure...

Eppure, come per moltissimi altre cose, il ritorno all'antico è una tentazione che si fa sentire. Tentazione che diventa, giorno dopo giorno, desiderio. E si voglia di scaldarsi a un fuoco di legna, di sentire quell'odore umile e buono, quando i ceppi arroventavano sulla ghisa del camino, quando tutto la conversazione languiva e si resta così, un po' a sognare e un po' a guardarsi dentro, si consuma piano.

Non è poi così difficile, oggi, ritrovare il piacere del fuoco davanti alla poltrona preferita. Non è difficile tecnicamente ed anche la spesa non folia. Occorrono soltanto alcune condizioni fondamentali che non sempre, purtroppo, è possibile in città. Da quando sui tetti sono scomparse quelle batterie di fumalotti tutti in fila, quando l'unica fumaria dei palazzi è quella della caldaia centralizzata del riscaldamento, mettere un camino in casa è diventato impossibile, per chi non stia all'ultimo piano.

Non è sufficiente, infatti

Ce ne sono alcuni che scaldano l'intera casa

veniamo, ora, ad affrontare il problema dell'installazione di un camino dal punto di vista tecnico. Intanto c'è da dire che sul mercato ci sono innumerevoli varietà di marche, modelli che la prima è effettuare una selezione accurata. Anche apparentemente tutti uguali, i camini non lo affatto. Le differenti soluzioni tecniche hanno pregi e difetti ed è bene fare confronti prima di muoversi in una direzione o nell'altra.

Intanto cominciamo a suddividere i camini in grandi famiglie: quelli che bruciano legna e scaldano l'ambiente solo per effetto di questa combustione e quelli che invece calore ottenuto bruciando la legna ricavano calorie sufficienti a riscaldare anche attigue e addirittura un'intera casetta.

I primi i «classici», scaldano appena la stanza dove sono installati. Ce ne parla il della ditta Calosso, da anni specializzata in questi particolari prodotti per l'edilizia: di prefabbricati, la maggior parte dei quali richiede un montaggio (solo il più piccolo è un monoblocco, cioè può essere posato così come sta). Ma non è un lavoro troppo difficile, qualsiasi

muratore è in grado di farlo. I prezzi di questi modelli partono dalle 380 mila lire del piccolino per arrivare alle 780 mila del più grande, che è un d'angolo, vale a dire a pianta a quarto di cerchio.

Per questo tipo di camini occorre una presa d'aria esterna, che realizza per di canale cui dimensioni dipendono dal tipo di caminetto. L'aria arriva dalla parte posteriore del basamento e dev'essere a tenuta stagna per evitare dispersioni. Quest'aria fredda viene poi opportunamente convogliata all'interno del camino per ottenere un rendimento ottimale.

La presa d'aria esterna è necessaria perché un caminetto medio quando funziona provoca una circolazione d'aria di circa metri cubi all'ora. Se non ci fosse una presa esterna ben presto il camino consumerebbe tutta quella presente in stanza, creando depressione verso la quale verrebbero risucchiati i di combustione. Ecco il motivo della necessità dell'arrivo di aria da fuori o comunque da un locale attiguo.

Un'altra importante è che il camino dev'essere in piano, al della posa. Altrimenti tutta la risulterebbe poi sbilenco.

(come qualcuno potrebbe pensare) allacciare la cappa del camino a questo scarico centrale. Anzi, è proibito. Questo perché i vapori che risalgono dalle cantine verso l'alto mancherebbero di insinuarsi anche attraverso quell'innesto, finendo con l'invasare la casa. Per lo stesso motivo non è possibile costruire una canna fumaria centralizzata per più d'un camino, ammesso che gli inquinanti diversi piani sulla stessa verticale trovassero accordo in tal senso accettando di sacrificare qualche decimetro

quadrato di spazio. No, ogni caminetto deve la sua canna fumaria indipendente di deve minima di 20 centimetri per 20.

Tutti coloro che stanno sotto non soltanto devono rinunciare in partenza all'idea di un camino, ma anche quella, assai ambiziosa, di una stufa. E sempre per la faccenda dell'impossibilità di allacciare lo scarico di fumo a quello centralizzato. Ci sarebbe, in linea puramente teorica, possibilità: quella di far passare la canna fumaria all'esterno stabile, una

volta perforato il perimetrale. Ma la totalità (o quasi) dei condomini non consente simile «variazione» dell'estetica del palazzo che, già sgradevole per isolato, diventerebbe decisamente inaccettabile per due o più tubazioni del genere.

Quindi il camino è riservato a chi sta all'ultimo piano (con tutte le riserve già accennate), ma soprattutto a chi ha la fortuna di possedere, in città, fuori, una casetta indipendente. Allora le possibilità di realizzazione sono veramente tantissime, l'unico limite è quello economico anche se,

come abbiamo detto, non costa poi così caro un caminetto bellissimo.

Quello che costa, in generale, è il rivestimento esterno, ma è anche quella componente che più facilmente si presta a risparmio ad una dilazione nel tempo della realizzazione. E' bene, infatti, qualora i denari a disposizione non siano sufficienti per l'installazione esattamente uguale a quella sognata, risparmiare sul rivestimento (o addirittura rinunciarvi per qualche tempo) e impegnare la somma per comprare un caminetto di ottima qualità.



Questa casa non ha gasolio, non ha metano: Eppure ha un cuore che la scalda tutta.

Rivestimenti - pavimenti in ceramica - Cotto toscano - Moquettes - Materiali edili in genere
CONSEGNE IMMEDIATE

EDILKAMIN

CANEPA & FARRO

ESPOSIZIONE: Via Gottardo 219
TORINO - Telefono 267.197

Il fratello maggiore va anche con il carbone...

I vantaggi di un impianto che, tra l'altro, risulta esteticamente gradevole ■ inseribile in casa

Abbiamo brevemente come si possono ottenere da un caminetto prestazioni che, di solito, vengono richieste a caldaie a metano o a gasolio di costo e d'ingombro ben maggiori. Può un caminetto, con una fiamma viva, sostituire completamente il riscaldamento a gasolio o, comunque, a combustibile?

Diciamo subito che può, in

Riscaldamento... ad «aria»

Il caminetto come elemento decorativo e di confort, dunque. Ma può anche diventare elemento se opportunamente ed installato. E' il modello «termoconvettori», come il K Quadro, definito «camino a riscaldamento ad aria».

I vantaggi notevoli, rispetto a un caminetto tradizionale: intanto ha un convettore radiante ed un pianofuoco in ghisa, del peso di 10 chili, in grado di irradiazione riflessa in una stanza di 60 metri quadri e riscalda completamente. Tale capacità consente di riscaldare l'aria calda che il camino produce nella cappa per riscaldare anche un locale attiguo. I piccoli si può arrivare, senza ventole forzate, a scaldare tre, pari a una superficie di 100 metri quadri. Con la ventilazione forzata si può arrivare a 120-140 metri quadri.

Naturalmente anche qui occorre una canna fumaria di almeno 18 centimetri.

Il peso di questo camino è di 100 chili, struttura ai quali vanno aggiunti i 60 della parte in ghisa. Il costo, infine: 1.000 lire «costo vivo», più le di installazione, che variano

linea teorica, che alcuni problemi pratici valutarli: soprattutto quello che un fuoco, non è alimentato in continuazione, spegne. E' ovviamente non può passare la carica al camino per assicurare il riscaldamento alla casa.

Quindi l'impiego caminetto per riscaldare una villetta unifamiliare (superficie massima 150 metri quadri) è una cosa possibile, meglio affiancarci una tradizionale a gasolio per la notte, o meno preferire costosi radiatori elettrici.

Vediamo funziona il «K Thermo», l'ultima creazione in fatto camini riscaldanti. I costruttori sostengono avere privilegiato la scelta «aria» rispetto a quella «acqua», per motivi di rapidità, «andata» e «regime», e per risparmio. Possano anche avere ragione, se si considera che per scaldare massa d'acqua da far circolare poi caloriferi ci vuole certamente più tempo a scaldare l'aria. L'acqua, dal canto suo, riprende più lentamente la temperatura originale: questo è un vantaggio.

Ma ciò che fa pendere la bilancia dalla parte del camino, ovviamente per scontenta la disponibilità di legna, è il fatto unire l'utile al dilettevole. E' indubbio, infatti, che un caminetto sia molto più gradevole di una caldaia a gasolio, in un salotto.

parte gli schersi, i vantaggi sono anche di altro tipo: intanto la possibilità di funzionamento a carbone, il che riduce al minimo la necessità di ricariche in quanto il carbone dura di più della legna e fornisce un rendimento termico doppio. Quando non si avrà necessità o desiderio avere il focolare scoppiettante potrà ricorrere al carbone.

Il sistema di ventilazione forzata, poi, cui è dotato il «K Thermo», unione con antine cristallo antifumo del quale è provvista bocca camino, permette riscaldare

dare ampi volumi con minimo di dispendio energetico. I cristalli, infatti, limitando l'irraggiamento diretto, convogliano il calore verso la cappa e, conseguenza, aumentano portata di aria calda che esce dal camino stesso.

Il ventilatore arriva fino a 600 metri cubi di aria all'ora ed è regolato un termistato in modo all'aria che quella temperatura di gradi costanti che i dettami termotecnica ritengono quella ideale.

Il costo di un camino questo è elevato si potrebbe ritenere: tipo ventilazione naturale, a dire ventola senza termistati, funziona solo per la naturale dell'aria calda a salire, costa un milio-

e 250 mila lire. modello con ventola incorporata, invece, arriva a un milione e mezzo circa, naturalmente sempre escludendo la messa in opera.

Per concludere, dunque, tratta di un investimento che può rivelarsi, alla lunga, produttivo. Consente risparmiare sui di gestione (se il carbone costa, per ora, meno gasolio) e si attua saggia politica integrativa fra le due forme energia è possibile contenere le spese in misura veramente notevole.

In più, e non è trascurabile, si dota la casa di un elemento di arredo confortevole, funzionale, capace ricreare, come dicevamo all'inizio, atmosfere perdute delle quali po' tutti, inconfessata, abbiamo in fondo nostalgia.

**SUSA
MARMI**

Via Susa 87
S. MICHELE

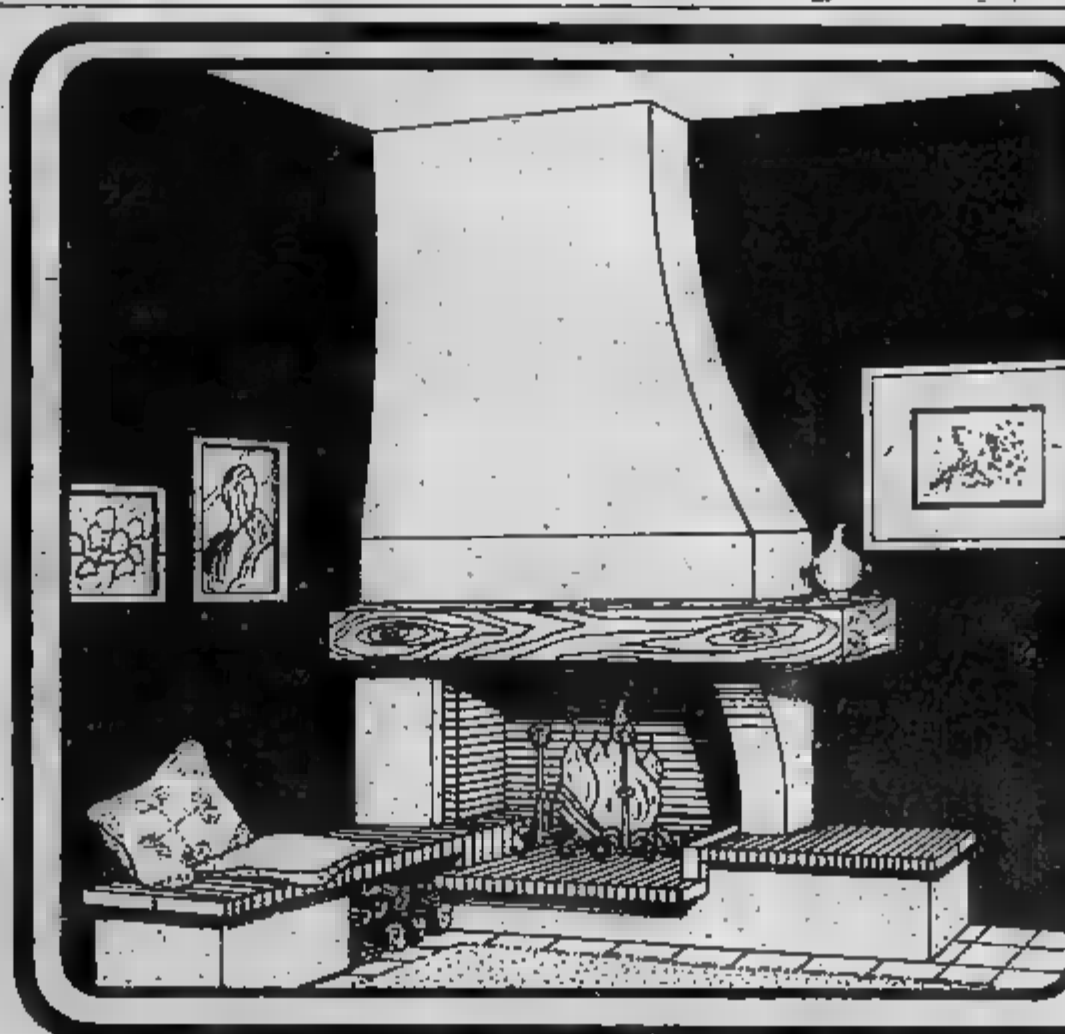
Telefono:
(011)
964.3235



multifuoco

**CAMINETTO
MONOBLOCCO AD ARIA
CALDA VENTILATA**

VISITATECI AL SALONE DELLA MONTAGNA
PADIGLIONE 2



un camino
organico all'ambiente
organico alla funzione
organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE
IN OPERA

Toppino

caminetti
a misura
d'ambiente

ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703



**il vostro
caminetto...**

di Bersotti & Bonito

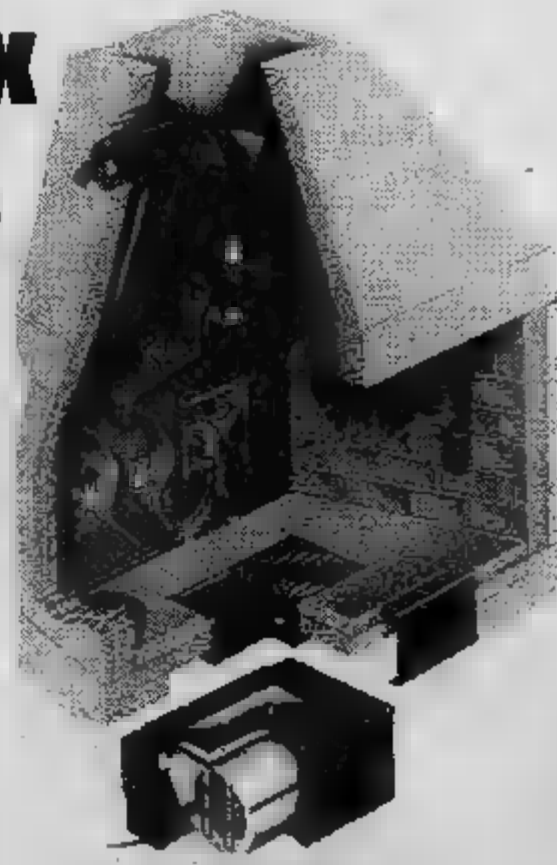
**CERAMICHE
MOQUETTES
ARREDAMENTI
RUSTICI**

grande mostra permanente

PIOBESI tel. 011/241111

ventilpalex

il caminetto
ad aria calda
ventilata
con una resa
effettiva
da 500
a 900 mc/h



Un «esercito bianco» di sciatori in attesa della neve

Sono più di due milioni gli appassionati italiani di sci alpino - Alla rassegna torinese tutte le novità sulle nuove piste e sui prezzi della stagione, comprese le settimane bianche



SCIATORI PROVETTI E PRINCIPIANTI SULLE PISTE



Se è vero che il settanta per cento del territorio italiano è montuoso e collinoso, anche vero che buona parte di questo potenziale «patrimonio sciabile» a latitudini per cui la neve o cade o resiste pochi giorni. In Italia quindi solo una persona su 30 scia, contro una percentuale di un individuo su quattro della Svizzera che vanta la maggior densità mondiale di sciatori con la vicina Austria.

La media degli appassionati inoltre è diminuita

negli ultimi anni di decine di migliaia di praticanti per le difficoltà economiche create dall'inflazione. Rimangono comunque almeno due milioni di persone che tutti gli inverni attendono con ansia la caduta della neve per poter agganciare gli sci ai piedi: non solo da discesa, ma anche da fondo o da sci alpinismo.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta dispongono ormai di una vera e propria «ragnatela» di piste nei centri alpini vecchi e nuovi. Quasi tutti gli anni ven-

gono valorizzate «lanciate» almeno un paio di località che in precedenza erano poco più che un gruppo di baite sperdute su un pendio o in una valle. Non per nulla le stazioni più famose giungono a consorzarsi per offrire sempre nuove «combinazioni» agli sciatori allettati con sconti riservati alle comitive ed agli «sci club» e l'offerta di buoni prezzi per le settimane bianche.

Anche quest'anno al salone scenderanno in massa i rappresentanti di decine di località turistiche per illustrare i propri impianti e vendere le prime tessere stagionali. Lo «stagionale» può essere un affare solo per chi è certo di poter sciare per quasi tutti i fine settimana dell'inverno e a Natale e Pasqua. In genere comprano l'«abbonamento» i possessori di seconde case.

Al Salone della Montagna gran parte della superficie espositiva è stata affittata dai più importanti negozi di abbigliamento e attrezzature sportive torinesi.

L'esperienza ha insegnato ai commercianti che chi si reca a dare un'occhiata molto spesso finisce per ricordarsi di aver bisogno di un nuovo paio di pantaloni da sci o di scarponi. L'affare, con lo «sconto Salone», diven-

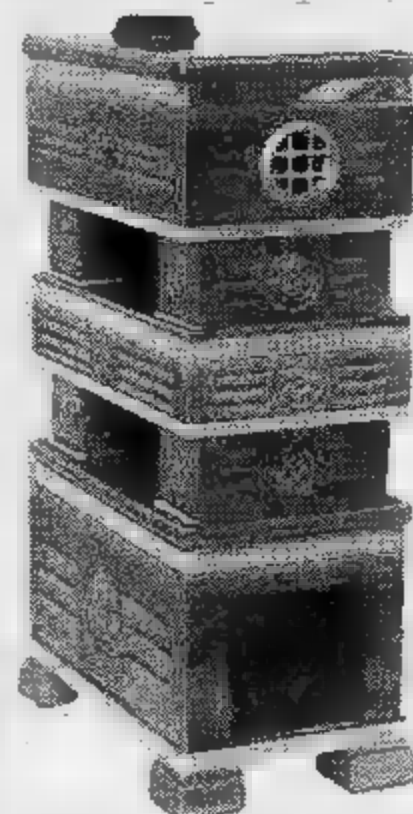
ta interessante per i visitatori sia per gli operatori del settore.

Tutti i pomeriggi le sere, rispettivamente alle 17 e alle 21, si svolgono anche le sfilate di «moda neve», occasione per le case presentare in anteprima novità create per la stagione. Infine ricordiamo che nei padiglioni della rassegna non mancano stands che presentano esempi di arredamento rustico, adatto alle case di montagna, e prodotti (fontina, miele) giunti con la loro genuinità da Torino dalle valli di origine.

Orari e prezzi

Il Salone della montagna rimarrà aperto dal primo al 10 ottobre. L'orario di apertura per i giorni feriali è dalle 15 alle 23, sabato e domenica l'ingresso è consentito dalle 10 alle 23. Il prezzo del biglietto pubblico è di lire 3 mila per gli interi e di 2 mila per i ridotti.

AL SALONE DELLA MONTAGNA
(Stand 103 - Padigl. II)
**LE CELEBRI STUFE
IN CERAMICA
DI CASTELLAMONTE**



la Ceramica
CASTELLAMONTE (TO)
Via Cuorgnè 6
Tel. 0124/58.21.33

expo montagna

1-10 ottobre

orario
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

plate di discesa, fondo
pattinaggio in slittino

sfilate di moda
(pomeriggio e sera)

**torino
esposizioni**
dove lo spettacolo
si tocca con mano



Comunicazione dell'Assessorato del Turismo-Urbanistico e Beni Culturali della Valle d'Aosta.

La Valle d'Aosta

propone la «salita libera» ai patiti della «risalita rapida»

Per una salita libera occorrono ski-lift, né piste, né tute spaziali. Bastano due corti sci, un robusto paio di scarponi, tanta voglia e la voglia di arrivare d'inverno dove

si era andati d'estate. D'inverno, i sentieri, i boschi della Valle d'Aosta sono buoni per una lenta, silenziosa, rilassante salita libera.

Valle d'Aosta
La Montagna.



A Expomontagna 82 quattro piste per gli appassionati

Sotto le volte dell'esposizione sono stati allestiti un tracciato di discesa, un anello di fondo e, per i pattinatori, due impianti, uno tradizionale sul ghiaccio ■ l'altro ■ materiale sintetico

Uno dei motivi di richiamo ■ Expomontagna ■ è costituito dalla possibilità di praticare gli sport invernali. I visitatori, oltre ■ informarsi ■ tutte le novità dell'attrezzatura ■ dell'abbigliamento ■ di confrontare i prezzi delle ■ stazioni invernali, potranno agganciare gli sci per ■ mini discesa. Sotto le volte dei padiglioni di Torino Esposizioni sono state allestite ben quattro piste. Non sarà la stessa cosa possibile tra breve ■ cielo aperto, in quota e sulla neve vera, ma certo ■ anticipo delle emozioni future ■ possibile prenderselo.

L'impianto di discesa, una colossale struttura tubolare dalla base di quarantadue metri per sette, costituisce con il suo tappeto di spazzole lungo ■ metri una delle maggiori realizzazioni, in tema di tracciati ■ discesa, mai approntati sino ad ora.

La pista ■ ha solo una funzione spettacolare: ■ è stata il banco di



prova dei «tappeti» ricoperti di spazzole ■ materiale sintetico che ■ ad integrare nei tratti più accidentati le discese naturali. Le setole di «polivinilcloruro» sono disposte a trama romboidale in modo che la superficie sintetica corrisponda in realtà al 43 per cento dell'intera superficie della pista.

L'anello di fondo, attiguo alla struttura dello sci alpino, è largo nove metri e lungo più ■ cento. ■ stata creata apposta per offrire agli appassionati

sempre più numerosi di questa specialità la prima opportunità della stagione ■ per «togliere ■ ruggine ■ alle gambe ed affrontare poi, con una forma maggiore, i percorsi naturali.

Infine il Salone della Montagna offre anche la possibilità ■ cimentarsi ■ il pattinaggio ■ ghiaccio ■ disponibile un servizio ■ noleggio se non si hanno i propri pattini, che permette di prendersi un'anteprima sulla prossima apertura del Palaghiaccio di Torino. La pista è costruita nelle dimensioni di metri 16 per 24. Inoltre (la sua disponibilità parte però dal ■ ottobre) i pattinatori di Expomontagna potranno collaudare la «potenzialità» di una seconda pista rivoluzionaria che ■ stata realizzata con una speciale sostanza sintetica che imita il ghiaccio. E' un esperimento ■ sarà interessante sentire i giudizi di coloro che avranno la possibilità di collaudarla e verificare la somiglianza con il ghiaccio naturale.

Ref résidence al frais

è vicino è un investimento è da vedere

VISITATE IL NOSTRO
ALLOGGIO CAMPIONE
AL SALONE DELLA
MONTAGNA

PADIGLIONE 2° - STAND 153

Ref. S.p.A. - TORINO - C.so Belgio, 161 - Tel. 011-89.0134

Oliva e Barometto

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

maiora



RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare ■ panoramica
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono
■ trilocali mutuo ■ indicizzato ■ ■ festivi
personale sul posto. Via Richardet 8

torino - via duchessa jolanda 17 - telefoni 756625 - 7495983



BARDONECCHIA:

LO "STAGIONALE": SCONTO SALONE

A L. 290.000 ANZICHE' L. 330.000

DURANTE IL SALONE DELLA MONTAGNA - 1/10 OTTOBRE '82 -
COMPRESSE ASSICURAZIONI, TRASPORTI URBANI E...

...5 NUOVI IMPIANTI IN FUNZIONE

TOURISPORT "EXPOMONTAGNA '82" - II PADIGLIONE STAND 14



CARMAGNOLA

SI TRASFERISCE IN

PIAZZA ITALIA

La nuova sede, su un'area di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni tecniche

Pareti di roccia e ghiaccio per prova materiali alpinistici di nostra produzione

Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, laminatura con controllo elettronico

Accordatura elettronica racchette da tennis

Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive

21 Offerte affitto

25 **Artigiani, ecc.**

DECORAZIONI tappezzerie verniciature
finte seni artigiani professionisti velocità eco-
nomia tel. 323 876 355.295.

Lezioni, traduzioni

36
Nautica

NAUTICAPU' patroni vela a motore entro 6
ore 6 miglia. Inizio corsi 16-20 settembre. Per
informazioni rivolgersi in sede Murazzi del Po
21 ore 16,30-19. Tel. 878.258. 9-12 - 15-18

45 Ville, app., cascade

per vacanze, acq.-vend.

2000 di costruire L. 30 milioni più
(azioni). 500.233 - 303.001.

18° convegno nazionale sui problemi della montagna
torino 7-8 ottobre 1982 teatro **di** torino esposizioni

Certificati di Credito del Tesoro.

0,40 di punto per i certificati biennali

facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 all'8 ottobre

Rendimento
annuo 1° semestre

21% circa

22% circa



**L'investimento esentasse
sempre a portata di**

CASA indipendente in montagna località Balma (To) di 4 camere salone cucina servizi oltre terreno mq. 2000 mq. 011/857.472.

Bambini verde villa grande
permanente padronale alloggio di servizio e
mansarda, possibilità permute mutuo e cila-
zioni padronale. Telefonare 85

IP1 Valle d'Aosta Villair di Quarè 8 km. da Aosta. **arredato. 40 milioni più mobili.** Tel. 511.382 - Aosta 741

47 Alberghi, pensioni

49 **Informazioni**

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-578.870

COMPRO e vende mobili usati moderni. Raspino. Tel. 257.368.
COMPRO libri antichi moderni grandi edizioni delle librerie collettive usate. Gentile

STATALI possibilità acquisto abbonamenti:

lavatrici in color con special buon risale
senza acconto, immediata consegna. Tel
011 443.167.

EXPO - MONTAGNA '82

**L'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino
presenta nel proprio stand:**

LA MONTAGNA TORINESE

Programmi in multivision e inchieste televisive su ambiente, attrattive, arte, tradizioni; problemi e prospettive delle valli

dal 1949



methodology
institute

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di
INGLESE / FRANCESE / TEDESCO
 con professori madrelingua
SEGRETARIATO LINGUISTICO
STENO / DATILO
PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTE DEL LAVORO
IVA E PRATICA TRIBUTARIA

TORINO
 • Via S. Secondo 37 - Tel. (011) 505.561/505.562
 • Piazza S. Rita 8 - Tel. (011) 364.441

DOMANI

SULLA RETE UNO PARTE LA LOTTERIA TELEVISIVA

Da domani sulla Rete **Fantastico 3**, il tradizionale appuntamento del sabato sera con il programma di gioco e spettacolo abbinato. **Lotteria Italia** affidato anche quest'anno e per la terza volta consecutiva alle **maniglie** del regista Enzo Trapani. Protagonisti **maniglie** puntate che si concludono sempre il 6 gennaio: Corrado, Raffaella Carrà, Gigi Sabani e Renato Zero.

Questo quartetto che opererà dallo studio centrale, il Tv3 di Milano, può contare su due **invitate**, Marina Perzy e Ramona Dell'Abate, alle quali è affidata la parte delle gare che si svolge in esterni, in due località, **al Nord e una al Sud**.

La sigla iniziale, **«Ballo ballo»**, è cantata da Raffaella Carrà mentre Renato Zero è affidata quella finale **«Soldi soldi»**. Le novità **«Fantastico 3»**: lo ospita il Tv3, **più grande della Rai**, concorrenti (uno per squadra) giocano **trasferta**; invece del consueto quiz c'è una spettacolare **«caccia al tesoro»**; restano poi alcuni minuti per l'**«autocritica»** del programma.

Tv3 — dice Enzo Trapani — è **pericoloso** perché cerchiamo di sfruttare bene scenograficamente **ampliezza**. I personaggi stessi, **Carrà, Corrado, Sabani, Zero**, necessariamente **una cifra diversa allo spettacolo**. L'anno passato la caratteristica più importante era la velocità, imposta **disk-jockey Cecchetti**, quest'anno il programma sarà su un piano **umano**, cioè l'impronta di Corrado che non è solo un **attore**, è un personaggio che **bisogna di altri personaggi** da indagare, **scoprire**, **penetrare**. **«Fantastico 3»** forse più lento, **non per questo** **noioso**, **mi auguro**. **«Fantastico 3»** parte il **velocità**, è **tensione e Pirandello** **bene**.

Anche la gara, la caccia al tesoro, si preannuncia più spettacolare...

Anche questa **grossa differenza rispetto** **anni passati** quando il quiz **come precisa macchina la** **quale rispondere**. **caccia al tesoro** non c'è quiz, **dei personaggi** che devono **trovare** **anni**, **anni delle chiacchiere** **nascono**.

Parliamo **spettacolo vero e proprio**

FANTASTICO

Gioco e spettacolo per 14 settimane



MARINA PERZY E RAMONA DELL'ABATE CONDUTTRICI DEI GIOCHI

che come sempre si alternerà alle varie fasi di gioco.

Carrà — dice Trapani — **bella, canta, civetta con il pubblico**; **interviene** **e la** **varie** **all'onore**, **la fine**, di un **numerino**

di autocritica **trasmissione**, quasi fosse **stampa il giorno dopo**; Renato ha **spazio** **suo che** **chiamato** **«Fantastico Zero»** con la sigletta **«Viva la Rai»**, **un** **di ieri**, una canzone d'oggi. **musicale**, piccolo concerto, **musica**

un pezzo per sola orchestra, un giocoliere, pianoforte di **De Vita**, **musica**, **partecipano tutti**, **Corrado**, **dell'intera**. **E per finire**, la convention che, **omaggio ai mondiali di calcio**, sarà una **di bandiere**, **mondialino**, **quartetto in veste di arbitri** **tutti gli altri** **giocatori** **le bandiere** **varie squadre**.

Com'è sistemato lo studio?

«C'è una base che ha livelli diversi, rapporti diversi e che poi **tappeto** dove **varie scenografie** **platea** **ho svelato un nostro piccolo trucco**».

Trapani, per la terza volta dirige Fantastico: è più difficile rinnovare **programma** **pensare** **nuova**?

«Io **proiettato verso il futuro**, quello **facile** è sempre nuovo, del passato **solo memoria storica**. **già che mi emozionerò quest'anno esattamente come è** **per i precedenti**».

Contento del cast, **ha scelto lei?**

«Io trovo **coraggioso**, **anche**, **riprendere** **personaggi** **vederli angosciati in modo diverso**, **inseriti** **un linguaggio** **è interessante**».

Lei dice spesso che **le donne**. La tentazione di privilegiare Raffaella...

«E' costante, però naturalmente nella sfera che lei rappresenta, quindi **differenza** che non **invadere il campo d'altri**. **Raffaella balla, canta**... **in questi ruoli** che la esalterà».

Anche Renato Zero balla, canta.

«Stavamo parlando **donne**... **il** **comunque** che ci sono personaggi **conducono**. Quando un personaggio è forte, ha una grossa personalità, ha una propria potenza, è **che** **conduce**. Io non **grandi bravure registiche**, se c'è il personaggio **dentro vince**. Se **c'è anche** **meravigliosa trasmissione**, calligraficamente perfetta, non **niente**».

Renato Zero ce l'ha questo carisma?

dubbio, **Zero**, sul palcoscenico, **ragione lui**.

DOMANI

ALLE 20,40 SULLA RETE 1

ANTIFANTASTICO

(Quasi un musical)

Da domani, sabato, **programma serale della Rete Uno** **dovrà affrontare la concorrenza** **la Rete Uno perché torna** **trasmissione che distribuisce miliardi**. **Concorrenza dura ma** **non preoccupa Sandro Massimini**. **Proprio alle 20,40** **inizierà** **suo tritico di operette registrate a Trieste**, dove da 13 anni **riuscita a imporre questo spettacolo** **dimenticato**.

Vedremo **danza delle libellule**, **La rosa di Istanbul**, **Sogno** **un valzer**. **Protagonista il biondo ed elegante Massimini**, accanto a **non valide solo per la voce** **per la prestanza fisica e che** **anche ballare**. **Come la** **che canta anche al Covent Garden**, o la **Ravasi**, protagonista dell'opera di **ricordata da tutti** **registra televisivo è Tonino Del Colle**, coreografo Sergio Japino che cura le coreografie anche della Carrà.

Come è riuscito Massimini a far tornare agli antichi splendori questo spettacolo **molto** **una vecchia signora?**

«Allora, anche il **«Rigoletto»** appartiene **passato**. Sono spettacoli validi che **valori universali**. Naturalmente devono **rivisitati con spirito moderno**. **Il-mati**, alleggeriti da certi orpelli, mentre si deve dare più risalto all'aspetto del musical e della pochade».



Secondo gli esperti la stagione dell'operetta **la migliore** **mondo**.

«E' vero, **Trieste questo** **spettacolo** **sentito** che ha profonde **nel pubblico**. Forse è un ulteriore legame con **cultura asburgica mitteleuropea del triestino**. Resta il **che lavorare a Trieste è un piacere**: il teatro dispone di **coristi**, un ottimo corpo **ballo e circo** **professori** **orchestra**. **queste condizioni** **spiegabile** che i risultati siano soddisfacenti».

Eppure sembra singolare che questo attore, mimo, cantante, regista **sofisticato** **manifestazioni** **moda** **gi** **per il mondo**, **mesi interi (luglio e agosto)**, per l'operetta con un guadagno relativo.

«Ormai **permettere**, da quando accettai l'invito **anni** **non** **è mai venuto meno**. Naturalmente continuo la mia attività nel

moda ma cerco **non trascurare** **l'operetta** **la televisione**. Infatti **operette**, **iniziò** **tre operette**, **nuova trasmissione** **una notissima cantante** **pre** **rete 2**. Non posso anticipare niente, solo che durerà mesi.

A Milano, **ha organizzato una serata singolare** che ci ha riportato indietro di 20 anni, quando Milano era una delle città più allegre d'Italia. L'appuntamento era al **giardino a mezzanotte**: ostriche (tante) e champagne (ottimo) attendevano la Milano-bene. **festeggiare i 70 anni** **poli**. **Frau**. Un nome **origini tedesche**. **Frau** **invece il cognome** **uh torinese che nel 1812 aprì a Torino** **laboratorio per costruzione di poltrone e scelse fra quelle a posizione rigidamente erette (i seggioloni rinascimentali) e quelle a posizione sdraiata (il «divano orientale») la posizione di mezzo**. **al**, ma molto molto comoda.

Nel giardino **ha realizzato** **spettacolo curioso**, **il sosia dei personaggi più significativi** **questi 70 anni**.

Il sosia di Mike gli somigliava moltissimo anche fisicamente. Chi è? «Ma perbacco, Philip, suo figlio» **risponde Massimini**.

ESCE UN LIBRO SUI NOSTRI COMICI

CICCIO E FRANCO

«All'Università, uh uh!»

ROMA — Esce, presso l'editore Liguori, un libro dedicato ad **una delle coppie cinematografiche più celebri ma meno** **di questi anni**: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Oggetto di stroncare feroci e **tre**, **non sono mai stati sottoposti** **letture sociologiche o comunque attente**. Ci provano ora **giovani critici cinematografici**. Alberto Castellano ed Enzo Nucci con un volume intitolato **Vita e spettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia**. Ai due autori **rivolto alcune domande**.

D.: Non vi sentite **po' imbarazzati a parlare** **due comici così unanimemente distrattati?**

R.: «Niente affatto. **può parlare** **loro, bene o male**, per il semplice fatto che **abbiano avuto successo** **che continuano ad averne**».

D.: **l'unanimità del critico**.

R.: «1-Bisogna **di tali fenomeni**. Tutti sono d'accordo che Bergmann **grande**, tutti allo stesso modo **minimizavano Hitchcock** **ora sono tutti d'accordo** **collocarlo nell'Olimpo**. Nel confronto dei comici siciliani ha giocato la diffidenza della critica di sinistra contro **ci** **intellettualistico** e di quella conservatrice contro il cinema popolare a **sto**».



FRANCO FRANCHI

D.: Ma perché si riparla di Franco e Ciccio?

R.: Perché sono entrati **potentemente sulla scena** **co-** **«nuovi comici»**. Troisi **qualcosa** **«Eduardo, Verdone di Sordi»**, **attinge al surrealismo del cinema muto**, **Franco e Ciccio rappresentano** **specie** **continuità storica** **assenti** **la tempo** **sale cinematografiche**, fanno la comparsa quasi ogni sera su varie tv private con i loro vecchi film, la Rai li vuole come protagonisti **spettacoli musicali**, stanno girando del telefilm per la Rete Uno. Insomma fra loro **pubblico non c'è mai stata frattura**.

D.: Vi **di aggiornati strumenti** **indagine**. Vi sembra un po' troppo per una comicità, tutto sommato, sempre **identica a se stessa**?

R.: «A noi **sembra**. La loro **una comicità** **matrice popolare che affonda le radici** **nei** **seccantini**, **antecedenti**

nel vasto repertorio dei pupi siciliani, soprattutto settecenteschi. Il tutto, ovviamente senza mediazioni culturali».

D.: Ma i loro film non **sono dei capolavori**?

R.: «Questo è un falso problema. In America si dedicano libri a semplici caratteristi, perché non dovremmo farlo con chi **girato centoquaranta pellicole**, record superato dal solo De Sica **i suoi centocinquanta**? Negli anni fra il 1964 e il 1968 la spesa per i loro film ha raggiunto il dieci per cento **quella dei** **italiano**, e si tenga conto che i costi delle loro produzioni erano bassissimi. C'è **episodio che** **emblematico questo fenomeno**. Durante un viaggio **ritorno dalla Spagna** **adattarono uno scompartimento ferroviario per girare alcuni primi piani per** **film western**. E poi i loro film rivelano **aspetto** **secondario dell'industria cinematografica**. Hanno girato soprattutto **parodie** **film celebri**, **parafra-sandone** **titolo**, **sostituendo o capovolgendo i significati interni dell'opera originaria**. E il successo è **sempre notevole**, segno che alla **placida della manifattura** **ha corrisposto una scelta oculata**. Insomma **stesso pubblico che ha visto Sidney Poitier in Indovina chi viene a cena si è andato a vedere il ne-gritto di Indovina chi viene a merenda**.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ALFREDO

Un film con Dustin Hoffman

Rai-Rete 2

Il diavolo al Pontelungo, sceneggiato. Terza e penultima puntata dello sceneggiato di Pino Passalacqua, certamente il meglio di quanto offerto in queste settimane dalla Rai. La puntata odierna s'intitola *Fuochi d'artificio* ed è contrassegnata dall'arrivo di Giampiero Albertini nel ruolo del rivoluzionario italiano Andrea Costa. Relegato per anni al ruolo di sceriffo buono nel western spaghetti, poi divenuto poliziotto umano (e sempre ucciso nelle ultime sequenze) nei polizieschi nostrani, Albertini ha trovato in Rai e so-

lo in questi ultimi anni po' del successo che meritava. Il suo Costa è simpaticissimo e mosso dalle migliori intenzioni possibili sebbene, come del resto tutti gli altri personaggi della vicenda, è approdiato mai a nulla.

Assieme a Bakunin stasera lascia malincuore il Pontelungo e giunge a Bologna. Lì, sul Pontelungo il padre dell'anarchia pronuncia il giuramento rivoluzionario da cui il titolo dello sceneggiato (e del romanzo di Bacchelli) cui è tratto). Sempre lì i sogni di entrambi verranno subito cancellati da una carica di carabinieri (che, tra l'altro, nella trasposizione televisiva sono interpretati da carabinieri autentici).

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Sesta puntata del telefilm che rivalleggia con le repliche di *Dallas* ma che fra pochi giorni dovrà vedersela con *Dallas* inedito e soprattutto col diabolico *Falcon Crest* imminente su Italia 1.

Oggi il governo rivoluzionario di un Paese arabo confisca i pozzi di Blake e li nazionalizza. Il vecchio cerca di sfuggire ai creditori. Walter porta il figlio Steven in un bordello per farne un uomo, minacciando di rompergli le gambe. Assieme alla prostituta Sarah, Steven guarda la televisione.

Tornato viene poi di aver sabotato l'impianto di trivellazione, allora s'infuria e torna a New York dall'amico Ted. Krystle fa un passo falso da Matthew dichiarandogli tutto il suo amore e restando un po' lui. Ma si pente in fretta e torna da Blake che comunque deve ancora risolvere la faccenda delle nazionalizzazioni.

ORE 23,30

A tutto gas, rubrica di automobilismo. Nuova ed ennesima rubrica quindicinale con motori, rallye e formula 1 in primo

Italia 1

ORE 22,15

Poliziotto di quartiere, telefilm. Numerosissimi episodi incentrati sulle avventure di Bumper Morgan, poliziotto sulla cinquantina che invero non parrebbe aver fatto molta carriera essendo rimasto per una trentina d'anni a piantonare lo stesso quartiere. Tutti, naturalmente, lo conoscono, così come lui in zona ogni volto, ogni nome, ogni storia personale, ogni vicolo e ogni attività lecita o illecita.

Le varie vicende, tratte dai racconti

piano. Si parla naturalmente di automobilismo, anche di motociclismo, caravan, veicoli industriali, nautica e accessori. Uno spazio è pure dedicato alle prove su strada e ad comparati, un altro ai consigli pratici sulla manutenzione dei motori, sulla guida e sull'uso corretto di attrezzi vari. In cartellone anche divulgazioni di carattere tecnico e le immancabili interviste a costruttori, piloti ed esperti.

La trasmissione promette di seguire tutti i principali appuntamenti mondiali riguardanti il settore (la seconda puntata prevede un servizio sul salone dell'automobile di Parigi). A differenza delle simili però garantisce anche una serie di servizi sui trucchi per risparmiare su allestire una miniofficina nel box su come guidare in particolare condizioni, su iniziare una carriera sportiva, sui costi, le frequenze e l'organizzazione delle scuole di pilotaggio.

La mezz'ora del programma, evidentemente riempita in massimo grado, prevede ancora una ministoria a puntate dell'automobile, consigli su itinerari insoliti, proposte e resoconti di viaggi e servizi sul tema insolito dell'automobile nello spettacolo. Non il concorso, garantito facilissimo con premi perlomeno interessanti.

autobiografici un ex poliziotto, Joseph Wambaugh, prevedono che si faccia ogni volta poco uso della pistola e pochissimo dei pugnali. Morgan usa l'intuizione, l'astuzia, e — abbastanza realistico — l'arma infallibile del confidente.

Nel pannello del protagonista troviamo George Kennedy, coprotagonista per eccellenza nei film d'azione degli Anni Sessanta e vincitore di un Oscar movimentato *Nick mano fredda* del Anche per Kennedy valse la legge quasi assoluta del serial televisivo: identificato troppo a lungo col personaggio interpretato, si vide praticamente chiudere le porte della carriera cinematografica.

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Retequattro

ORE 21,30

Travolti un insolito destino nell'asfalto di mare agosto, Italia commedia 1974. Terzo film del fortunatissimo trio Wertmüller-Giannini-Melato, che incassò fra l'altro cifre ragguardevoli. Molti hanno voluto vedervi parodia di *Ultimo tango a Parigi* (forse non a torto).

Canale 5

ORE 21,30

Alfredo Alfredo, commedia 1973. Un'intervista al regista Germi, al suo ultimo film (il successivo, *Amici miei*, rimasto incompiuto) terminato da Monicelli, dichiara di non aver voluto fare un film divorzista, ma anzi un film antimatrimoniale per Non fu comunque capito, e *Alfredo Alfredo* fu considerato commedia sostenitrice della nascente e divorzio e venne detestato dalla critica cattolica.

SPORT

RETE TRE alle 14,30 Campionati italiani di tennis.

RETE D Sportsera.

MONTECARLO Quasigol: processo alla Juve.

RETE alle Tennis Coppa Davis Francia - Nuova Zelanda.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UN CARDELLINO

(Sfida il pubblico)

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21. «Pensione Passatempo», due di Emmei, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — In una pensione torinese, nella quale vivono diversi tipi curiosi, arriva Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce da delusione d'amore. Pubblico: tutti. Durata: due ore e 15 minuti. Prezzo: 12 mila lire.

GOBETTI, via Rossini 8, ore 21. «Cattivi mestieri», azione in un attore ideata e interpretata da Franco Cardelli. — «Cattivi mestieri», presentato con al Festival Internazionale Asti Teatro 4, è spettacolo in cui il rapporto tra l'attore e il pubblico (che nella prima parte è come quello direttore d'orchestra e musicisti) diventa via via di sfida a chi si rende più ridicolo. È in

scena e è in platea? E la cattiveria esplode.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre un'ora.

Ingresso: posto unico, lire

ALFIERI, piazza Solferino 2, ore 21, la compagnia stabile L'Operetta, di Millo Clava, presenta «Cin-ci-là», di Lombardo Ranzato. — Siamo a Macao; la giovane, timida, principessa Myosotis sta per sposarsi ed è triste perché deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. Anche il principe Ciclamino, promesso sposo, è per gli stessi motivi. In loro aiuto arriva Cin-ci-là, attrice cinematografica francese, coadiuvata da PetitGris, curioso tipo che soffre continuamente di mal per troppa gelosia.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trenta minuti.

Ingresso: poltrone platea, lire 10 mila; poltrone galleria e poltroncine platea, lire 7000.

IL PERSONAGGIO

GABRIELE DI LORENZO



GABRIELE DI LORENZO, ex disc-jockey, titolare del Gay Nephtha. «Secondo me la Torino notturna è all'altezza della situazione. La gente non diverte, per tanti motivi. Uno può il denaro. La seconda ragione, molto importante, è la paura di uscire di sera. I locali dove la gente ha la possibilità di divertirsi sono sempre i soliti, con una tendenza, ultimamente, verso il gay, inteso non come discoteca ma spirito».

CINEMA

Questo il programma pomeridiano della mattinata di domani 1° internazionale Cinema giovani Torino '82:

OGGI:

— Ore Opere prime: *Shall Live and Who Shall Die?* di Laurence Jarvik (Stati Uniti, 1981, 90'); 17,30 Opere prime: *Clémentine tango* di Caroline (Francia, 1981, 100'); 21,30 Tematiche giovanili: *La vela incantata* di Gianfranco Mingozzi (Italia, 1982, 110').

INFERNOTTI — Ore Spazio aperto: Scuole cinema (Scuola Cinema e Centro Cinema Documentale della Università de Las Andes, Merida); 21,30 Tematiche giovanili: *Keine Startbahn West - Eine Region wehrt sich* (No alla pista ovest - Una regione si difende) di un collettivo (Repubblica Federale Tedesca, 1981-82, 115').

CANNOCCHIALE — Ore 15 Spazio aperto: Proiezioni non-stop 16-Super/8. **CROCIERA** — Ore 15 Spazio aperto: Proiezioni non-stop video.

MOVIE CLUB — Retrospettiva: Il cinema italiano che oggi ha 20 anni: ore 14,30 *Trio* di Gianfranco Mingozzi (1967, 100'); 16,30 *La lunga notte del '43* di Francesco Vancini (1960, 100'); 18,30 *Francesco d'Assisi* di Liliana Cavani (1968, 134'); *Un uomo* di bruciare di Paolo Vittorio Taviani e Valentino Orsini (1962, 92');

Il giardino delle delizie di Silvano Agosti (1967, 87').

— Ore 21,30 Opere prime: *No eran nadie* di Sergio Bravo-Ramos (Cile/Francia, 1980-82, 87').

ROMANO — Ore Opere prime: *Who Shall Live and Who Shall Die?* di Laurence Jarvik (Stati Uniti, 1981, 90'); 11 Tematiche giovanili: *Clémentine tango* di Caroline Rotoh (Francia, 1981, 100').

— Ore 9 Proiezioni riservate alle scuole; 11 Proiezioni riservate alle scuole.

ANTONICELLI — Ore 10 Incontro-dibattito con gli autori italiani della Retrospettiva di opere prime.

Cinema Cannocchiale e Crociera presso l'Unione Culturale, via Battisti 4.

Prezzi: tessera giornaliera (per l'accesso alle proiezioni) L. 2000; tessera permanente (per tutta la manifestazione) L. 10.000.

Film della Retrospettiva repliche Movie Club ogni giorno dalle 9 alle 13.

Materiali Spazio aperto repliche ogni giorno negli Infernotti ore 9 alle 13.

Sistemi di traduzione simultanea funzioneranno e agli Infernotti (in cuffia) e al Massimo (in over-sound).

L'ingresso alle proiezioni riservato maggiori di anni 18.

I CONCERTI

CONCERTI SECONDO, Asti, ore 21. «Concerti d'Autunno» - *Il de siècle*. *Il de siècle* Brahm (Ouverture tragica, op. 81); Arnold Schönberg (concerto in maggiore per orchestra; Arturo Bonucci, violoncello); Anton Bruckner (quarta sinfonia in mi bemolle maggiore-Romantica). La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Christian Thielemann. Pubblico: appassionati, della

CABARET

IE CLIQUOT, via Sacchi 34, ore 23,30. «Oci, fra amici», chiacchiere, incontri a cabaret a cura cantautore Enzo Mairo. Enzo Mairo, siciliano, trapiantato a Torino, suona la classica e compone le sue canzoni «osservando i piccoli fatti quotidiani». ottenuto un lusinghiero il motivo «amanti noi».

musica.

oltre due ore.

Ingresso: lire 3000 (ridotti, lire 2000).

CINEMA, Palazzo Chiablese, piazza Giovanni 2, ore 21. «5° Festival internazionale» musica antica e contemporanea. Adriano Abbado sesto elettronici, di Adriano Abbado e Eugenio Calmi, collaborazione con il Museo nazionale del cinema. appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: lire 1000.

Pubblico: tutti.

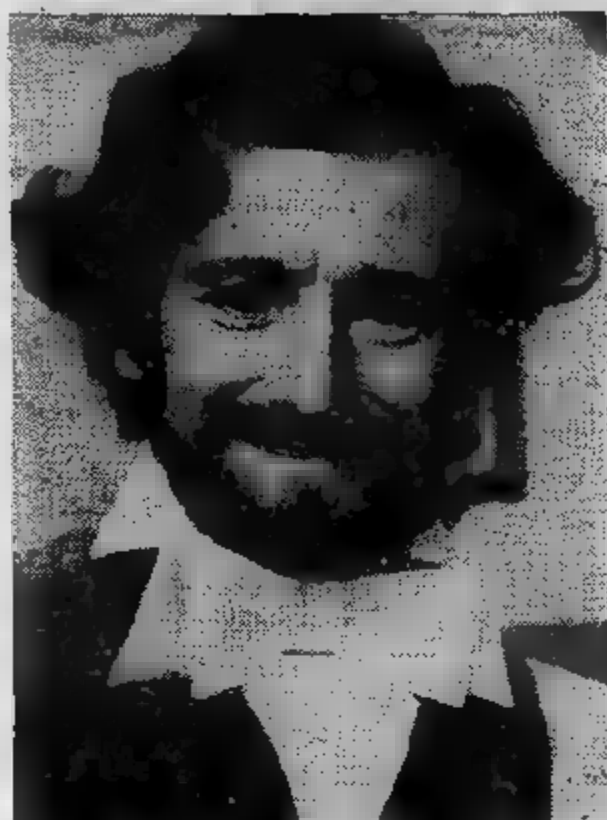
Orario: dalle 21 alle 2.

Ingresso: lire 7000.

Questa sera al *Good Times Disco*, ex *Ritual Cabaret*, in via B. Gallari, serata di apertura ufficiale della stagione di «maxi-show», condotto da Gianni Liboni, inizia con un balletto eseguito da un duo di ragazze polacche e prosegue con i singoli numeri dei trasformisti Tony, Piero, Gino e Siro.

ANTICIPAZIONI

RENATO CASTELLANI RACCONTA IL SUO SUPER-SCENEGGIATO



RONALD PICKUP, VERDI

A partire dal 15 ottobre la Rai manda in onda il film a puntate *Giuseppe Verdi* di Renato Castellani, già autore, dopo serie di significativi lavori per grande schermo, di un altro sceneggiato trasmesso a rate, *Leonardo da Vinci*. Ecco come il regista spiega il suo nuovo grande personaggio raccontato per la televisione.

La cultura di Verdi

Cominciamo con lo sgomberare il campo: una convinzione purtroppo molto generale è molto superficiale su Giuseppe Verdi: fosse cioè un uomo un po' rozzo. Era invece estremamente colto, anche se per una forma di civetteria lasciava credere non esserlo. E' vero però che aveva una specie di complesso di inferiorità per i intellettuali, non avendo studi regolari. Specie punto di vista musicale la sua cultura è enigmistica. Poi è stato un lettore infaticabile, un divoratore di libri, anche di quelli più difficili.

Gli amori

Nello sceneggiato si raccontano anche gli amori di Verdi, perché hanno una parte importante nella vita. Ma lui non è un grande amatore. Giovanissimo la

W VERDI

Finalmente il kolossal in tv

figlia di Baretti, un mecenate che contribuì a aiutarlo negli studi. La novità che mette in luce è questa: la moglie, Margherita, una donna di primissimo ordine, di volontà formidabile. E' lei che lo spinge ad avanti, lo sprona al lavoro. Dopo la morte della moglie resta sentimentalmente legato al suocero e per questo ha una estremità a mettere una mano nel posto della prima. comunque c'è poi il periodo di Giuseppina Strepponi. E più tardi ecco quello che viene chiamato il giallo sentimentale di Verdi. Dell'Aida, al tempo delle repliche del *Don Carlo*, conosce Teresa Stoltz, brava cantante boema, bella donna, bionda, piuttosto vistosa. Evidentemente fra lei e Verdi qualcosa. Anche qui l'opinione dei biografi si divide, diciamo così, fra innocentisti e colpevolisti. Chi sostiene che sia stata una semplice amica-collaboratrice e chi invece di Verdi. Per proprio l'Aida è la storia di questo innamoramento del musicista. D'improvviso proprio l'Aida Ver- torna alle opere di giovinezza. L'empito dell'Aida (di Stoltz sarà la prima cantante), lo scioglimento delle note, il trasudare sensualità, l'esplosione per Verdi di una nuova giovinezza mentre nel precedente *Don Carlo* c'era stata malinconica meditazione di un che sente di invecchiare. Questo scatto di rinnovata gioventù dovuto senz'altro alla Stoltz. Posso aggiungere di aver ritrovato lettera di Verdi di quell'epoca che dice: «Mi sento un cavallo strigliato, potessi saltare sugli alberi come un uccellino».

L'attore protagonista

Ho scelto Ronald Pickup per tre ragioni: 1) nessuno dei candidati italiani che avevano così il fisico del ruolo hanno accettato la parte perché non liberi da altri impegni nel corso dei 13 mesi previsti per la lavorazione; 2) il film, la grandiosità dell'opera, poteva non essere realizzato in coproduzione ed è la prima volta che gli inglesi hanno deciso di farla a scatola chiusa; chiedevano il protagonista e loro fiducia; 3) Pickup è adattissimo nella parte, anche tenendo presente che

cominciamo a vederlo più ventenne per arrivare fino a quasi novant'anni. Malgrado abbia superato la quarantina è potuto apparire più giovane riuscito ad invecchiare bene.

Carla Fracci

Carla Fracci nel ruolo di Giuseppina Strepponi sembra una soluzione più che felice. Quando le proposi la parte, sul principio restò perplessa e preoccupata, pur avendo già fatto un altro ruolo in un film. dopo le mie spiegazioni e dopo aver letto lo sceneggiato accettò con entusiasmo. Non è necessario dire che del provino è bastata vederla di persona e parlarle. lei c'è innato, anche finora non messo in luce, il temperamento di una vera attrice. La cosa più difficile è stata quella di studiare tutte le varie trucature necessarie per farle mutare le caratteristiche fisiche man mano che avanti con gli anni, perché anche lei vedremo nell'arco della vita. Inoltre quello di Strepponi è stato il ruolo di una donna tranquilla, grigia, rimorchio del marito. E' stata invece donna di forte temperamento, la quale Verdi non pochi violenti scontri di lavoro e di vita — e che contribuì in modo decisivo a farlo maturare e avanzare nella sua carriera.

I precedenti Verdi

Prima di questo mio Verdi, cinematograficamente parlando, ne sono stati altri due. Nel ci fu il primo diretto da Carmine Gallone (specialista di vite-parallele musical-guerresche). Gallone affidò il ruolo a Fosco Giachetti e fece un Verdi burbero e asciutto, secondo l'impianto narrativo di D'Ambr. Gli mise a fianco Gaby Morlay per Giuseppina Strepponi. Poi Paolo-ri per Margherita Baretti e Maria Cebotari per Teresa Stoltz. Ci fu anche l'esordio canoro-cinematografico di Beniamino Gigli. E' curioso ricordare che il grande Gallone, intorno agli Anni 60, dopo aver realizzato molti film, s'era messo in pensione e detto: «Non faccio più film, perché sono vecchio, ma perché ormai c'è la tele-».



CARLA FRACCI, GIUSEPPINA

... proprio la televisione a riproporre un personaggio. C'è poi una seconda biografia filmata di Verdi. La fece Matarazzo. Anche lui, prevenendo quello che qualcuno ha definito «scandaloso utilizzo di un attore straniero per un ruolo italianissimo», servì di attore di altra nazionalità e precisamente del francese Pierre Cressoy. Ci incassò un po' tutte le opere, specie mosaico esibizioni cantanti vari.

Televisione

Film non ne fatti più. diceva Gallone. Ma invece di ritirarsi davanti al nuovo io ormai lavoro solo per la televisione. Dopo *Leonardo da Vinci*, dunque *Giuseppe Verdi*. Credo che il sia più adatto ad giovani lo diverto più in questi sceneggiati televisivi che hanno altri ritmi, altre durate, altre necessità, anche rispetto al film. cercato fare con questo Verdi specie saggio, animato e recitato attori. l'ho girato in una maniera assolutamente diversa rispetto a ciò che si fa per il cinema. Spetterà ad altri giudicare il risultato, ma ciò che conta per me è l'aver messo il massimo impegno rispettando il diverso linguaggio che richiede la televisione. **Lamberto Antonelli**

DOMANI All'Italia un successo Gipo

FARASSINO

Travèt d'assalto

Finalmente da Gipo Farassino si godrà nel suo teatro (l'ala presumibilmente esaurito per mesi) applausi a *Miseria d'onnas Travèt*.

Al capolavoro teatro dialettale piemontese — quindi — delle più belle commedie dell'Ottocento. In Europa — arriva per caso. Farassino ha — dopo — da cantautore — bella carriera di matatore e una bella compagnia — brillanti. Il lavoro protratto da una dozzina d'anni d'intesa — il regista Scaglione ha portato risultati attuali.

Non sorprende che di questo Travèt — volgare di sei mesi tre diverse edizioni: la televisione con Carlo Campanini — suo congedo — mondo spettacolo, l'estiva cop produzione diretta Puntì Verdi e l'attuale — cambiato primadonna per gli impegni di Elena Ghione. I compagni di Gipo si ritrovano —

La storia dell'impiegato regio che — calunnia sembra perdere — che la proposta d'un panettiere porterà al benessere, viene generalmente — come il dramma dell'uomo vecchio — si — dilagante e si — Invece Scaglione — Farassino hanno contato sulle — che il protagonista non va troppo oltre — cinquantina e ne — fatto un isolato, particolare che l'andamento quasi da pochade della commedia — ef- — gustosi. Le cronache — teatro indicano — questa linea risul-

ta più vicina a Testa e Alessio piuttosto che a Casaleggio e Macario. Monssù Travèt non — rinunciatario: stesso fisico strapotente di Farassino gli conferisce il senso di un adattamento mai sopportato, la stessa familiarità — l'interprete consente alla platea — piacevole sorpresa. Di conseguenza — compagnia può andare a — libera: il capo — Renzo Lori e gli impiegati neghittosi Angelo — e Gino Lena — i cattivi, il — di Sergio — e il Paolo di Guerrino Crivello i simpatici. Brusa e Vittoria Lotteri i brillanti. Laura Caglio — una rodamna Travèt giusta — mezza calzetta e Anna Redici una tota Travèt — i dovuti guori.

Piero Perona

BELLE ARTI
VALENTINO - TEL. 68.2507
«IL LOCALE PIU' AMATO DAI TORINESI»
parola di «STAMPA SERA»
Aperto tutto l'anno
Da venerdì 1° ottobre
INGRESSO
Sabato e festivi prezzi normali
ampio parcheggio
DEL LISCIO
ARMANDINO

ITALIA - tel. 6964021
ore 21,15
festivi ore 16,30 esatte
GIPO
«La miseria d'onnas Travèt»

ALFIERI
ore 21
COMP. STABILE
«L'OPERETTA»
CIN-CI-LA'
MILLO CLAVA - NELLI
MAURIZIO LOVERA
soprano: SUSY

PRINCEPE
1° VENERDI' **IL QUANTO**
dalla grande orchestra
e i suoi NOVE
in revival di balli e fiati
e classici di tutti i tempi
Partecipazione CIT TURIN
Fiori, regali, concorsi
PELLICCIA PERSIANO
TELEVISORI A COLORI
CROCIERA A PARIGI
TEATRINO DELLE ORE 22
E' di rigore l'abito scuro per i cavalieri,
sore o mezza sera per le dame
PATE D'INVENTARIO INSEME
Ingresso libero

DI FOTC
IL VERO SALOTTO TORINO
ore 21
GALA D'APERTURA
complesso QUADRIFOGLIO
MINISHOW
SERATA FANTASTICA
TURI GOLINO

ALFIERI
da martedì ore 21
PER SOLI 6
La
RIVISTA BRASILIANA
OBA OBA
Pren. da domani cassa Teatro (tel. 535.442)

danze la perla
Ore 15,30 per gli
AMATORI BALLO
ORE 21
1° GALA D'AUTUNNO
Intrattenimento pieno bar... cocktail
Fiori - Accorsi
E' di rigore l'abito scuro per i cavalieri,
sore o mezza sera per le dame
PATE D'INVENTARIO INSEME
Ingresso libero

GALLERIA SOLFERINO
(P.zza 10 - tel. 53.83.78)
Mostra personale di
AVOGADRO
ore 18,30 inaugurazione

ALFIERI
ABBONAMENTO A
«4 SPETTACOLI»
1° sera
5/10 **OBA OBA** 6/10
Balletti brasiliani
12/10 **OPERA BUFFA** 13/10
di R. De Simone
2/11 **QUANDO A** 3/11
NAPOLI E' COMEDIA
con Luigi De Filippo
14/12 **TABU** 15/12
con E. M. Salerno
Piazza L. 36.000 galleria L. 28.000
Vendita cassa Teatro tel. 53.54.40

SERENELLA C. Francia 110
(Cassina Vico)
ore 21 orch. **TRIO IN BLU**
domani ore 21
Sfilata ACCONCIATURE E ABITI SPOSA

NINO FIUMARA
IL QUADRATO
PIANO
«SALOTTO DI TORINO»
questa in
via Ormato 11 bis ang. Corso
Cesale, 36 - tel. 87.35.72
IL TI

MILLELUCI
P. GUALA 147 - TEL. 61.81.89
domenica ore 21,30
CICCIOLINA
(Ilona Staller)

KARAOKE
ORE 21 **ROSY**
SERATA A PREMI
DOMANI 15,30 INGRESSO GRATUITO

EDEN
SERATA ELEGANTE
SORTEGGIO ABITO DA SERA
MINISHOW

Vieni a trovarci
un appuntamento
PANTERA ROSA
DISCOTECA TUTTE LE SERE
v. G. Ferrari v. Rosini

GARDEN st. Valentino 2
Tel. 605264
ore 21 invito di NINO GALLO
VENERDI' CHE SI DISTINGUE
con ODISSEA MUSICAL
ELEGANZA - FIORI - PARTY GARDEN

artecchino
ore 21 **BALLO LISCIO**
serata elegante con fiori alle dame
... SORPRESA

club 84
ORE 21 **GALA DELL'ELEGANZA**
Rosa alle dame
GIOCHI - SORPRESE

TEATRO GOBETTI
CATTIVI
con Luigi De Filippo
PATE D'INVENTARIO INSEME
Tel. 54.45.62

Rete uno

- 13 — **Dietro Parigi**, nella città dei pittori, documenti
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **M.A.S.H.: Accade una notte**, telefilm — **Brutta notte per il 4077 sottoposto ad un continuo fuoco** — sbarramento — con un paziente in continuo peggioramento
- 14,30 **In diretta col Tg1**, attualità
- 15 — **Vita degli animali: Le appendici caudali**, documentario
- 15,30 **La valle dei Craddock**, neggiato, puntata: **la tempesta**
- 16,20 **Jackson live**, un cartone animato con canzoni — **venture del celebre complesso**
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Quarto episodio
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Duello**, cartoni animati
- 17,20 **Tre e un maggiolino**, vecchia storia, telefilm — **French da qualche tempo viene preso di mira da qualcuno che attraverso lettere anonime lo accusa di essere coinvolto in uno**

- scandalo scoppiato in Inghilterra. Lo zio inizia ad indagare, ma deve anche pensare a Crissy che si sta sconvolta dalla cosa
- 17,45 **Gli armenati**, cartoni animati
- 18,10 **Un ciak per te**, la troupe televisiva a casa tua per filmare il tuo problema: **il bambino doppiatore**
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: **Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito: L'ora pe-**
- 18,50 **Cin** — **scuse, spettacolo** — varietà di Terzoli e Vaimo. Regia: **Romolo Siena**. Quinta puntata
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ping Pong**, confronti — **temi d'attualità**
- 21,30 **La battaglia** — **aquila**, Jack Gold, con Malcolm McDowell, Christopher Plummer, Ray Milland, Richard Johnson. Inghilterra, guerra 1976 — **prima guerra** — **infuria in terra** — **in cielo**. In **di Francia gli** — **inglesi si coprono di gloria**, primo fra tutti il maggiore Gresham, comandante della settantaseiesima squadriglia
- 23,25 **Telegiornale**

Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **General Hospital**, telefilm
- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,40 **FBI**, telefilm
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Buen Bar**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,30 **Diffrent strokes** — **cartoni animati**, telefilm
- 18,30 **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Sam**, cartoni animati
- 20 — **Vita**
- FILM 20,30 **Jus primae noctis**, di Pasquale Campanile, con Marilù Tolo, **Stopa**. Italia commedia 1972 — **Il tiranno Ariberto domina una contea assillando i feudatari con soprusi di ogni genere. Gandolfo si ribella, quando Ariberto pretende esercitare il diritto della prima notte con sua moglie, si scontra definitivamente rendendogli pan per focaccia**
- 22,15 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
- 23,15 **Venerdì sport boxe**
- FILM 0,15 **Senso di colpa**, con Tuesday Weld. Usa drammatico 1978 — **Una donna dalla vita piuttosto intensa, viene accusata aver ucciso i propri figli**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

- 13,15 **musica**, notizie — **anteprime del mondo musicale** presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 **musica** — **Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi**. Testi di Mario Carnevale
- 16 — **Il Paginone-Estate** a **di Giuseppe**
- 18 — **Bernardo De Mauro**, la voce **Antonio**
- 18,30 **Tonino Ruscitto** pre- **Globetrotter** viaggio nei **e giti**
- 19,30 **jazz '82** Tecnica e arte della percussione **Gilberto Cuppini**
- 20 — **autunno**, signora e **u scrivo** **Mesca**. Radiogramma di Grytzko Mascioni
- 21,03 **Dalla Basilica di San Francesco in Arezzo XXX Concorso Polifonico Internazionale**
- 21,45 **Vaghe stelle dell'opera** **La vedova allegre** **Franz Lehar**
- 22,35 **Intervallo musicale**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Incogniti con l'arte contemporanea**. Incontro col pittore Franco Francese, documenti
- 14 — **Sia, la sfida della magia: La stella azzurra**, cartoni animati — **Stanza 13: Una notte da ricordare**, telefilm — **Promesse da mantenere**, documentario — **Il lupo domestico**, documentario
- 16 — **Monografie: ricerche di storia e di scienza per le scuole secondarie superiori: Urss, il futuro si chiama Siberia**, documenti. Prima puntata: **La scienza è il motore della conquista**
- 16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini. Ventesima puntata
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Sereno variabile**, settimanale del tempo libero presentato da Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **I professionisti: Nel pubblico interesse**, telefilm — **Un gruppo di poliziotti si riunisce illegalmente dopo l'orario e agisce di notte. Le sue imprese vanno dalla distru-**

- zione di **club per omosessuali al pestaggio di** **biguo individuo** **Londra notturna**. Il capo della **squadra è un ufficiale fanatico e sanguinario, costretto poi a vedersela con i tre del C15**
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Il Pontelungo**, sceneggiato, **Paolo Bonacelli**, Flavio Bucci, Giampiero Albertini, Sergio Ciulli, **Benac**; regia di Pino Passalacqua. Terza puntata — **Spezzata**, **causa** **troppe spese per la fattoria**, l'amicizia tra **Bakunin e Caffero**, Costa tenta di ricucire qualcosa, ma senza risultati. Allora convince **Bakunin a seguirlo e il padre dell'anarchia abbandona la Baronata e Locerna per trasferirsi a Bologna**
- 21,50 **Tg2 dossier**, attualità
- Visita a domicilio: Siamo tutti inquilini**, telefilm — **Tra il personale medico dell'ospedale c'è molto malumore per via di un dottore, pessimo organizzatore. Nottetempo, ad esempio, rimane a guardare un medico soltanto. La situazione prima o poi esplode**
- 23,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **il giovane dottor Freud**, sceneggiato. Prima puntata
- 15,40 **Monjir** — **solitario**, telefilm
- 16,30 **Il famigerato mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Khoselidon**, cartoni animati
- 17,55 **Il comportamento** — **animati**, documentario
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Spazio dispari**, documenti. Sesta puntata
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo** **domani**
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- FILM 20,30 **Legge di guerra**, con M. Ferrer, Magali Noël. Italia, guerra 1961 — **Durante la seconda guerra mondiale dopo l'uccisione di tre soldati, i tedeschi catturano trenta civili e minacciano di ucciderli il colpevole non si consegna**
- 22 — **goal**, rubrica sportiva
- 23 — **Comico**, **Guardie e**
- 23,25 **Oroscopo** **di domani**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi — **vecchi** — **nuovi film e delle loro musiche** presentati da Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Controra**. Programma a cura **Luciana Corda**, conduce **Fabrizio Zanasi** — **Le favole parallele**
- 16,32 **Signore e signori**, buona estate! Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole — **musica con Dino Verde e Francesco Acampora**
- 19,57 **Sere d'estate** — **Stagione di prosa e musica di Radiodue Toscana** — **vita, la arte**. Quattordici trasmissioni a cura **Harvey Sachs** — **La della** **di Enrico VIII** di William Shakespeare (II parte)
- 22,40 **Due** — **che so di lei**. Programma **Angelo Leonardi**

Rete tre

- 14,30 **Campionati** — **di tennis**, quarti di finale maschili e femminili
- 17,35 **Studs Lonigan**, sceneggiato. Prima puntata — **Figlio di irlandesi**, **Studs vive nell'autorica Chicago degli Anni Venti dove, dopo la fine della prima guerra mondiale, prosperano affari più o meno puliti**
- 18,30 **In diretta da Torino: Chiesa giovani '82**, documenti
- 19 — **Tg3** — **Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 19,35 **Memoria popolare: Donne della resistenza**, documenti
- 20,05 **I nuovi ragionieri**, documenti. Quarta puntata: **Certificazioni di bilancio**. Replica — **Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 20,40 **Giselle**, balletto in due atti, con Carla Fracci e l'American Ballet Theatre — **Ruolo tra i più classici del balletto, quello della delicata Giselle che muore per amore salvando dalla morte il suo amato**
- 22,15 **Il assassino**, un monologo al Jean Cocteau
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 16,30 **Insieme**, film e commedie del venerdì: **La casa di campagna**, Jean Richard, Jacqueline Cuot. Francia, commedia
- **Per i più piccoli**: **di Emilie**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: La gazza ladra**, l'omonimo brano musicale con i cartoni animati di Emanuele Luzzati
- 18,15 **Per i ragazzi: L'agenzia Labricole**. Tutto cominciò così, telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brendon Chase: Visita in paese**, telefilm
- 19,15 **Meteorologia**, documentario. Terza puntata: **Nubi e precipitazioni**. Con la partecipazione di Edmondo Bernacca
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Tg3**
- 20,40 **Reporter**, settimanale di informazione
- 22 — **Joan Baez**, la voce di una generazione, musicale
- 22,45 **Telegiornale**
- 22,55 **Plantao de polizia: Vampiri tropicali**, telefilm
- 23,35 **Telegiornale**

Capodistria

- 16,30 **aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **di vita italiana**, documentario
- 17,30 **Con noi in studio - Telegiornale**
- FILM 18 — **Film**
- 19,30 **Con noi in studio - Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,15 **Le** — **lunga un** **di Giuseppe** **Santis**, **Girotti**. Jugoslavia, drammatico 1959 — **In una regione non identificata c'è un paese che sta lentamente morendo inattività. Poi il sindaco ha un'idea: costruire una strada che porti direttamente al mare. La cosa arricchirebbe** **la zona ma ottusi burocrati si oppongono. Mentre i cittadini cominciano a costruire la strada il sindaco** **la sua intensissima** **leglia** **la burocrazia** **alla fine la spunta. Muore quando la strada è ut-**
- 22,35 **Telegiornale - Tuttioggi**
- 22,50 **Passo di danza**, rassegna di balletto classico e moderno
- 23,50 **Telegiornale - Tuttioggi**

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musica** — **cura** **Paolo Donati**
- 15,30 **Dino Giannasi** presenta **di-** **scorso** **Gianni** **a cura** **di Pasquale Santoli**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica — **culturali** presentate da Benedetta Bini
- 21 — **Biennale** **musica** 1982: **Numero e suono**. Presenta Paolo Petazzi
- 22,40 **matrimonio** nel **Evo**
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione — **creatività nella musica**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Agostino, Mauro Bolognini, Ingrid Thulin. drammatico 1963 — Un ragazzo morbosamente attaccato madre cerca — questo sentimento prima frequentando scapistrati, poi cercando la compagnia di ragazza facile. Respiro e sconvolto, ma diverso, dalla madre. Dall'omonimo romanzo
- 16 — Moving on, Grp spettacoli
- FILM 17** L'ultima guerra, Ishiro Honda, Yoshio Tsucuya. Giappone fantascienza — Extraterrestri contro terra, metà mandano in avanscoperta — solito mostro
- 18,30 Le di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 Magie, cartoni animati
- 19,20 Grp flash
- 19,35 Gessa d'amante
- 20,05 Dick Van Dyke, telefilm
- 20,30 Love story, telefilm
- FILM 21,30** Gastone, di Mario Bonnard, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa. Italia commedia — Modesto guito del varietà, Gastone sogna grandi avventure galanti. Un giorno incontra bella Nannina e le

fa balenare in mente il miraggio del successo cantante. La ragazza, che in effetti ha delle doti, comincia ad affermarsi e volta le spalle a Gastone. Solo, deriso (ma sempre l'inappuntabile frac), Gastone all'ultimo appuntamento lei, ormai grande stella dello spettacolo

23,15 Grp flash

FILM 23,30 Così meravigliosa Greta, con Nicole Debonne. Francia commedia 1974 — Stesvedese di belle arti va Parigi per imparare e intreccia qualche decina relazioni — eterosessuali. Poi si sposa ritirandosi a circolazione, Svezia arriva una nuova studentessa straniera

0,30 Dai giornali oggi, stampa cittadina

FILM 1 Sequestro mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno. Italia-Francia drammatico 1977 — Film hard mutilato censura. Tra innumeri scene di nudo c'è anche confusissima storia di un sequestro

2,30 La nipote, commedia

FILM 4 Ehi, amico, morto, con Wayda Preston. Italia western 1971

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 15 — Dallas, telefilm
- 16 — The Doctors, telefilm
- 16,30 Meude, telefilm
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 donne, cartoni animati
- 18 — La battaglia pianeti, cartoni animati
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Il ritorno Simon Templar, telefilm
- 20,30 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Alfredo, Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Italia commedia 1972 — Un impiegato banca sposa farmacista. La vita matrimoniale lo condanna a frequentare più gli amici, a non avere più fiducia in se stesso, gelosie della moglie, agli isterismi della e quanto può provocare l'incontro la donna sbagliata. La commedia Carolina lo rianima. Lui divorzia e la sposa.
- 23,30 Canale 5 news
- FILM 24** La notte, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti. Italia drammatico 1961

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — Spunky and Tadpole, cartoni animati
- FILM 13,30** L'impeccabile, Anthony Dawson, Rik Van Nutter. Italia western 1966 — Spie bounty tiene al suo soprannome (Dinamite Joe) difendendo carico d'oro che deve attraversare una zona pullulante di banditi. Ogni volta che tentano l'assalto fa esplodere almeno duecento candelotti di dinamite
- 15 — Telefilm
- 16 — Ancora una volta prima di lasciarsi, di Giuliano Biagetti. Italia drammatico 1973 — Moglie e marito si separano. Prima però pensano al passato.
- 17,30 Zora la russa, sceneggiato
- 18 — show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19 — La bala di Ritter, telefilm
- 20 — Carga Pesada, telefilm
- FILM 21** Come foglie, di Mario Camerini, con Isa Miranda, Nino Besozzi. Italia commedia 1934 — commedia di Giuseppe Giacosa, traversa di una famiglia borghese
- 22,30 antiquariato, asta telefonica

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Eveline, di Richard Quine, con Janet Leigh, Jack Lemmon. Usa musicale 1955 — sorelle, scrittrici, l'altra ballerina, cercano di sfondare a New York. La prima scrive un racconto sull'altra spacciandola per una grande duttrice. equivoci e nasce pure un matrimonio
- 16,30 Sigma, cartoni animati
- 17 — Tortion, cartoni animati
- 17,30 Ryu, cartoni animati
- 18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Insolito destino nell'azzurro mare di sto, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia commedia 1974
- 23,30 A tutto gas, rubrica di automobilismo
- 24 — All'onorevole piacciono le donne, con Laura Antonelli. Italia commedia 1972
- FILM 1,45** Explosion, Francia avventuroso 1976

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14** I deportati di Botany Bay, con Alan Ladd, Patricia Medina. Usa avventuroso 1952 — Ingiustamente condannato e deportato in Australia
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Bluey, telefilm
- 16,50 Missione impossibile, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Una strana ragazza, telefilm
- 19,30 L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 20 — La Topolino, i cartoni animati di Walt Disney
- 20,30 Superstar, musicale
- 21,30 Telefilm
- 22,30 Astropanorama
- 22,50 Tuttomotori, automobilismo
- 23,50 Una strana ragazza, telefilm
- 0,20 Bluey, telefilm
- FILM 1,30** la musulmana, con Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan. Italia drammatico 1974 — Monaco controverso per vendicarsi apre porte città ai pirati saraceni. Viene presa viva e squartata

Teleradio city

Canale 63

- 14 — Laura, sceneggiato
- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I cartoni animati Hanna e Barbara
- 17 — Kum, cartoni animati
- 17,30 Il fantasma bizzarro, cartoni animati
- 18 — Gudem, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Viva gente, spettacoli di varietà
- FILM 23** L'uomo che inganna la morte, con Anton Diffling, Hazel Court. Inghilterra horror 1969 — Uno scienziato ha più di cent'anni, ma continua a conservare l'aspetto di un trentenne perché, tecnica invenzione, trapianta annualmente le ghiandole di donne giovanissime che preleva per strada e poi uccide con comodo a casa. L'ultima delle sue potenziali vittime, per nulla desiderosa di cedere gli involi a casa sua capisce che qualcosa si provoca un incendio
- 0,30 Sulle strade della California,

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** Il vuoto, Piero Vivarelli, con Pizarri. Italia drammatico 1969 — Una ragazza sudamericana trova lavoro a New York all'Onu come interprete. Trova anche il grande amore nella persona di un brillante fisico nucleare. Poi scopre che lui l'ha sempre ingannata, sposato anche con figli. Vuole lasciarlo non ne ha la forza
- 16 — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30 L'ultimo Mohicani, telefilm
- 17 — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30 Baldios, cartoni animati
- 18 — Charlotte, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — Caccia al 13, pronostici totocalcistici di Bettiga
- 20,30 Knots Landing, telefilm
- 21,30 Gran Bazar, vendita in diretta varia merce a prezzi scontatissimi presentata Frate
- 23,15 Ragazze alla Spa, con Carmen Russo. Italia commedia
- FILM 0,45** L'ultimo treno della notte, con Macha Meril. Italia drammatico 1975

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Tempo di cinema
- 16 — Lesale, cartoni animati
- 16,30 I ranocchi, cartoni animati
- 17 — cartoni animati
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
- 18 — Plastic man, cartoni animati
- 18,30 Fulmine, cartoni animati
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La domanda, filo diretto col sindaco
- 20 — Kodjak, telefilm
- FILM 20,30** L'urlo della battaglia, di Samuel Fuller, con Jeff Chandler, Ty Hardin. Usa guerra 1962 — Storia marauders di Merrill che si aprono la strada nella giungla birmana attraverso selvaggi combattimenti con i giapponesi. Merrill, gravemente malato, muore prima di arrivare a destinazione, ma i suoi marauders riescono a raggiungere il mare. L'ultimo di Jeff Chandler che morì esattamente come il protagonista traendo una terribile infezione mentre girava il film
- 22,30 million man, telefilm
- 23,30 Titolo non pervenuto

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Good life, telefilm
- FILM 15** città, Steiger. Italia drammatico 1963
- 16,30 Documentario
- FILM 17,30** Sublime decisione, di Franz Cap, con Stanley Sevard. Jugoslavia guerra 1965
- 19 — Appunti di vita diocesana, rubrica di attualità religiosa
- 20,30 Il trionfo di Ercole, Italia avventuroso 1964
- 22 — I animali, documentario
- 22,30 Korg, telefilm
- Piemonte podista

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — Cartoni animati
- FILM 14,30** Titolo pervenuto
- 16,10 Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,40** Capitani tempesta, con Carla Candiani. Italia avventuroso
- 18,30 Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** Titolo non pervenuto
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- Vizi e peccati delle nel mondo, con Angelika Baumgart. Germania 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,45** Il tesoro morte, K. Maynard. Usa avventuroso 1937
- 16 — Le comiche di
- 17,10 Selvaggio mondo degli animali, documentario
- 18,25 I più grandi maghi mondo, varietà
- 19,30 Flash attualità
- 20,15 Palcoscenico, varietà
- 20,45 Flying kiwi, telefilm
- FILM 21,15** Battuta di caccia, J. Watters. Australia avventuroso 1979
- 22,50 Flash - Le comiche di Ridolini

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14** Amore amaro, con Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974
- 16 — Dalkengo, cartoni animati
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Il tesoro degli olandesi, sceneggiato
- 17,30 Tony e il professore, telefilm
- 18,30 Hockey stars
- Boys and girls, telefilm
- 20,30 La nuova terra, telefilm
- 22 — Police Surgeon, telefilm
- 22,30 Asta arte, asta telefonica

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13 — I monetelli dello spazio, cartoni animati
- 13,30 Hazell, telefilm
- FILM 14,30** Cose Cose Nostra, di no. Italia commedia 1971
- FILM 16,30** Donne coraggiose, con L. Young. Usa guerra 1944
- 18,30 L'ombra malefica, Francia drammatico
- 20,30 I compositori, documentario
- FILM 21** Un urlo tenebre, di Elio Pannacciò, con Richard Conte. Italia drammatico
- 22,45 Asta telefonica

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- 14 — Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tem-
— utile
- 16 — Bon Bon Magic, cartoni animati
- 16,30 nger, cartoni animati
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 20,20 animati
- 20,30 La busterella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm

Venerdì 1 Ottobre 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARMONCO 11 - TEL. (011) 55.541 - CODICE DI AVVIAN. POSTALE 10138 - RIVENDITORI: AMBROSIO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (RIBATTITI IL DOPIO)

Grignaschi vice all'Eni

ROMA — Il Consiglio del **Eni** ha designato **vicepresidente** il dottor **Grignaschi**. Lo ha deciso il **Consiglio** della Sanità, **Eni** mo, **Palazzo Chigi**.

I sei mesi della Sai

• TORINO — Nei primi sei mesi del **1982** la **Sai** — Società Assicuratrice Industriale — ha acquistato premi del lavoro diretto italiano per **376.149 milioni** di **lire**, **22,6** **milioni** **di lire** **di** **premi** **di** **responsabilità** **civile** **auto**, **181.370 milioni** **di lire** **di** **danni**, **172.161** **milioni** **di lire** **di** **pagamenti** **effettuati** **nel** **semestre** **per** **sinistri**, **relativi** **al** **portafoglio** **italiano**, **co-** **ammontati** **a** **118.671 milioni**, **con** **un** **rispetto** **rispetto** **al** **periodo** **dell'anno** **precedente**.

Questi i dati essenziali della gestione dei primi sei mesi, approvata dal consiglio di amministrazione.

S'UCCIDE VICEDIRETTORE DEL NUOVO AMBROSIANO

E' volato dalla finestra del bagno della banca Aveva diretto le filiali d'Alessandria e Torino

Come Graziella segretaria di Calvi

• MILANO — Il 17 giugno scorso la segretaria per **Calvi**, **Graziella Corrocher**, **si** **gettando** **dalla** **finestra** **del** **bagno** **del** **banco** **Ambrosiano** **di** **Torino** **di** **via** **Broletto** **dove** **hanno** **gli** **uffici** **del** **banco**.

Il suicidio **Corrocher** avveniva, significativamente, **la** **stessa** **giornata** **in** **cui**, **dopo** **la** **decisione** **del** **consiglio** **d'amministrazione** **dell'Ambrosiano** **decideva** **di** **chiedere** **l'intervento** **dei** **commissari**. La donna, 55 anni, da anni segretaria di **Calvi**, prima di compiere il gesto disperato aveva lasciato un messaggio drammatico, maledicendo **Calvi** che poi, il **giorno** **seguente**, fu trovato **morto** **sotto** **il** **ponte** **di** **via** **Broletto** **di** **Londra**.

Graziella Corrocher **rimasta** **sconvolta** **dalla** **provvisa** **scomparsa** **del** **presidente** **del** **Banco**, **un** **uomo** **fino** **ad** **aver** **profondamente** **stimato**. «Sia **per** **tutto** **il** **male** **che** **ha** **fatto** **noi** **del** **Banco**, **della** **cui** **immagine** **eravamo** **a** **suo** **tempo** **così** **orgogliosi**», scriveva.

ROBERTO CALVI, IN FOTO DEL 1981



AOSTA s'è svegliata con la neve

• AOSTA — Le avvisaglie dell'inverno sono arrivate stanotte in **Aosta**: è **neve** **al** **livello** **dei** **1000 metri** **di** **quota**. Le montagne che attorniano **Aosta** **sono** **freche** **in** **parte** **la** **sciogli** **la** **neve** **«spolverata»** **il** **Monte** **Emilio** **e** **Becca** **di** **Nona**. Da **Aosta** **lo** **si** **vede** **la** **Valpellina** **con** **le** **cime** **del** **Monte** **Vélan** **e** **del** **Grand** **Combin** **coperte** **da** **neve** **abbondante** **(oltre** **10 cm.** **tra** **3500 ed** **4000 metri** **di** **quota)**.

La neve è **arrivata** **a** **Ross** **al** **Colle** **del** **Gigante**, raggiungendo quasi il mezzo metro.

La temperatura **si** **è** **al** **livello** **dei** **10 gradi**, **centri** **alpini** **il** **termometro** **ha** **scattato** **la** **notte** **i** **7/8 gradi**. Il ritorno al bel tempo — cielo sereno **e** **sole** — contribuisce a riportare la temperatura **alle** **stagionali**.

• MILANO — L'Ambrosiano ha fatto una **vittima**, Giuseppe Della Cha, 54 anni, vicedirettore **allo** **sviluppo** **presso** **l'istituto** **bancario**, si è ucciso stamane poco prima delle dieci gettandosi **quarto** **piano** **dello** **stabile** **situato** **in** **via** **Broletto**, dove hanno **gli** **uffici** **del** **Banco**.

Cha si è lanciato **una** **finestra** **del** **bagno** **ed** **è** **finito** **sul** **selciato** **del** **cortile**. Ogni tentativo di soccorso **è** **risultato** **inutile**. Non ha lasciato scritti per spiegare il gesto.

Il dirigente, sposato con due figli, lavorava da molti

anni presso l'istituto. Era stato direttore di filiali ad **Alessandria**, **Roma** **e** **Torino**, poi chiamato in sede con **la** **nomina** **di** **vicedirettore** **centrale** **allo** **sviluppo** **nel** **dicembre** **1981**. Nella primavera scorsa, però, era stato colpito da un forte esaurimento nervoso (così **sono** **state** **spiegate** **le** **numerose** **assenze**) ed era rientrato solo da poco nel suo ufficio.

Le vicissitudini attraversate **dal** **Banco** **in** **questi** **ultimi** **mesi** **avevano** **sicuramente** **contribuito** **a** **peggiorare** **le** **sue** **condizioni** **psichiche**. Non risulta finora, però, che fosse stato direttamente coinvolto in inchieste

aperte sulle attività dell'istituto.

Secondo i familiari, Giuseppe Della Cha sembrava essersi ripreso dopo il lungo periodo di riposo: **in** **discrete** **condizioni** **di** **salute** **e** **nulla** **lasciava** **pensare** **alla** **possibilità** **d'un** **suicidio**. Il rientro nel suo ufficio però (con il clima pesante che **si** **respira** **tutt'ora** **in** **alcuni** **settori** **dell'Ambrosiano**) deve **aver** **provocato** **un** **riacutizzarsi** **della** **malattia**.

Nella sua qualità di vicedirettore **allo** **sviluppo**, inoltre, **era** **promosso** **la** **vendita** **d'una** **discreta** **quantità** **di** **titoli** **del** **Banco**.

Sorteggio Coppa Campioni Juve contro Standard Liegi

La prima partita in Belgio il 20; poi a Torino il 3 novembre

• Zurigo — La **Juventus** **del** **torino** **ha** **avuto** **il** **sorteggio** **della** **Coppa** **Campioni**. I bianconeri **avranno** **il** **belgio** **della** **Standard** **Liegi**, una **partita** **in** **Belgio** **il** **20 ottobre**, quella **di** **ritorno** **a** **Torino** **il** **3 novembre**.

• In programma al **San Siro** **per** **il** **3 novembre**.

Nel sedicesimo **turno** **finale**, lo **Standard** **Liegi** **ha** **liquidato** **con** **facilità** **gli** **ungheresi** **del** **Rabot** **Ept Győr**, **vincendo** **per** **6-0** **a** **Liegi** **e** **per** **3-0** **nel** **retour-match**.

• Compito **del** **San Siro** **per** **il** **3 novembre** **che**, **non** **potrà** **vedersi** **con** **gli** **italiani** **del** **1982**.

• In **Coppa** **Uefa**, **Roma** **avrà** **il** **sorteggio** **contro** **il** **Kaiserslautern**, una **guerriglia**.

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP. _____
CITTA' _____
TELEF. _____

TORINO 23-10-82
ARRIVA
IL CONCORDE

BOSCH QUICK

REGOLAMENTO

- Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione a formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione Svi-luppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire il 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre estratti a sorte:
— un viaggio a week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
— un televisore a colori Blaupunkt 27".
- Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

ristorante piano bar

muletto

riapre
più testardo che mai
sabato 2 ottobre

un servizio
riveduto e corretto in:
c.so casale 194 - torino - tel. 89.03.26

C.A.T. CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO
DI VIA VOLTA 11 TORINO

Rowenla Sunbeam la Pavoni Oster
SIBAR
Comunica tutta l'affezionata clientela l'apertura della NUOVA SEDE
DI VIA MASSA 29 - 10148 TORINO - TEL. 011-220.0253
Come sempre: qualità - cortesia - ricambi originali
garanzia sulla riparazioni. Parcheggio
Esposizione e vendita via A. VOLTA 11 - TEL. 53.97.91 - 10121

Centro Linguistico
Internazionale

Italiano per stranieri
Inglese - Francese Corsi diurni, pomeridiani,
Tedesco - Spagnolo pre-serali, serali
10121 Torino, Via Arsenale 35 - Tel. 531.514

Attorno a uno sport affascinante come l'ippica

SCOMMESSA

Agli italiani piace il cavallo? Si divertono ad assistere alle corse di cavalli, siano al trotto oppure al galoppo? Attraverso una breve inchiesta nel mondo dei fantini e degli scommettitori, attraverso tutte le cose pulite e affascinanti (che sono la maggioranza) e ad alcune che proprio l'idee non sono, possiamo stabilire un fatto: agli italiani il cavallo piace parecchio — come, d'altra parte, tutti gli europei — ma non siamo di fronte a una semplice ammirazione per questo animale — come succede invece per gli anglosassoni — piuttosto di desiderio sfrenato di scommettere, cifre piccole e grandi che siano.

Può darsi che esista una minoranza — e senza dubbio esiste — di persone che hanno eletto il cavallo a loro «idolo». Quanti degli italiani che affollano gli ippodromi hanno solo il desiderio di scommettere? Le cifre totali delle scommesse, che riportiamo, in proposito parlano chiaro. Il calcio si affaccia prepotente, ma trova difficoltà a soppiantare il cavallo, protagonista del gioco d'azzardo da sempre.

«In Inghilterra — spiega rassegnato uno degli allibratori di Vinovo — è tutto diverso: la gente è pronta ad andare in estate di fronte a un perfetto esemplare di cavallo. Da noi la gente guarda distratta, spera soltanto di vincere, portarsi a casa il danaro. Perché non siamo di fronte a un gioco ma ad una scommessa. La gente può metterci del suo, fa un mucchio di calcoli, suppone che abbia valore la competenza specifica di ognuno. Hanno il vizio del gioco incarnato, si comporterebbero allo stesso modo se ci fossero le dei ranocchi naturalmente fosse permesso scommettere».

Le non stanno esattamente così: è verissimo che l'italiano stravede per il cavallo, ma neppure lo considera un semplice oggetto gli fa comodo per sfogare il vizio del gioco.

Ci sono i cavalli prediletti, dei quali si ammira tutto, dallo scatto al portamento, dalle forme all'eleganza e non importa se magari certe predilezioni sono nate, in tempi lontani, dopo una vincita sostanziosa.

Ricordiamo, per esempio, che è esistito un «tifoso» del grande trotatore Tornese che l'ha mai visto in corsa: convinto di portargli sfortuna e preferiva leggerne le prodezze sul giornale, si scansò di brutte sorprese. Si puniva, insomma, per far danno al cavallo prediletto; se un tipo del genere aveva il vizio di scommettere, aveva certamente l'approvazione di tutti i frequentatori degli ippodromi.

Ma come si fa a scommettere? E' presto detto: «Andiamo alle corse di cavalli e scommettiamo». Ma non è così semplice per il profano. Bisogna conoscere almeno i più rudimentali meccanismi, prima di entrare in un ippodromo a tentare la sorte. Esistono vari tipi di scommessa: si può giocare «vincente», «piazzato», «accoppiata» e altre combinazioni più complesse come trio e duplice accoppiata. Per cominciare vediamo queste prime tre scommesse, che sono come le chances semplici della roulette.

Quando si gioca «vincente», è ovvio, si scommette sul cavallo che arriverà primo. «Piazzato», invece, si vince sia che arrivi primo oppure secondo (con corse di cavalli molto numerosi, più di sette, viene pagato anche il cavallo che arriva terzo). Con l'accoppiata, invece, si indovina i due cavalli che arriveranno primo e secondo. Chiaro che quest'ultima scommessa consente vincite maggiori, vista la difficoltà di scommettere sia sul totalizzatore sia con i bookmakers, naturalmente al campo corse. Con il totalizzatore occorre attendere la conclusione della corsa per l'esatto ammontare della vincita, mentre i bookmakers offrono una quota fissa. La differenza tra i due modi di scommettere è quella che fra il totocalcio e i bookmakers nel mondo del calcio. Con la sola differenza che nel calcio non esistono bookmakers ufficiali nell'ippica.

Altra differenziazione determinante per i cavalli e le loro corse è data dalle «specialità»: ci sono i galoppatori e i trotatori, due mondi quasi totalmente diversi fra loro, e a Torino ci sono addirittura due ippodromi, a poche centinaia di metri dall'altro.

«I cavalli al galoppo — spiega il solito bookmaker — giocano di potenza, corrono piuttosto lontani dal pubblico delle tribune che può gustarseli soltanto nelle battute finali. Nel trotto è tutto più controllabile, i cavalli sono proprio a due passi, si possono seguire con la massima precisione tutte le vicissitudini delle corse».

Il pubblico torinese preferisce il galoppo oppure il trotto?

«E' una vecchia, dibattuta questione. Ogni specialità ha i suoi appassionati che probabilmente si equivalgono. Per quanto riguarda gli scommettitori, ben altre il fatto puramente sportivo, penso che gli appassionati nel trotto siano maggiormente numerosi. E' davvero platea di patiti delle scommesse e penso proprio che la passione per il cavallo in questo rivesta un'importanza molto relativa».

E' più facile vincere al trotto oppure al galoppo? Parlo di chi scommette, ovviamente, non di chi partecipa alle corse...

«La difficoltà di azzeccare il vincente è identica, nelle due specialità. Forse, per quanto riguarda il galoppo, è più facile che sia il favorito a vincere, le sorprese sono più facili da escludere. Quindi, quote minori e di conseguenza minori possibilità di vincere grosse. Penso che sia questa l'unica differenza. Chi ha il gusto del rischio, vuol seguire le corse spiritose avventurose, penso debba preferire il trotto».

Abbiamo detto che sul campo di corse si può scommettere sia attraverso il totalizzatore sia servendosi dei bottegini dei bookmakers. Ma c'è una terza possibilità: quella degli allibratori clandestini che circolano discretamente (ma



■ Ai torinesi piace il cavallo? Si divertono ad assistere alle corse, trotto e galoppo?
■ Vi presentiamo una breve inchiesta tra fantini e scommettitori
■ Un mondo che ancora oggi affascina ragazzi e non

sempre e non troppo) fra gli spettatori. Accettano scommesse, offrendo quote più favorevoli per attirare scommettitori.

«La loro partecipazione è molto marginale — spiega degli «ufficiali» senza acrimonia — perché limitano ad accettare poche scommesse tra i loro amici. Non è un fenomeno importante quello delle scommesse clandestine del calcio. Si tratta di piccolo cabotaggio, sul conto del quale si romana parecchio. Come sulle corse truccate».

Ma esistono davvero corse truccate? Da parte ufficiale la smentita arriva drastica: dottor Gino Borelli, procuratore per conto dell'amministratore delegato, conte Melzi d'Eril: «A Torino ci sono corse truccate». Tutto sommato, sembra che abbia ragione perché Torino è una piazza «pulita», senza quei drammi che affliggono le città, dove attorno agli ippodromi si fa il loro interesse sono verificati omicidi.

«Può darsi che qualcuno provi anche da noi a truccare qualche corsa — spiega il titolare di un'agenzia ippica che accetta scommesse a Torino — ma ben difficile che ci riesca. Ormai i controlli sono troppo severi. Piuttosto, rispetto al passato, queste persone disoneste hanno cambiato modo di agire: prima drogavano il cavallo che doveva arrivare primo, adesso addormentano con un potente sonnifero il cavallo — o i cavalli — che hanno maggiori probabilità di vincere. Il risultato è lo stesso, ma molto più difficile per i commissari di gara riuscire a scoprire l'imbroglione. Ma negli ippodromi torinesi penso che si possano escludere fatti del genere: chi scommette sui cavalli a Torino è sufficientemente protetto».

Servizi
Beppe Bracco

un giro vorticoso di scommesse che tiene col fiato sospeso gli appassionati

...DA MILLE MILIARDI

Le sale corse adesso si chiamano agenzie ippiche, ma sono le stesse le stesse. C'è il solito pubblico di patiti, gente che dei cavalli sa tutto o — meglio — pretende di sapere tutto. E' raro che questo particolare tipo di appassionato abbia l'abitudine di entrare di corsa nel locale, scommettere ed andarsene: più abitualmente, nell'agenzia ippica il patito — alcune ore, impegnato a discutere con i suoi amici, patiti — e competenti — come lui.

«Direi che le scommesse sono in continuo aumento — spiega il titolare di una di queste agenzie — e che adesso hanno superato il loro periodo critico: d'estate gli scommettitori si tirano dietro la moglie che li sorreggia: quindi scommettono molto meno. Addirittura, disertano l'agenzia ippica. Ma i primi freddi torneranno tutti da noi».

«La gente scommette sempre — racconta uno dei bookmakers — Vinovo — e direi che negli ultimi tempi è diventata più accanita. Evidentemente, cerca nei cavalli qualche possibilità evasione quotidiana, anche qualche rivincita sul piano economico, in un momento in cui tutto sembra andare storto...».

«C'è davvero qualcuno che si arricchisce con le scommesse sui cavalli?».

«Qualcuno può anche vinto una bella cifra, in tanti anni, ma che si sia davvero arricchito mi sembra da escludere. Sempre che non si comporti in modo disonesto, naturalmente. Se si bara, qualsiasi tipo di gioco, può riuscire a vincere ed anche parecchio».

«Ma barare, nel mondo delle corse dei cavalli, può significare una cosa soltanto: truccare una corsa».

«Può costare, non mi risulta che a Torino si siano tentate cose tanto gravi. La letteratura in proposito è molto ricca, esistono storie incredibili, ma non so proprio fino a che punto possano essere vere. Anche il cinema, in certi casi, ha contribuito».

«Ma il cinema è finzione, mentre troppo spesso ci si è trovati di fronte ad una spiacevole realtà».

«Può darsi, prove certe non esistono. Penso che mi hanno raccontato che hanno sparato a stringa di soniferi un cavallo in corsa. Di fronte a un caso genere

non c'è davvero difesa, ma credo sia tanto facilmente realizzabile. Dove può piazzarsi un che imbracci un fucile, senza dare nell'occhio? Non dimentichiamo che per colpire un determinato cavallo nel gruppo dovrà sparare da una distanza abbastanza ravvicinata. E dove si piazza, in mezzo al pubblico? Questa fantascienza, anche se non escludo che del genere possano essere state tentate senza successo».

«Esistono altri trucchi?».

«Di queste cose si parla tanto, ma prove certe non si sono mai avute. C'è anche modo, diciamo così, artigianale, ancora più difficile da mettere in atto: basta far bere un cavallo un paio di secchi d'acqua, pochi minuti prima della partenza, ma anche parecchio. Escludo però categoricamente che a Torino ci sia stato qualcuno che c'è riuscito».

«Dalle dichiarazioni di tutti, e le sono comprese, sembra che Torino sia un'isola felice, dove non succede mai nulla di irregolare...».

«In realtà, davvero un'isola felice. Il gioco, l'ammontare delle scommesse, non sono forti. Diciamo che per il pubblico normale si tratta di una passione, un passatempo. Quando non circola troppo danaro l'onestà è d'obbligo. I cavalli corrono molto regolarmente a Torino, trucchi».

«Allora, sono cavalli onesti...».

«Sono onesti ovviamente, perché sulla nostra piazza, tutto sommato, anche gli uomini sono onesti. Non chiedono ai cavalli prestazioni truffe. La nostra è una piazza marginale, un ammontare di scommesse troppo forte. Posso affermare che a Torino si gioca più che onestamente».

Un ambiente idilliaco, allora? Con il cavallo che sgambetta galoppa in suo mondo fatato, nel quale non c'è posto per le ribalderie degli uomini? Forse è davvero così: a Torino i cavalli corrono come nel buon tempo antico, in un'atmosfera idilliaca.

Viene in mente il poeta epico: «Vide nel cielo un gran destriero alato, che avea in groppa un cavaliere armato». Armato di una gran voglia di vincere e di niente altro. Senza siringhe o secchi d'acqua per appesantire i cavalli.



Il tempestoso momento economico minaccia la vita delle scuderie

Il totocalcio ha chiuso il 1981-82 con un introito pari a circa 1.100 miliardi di lire, più doppio della gestione 1980 quando sulle partite negli stadi sono state scommesse 546 miliardi e 841 milioni di lire.

Con l'exploit di quest'anno, sicuramente inatteso, il totocalcio supera per la prima volta l'ippica che da sempre rappresenta per gli scommettitori nazionali l'attrattiva maggiore nei giochi dei pronostici.

Nella tabella accanto riportiamo i dati delle scommesse effettuate sulle corse dei cavalli, sul calcio e il lotto relativi agli ultimi sei anni.

In questo periodo il lotto ha di poco raddoppiato gli incassi, l'ippica ha un rapporto di 2,6, il calcio addirittura di 5,5.

Un'inversione di tendenza

Quest'inversione di tendenza, destinato con ogni probabilità ad avere un seguito nel futuro, rischia di mettere in crisi l'ippica e il lotto. Se per il lotto a rimetterci è l'erario dello Stato, quindi la collettività, che perde una parte piuttosto modesta dei suoi utili annui, per l'ippica le scuderie soffrono le conseguenze dell'eventuale recessione. E con le scuderie gli allenatori, i guidatori, i fantini, gli artieri, una popolazione di lavoratori che è calcolata intorno a 50 mila unità e che tende a crescere se aumentano gli incentivi proprietari dei cavalli da corsa, mentre è destinata a diminuire i proprietari si riducono a numero.

I 970 miliardi sborsati l'anno passato dagli scommettitori rappresentano il 17,57 per cento d'aumento in rapporto agli 825 miliardi puntati nell'80. Nel confronto col tasso di inflazione calcolato nel 1980, c'è una perdita di oltre un punto. Il che significa che le scuderie, già cronicamente passive data la sproporzione fra costi di gestione e premi incamerati hanno ulteriormente aggravato i loro bilanci per cui i proprietari tendono sempre più ad abbandonare la figura di mecenati e sempre più quella di imprenditori di azienda in situazione finanziaria in pareggio.

Il citato 17,57 per cento di aumento è dato dalla «fatturati» in certo senso contrastanti fra

loro. Sugli ippodromi l'incremento è stato del 22,86 per cento, presso le agenzie ippiche è salito al 19,82, alle Spati (Società, Pubblicità, Affari, Totalizzatori e Informazioni) al 33,52. E' cresciuto anche il gettito delle Tris settimanali che è del 26,10 per cento.

Meno pubblico nell'ippodromo

Sono risultati che indicano flessione nel pubblico che frequenta le piste, maggiore disponibilità a puntare nelle sale corse indipendentemente dalla passione per i cavalli, un allargamento della fascia di persone che si interessano al terno ippico settimanale.

La «produttività» maggiore fra trotto e galoppo spetta al primo che, nel 1981, ha realizzato circa il 70 per cento dei 970 miliardi scommessi globalmente, mentre il galoppo ha confermato di non rendere quanto la branca consorella.

Per contrasto nell'anno in corso il trotto ha avuto in premi al traguardo uno stanziamento di 45.808.420.000 lire, pari al 61 per cento, mentre il galoppo con 30 miliardi di milioni avuti in allocazione fra piano ostacoli conserva circa il 40 per cento sullo stanziamento globale erogato dall'Unire.

Purosangue inglesi e francesi

E' una situazione che dura sempre, i proprietari delle scuderie di trotto sembrano intenzionati a contestare i criteri di ripartizione, finora seguiti, tanto più che il galoppo oltre a non produrre utili, ha imboccato strada decisamente in discesa, dimostrando le continue sconfitte nei grandi premi in presenza di cavalli stranieri, e la tendenza delle scuderie ad acquistare all'estero i propri portacolori.

Nel primo semestre di quest'anno quasi mezzo miliardo di lire ha preso il via delle Alpi in seguito a vittorie e piazzamenti di puro sangue inglesi e francesi nelle classiche di maggior dotazione e la somma spesa per l'acquisto dei cavalli da sul mercato straniero, non nota, è senz'altro molto elevata.

Alessandro Debernardi

Il Belpaese che tenta la fortuna

	IPPICA Lire	TOTOCALCIO Lire	LOTTO Lire
1976	372.032.130.000	189.939.281.000	256.723.628.000
1977	463.144.650.000	239.761.126.000	327.063.127.000
1978	546.841.086.000	300.111.111.000	350.561.044.000
1979	639.070.515.000	479.767.505.000	430.414.595.000
1980	825.128.212.000	526.841.086.000	492.354.714.000
1981	970.106.806.000	1.100.000.000.000*	

* Il riferimento è al campionato 1981-82. Nel 1981 il Totocalcio si sono scommesse lire 773.824.740.000.

Quando il favorito non può permettersi di perdere

Una truffa messa in atto dai giocatori più accaniti quando scommette su una corsa con pochi partecipanti e un solo favorito - Se le cose vanno avanti in modo regolare, la vincita sarà piuttosto modesta - Ma un modo per far lievitare le vincite c'è - Ve lo spieghiamo

C'è anche storia parallela che è praticamente una truffa ma spiega in modo sufficientemente chiaro fino a che punto di acutizzazione arrivano certi scommettitori, naturalmente disonesti.

Si tratta dell'aggiotaggio termine sufficientemente astruso per spiegare un imbroglio spiccatamente ippico.

Per verità, negli ultimi tempi è stato installato il totalizzatore elettronico il quale limita parecchio la possibilità di mettere in pratica l'inghippo, ma non è escluso che vengano tentate anche oggi, cercando di superare l'attenzione di quelle persone oneste ed attente che sono i commissari di gara. E' una autentica truffa che viene messa in atto ai danni delle agenzie ippiche, quelle società

che raccolgono i fuori dagli ippodromi e sono sparse in tutta Italia. Vediamo come funziona.

Prendiamo esempio una corsa con pochi partecipanti, di scarsa importanza quindi poco seguita. C'è un favorito d'obbligo, che può assolutamente perdere, che se volesse.

Al totalizzatore di Vinovo, le cose vanno in maniera regolare e il cavallo vince, chi lo avrà puntato riceverà poche lire. Se per qualcuno puntasse una grossa cifra tutti gli altri cavalli (bastava, non molto tempo fa, meno di un milione) ecco che la quota cui verrebbe pagato il favorito sale molto, visto che la si ottiene dalla somma delle giocate complessive. In pratica, un ca-

vallo che sarebbe stato pagato una cifra irrisoria (diciamo pure di un decimo) può venire quotato sul campo a cento o più, in conseguenza delle puntate fasulle di cui abbiamo detto sopra. Questo scherzo è costato, abbiamo visto, non più di un milione di lire. E chi ne trae vantaggio, se non gli stupidi scommettitori al campo, tutto ignari del retroscena? Ma è logico: chi ha fatto salire la quota spendendo qualche soldo, si rifarà poi abbondantemente giocando o facendo giocare — in tutte le sale corse d'Italia — potendo godere di questa quota abbondantemente maggiorata. Un trucco che è forse complicato che per gli addetti ai lavori è elementare.

Come si difende il mondo dell'ippica? At-

traverso i commissari di gara, oltre che con l'adozione del totalizzatore elettronico, il quale permette di individuare automaticamente le scommesse anomale, che creano immediatamente sospetto.

I commissari, dopo aver esaminato la situazione, se hanno la convinzione che si stia tentando l'aggiotaggio, annullano le scommesse e tutte le giocate effettuate vengono restituite.

«Adesso anche per coloro che vogliono tentare questi trucchi tutto è diventato più difficile — dice il solito bookmaker — perché ci sono troppi controlli. Ogni tanto qualcuno ci prova, ma il mestiere è chi bara alle corse dei cavalli ormai il più difficile e mal pagato del mondo».

PIU' COLLEGAMENTI CON I QUARTIERI MIGLIORI SERVIZI CON LA CINTURA

Da oggi si assesta la rete a griglia: entrate in vigore le prime otto modifiche - Dopo l'operazione di ottobre partirà il piano dei trasporti con metropolitana leggera - Il progetto di controllo semaforico

Da stamane sono entrate in vigore le prime otto modifiche alla rete di trasporto pubblico '82. Riguardano le linee 17 sbarrato (prolungamento di

percorso), 57 sbarrato (modifica di percorso), 61 (modifica di percorso), 58 sbarrato (istituzione), 65 e 65 sbarrato (prolungamento di perco-

so) e 74 (modifica di percorso). Il progetto di assestamento del sistema a griglia, che comprende una quarantina di modifiche, tra cui una linea nuova (la «12»), sarà realizzato gradualmente. Alle novità di stamane seguiranno quelle del 16 e del 23 ottobre. Il piano è stato scaglionato per consentire all'azienda Trasporti Torinesi di organizzare gli orari, il personale e l'uso dei mezzi.

L'assessore alla viabilità e ai trasporti Rolando e la direzione del TT precisano che «gli interventi introducono sulla nuova rete i risultati delle analisi e della valutazione di collaudo, con l'obiettivo specifico di migliorare l'adattamento del sistema alla domanda emergente di trasporto». Con questa operazione di ottobre, ritiene che la rete '82 sia stabilizzata e che si possa dar corso alla realizzazione complessiva del piano dei trasporti (e quindi costruzione delle linee di metropolitana leg-

gera, acquisto di nuovi mezzi etc.).

«A seguito dell'assestamento — dice l'assessore Rolando — il sistema presenta un insieme di linee su cui è stata effettuata complessiva revisione delle frequenze, al fine di migliorare l'adeguamento fra domanda e offerta su ciascuna linea, e rispettare migliori limiti alle frequenze massime e minime di servizio».

La stessa linea, ad esempio, l'intervallo massimo tra i veicoli inferiori a 10 minuti in ora di punta e 15 minuti in ore morbide. La rete assestata presenta una lunghezza di impianto superiore del 10 per cento rispetto a quella antecedente il 2 maggio. La frequenza media risulta aumentata del 15 per cento, il numero di veicoli nelle ore di punta del 10 per cento in più, la percorrenza chilometrica è superiore del 13 per cento nelle fasce orarie di maggior affluenza e del 10 per cento nel resto della giornata. L'offerta di posti-

chilometro è del 17 per cento in più nelle ore calde e del 12/13 per cento nelle altre.

Le modifiche porteranno maggiori collegamenti tra i quartieri e un miglior servizio ai dieci Comuni confinanti con Torino, in particolare con Venaria, San Mauro, Settimo, Belforte e Belmonte, dove è stato previsto un nuovo collegamento.

Gli interventi — secondo lo studio svolto dal TT — soddisfano il 90 per cento delle richieste. Circa il 10 per cento delle richieste non è stato possibile soddisfarle.

«A partire dalla rete assestata — afferma l'assessore Rolando — possono iniziare sia gli interventi di piano, evolutivo e di crescita della rete tranviaria, sia i grandi processi di sviluppo quali la costruzione di linee di metropolitana leggera, la sperimentazione del «progetto Torino di controllo semaforico», l'acquisizione del sistema informativo, il servizio, l'immissione di nuovi veicoli di metropolitana e tranviaria».

LINEA 17/ — Da Carducci prolungamento per via Nizza - c. Spezia - via Ventimiglia - v. Biglieri - capolinea angolo v. Genova; ritorno per v. Genova - c. Bramante - percorso normale.

LINEE 57-57/ — Da v. Arsenale angolo c. Matteotti per c. Matteotti - capolinea angolo v. XX Settembre; ritorno per v. XX Settembre - percorso normale.

LINEA 61 — v. Le-grange prolungamento per v. Nizza con transito fuori pista - capolinea (all'altezza del n. 12); ritorno: inversione di marcia in Lgo Vittorio II (controviaie Sud) - v. Carlo Alberto - percorso normale.

LINEE 65-65/ — Dal cavalcavia ferrovia di P. Susa prolungamento per v. Cernaia - c. Vinzaglio - c. Matteotti - v. Arsenale - v. S. Quintino - capolinea angolo v. XX Settembre; ritorno per v. XX Settembre - c. Matteotti - percorso inverso.

LINEA 74 (per entrambi le direzioni) — Da c. Giambone angolo v. Pio deviazione per v. Pio VII - c.so Traiano - c. Maroncelli - v. Ventimiglia - percorso normale.

Aprire oggi

Montagna '82

Aprire oggi alle 15, per 10 giorni, un salone della montagna bicolore: da un lato le Alpi, tutti i loro problemi, legati ad esempio allo sviluppo turistico e all'attività sciistica, dall'altro lato la montagna intesa come vetrina per i negozianti, abbigliamento sportivo. Come accade da anni, gran parte della superficie espositiva di Torino Esposizione è stata occupata dai più grandi negozi di abbigliamento sportivo di Torino. Il Salone per i commercianti, una ghiotta occasione di vendita non solamente di sci o scarponi (oltretutto il

numero dei praticanti di questo sport è in diminuzione per via degli alti costi e dell'inflazione) ma soprattutto di giacche a vento, maglioni, pantaloni di velluto e scarpe da ginnastica.

Come si è potuto osservare negli scorsi inverni, tra i giovani il «plumino» ha quasi sostituito il tradizionale, un tempo, cappotto. Le statistiche del ministero del commercio lampanti: nell'81 sono stati prodotti 11 milioni di giacche a vento. Buona parte sono state esportate, però il mercato interno ne ha assorbite più di 7 milioni.

Un salone della Montagna dunque tante cose da vedere e su cui informarsi.

Caro-libri: è un'abbuffata Bodrato ordina di indagare

I testi scolastici aumentano ogni anno in media del 20 per cento - Per distributori e librai percentuali che oscillano sul 25 per cento - Insegnanti corresponsabili nella proliferazione

La torta vale tra i 300 e i 400 miliardi, forse anche di più. Per editori, distributori e librai è la grande «abbuffata» dell'anno. Da non confondere con l'ingordigia, anche se il sospetto è diffuso. A tal punto che lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato ha pensato di affidare una commissione mista il compito di «fare chiarezza» sul caro-libri di scuola.

Per distributori e librai è questione di percentuali (che oscillano attorno al 25 per cento del prezzo di listino). Sono i gregari di un meccanismo di cui gli editori gestiscono i ingranaggi decisivi. Se i testi scolastici rincarano ogni anno in proporzioni costanti sono le Case che li stampano a dover dire perché.

«Tra editori ci si mette d'accordo — dice il dott. Parodi della Zanichelli —. Sono state stabilite le percentuali di costo vita. I listini vengono aggiornati di conseguenza. Qualcuno non sa o finge di non sapere che noi dobbiamo fissarli entro gennaio, con mesi di anticipo rispetto a quando vengono acquistati in libreria. E' anche questione di immobilizzare i capitali. Tener conto dei rischi: in Piemonte vige il prestito d'uso nelle medie inferiori, e poi c'è il mercato dell'usato. Stampiamo a gennaio, marzo e non sappiamo quanto vendiamo a settembre. Per il libro di scuola è come per le robe di grande tiratura. In base ad accordi i librai dobbiamo ritirare il 10 per cento dell'invenduto».

Gli aumenti dei listini si sono attestati nel 1984 tra il 18 e

il 20 per cento, con punte che toccano il 30. A fronte, sostengono gli editori, ci sono i costi maggiorati della carta (+ 31 per cento) e del contratto dei grafici (+ 18). Come capire qualcosa di una dinamica che, posta in questi termini la questione, caro-libri, sembra governata esclusivamente dalle tendenze inflazionistiche dell'economia?

Viarengo della Libreria Campus ha altri argomenti. «Cominciare definisce il mercato del testo scolastico «un business sicuro e superiore rispetto a quello delle varie». Perché il secondo è «istituzionale, mentre nel primo caso gli editori possono programmare le vendite».

Secondo Viarengo l'editoria può approfittare a tal punto di un mercato obbligato, a conferma della sua solidità,

da fissare per i librai sconti inferiori del 10 per cento rispetto alle varie.

Le garanzie del mercato e le condizioni particolarmente favorevoli della distribuzione sono argomenti ripresi. Cisl torinese, che in un suo documento ha denunciato gli abusi del caro-libri, indicando come parziale correttivo la via dell'associazionismo negli acquisti. Alla Cooperativa librai del Piemonte dicono anche di più: «Se gli editori lamentano per i costi degli agenti, battono le scuole con le copie omaggio per gli insegnanti, hanno da mettersi a fare le cose serie, mettendo in discussione le commissioni culturali di istituto, per suggerire i bibliografie, i testi più interessanti da adottare».

«La Viarengo — un problema degli editori — riconosce. «Solo nelle superiori, a Torino, in circolazione più di cinquemila testi. Per conquistare quote sempre più consistenti di mercato si arriva a sprechi paradosici di copie omaggio».

«Naturalmente ci sono insegnanti che diventano corresponsabili della proliferazione dei testi — dice ancora Viarengo —. Le cito il caso di un professore di greco che ha in-

tegnuto al suo allievo cinque testi da acquistare: grammatica, un libro di esercizi, glossario, un'antologia e un prontuario di verbi».

«E' nuove edizioni che, diverse, hanno solo la copertina e il prezzo?», rincarano alcuni ragazzi del mercato piazza Carlo Alberto. «Ci sono libri di testo che vengono con-

tinuamente aggiornati — considera — responsabile del settore «scolastica» della Campus —. Bisognerebbe appurare se era necessario provvedere a nuove edizioni. E' solo scandalosa una certa furberia editoriale che gioca sui colori delle copertine. Potrei dirle di un autore che ha pubblicato dieci diversi testi di algebra con differenze minime. Una scelta del genere significa un aumento enorme dei costi».

I bilanci famigliari hanno dovuto prendere atto: la lira di spesa per un figlio in prima media, diventano venti, trentamila di più per l'acquisto dei libri adottati nelle superiori. Senza contare atlanti e vocabolari. Ma poi si scopre che solo i qualsiasi antologia italiana, sempre più voluminosa, costa 10 mila lire. E che taluni testi di materie scientifiche e tecniche «valgono» anche di più. A tanti genitori i conti tornano. «Intanto il libro diventa un «totem» per una società che al futuro dei giovani riserva solo incertezze. Il primo riflesso è dato dal successo delle vendite. Si comprano e si comprano. Il business cresce. Un dato: per le grandi librerie del centro il fatturato «scolastico» sfiora il miliardo».

Canarini da tutto il mondo

Domani e domenica 3 ottobre, la palestra comunale di piazza del Popolo a Chivasso si svolgerà la quinta «sagra ornitologica «Città di Chivasso».

Bomba in latteria: racket?

Attentato nella notte in via Bologna 19 - Pochi danni, un ferito

La minaccia del resto chi poteva avere a compiere un attentato alla latteria è saltata. Non è completamente una parte dell'ingresso. Per deflagrazione i vetri delle finestre e del balcone degli inquilini via Bologna 91 sono andati in frantumi. Un avvertimento di stile mafioso che può preludere ad un tentativo di racket o ad una vendetta.

I titolari, i giovani coniugi di origine pugliese, appaiono disarmati, certamente con poche possibilità di pagare eventuali taglie. Lui, Domeni-

co Augelli, 26 anni, è impiegato all'Amr e ha un sacro. E' riuscito cinque mesi ad avviare questa modesta attività. La moglie.

L'attentato è avvenuto poco dopo mezzanotte. Il boato che ha bucatato il marciapiede e sfondato la serranda.

Caravere di Bonassola nel Po

Il caravere di Bonassola, dall'età apparente di 45-50 anni, è ripescato questa matti-

dal vigili del fuoco nel Po. La segnalazione ai vigili è stata fatta da alcuni passanti che avevano notato il cadavere galleggiare all'altezza dell'imbarcadere accanto al ponte di corso Vittorio Emanuele. La donna è stata ripescata alle 8,30. I lineamenti sono più riconoscibili per il gonfiore dovuto a permanenza in acqua (si crede sul due o tre giorni). Il corpo comunque indossa un vestito e un impermeabile dello stesso colore.

I capelli neri, corti. In tasca un documento: soltanto 10 mila lire.



Finalmente a Torino un

CORSO PER PROGRAMMATORI

Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico.

SOFT

VIA BONAFOUS 2
TEL. 835.319

VILLA IN BRUINO

vendesi 3 alloggi più box, mansarda e tavernette, separati o abbinati.

Mutuo e dilazioni.

Per informazioni telefonare al 965.3261

SUSA MARM
Via S. 87
CHIVASSO
S. MICHELE



PRIVATO VENDE

appartamento mai abitato in palazzina a Vinovo, sezione, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo. Mutuo ventennale e dilazioni.

TEL. 863.379

«PROROGHIAMO LA LEGGE SUI PENTITI» IL TERRORISMO NON E' ANCORA MORTO

Lo sostiene il giudice Caselli che da anni si occupa delle Brigate rosse - «Almeno fino alla fine di gennaio» - I risultati positivi finora raggiunti - Il parere del sostituto procuratore Bernardi

... studiate il riferimento alla realtà del fenomeno delle dissociazioni, e, quindi, permetterebbe sfruttare al massimo la potenzialità di una legge utilissima.

Che la riduzione per chi decide tagliare i ponti con l'esercito della rivoluzione abbia risultati positivi è dubbio. Lo ammettono tutti. Una conferma viene dagli stessi «irriducibili» del terrorismo che in un documento dell'aprile intitolato «l'ultima storia possibile» sostengono che il progetto-pentiti ha consentito di smantellare «biere» di cancellare formazioni «combattenti». Sottolineano stessi brigatisti che «stata vittoria politica dello Stato più che una vittoria organizzativa». «pentimento» i terroristi hanno ostacolato in ogni modo: ucciso il fratello di Peci, hanno sgozzato Soldati a Cuneo «per dare una lezione» e si stancati «milnaciare» morte tutti coloro che parlavano con i magi.

I risultati, tuttavia, potrebbero essere anche maggiori se fossero filili strutture adeguate nelle carceri. Riferisce il giudice Caselli che dall'en-



GIANCARLO CASELLI



LORENZO DEL MONTE

trata il vigore della legge pentiti «nessuno, nemmeno i capi storici, potevano rispondere alle convocazioni magistrati che andavano in carcere per interrogare». La paura che qualcuno decida di «pentirsi» è tanta che Brigate rosse si chiuse in «bunker psicologico» impendendo a tutti i «suoi uomini» di presentarsi, addirittura, in parlatorio. Ordine tassativo:

meglio non correre rischi. Dice Caselli: «Lo hanno constatato ogni giorno i giudici che si sono recati a Cuneo o Novara, a Nuoro, Fossombrone, Palmi o Terni. L'organizzazione si fa forte con poderose proteste fatte ricatti, intimidazioni, minacce, violenze e omicidi. Significa che ancora oggi, nelle carceri, il problema «pentiti» è considerato minato

bonificare ogni costo se non si vuole saltare in aria.

Questo evidenzia però in prigione di libertà di scegliere ce n'è poca. Fra le sbarre vige la legge dura della rappresaglia. Occorre garantire e tutelare chi ha parlare; proteggerlo, trasferirlo in altre carceri più «sicure». Sono indispensabili strutture e strumenti. Il ministro di Grazia e Giustizia, in questa direzione, per completare i lavori necessari ci vuole ancora del tempo.

Intanto c'è, forse, il problema della «pubblicità» della legge. Il sostituto procuratore Repubblica Bernardi, grande accusatore di «Prima linea», sottolinea che la normativa a favore dei «pentiti» contiene norme estremamente favorevoli che però sono poco conosciute.

«Non deve essere ordinata cattura — esemplifica — giudice — per quei

terroristi ancora ignoti giustizia che, avendo commesso solo reati assimilabili all'eversione (porto d'armi, documenti falsi, istigazione e apologia reato) si presentano all'autorità. Su questa norma si faceva affidamento. Se non ha funzionato lo si deve a due motivi: un lato il poco conosciuto, dall'altro si pretende che il pentito oltre a presentarsi spontaneamente collabori raccontando quello che sa del gruppo armato quale faceva parte. Quest'ultimo fatto può stato remora insuperabile.

Il Parlamento può prorogare la validità della legge. «Sarebbe probabilmente un grave errore — dice Bernardi — non consentire ai terroristi indecisi qualche mese ancora di riflessione. Dalle carceri cominciano ad affiorare segni di stanchezza e di logoramento, dall'esterno si avvertono i segnali — pericolosi — di alleanze fra terrorismo e criminalità comune».

Lorenzo Del Monte

Pisetta, «primo rivoluzionario» e delatore dei servizi segreti?

Si è costituito mercoledì ai carabinieri - Era latitante maggio '72 - Chi l'ha protetto in tutti questi anni? - Deve scontare 5 anni e mesi per banda armata

Marco Pisetta si è costituito ai carabinieri di Torino nelle campagne di Domodossola, a poche centinaia metri dal confine svizzero. La notizia è quella destinata a suscitare certo scalpore soprattutto perché questo ambiguo personaggio da anni si era sparsa le notizie più incontrollate: «ucciso» Brigate rosse, «fatto sparire dal Sid», «circola in Italia protetto carabinieri».

Ma perché si è costituito Marco Pisetta? Spesso la verità è semplice: Marco Pisetta cioè potrebbe essersi costituito per beneficiare, poche ore prima che scadesse, della legge dei pentiti. «Latitante» infatti da anni — nel senso che da dieci anni non poteva più vivere come qualunque cittadino, clandestino — protetto carabinieri —, deve ancora scontare una di 5 anni e 7 mesi di carcere per banda armata, inflittogli dal tribunale del primo «processo» alle Brigate rosse.

Questa la verità «semplice», alla quale tuttavia pochi aderiscono ai lavori di disposti a credere. Pisetta fatto la prima apparizione nel 1968, quando iscrisse al partito comunista d'Italia (marzista-leninista), in cui milita gli altri anche Renato Curcio. Poi cominciò a professarsi anarchico: forse perché con questa generica definizione sottrarsi al dibattito, agli interventi pubblici a mascherare in



MARCO PISETTA

qualche modo il proprio scarso spessore culturale e politico. Se è un infiltrato insomma, lo è della miglior marca. L'11 aprile 1969, per essere accreditato come «rivoluzionario», compie attentati bombe-carta, palazzo della Regione ed a quello Inps di Trento. Una certa sinistra extraparlamentare lo definisce «il primo rivoluzionario

d'Italia». Ma dopo si costituisce. Sette mesi di re, poi esce, rientrando negli ambienti sinistra estrema trentina. In molti diffidano di lui. Nel corso della sua detenzione infatti molti amici che lo hanno ospitato finiscono nei guai. Pisetta ammetterà anni dopo di «passato qualche informazione» per potere uscire di prigione.

Torna in galera il 2 maggio '72 quando sorpreso in delle Brigate rosse affittato falso da Giorgio Semeria, brigatista della prima ora, l'uomo è proposto del quale in questi giorni l'avvocato torinese Aldo Perla ha denunciato le «inumane condizioni di isolamento» con le quali tenuto segregato alle Nuove.

Silvano Girotto riuscirà ingannare le Brigate rosse con trascorso abilmente ricostruito rivoluzionario in Sud America, Marco Pisetta bastano invece, infiltrarsi nelle B.R., i trascorsi italiani. In quel tempo infatti i brigatisti non danno credito alle voci che circolano su di lui.

Poi il memoriale bomba, fatti, dati, nomi e rivelazioni: «Era molto utile indagini — dice il sostituto procuratore Guido Viola — fino a quando il memoriale. Da quel momento poi l'attendibilità teste è diventata discutibile».

Pisetta ammetterà infatti che il memoriale gli è stato dettato dal Sid: ma si era voluto strafare. Lo stesso Pisetta spiega che i servizi segreti ne erano serviti «per incassare» mucchio di gente.

La storia di Marco Pisetta comunque, dopo la del suo arresto, dimostra essere ancora arrivata alla fine, simile a quella dei vari Girotto o Ronald Stark, agente della Cia, anche lui tenuto in conto «presunto terrorista», che ancora circola libero la protezione — dice — dei servizi segreti.

QUESTA SETTIMANA ECCEZIONALMENTE DANIELE PIOMBI a GRAN BAZAR

Torino Quintareto venerdì alle 21,30
sabato ore 13,00
a Torino su Teletudio sabato alle 10,30

Un blocco di «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 211111

giovedì al sabato c/o GUALA TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111



IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il self-service fragole. Raccogliete voi stessi nuove primizie. 2500 kg. APERTO 8-21 INCLUSA

VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO

AUTOBUS: 56/47-58-40 a 500 mt. da piazza Omero, per via Gaidano Grugliasco

Regalati una villa sul Mar Tirreno

DIAMANTE, GIOIELLO DELLA CALABRIA

A 100 metri spiaggia, il mare e le montagne, pochi chilometri dal centro del paese, nel parco «Nuovo» sentiamo appartamenti panoramici di 3 vani e servizi, a schiera con piscina, giardini privati, da 110 milioni.



Studio Immobiliare

10143 - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761591
20149 - VIA M. MELLONI 4 - TEL. 02/790375
RAPPRESENTANZE: 0165/843502



SPENDERA' UN MILIONE QUEST'ANNO LA FAMIGLIA-TIPO PER SCALDARSI

I nuovi aumenti del gasolio a partire da lunedì: 539 lire il litro - E già si parla di nuovi rincari - Piccoli trucchi per risparmiare - Le ditte distributrici denunciano cali nelle vendite

Il che assumendo il gasolio da riscaldamento mette i brividi prima dell'arrivo del freddo. Chi vive del proprio lavoro si dovrà per quest'inverno, considerando che la disponibilità d'alloggio è generalmente proporzionata al familiare, un intero mese di stipendio. Gli esperti calcolano il costo per scaldare ogni metro cubo di litro. Una cifra che porta a un grosso modo 250.000 lire per camera. Cioè: 750.000 per tre ambienti (50 mq); 1 milione per due camere, cucina e servizi (75 mq); 1 milione e per alloggio sul 130-140 metri quadrati. Naturalmente questi conti sono indicativi e possono essere inferiori nei grossi condomini e per gli impianti centralizzati che servono diverse mentre per case pochi alloggi o le sono sicuramente in difetto.

E sempre che l'impianto di termosifone sia proporzionato al numero delle calorie richieste e perfettamente funzionante, senza dispersione di calore. Non sappiamo se questi calcoli considerino il riscaldamento continuo o l'interruzione notturna. Un'indagine dello scorso anno condotta dal Consiglio nazionale delle ricerche ha potuto accertare che solo 22 italiani su cento si preoccupano di chiudere i termosifoni quando lasciano per qualche giorno il loro appartamento e l'85 per cento delle caldaie risulta sovradimensionato rispetto agli ambienti da riscaldare. Dimostrazione dell'indifferenza e della trascuratezza per il risparmio familiare ma anche per quella nazionale. Dimenticando che, assieme, portano a sprechi enormi che potrebbero a diminuire l'indebitamento nostra bilancia dei pagamenti verso l'estero.

La spesa sostenuta quest'anno per i rifornimenti energetici per cento quale «bruciata» per il solo riscaldamento. Lo spreco valutato fra il 15 e il 20 per cento, cioè attorno ai 3 miliardi.

Cosa può escogitare per fare economia? può cominciare con delle piccole tentazioni consentono un primo risultato. L'isolamento termico caldaia può costare 10 mila un risparmio annuo di 15 mila; l'i-

solamento sottofinestra si ammortizza in una stagione; altrettanto può pareggiare con coibentazione del sottotetto. Tutte iniziative facilmente realizzabili che il gasolio lire lunedì per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara per questione fa (creta) seconda di delle raffinerie che fanno pagare lire in meno agli abitanti Milano, Alessandria, e Imperia; 6 lire risparmio Genova e Savona ma 3 lire in più agli astenali potrà aiutare a sopportare

meglio aumenti ormai settimanali.

E questi aumenti mo- di non gioire nemmeno le ditte distributrici. «Le nostre vendite stanno riducendo» dicono «fino al 10-15 per cento. Senza contare che da po' di anni subiamo la concorrenza metano. Gli impianti a gas aumentano il nostro danno anche i risparmi che si possono avere sono discutibili. Costa qualcosa in meno ora i dirigenti del hanno già chiesto stanno aspettando l'aumento

delle tariffe. In certe gli impianti metano eguagliano quelli a gasolio. L'unica vera convenienza, è giusto riconoscerlo, gli utenti l'hanno nei pagamenti: immediato, ogni nostro rifornimento. Con scadenze mese e anche due, dopo la lettura del contatore, nei pagamenti del consumato.

Amministratori di condomini, proprietari casa, clienti in genere in questi giorni precedono il rincaro, potendo, si preoccupano di fare il «pieno». Ogni

Alimenti aumenti

Periodo autunno-inverno	Gasolio da riscaldamento lire al litro
'70-'71	28
'71-'72	27
'72-'73	25
'73-'74	25
'74-'75	70
'75-'76	94
'76-'77	123
'77-'78	163,25
'78-'79	190,86
'79-'80	270
'80-'81	331-342
'81-'82	422-442
'82-'83	501 (agosto) 516-523 (settembre) (da) 1 ottobre

Con gasolio aumenta kerosene 588 a 604 lire l'olio combustibile, sempre prezzo a Torino, da 443

ditta è subissata di richieste le cisterne girano senza sosta. Questo fino ad esaurimento delle scorte. Per alcuni ci può tentativo speculazione aspettando fare le consegne. Tentativo ormai collaudato, ciclico, visto che i rincari si susseguono. Anche volta settimana se i prezzi internazionali dovessero continuare ad sempre più assiduamente colpi di lire il litro, la cifra fissata perché i petrolieri possano pretendere nuovi aggiornamenti.

Tutti però già preannunciano che il gasolio non si fermerà molte settimane sulla nuova cifra che verrà praticata da lunedì. Gli scatti in avanti quest'inverno dovrebbero essere più d'uno. La raffica d'aumenti che accompagna quello del gasolio dura prova le economie domestiche. Quest'inverno si dovrà resistere quanto possibile i rigori invernali. Al Nord invidieremo le temperature più miti delle città meridionali come Charlot bassi invidiava i signori dei palazzi.

C'è da sperare che non venga un nuovo inverno rigido aggravare la situazione economica così pesante. Non resta altro da fare, con tante incognite, che puntare risparmio su tutto, riducendo i consumi, annullando il più possibile gli sprechi.

Alessandro Rigaldo

Legge vecchia sul latte fresco I produttori: «Si deve cambiare»

D'accordo con la Regione sono sul piede di guerra - La normativa risale 53 anni fa - Un telegramma al ministro Altissimo

La Regione e gli allevatori hanno deciso di riaprire il vecchio discorso sul latte sulla vecchia normativa (mai cambiata dal 1929) che ne regola il commercio in Italia.

Secondo la legge, stabilita 53 anni fa e ribadita per l'ennesima volta circa tre mesi addietro dal ministro Altissimo, latte fresco può considerarsi solo quello appena munto ed indenne da qualsiasi trattamento.

Risultato: può definito «fresco» il latte pastorizzato (quello consumare a breve termine che Centrale e cooperative locali sottopongono ad un moderato trattamento termico sui 75 gradi, in maniera da distruggere l'eventuale flora patogena conservando però la stragrande maggioranza delle vi-

tamine dei principi nutritivi) tanto che quello sterilizzato a lunga conservazione (che, trattato ad oltre 140 gradi, viene trasformato in specie di «conserva» valore alimentare inferiore).

Niente di tanto. Tant'è che da sempre la Centrale torinese pubblicizza le sue bottiglie «pastorizzate», evitando accuratamente qualsiasi riferimento alla «freschezza» per altro ineccepibile del prodotto. Ma a quanto pare, questa volta i produttori hanno deciso di pretendere per il loro latte una definizione finalmente aggiornata. Forti in questa loro richiesta di per sé più che legittima di una normativa Cee in cui il latte pastorizzato viene equiparato al prodotto fresco, mentre per latte «crudo» si

quello appena munto.

Dalla presidenza della Regione è partito un telegramma in questo senso diretto al ministro della Sanità; ieri pomeriggio, sullo stesso tema, si è tenuta Regione una riunione allargata amministratori e produttori.

Spiega il presidente di categoria Mario Buri: «Il nostro prodotto essere valorizzato come merita, dato che il latte pastorizzato presenta pregi nutrizionali che quello sterilizzato, vecchio e stanco, ovviamente ha. In più questa nostra produzione, esclusivamente locale, è indispensabile per puntellare un'esportazione latte in Piemonte raggiunge i tre milioni di quintali l'anno. Senza i pagamenti a breve termine garantiti dalla vendita di latte fresco, molti allevatori potrebbero bilanciare l'immobilizzazione di capitale portato, ad esempio, stagionalità del formaggio».

Nell'incontro di questo pomeriggio, verrà messa a punto una serie di manifestazioni piazza per illustrare finalità e problemi dei produttori piemontesi. Oggi sul piede di guerra con una certa cautela.

«Non siamo d'accordo con le associazioni di consumatori le quali pretenderebbero per il prodotto sterilizzato l'etichetta «conserva latte» — precisano —. Temiamo infatti che, in questo modo, il mercato delle qualità sterilizzate subirebbe un tracollo ingiustificato. Mentre nella bufera finirebbero solo il latte a lunga conservazione ma certi produttori locali che oggi tirano avanti destinando a questo tipo lavorazione le proprie eccedenze.

Due giovani di Montanaro muoiono in Valle d'Aosta

La loro Giulietta si scontra con Mercedes inglese all'imbocco della galleria del Runaz, sulla statale verso Courmayeur

Due giovani di Montanaro morti ieri pomeriggio in Valle d'Aosta, in seguito ad uno frontale sulla statale per Courmayeur, all'imbocco galleria Runaz. Le vittime — Giuseppe Pititto, 31 anni, nativo Rosarno (provincia Reggio Calabria) e Giuseppe Giammone, 28 anni, residenti Montanaro, nel Canavese — viaggiavano su una Giulietta.

Poco dopo 17, nella frazione Avise, l'auto avrebbe sbandato, invadendo la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con una Mercedes cui viaggiava una famiglia inglese. L'asfalto viscido, la Giulietta procedeva a velocità elevata. L'urto fu violentissimo. Il Pititto morì sul colpo. Il Giammone, invece, è trasportato all'ospedale di Aosta, ma è deceduto poco dopo il ricovero.

Feriti in modo non grave, invece, gli occupanti della Mercedes. Due donne sono state portate in ospedale, ma subito perché le loro condizioni non alcuna preoccupazione.

La Polstrada ha aperto un'inchiesta. Due, per ipotesi: un sorpasso compiuto dall'auto dei due giovani a forte velocità, o una improvvisa sbandata della loro auto, favorita dalle condizioni stradali. Sull'asfalto, comunque, non vi sono segni di frenata. Dopo l'urto, i due giovani sono stati proiettati contro il parabrezza che è volato qualche metro distanza.

I hanno raggiunto il luogo dell'incidente in pochi minuti per i due giovani non c'è più nulla da fare.

Assegnati 121 alloggi

Davanti a centinaia di persone, alla presenza del presidente del C.I.T. (Consorzio Intercomunale Torinese), Marcello Vindigni, del di Collegno, Manzoni, e dell'assessore alla Casa, Boffa, mercoledì sera, presso il Comune di Collegno, sono stati assegnati i primi alloggi di residenza finanziati dalla legge. Al 101 assegnatari di Collegno e 20 Torino l'alloggio sarà consegnato entro brevissimo tempo.

Gli appartamenti assegnati sono di 45 mq, di 70 mq, e di 85 mq, a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare. A questi alloggi, relazione del reddito percepito dalla famiglia, sarà applicato l'equo o il sociale.

Società Italiana per il Gas p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale e collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.

Contenimento dei consumi

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

CUNEO PRESENTA I CONTI ALL'ACNA DI CENGIO PER IL BORMIDA INQUINATO

Il Consiglio provinciale si riunirà lunedì in seduta straordinaria - «I veleni industriali hanno ucciso il fiume — dice l'assessore alla pesca —; chiediamo un indennizzo provvisorio che ci consenta di ripopolare le acque»

L'Acna di Cengio dovrà pagare un indennizzo all'amministrazione provinciale di Cuneo perché ha fatto sparire la fauna ittica del Bormida. Questo aspetto del problema ecologico, di immani proporzioni che tutti ed invano discutono da decenni, verrà esaminato lunedì pomeriggio 4 ottobre dal Consiglio provinciale di Cuneo in seduta straordinaria; sarà relatore il professor Francesco Conterno, d'Alba, patrimonio.

L'Acna — dice Conterno — come è risaputo inquina le acque e tutta la vallata. C'è in atto un procedimento per rimborso danni. La per le lunghe. Tempo addietro d'accordo con l'assessore alla Sanità Berge, organizzò una riunione di sindaci interessati della Valle Bormida per fare il punto della situazione ittica del fiume. L'Acna ha in concessione dal demanio le acque del Bormida. E' una di fatto, pertanto

risponderne. Fino a qualche fa la società pagava il suo canone al demanio; faceva le immissioni avanzate secondo il regolamento; il pesce moriva nel giro di poche ore e tutto finiva lì.

A questo punto ho creduto — continua l'assessore — risolvere il problema chiedendo all'Acna un milione di lire a chilometro; in tutto trenta milioni. Lire annui corrispondenti al percorso fiume in provincia di Cuneo. Non si tratta di soldi che l'Acna paga per poter inquinare il Bormida; i trenta milioni costituiscono un indennizzo provvisorio per il danno arrecato alla fauna ittica; un anticipo sull'importo danno che verrà valutato e fissato a carico dell'Acna in opportuna sede.

L'indennizzo serve — continua il professor Conterno — a ripopolare le acque dei corsi d'acqua circostanti, in modo che i pescatori locali possano pescare pesce troppo distante casa e sia per seminare ed immissioni pesce

adulto. denaro rimanente, la Provincia lo mette a disposizione dei sindaci, per strade, contributi vari, materiali.

Vi sono controproposte da parte dell'Acna?

L'azienda ha offerto 21 milioni in contanti; comunque in sede di Consiglio provinciale prenderanno opportune decisioni. Che l'Acna inquina il fiume lo ha constatato anche il ministro. Lavori pubblici Nicolazzi; gli scarichi presentano elevati livelli di inquinamento — dice una relazione del ministro — che hanno arrecato nel tempo notevoli danni alle colture ed alla zootecnia della vallata interessando il fiume Bormida anche nell'area del basso Piemonte per percorso di 130 chilometri fino al confluire del Tanaro.

La situazione attuale del fiume è desolante dicono i sindaci dei 21 paesi rivieraschi; acqua rossiccia, puzzolente di fenolo. Tutta la fauna ittica è sparita. Gli unici animali che sopravvivono sono i

topi di fogna. I vapori che Bormida invadono la vallata ed irritano naso e gola. Vite, patate, verdure, ortaggi, legumi hanno pure fenolo.

Stando a quanto è stato detto da medici in più convegni nella vallata vi è una altissima percentuale di persone colpite di riniti, allergie, altre malattie. Questo alto indice sarebbe dovuto proprio all'inquinamento fiume. Le suscitate in questi ultimi tempi dal progetto della condotta destinata a portare le acque inquinate nel depuratore consortile di Vado Ligure sono messe in forse dalla situazione occupazionale dell'Acna ben decisa ridurre a metà il personale; il che presuppone altre difficoltà per la realizzazione del progetto. Il richiesto indennizzo che Provincia di Cuneo chiede per la fauna ittica è un minuscolo rimborso, fronte di un danno enorme, decine di miliardi di lire.

Carlo Gramaglia

Alla «Cge» di Novara si cerca il basista che ha guidato l'assalto dei 4 rapinatori

«Malviventi venuti da fuori ma ben informati» dicono gli inquirenti - Venti impiegati a terra sotto la minaccia delle armi - Il bottino è di ottantasette milioni

La «Grande Vercelli» rivive per due giorni

VERCELLI — Per due giorni la città compirà un ideale viaggio a ritroso nel tempo, sino alle soglie del 1200: la Vercelli XIII secolo è appunto il tema del congresso storico organizzato per domani e domenica dalla Società storica della città. Una ghiotta occasione per i cultori e per tutti i vercellesi sentono ancora vivo il ricordo «grande Vercelli».

I lavori si svolgeranno nell'Auditorium Santa Chiara. Parallelamente, nel Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea si potrà visitare una mostra documentaria, curata dall'Archivio di Stato, sul tema «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel XIII secolo». I relatori congresso, storici di fama nazionale, 14: ognuno di loro presenterà temi che dal diritto, all'arte, al costume, all'urbanistica della Vercelli di quell'epoca.

Ecco gli argomenti trattati ed i relatori: problemi notariato, Carlo Guido Mor, Isidoro Soffietti; Patria Canian; la fedeltà eporediese; Bologno e S. Urbano verso Vercelli;

Gian Savina Pene Vidari; maestri scuole, Mario Cappelletto; l'episcopato vercellese, gerosolimitani, giurisdizione ecclesiastica, Laura Minghetti, Luigi Avonto e Pier Giovanni Caron; borghi franchi, Giuseppe Ferrarini; I Bonadoni, Giancarlo Andenna; politica territoriale vercellese, Francesco Panero; l'esercito comunale, Aldo Setti; configurazioni istituzionali, Enrico Artifoni; lo sviluppo urbano, Giuseppe Gullino.

Il secolo decimoterzo, fanno osservare gli organizzatori, è il periodo che segna l'apogeo della città. Ora Vercelli è un piccolo centro provincia, che confonde la visione di ciò che è stato in passato. In quell'epoca, ad esempio, Torino era poco più che un borgo di campagna, mentre la potenza e la fama di Vercelli nel Nord Italia erano contrastate da pochissime città.

Il convegno sfiorerà appena il tema delle guerre, delle paci, delle sommosse e delle lotte politiche. Le lezioni verteranno soprattutto sul sociale: gli studiosi illustreranno infatti secoli di quotidiana

NOVARA — La quattro banditi ieri, poco dopo le tredici, hanno rapinato le (87 milioni) allo stabilimento «Cge», nel quartiere di Sant'Agio, tenendo sotto la minaccia delle armi una ventina di impiegati, non ha dato finora alcun risultato concreto.

Il particolare che i malviventi abbiano agito a viso scoperto fa ritenere agli inquirenti che si tratti di gente venuta da fuori. Dovevano bene però le della ditta visto che sono andati a colpo sicuro.

Questi, quattro, arrivati via Marino della Torre a bordo di una «Rimor» (risulterà rubata a Torino una settimana fa). Tre giovani dall'apparente età fra i trent'anni, elegantemente vestiti in giacca e cravatta, si sono diretti al portineria. Qui hanno subito puntato le pistole nella del

due guardiani: Giancarlo Martoli e Franco Principe. Facendosi scudo con i corpi dei guardiani stessi, due rapinatori sono fatti pagare al primo piano dove l'ufficio amministrativo.

Aperta la porta dell'ufficio, una ventina di impiegati, uomini e donne, sono stati costretti a sdraiarsi a terra così come i due guardiani. I rapinatori sono subito diretti verso la cassa intestando un impiegato, Gianni Grassi, di aprire la cassaforte. Non volevano credere, i malviventi, che i soldi busta paga, appena recapitati «Cittadini dell'ordine» stavano ancora in una cassetta verde su una scrivania. Quando dopo non poche minacce gli impiegati, i banditi sono resi conto che quanto cercavano era lì, a portata di mano, si sono impadroniti della cassetta fuggendo.

Renato Ambiel

Satip: la Regione non ha i soldi?

L'Ente locale in difficoltà per il probabile «taglio» governativo ai contributi

SALUZZO — Altra riunione pubblica sul caso Satip. Ieri sera, a 24 ore dall'assemblea tenutasi a Piasco per iniziativa Comunità montana Valle Varaita, nel salone del circolo saluzzese dell'Arcis si è svolto incontro-dibattito promosso dal partito comunista per analizzare la situazione.

All'assemblea — che ha visto la partecipazione di molte persone, soprattutto dipendenti dell'azienda dei trasporti — è intervenuto il vicepresidente della giunta regionale,

Dino Salombrino.

Fra il pubblico c'erano i segretari provinciali del Psi, Bonino, Pci, Soave, amministratori pubblici e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La prima a Piasco, il presidente della Comunità montana Valle Varaita Domepico Amorisco, aveva proposto la regionalizzazione della società Nuova Satip con l'assunzione diretta del personale nei ruoli regionali.

Com'è noto, infatti, la Satip ha fatto pervenire la Regio-

Mondovì festeggia i cento anni del «Primo Alpini»

Da domani il raduno dei reduci del glorioso reggimento — inaugura una mostra dei cimeli

MONDOVI — La città che lo ha visto nascere festeggia domani e domenica il centenario del 1° Reggimento Alpini raduno nazionale di reduci che in epoche diverse e fino al suo scioglimento hanno fatto parte dei suoi effettivi.

Il reggimento formato, appunto nel 1882, riunendo i battaglioni alpini «Alto Tanaro», «Val Tanaro» e «Val Camonica» che erano allora zone di reclutamento. Alcuni anni dopo fu staccato il «Val Camonica» e inserito il battaglione «Val Perio». All'inizio degli anni ancora una modifica, però quest'ultima definitiva: il 1° Reggimento Alpini veniva costituito dai battaglioni «Ceva», «Pieve» e «Teco».

Non fu praticamente conflitto in cui l'Italia si trovò coinvolta al quale non partecipò il glorioso «Primo» dalla campagna africana del alla guerra di Libia del 1911, poi la prima e la seconda guerra mondiale. Quasi sempre purtroppo ci fu un drammatico tributo di sangue: 1630 caduti nel conflitto 1915-18, ben morti nell'ultima guerra, quasi tutti caduti dispersi nelle steppe russe.

Le celebrazioni del Centenario sono state organizzate dalla sezione di Mondovì dell'Ana che ha anche pubblicato un unico «Il 1° Alpino» l'è non mort, la cui vendita, insieme ad un artistico piatto in maiolica con disegno di Erio Briatore, servirà a coprire almeno in parte le ingenti spese che comporta la

manifestazione anche molto lavoro viene prestato volontariamente dalle penne nere in congedo.

Nell'opuscolo che racconta l'ormai lunga storia del «Primo» anche riportati gli affettuosi saggi di saluto delle rispettive città sindaci Mondovì, Lissignoli, di Ceva, Dotta, di Pieve Teco, Ella.

Ed ecco il programma della manifestazione. Domani pomeriggio alle 16,30 dopo lo scoprimento della lapide commemorativa, verrà deposto omaggio floreale al sacrario del 1° Reggimento Alpini, cui seguirà, nei locali della Società Operaia in via Vasco 8, l'inaugurazione della «Mostra dei cimeli alpini» che rimarrà aperta sino al 15 ottobre. L'introduzione è affidata al prof. Marco Antonio Aimo. Alle 20,30, in piazza Ellero, carosello della Brigata alpina.

Domenica alle 8 ammassamento in piazza Maggiore, quindi funzione religiosa in memoria dei Caduti celebrata dal cappellano don Rinaldo Treppo com ufficiale del Centenario ad opera del generale Aldo Rasero direttore del mensile nazionale dell'Ana «L'Alpino». Alle 10 giuramento delle reclute alpine del «Battaglione Mondovì» nella caserma «Galliano» presente il generale Luigi Poli, comandante del IV Corpo d'Armata Alpina. Nel pomeriggio in piazza Maggiore nuovo carosello della Fanfara alpina della «Brigata Taurinense».

Gianni Mattels

Châtillon, licenziamenti Ma a Milano si tratta...

CHATILLON — Ultimo tentativo, stamane, a Milano, per cercare far rientrare la drastica decisione di chiusura relativa alla Châtillon Spa. Direzione e sindacati si incontrano, ma le operazioni per disattivazione del reparto visco-

sa già cominciate ieri pomeriggio e verranno completate entro domenica. Sempre questa mattina tre dipendenti quattro hanno ricevuto le lettere di licenziamento. Un nuovo duro colpo per l'economia valligiana.

Alberto Godda

Ancora una grande iniziativa a favore dei consumatori

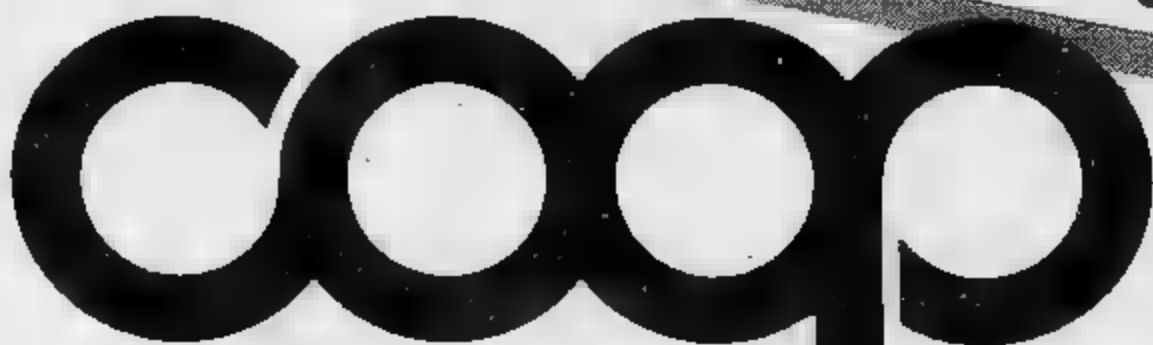
SFIDA COOP AL CAROVITA

Grandi risparmi sui prodotti Coop

In risposta agli aumenti ingiustificati che si verificano ogni anno all'inizio dell'autunno, la Coop ha lanciato un programma di iniziative per contenere i prezzi.

Fino all'11 ottobre grandi risparmi sui prodotti con marchio Coop: 300 prodotti di largo consumo che ti offrono qualità, convenienza e informazione.

Informazioni Coop			
I PRODOTTI CON MARCHIO COOP (fino all'11 ottobre)			
OLIO DI OLIVA COOP 1 litro	2.690	OLIO SEMI DI GIRASOLE COOP 1 litro	1.290
THE COOP 500 g	970	FETTE BISCOTTATE COOP confezione da 100	1.350
YOGURT COOP parafuso 250 g	1.280	YOGURT COOP alla frutta 125 g x 2	590
TONNO COOP all'olio di oliva 170 g	1.290	PASSATA DI POMODORO COOP 400 g	270
MAIONESE COOP parafuso 450 g	1.270	SUCCHI DI FRUTTA COOP 125 g x 6	890
CONFETTURA COOP gusti normali 400 g	820	SAPONETTA COOP 3 pezzi da 130 g	1.100
PANNA COOP parafuso 400 g	5.380	COOP STOVIGLIE liquido kg 2	1.350
		CARRELLI COOP 400 g	470
		CREMA SPALMABILE COOP 800 g	2.560
		ASSORBENTI COOP confezione da 20	1.100
		FUSTINO COOP PER LAVATRICI kg 4,800	6.780



È dei consumatori. E lo dimostra.

ECONOMICI

15 Autovetture

MINI 1000 anno '80 unico... pochi km Autostadio. Agnelli 22, telefono...

PER LA SCELTA... d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186, telefono 206.1977.

911 2.4 S 73 giallo... Turbo-P7 prezzo interessante privato vende presso Lancar, c. Regina Margherita 270. PRIVATAMENTE vende Lancar, coupé blu medio come... Telefono ufficio 953.2447.

V.V.T. vende 124 coupé 1900... te speciali spoller come ogni prova. Telefonare pasti 749.2131.

TELECOM vende bellissima Opel 2000 diesel... ultimo... Telefono 749.2131.

Renault 16 Turbo... mesi autoradio stereo... km bellissima. Visibile: Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

USATO BMW... provato perfezionato approvato. Italcar, corso Turati 63. Telefono 262.

238 furgone anno 80 unico proprietario meccanica in ordine. Auto... corso Agnelli 22, telefono 326.232.

famiglia anno '81... bella pochi km Autostadio. Agnelli 22, telefono 326.232.

16 Motocicli

APE P502 nuovo modello... e dimostrazioni presso Maroni, Unione Sovietica, telefono 357.997.

854 1980 km... nuova privata vende Lancar, Regina Margherita 270.

ABBISOGNAMI libero mono-bloccato centrale... interni anche mansardato. Dispositivi L. 15 milioni. Tel. 667.534.

ABBISOGNAMI libero subito... linello, qualunque zona purché vicino servizi. Offro L. 30 milioni. Tel. 650.4098.

ABBISOGNAMI urgentemente camera linello... cucinino San Paolo Santa Rita o zona Franca. Pago per contanti. 473.0115.

ACQUISTASI in Torino libero: camera, cucina, bagno, spesa limite 36 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTASI solo privatamente... lenti alloggio libero 1-2 vani anche da rifare in Torino. Tel. 541.769.

per... libero in Torino... bagno zona centro-sud-est... massimo 35 milioni. Tel. 539.181.

ISTO alloggio (anche non libero subito... purché gariboldi entro febbraio). Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 (chiedete signor Orso).

ACQUISTO assicurativamente dal proprietario... camera linello in casa decorosa. 539.722 ore negozio. 640.7437 pasti.

ACQUISTO libero in Torino anche... camera cucina bagno massimo 32 milioni. Tel. 539.181.

ALLOGGI... ite, rustici, commercio pagabile contanti. Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.

ALLOGGIO acquisto solo da privato in Torino o prima cintura 2-3 camere servizi... in contanti. Tel. 541.769.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina bagno zona... Riva Francha Centro, pagamento per contanti. Tel. 539.181.

CERCO urgentemente qualsiasi zona libero... camera cucina anche da ristrutturare offro L. 22 milioni, contante. Tel. 473.0115.

subito... alloggio 2 camere linello... servizi Tel. 598.898 (possibilità ore pasti).

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

Vendita alloggi

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina bagno zona... Riva Francha Centro, pagamento per contanti. Tel. 539.181.

CERCO urgentemente qualsiasi zona libero... camera cucina anche da ristrutturare offro L. 22 milioni, contante. Tel. 473.0115.

subito... alloggio 2 camere linello... servizi Tel. 598.898 (possibilità ore pasti).

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

ITALIA

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina bagno zona... Riva Francha Centro, pagamento per contanti. Tel. 539.181.

CERCO urgentemente qualsiasi zona libero... camera cucina anche da ristrutturare offro L. 22 milioni, contante. Tel. 473.0115.

subito... alloggio 2 camere linello... servizi Tel. 598.898 (possibilità ore pasti).

ALLOGGIO acquisto libero 2-3... per urgente matrimonio... in contanti no... Tel. 782.442.

ALLOGGIO libero subito 2 camere linello... acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

CASSETTA acquisto anche da ristrutturare... prima cintura Torino con giardino limite 65 milioni. Tel. 758.863.

CASSETTA o villetta acquisto per contanti prima cintura o Torino con giardino causa sfratto imminente. Telefonare 751.443.

trattamento acquisto alloggio in Torino centro mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

acquistare... urgente libero... linello qualsiasi zona limite... milioni. Tel. 758.863.

LIBERO proclama in signoria... linello co... costruzione recente... Francia... Torino 34 milioni. Tel. 517.591.

A. RIVOLI centro li... ottimo 2... camera... linello cucinino varanda mansardata cantina box riscaldamento autonomo. Tel. 774.777.

A. ... 682.669 libero recente vicino... Umbria (S. Donato) 2 camere cucina bagno L. 56 milioni dilazioni sufficienti 30% contante.

A. ... IMMOBILI 555.339 affare libero... Moncalieri corso Roma salone 2 camere cucina doppi servizi mq 137 L. 105 milioni dilazioni volendo box.

A. ... vende libero pressi via Cigna camera cucina bagno ingresso piano alto telefono 38 milioni. Tel. 519.801.

A. ... libero Tesoriere v. Baveno appartamento restaurato salone 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 619.801.

A. ... vende libero adiacente corso Sempione convenientissimo 2 camere linello cucinino bagno 48 milioni. Tel. 519.801.

A. ... vende libero via Mercantile... le spaziose 2 camere linello cucinino bagno ingresso permuta. Tel. 519.801.

A. ... vende libero piazza Castello in stabile restaurato appartamento 160 mq con posto auto. Tel. 519.801.

A. ... vende libero via Torricelli adiacente corso De Gasperi economico 3 camere servizio 30 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. ... vende libero via Montegrappa conveniente 2 camere cucina servizio ingresso riscaldamento pagamento. Tel. 519.801.

A. ... reced... a schiera con orto giardino a 15 km dal centro mq 300 coperti più box L. 190 milioni meno mutuo. Valuto anche permuta con piccolo appartamento Torino. Tel. 835.143.

A. 2 da Rivoli ... vendiamo complesso in ultimazione di eleganti ville a schiera dotate di giardino privato a ogni confort. ... anche 532.050.

A. ... di liberi proclama Carovita stanza... alloggi nuovi ottimamente rifiniti varie metrature. Tel. 510.853 - 558.805.

ABICASE O liberi nuovi Strada del Tedini Valaisica appartamenti prestigiosi mq 100-150 in fase di ultimazione. Tel. 510.853.

ABICASE E vende via Giulia corso Traiano ottimo signorile soggiorno 2 camere linello cucinino servizi ingresso cantina mq 100 L. 75 milioni. Tel. 555.805 - 510.853.

ADIACENTE corso Trepani libero 2 camere linello cucinino bagno 57 milioni 500 mila dilazioni. Centralita tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina servizio interno 38 milioni dilazioni. Centralita tel. 532.409.

ADIACENTE via Madonna Cristina libero 2 camere cucina bagno 48 milioni dilazioni. Centralita tel. 532.409.

ADIACENTE via G. Rini libero recente camera linello cucinino bagno 60 mq 47 milioni 500 mila dilazioni. Centralita tel. 532.409.

ADIACENTE via Genova libero camera cucina servizi venduto affare. Minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE c.so Montecucco libero recente 3 camere cucina abitabile servizi posto auto possibilità dilazioni. Tel. 505.822.

AERONAUTICA libero recente camera linello angolo cottura 2 balconi su corso. Centro immobiliare tel. 548.163 - 516.225.

AFFAIRE 518.966 vende libero... piazza Statuto spazioso 2 camere cucina bagno cantina dilazioni pagamento. Tel. 516.957.

AFFAIRE 518.957 vende libero... grande adiacente piazza Derna 3 camere linello cucinino bagno 89 milioni meno mutuo.

AFFAIRE 518.958 vende libero... Pianezza grandioso salottino camera cucina bagno, piano alto, dilazioni pagamento.

AFFAIRE 518.958 vende libero in stabile d'epoca completamente rinnovato. corso Francia adiacente Tesoriere: salone, 2 camere e cucina, bagno, L. 125 milioni, meno mutuo.

AFFAIRE 518.988 vende libero zona piazza Castello via Verdi monolocale con servizio 16 milioni 500 mila rateabili.

AFFAIRE 518.988 vende corso Monte Grappa convenientissimo 2 camere cucina ingresso term. bagno ascensore 38 milioni 500 mila mutuo dilazioni pagamento.

ALLOGGIO libero pressi piazza Bengasi camera cucina bagno rimesso a nuovo venduto affare. Tel. 748.723.

ALLOGGIO pressi piazza Castello, vuoto camera cucina bagno 19 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGIO... corso Vercelli... camera linello cucinino bagno completamente rifatto affare. Tel. 758.863.

ALLOGGI abitabili di camera cucina e 2 camere cucina servizio venduto da L. 13 milioni in piazza Bengasi. Tel. 657.935.

ALLOGGIO camera cucina servizi ottimo investimento venduto a L. 19 milioni. In piazza Campanella. Tel. 657.935.

ALLOGGIO libero B. Milano, recente, camera, linello, cucinino, bagno, volendo box. L. 28 milioni più mutuo. Tel. 748.723.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere linello servizi... corso Agnelli 71 milioni più 8 milioni mutuo. SIS 532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso camera linello servizi corso Trieste radiata 45 milioni più 6 milioni mutuo. SIS 532.080.

ALLOGGIO libero molto ampio ingresso 2 camere linello servizi via Castelfratino 57 milioni più 8 milioni mutuo. SIS 519.977.

ALLOGGIO libero signorile molto ben tenuto ingresso salottino 2 camere linello cucinino servizi box auto via Cospina Borgo Vittoria. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero recente ingresso 2 camere linello servizi Aeronautica 57 milioni più 8 milioni mutuo. SIS 519.977.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno in palazzina recente costruzione venduto centro Venezia km 9 da Torino. Tel. 657.472.

... pressi via Cigna, libero, ingresso, 2 camere, camera, termo, affare L. 18 milioni contanti più mutuo. ... 863.

ALLOGGIO... privato nuovo... Ambrogio, Sisa... 140 più mansarda... 130 milioni affare. Tel. 710.536 - 713.409.

... Villardone, radiata libero in parte... camera piccolo cortile... 60 milioni venduto Upp 547.828.

ANSELMO B. Milano vende in stabile ristrutturato 2-4 camere a partire da 3 milioni dilazioni e mutuo. Tel. ...

... vende... piazza Pitagora... linello cucinino servizi... facilitazioni di pagamento. Tel. 500.595.

ANSELMO vende in S. Rita libero 2 camere soggiorno linello cucinino servizi anche auto ufficio. Dilazioni. ... 595.

ANSELMO vende... in corso Vercelli... no allo camera soggiorno linello cucinino servizi cantina. Dilazioni. ... 595.

APPARTAMENTO... di viale casa occupati camera linello cucinino servizi libero ascensore prezzi interessanti. Tel. 548.153 - 516.225.

APPARTAMENTI liberi centrali in prestigioso palazzo d'epoca da mt. 170 a 300 impresa... Mutuo e dilazioni. Tel. 832.898.

TAM... in complesso di ville a schiera dopo Stupinigi e Castagnole Piemonte appena ultimato ingresso salone 2 camere cucina bilivervi 83 milioni disponibili tagli di 1-3-4... con giardino privato, il sul posto anche festivi. SIS 519.977.

APPARTAMENTO signorile via... indre angolo corso Vittorio mq 150 occupato 173 milioni. Austa 598.607 - 597.774.

APPARTAMENTO mansardato... ristrutturato zona Centro soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100, dilazioni. Tel. 505.924.

... c.so Dante libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 555.921.

(continua)

Un mare di vino sta per inondare le cantine di Fara

UNA COLATA DI MOSTO: VERSO LE VASCHE DI FERMENTAZIONE

è il motore che la rende funzionale. Il motore
è una nuova macchina.

LINEA che del 21% la resistenza alla media all'avanzamento. Per la sua struttura, che non è meno rigida, è in grado di sopportare la maggior resistenza alle alte velocità.

LA SUA ... file ... la carrozzeria ... infe-
grati anti-im ... con ... di ...
ensione e ... contati.

4 ruote su una sola sospensione su
 perle gradale insieme a una eccezionale

te. Strumenti a posto di guida ergonomico con
ne con controlli e immediati. Spazio

LA SUA POTENZA: 77 CV (55 kW) a 2300 cc. Cambio a 4 marce. Velocità massima 160 km/h. Consumo a 90 km/h 16,6 l/100 km.

IL SUO MOTORE DIESEL: potente e silenzioso. Supereconomico: per
correr forte. 1.700 cc. in un 1.700 cm³ in linea, in grado di dare a marce e iniezione
grande affidabilità.

UNA CAPACITÀ: la quinta porta consente un comodo
passaggio da un ambiente all'altro, per ottenere un maggior spazio.

20.000 m.l. inga del ruggine.

Sierra è la prima auto del mondo che puoi avere in 100 giorni dal 25/1/84. Puoi richiederla nelle versioni: Base - L - GL - GLI - GLS - GLS 1600. Con un prezzo sorprendente. **L. 7.619.000***

1.7619.000*

Version Page 18 of 24

	4 MARCE			5 MARCE			
		OHC	OHC	2.0 OHC	2.0 V6	(5 ^a standard)	
Potenza CV	60	75		105	90		
Accelerazione sec. 0-100		14,4		10,4	12,6	10,6	19,1
Consumo (litri/100 km) 90 km/h	5,3			5,7	6,3	6,3	5,1
Velocità massima	152	152	165	188	178	190	195

SIERRA 
La forma Ford che cambia.



Molte scosse sismiche (senza gravi danni) in sole 48 ore

TERREMOTI «STRISCIANTI» IN ITALIA, GIAPPONE E USA

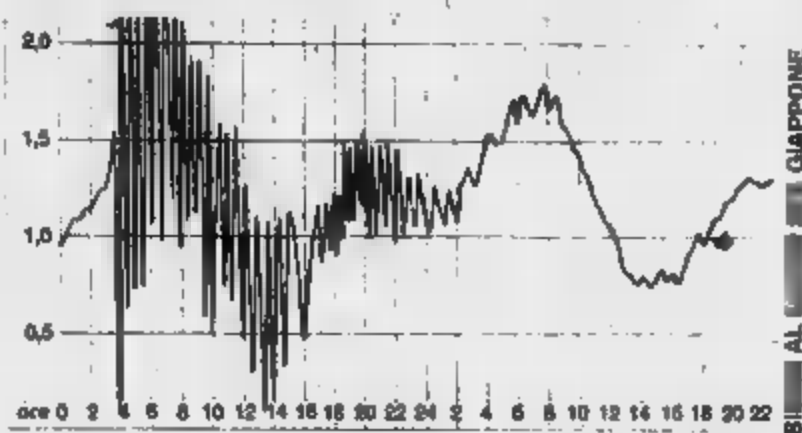
Il fenomeno a Roma, in Friuli, Lucania e Salernitano - «C'è uno scontro in atto tra la piattaforma africana e quella asiatica»

La terra trema. Una serie di terremoti striscianti scuote il mondo alcuni giorni. Ieri e l'altro varie scosse hanno colpito la zona a Roma, il Friuli, il Salernitano e buona parte della Lucania. Sussulti si sono registrati anche in Honduras, in Giappone e negli Stati Uniti.

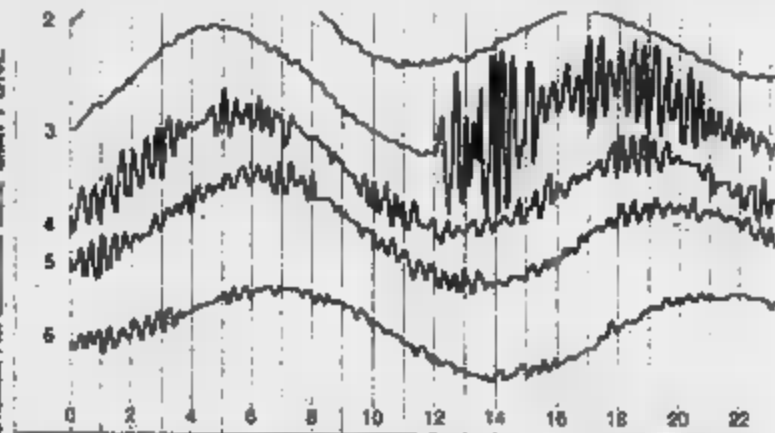
Il sisma più disastroso è quello che ha colpito la zona ad ovest di Tegucigalpa, capitale dell'Honduras. Numerose case sono crollate, morti e varie decine di feriti; gravi i danni.

In Giappone l'epicentro è registrato nella zona nord della prefettura di Tokyo. È di una scossa di intensità non elevata: l'ultimo è stato registrato appena il 12 agosto.

Nessun danno neppure negli Stati Uniti, dove sono state avvertite a circa 100 chilometri a nord-est di Los Angeles. La più forte è del quarto grado sulla scala Richter. La settimana scorsa sono state registrate altre scosse.



Secondo gli esperti, si è in atto una serie di sismi per ora hanno avuto limiti, che in un prossimo futuro potrebbero portare a conseguenze gravi. Per quanto riguarda l'Italia, vari



studiosi attribuiscono lo scontro in atto tra la piattaforma africana e quella euroasiatica. L'attrito tra queste enormi masse e l'energia sprigionata sarebbero all'origine dei fenomeni tellurici: non escludono altre scosse già nelle prossime settimane.

MINACCIA D'INFLAZIONE AL 21% VERSO I 3 MILIONI DI DISOCCUPATI

L'inflazione galoppa verso il 21 per cento, il deficit pubblico marcia verso i 10 mila miliardi, il numero dei disoccupati tende ad arrivare ai 3 milioni nel giro di pochi mesi. Mentre i partiti in politica interna a una soluzione dare alla crisi economica, dall'Istat (Istituto di statistica) arrivano i dati sulla disoccupazione: gli italiani in cerca di lavoro sono 1.119 mila, circa 160 mila in più rispetto all'aprile scorso.

Degli oltre 11 milioni di disoccupati, un milione 624 mila hanno un diploma di scuola superiore o la laurea. La disoccupazione colpisce soprattutto le donne: la percentuale di disoccupazione è pari al 15,1 per cento contro il 9,2 per cento degli uomini.

Secondo l'Istat l'aumento dei disoccupati è dovuto al calo del settore dell'agricoltura (109 mila occupati in meno) e nell'industria (148 mila in meno). L'aumento nel settore dei servizi e dei trasporti non è riuscito a compensare.

La disoccupazione nell'industria è particolarmente forte nel settore delle costruzioni con 76 mila occupati in meno.



LA MALFA

Telegramma dei sionisti a Tognoli per la bomba anti-ebraica

MILANO — Per protestare contro l'attentato anti-ebraico di via Eupilli (bomba contro un oratorio) il Gruppo Sionistico milanese ha telegrafato oggi al sindaco di Milano Carlo Tognoli, al presidente della Provincia Antonio Taramelli, al presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti.

«Gli oltre duemila sionisti di Milano, non sorpresi ma indignati per il vile attentato contro la sinagoga di via Eupilli, preoccupati per il violento riacendersi dell'antisemitismo, condannano fermamente gli autori dell'ignobile azione, e costernati per le vergognose calunnie diffuse da forze oscure che Israele, Stato di popolo, vorrebbero additare la strage di Beirut, denunciando quanti evitano di evidenziare gli esecutori del massacro dovuto, tanti altri, alle lotte che contrappongono da almeno 10 anni musulmani e cristiani nel tormentato Libano».

«Le odierne dichiarazioni di 2 giornalisti statunitensi — prosegue il telegramma — documentano come l'assassino Bechir Gemayel fosse al corrente delle intenzioni di alcune milizie cristiane contro Sabra e Chatila, Israele sia estraneo a questo tutti i massacri. Il Gsm vi esorta a unirsi nell'appello alla stampa italiana affinché eserciti maggiore equanimità, e a voler dare il necessario risalto alle responsabilità di quanto è avvenuto in Libano, sottolineando la maggiore vigile necessità per Israele di autodifesa, dovuta alle continue minacce di prossima deliberata distruzione».

Anche l'Olp in un comunicato ha condannato l'attentato terroristico.

«Pace nel Vietnam» — il principe Norodom Sihanouk, presidente della «Kampuchea democratica», ha offerto al Vietnam di firmare un trattato di pace e non aggressione subito dopo il ritiro di Hanoi presenti in Cambogia.

Il «fiorellino» telefona ai ministri

ROMA — E' stata consegnata stamani al presidente del Consiglio, Spadolini, una relazione sulla «rapidissima» inchiesta svolta a Palazzo Chigi per accertare i motivi per cui attraverso i microfoni del Consiglio dei ministri si sia potuta ascoltare ieri una telefonata privata intercettata da due persone all'esterno.

I tecnici hanno stabilito, e quanto si è saputo, che l'improvvisa intercettazione, che ha indotto i ministri a sospendere brevemente la seduta del Consiglio, è stata del tutto casuale, che molto difficilmente l'incidente potrà ripetersi che, in ogni caso, l'interferenza non è stata e potrebbe mai essere reversibile.

Nel corso della riunione del Consiglio si è sentita la voce di un privato cittadino che telefonava ad un'amica. Ecco il testo: «Senti fiorellino, mi devi credere, c'è un'affare che non resiste. Sono tutto sudato. Te lo garantisco, non serve a nulla la maglietta di lana. Sono completamente bagnato...». Poi la telefonata si è interrotta e gli «attenti» ministri non hanno potuto ascoltare la risposta.

Comunicazioni giudiziarie ai superiori dell'assenteista che faceva la squillo

Sono i dirigenti dell'Ufficio Imposte di Roma dove lavorava l'impiegata arrestata 3 giorni fa

ROMA — Due comunicazioni giudiziarie sono state notificate questa mattina dal commissario capo Gianni Carnevale ai diretti superiori Anna Maria De Jullis, 37 anni, l'impiegata dell'Ufficio Imposte arrestata tre giorni fa perché durante l'orario di lavoro si assentava per fare «squillo».

Le comunicazioni giudiziarie, emesse dal sostituto procuratore Luciano Infelisi, ipotizzano il reato di omissione di atti d'ufficio e sono state notificate ad Antonio Foglia, 39 anni, responsabile dell'ufficio di segreteria da cui dipendeva la De Jullis, e Daniele Sabbioni, 57 anni, capo commesso, alle cui dirette dipendenze agiva la donna.

Sempre in mattinata, gli agenti della Squadra mobile diretti da Carnevale hanno compiuto alcune «visite» in ministeri finanziari e anche nello stesso ufficio di via della Conciliazione dove lavorava l'impiegata arrestata. Nell'ufficio tutti gli impiegati sono al loro posto e secondo le testimonianze degli agenti «lavorano alacremente».

Intanto, la polizia sta indagando su altri casi d'assenteismo in alcuni ministeri finanziari. Cerca le prove, attende

di avere dalle amministrazioni interessate un prospetto delle assenze per malattia, per altri motivi ingiustificati. Altri arresti sono previsti nei prossimi giorni.

Anna Maria De Jullis, bionda, vedova con un figlio, è stata arrestata dopo quattro mesi di indagini. La polizia si è occupata delle sue tracce dopo

che alcuni inquilini di via della Balduina 87, dove si trova l'alloggio che la donna frequentava per prostituirsi, avevano lamentato «un fastidioso andirivieni di signori di et».

Le indagini sono state in quel momento. Il dottor Carnevale ha scoperto che la signora lavorava dal dicembre

Il br pentito Castaldo c'è una fuga di notizie

PESCARA — Il brigatista «pentito» Enrico Castaldo, di 27 anni, costituito in carabiniere a Pescara poco prima che scadesse la «legge sui pentiti», è stato trasferito in un carcere di massima sicurezza del Nord Italia. I carabinieri hanno dovuto ricorrere a misure per motivi di sicurezza, dopo la fuga di notizie che ha pregiudicato — dicono i funzionari — l'esito dell'operazione. La magistratura ha aperto un'inchiesta su tale fuga di notizie, impedendo ai magistrati di interrogare l'arrestato.

Gli interrogatori in merito a due rapine in banca in Abruzzo, cui Castaldo è accusato, avverranno in futuro probabilmente per rogatoria. Frattanto, i magistrati di Pescara, Milano, Roma e Genova, si interessano al «pentito» in merito a diversi episodi terroristici avvenuti nel 1979 in avanti.

Secondo le accuse, il Castaldo avrebbe compiuto a Pescara due rapine in banca insieme con il carabiniere del generale Dosier, Savasta.

all'Ufficio delle Imposte che quasi tutte le mattine, pur continuando a risultare presente, lasciava l'ufficio dalle 10 alle 12,30. Un commissario, fingendosi «cliente», si è presentato in quelle due ore nell'appartamento di via Balduina e ha smascherato l'impiegata.

Anna Maria De Jullis deve ora rispondere a una serie impressionante di accuse: truffa, falso (per tutte le assenze ingiustificate dall'ufficio), favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione. Proprietaria di due appartamenti ne ha affittato uno a una compagna e lavoro pretendendo, oltre alle 150 mila lire d'affitto previste dall'equo canone, anche un «extra» di 250 mila lire.

L'arresto dell'impiegata era stato considerato nei giorni scorsi il segnale d'inizio di una nuova massiccia campagna condotta da polizia e magistratura contro gli «stelsi». Le indagini sono in corso.

Gli investigatori hanno coinvolto nell'inchiesta anche diversi medici sospettati di avere «certificati» «immotivati» per favorire i «pubblici funzionari» impiegati.

Salvo sorprese, il Parlamento della Repubblica federale vota la «sfiducia» Il miracolo economico traballa,

La Repubblica Federale Tedesca volta pagina. Dopo anni di governo socialdemocratico-liberale (Spd-Fdp), il Parlamento — imprevedibilmente — vota oggi la «sfiducia» costruttiva. Alla fine della settimana la caduta del socialdemocratico Schmidt e la nomina del democristiano Kohl a nuovo cancelliere.

Il 1982 è un'epoca di grandi cambiamenti. Dopo 226 dei 230 partiti cristiani, la Cdu e la Csu, 34 voti dei liberali: 11 voti in più di quanti gliene occorrono. Il segreto dell'urna tutto è possibile. La crisi tedesca, aperta dai liberali il 17 settembre hanno ritirato l'appoggio al governo, resta incerta sino alla fine. Per essere nell'aria da oggi è stata vissuta come uno choc per un Paese che dopoguerra e oggi ha segnato la storia con il marchio della stabilità dei suoi governi.

In sette settimane i partiti si sono affrontati in polemiche. Il Cdu ha accusato il Spd di «tradimento». Le elezioni regionali nell'Assia — rimascolate le carte, sconfiggendo i sondaggi — opinioni. I democristiani puntavano alla maggioranza assoluta: sono stati sconfitti. I socialdemocratici, per spaccati, hanno tenuto; i liberali, bloccati sotto la soglia del 5 per cento, sono cancellati dal Parlamento regionale.

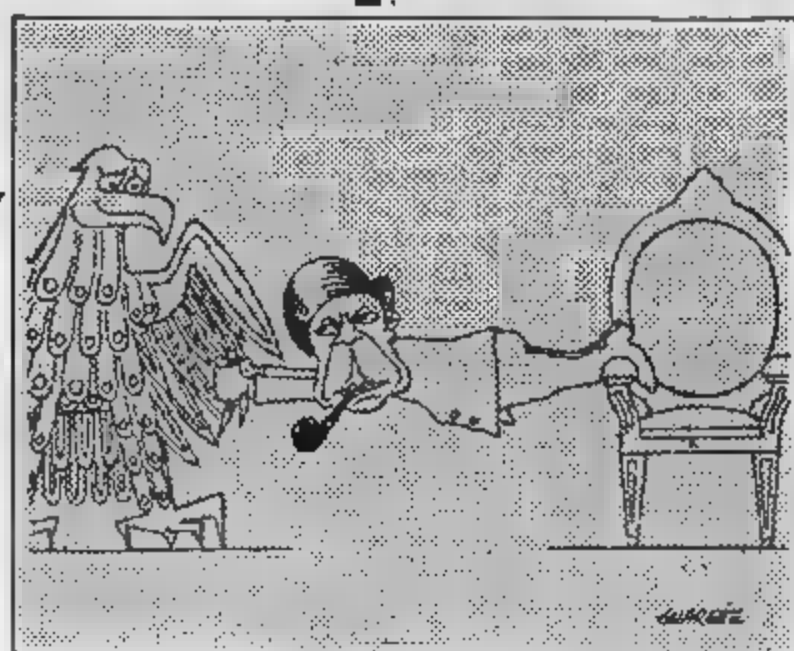
Il dato più importante è il voto di un altro: il trionfo del «verde», il partito dei giovani e degli ecologisti che, conquistando per la prima volta 9 deputati regionali, potrebbe diventare la terza forza politica. Oggi l'Assia è ingovernabile perché nessuno dei due grandi partiti sembra voler accettare l'alleanza con i «verdi», ma il Cdu liberale continua proprio gli ecologisti a bilanciare.

Confermando fiducia al socialdemocratico e infliggendo una dura sconfitta al Fdp gli elettori dell'Assia hanno reso più difficile il progetto di rovesciare Schmidt. Il partito liberale si dibatte in una grave crisi (l'altro ieri si è dimesso il segretario Günter Vernengo), ma il leader, Hans Dietrich Genscher, è riuscito a convincere la maggioranza dei deputati a votare per Kohl. L'Fdp è spaccato: su 16 deputati soltanto 34 gli hanno promesso il voto e Genscher il 16 dovrà affrontare un congresso straordinario dove rischia di essere minoranza. Se ciò accadesse, la scelta di governo potrebbe rimessa in discussione.

Come reagiranno i democristiani? Come si comporterà il leader della Csu, Franz Josef Strauss, il più riluttante, in questi giorni, ad accettare un'alleanza stabile con i liberali? Anche Kohl sarà cancelliere, le elezioni dovranno comunque svolgersi nel marzo. I interrogativi rimangono.

Quale futuro sceglieranno i tedeschi? Il riformismo moderato di Schmidt in crisi dalle difficoltà economiche o la svolta al centro-destra Kohl-Strauss-Genscher che promette drastici tagli al bilancio dello Stato? L'Europa ha gli occhi puntati sulla Repubblica Federale.

Non è più il «Paese d'acciaio».



La vittima, Helmut Schmidt, pugnalatore, Dietrich Genscher. Il vincitore Helmut Kohl. Sono i protagonisti dello psicodramma che il mercato interno in luce la faccia nascosta della Repubblica federale tedesca. Economia prospera, governo stabile, burocrazia efficiente: questo fino a ieri. Con la caduta, dopo anni, del governo Schmidt, lo spettro dell'ingovernabilità minaccia quello che pensavano un Paese d'acciaio inossidabile, incorruttibile dai problemi comuni a mezzo mondo occidentale. I Uniti compresi: inflazione a cifre, esplosione della disoccupazione, crisi senza prospettive di ripresa immediata.

La caduta — re Helmut.

ha prodotto lo spostamento dell'attenzione dei grandi mass-media dai lati positivi a quelli negativi. Germania: scoperto così che il mercato interno è stanco (ma continua a tirare la produzione per l'estero), che il potere d'acquisto dei tedeschi cala di anno in anno (anche il marco resta solido negli scambi internazionali), che le aziende falliscono da noi, che la disoccupazione è cresciuta del 50 per cento nell'ultimo anno. Dalla Germania fanno sapere l'immagine abbiamo dall'estero, quella dell'«eterno boom», è antiquata oltre che falsa.

Se la crisi tedesca assume contorni di proporzioni diverse seconda del punto

osservazione, il lieve errore prospettico deve intendersi più gli studiosi che la gente comune poiché, per quanto il Paese attraversi un'ombra, rimane quello che è: il terzo Paese industriale del mondo occidentale dopo Stati Uniti e Giappone e il primo d'Europa. Per dare il senso delle proporzioni si sappia quindi che questi sono i prodotti nazionali (1979): Usa, 1.692 miliardi di dollari; Repubblica federale tedesca 446, Italia 170.

La Fmi ha avuto solitamente buona stampa sul piano economico: coal rispetto alle questioni come le condizioni di vita dei «gastarbeiter», i lavoratori immigrati; le critiche norme costituzionali che prevedono la «non assumibilità» militanti comunisti in funzioni statali (berluscherbot), la facilitazione con la quale vengono i problemi degli altri e, in primis, quelli italiani.

L'importanza e la vicinanza della Germania meritano comunque un esame più attento e l'attuale impasse politica può contribuire a un approfondimento. I luoghi comuni e impressioni fasulle cadranno in comprese le recenti osservazioni che danno la Germania sull'orlo della catastrofe.

Un breve viaggio in Germania, con il minimo di contatti, rivelerà ad esem-

pio che i tedeschi hanno molto radicato il senso dell'Europa e dell'europeismo; si apprenderà sorpresa che ovunque la presenza di lavoratori stranieri produce il malfamato rigetto. Esiste attualmente un acuto problema per gli immigrati turchi — per esempio, italiana — dopo tanto tempo e tanti problemi — è quasi interamente assorbita.

Meno nazionalisti del francesi e molto più espansivi di quanto si creda, i tedeschi, in genere, accolgono gli ospiti stranieri cordialmente. Italiani siamo più a nostro agio a Mosca che a Milano. I tedeschi 1982 credono nello Stato, nel passato e nelle tradizioni. Non vogliono parlare della «Germania» e del nazismo. Ricordano bene tutto, abbastanza per provare disagio.

La Germania verde, molto più dell'Italia; le periferie delle grandi città non sono così squallide e i centri storici sono perfettamente conservati. Arti, scienza e cultura hanno fondi e lavorano con energia.

Il tramonto di Schmidt e l'inaugurazione di una nuova era (quella dell'incertezza, quella del «de?») sono l'occasione per cercare di conoscere meglio questo nostro grande e complesso vicino.

Girolamo Mangano

Schmidt, cancelliere senza maggioranza

Fu eletto nel '74 come successore di Brandt

Helmut Schmidt, 63 anni, protestante, figlio di maestro elementare di Amburgo. E' cancelliere dal 1974, quando Willy Brandt, travolto dallo «scandalo Guillaume» (il collaboratore di una spia al servizio della Germania Est) fu costretto a dimettersi. Schmidt ottenne voti favorevoli e contrari.

Prudente, pragmatico, sostenitore dell'Alleanza atlantica a dispetto delle frange più a sinistra della socialdemocrazia, Cancelliere, dopo il voto di domenica nell'Assia, sembra riuscito a frenare l'emorragia elettorale che negli ultimi tempi aveva duramente scosso il partito, sconfitto in alcune tradizionali roccaforti. Attaccato a sinistra dai «verdi», rimproverano fedeltà alla Nato e la probabile installazione dei missili «Cruise»; messo sotto accusa a destra dalla Cdu e dalla Csu che incolpano la socialdemocrazia della crisi per gli sperperi dello «Stato assistenziale», è l'ammiraglio che deve tenersi l'equilibrio sul ponte della nave.



HELMUT SCHMIDT

Nell'ultima campagna elettorale finiva i suoi comizi con uno slogan: «Votate con la testa, ma votate anche con il cuore. Votate socialdemocrazia, perché il sta po' a sinistra».

A sinistra troppo. Il Cancelliere segue la strada di Brandt. Chiude, per ora, a sinistra ai «verdi»: sposa spesso tesi moderate del cristiano-social. Lui l'uomo da battere.

Kohl, il «gigante» che punta in alto

Leader della Cdu è l'alternativa di Schmidt

Helmut Kohl, 52 anni, cattolico, nato a Ludwigshafen nella Renania Palatinato. Sposato con protestante, laureato in diritto, scienze Stato e storia, è il candidato della Cdu (Unione cristiana democratica) che contende a Schmidt la poltrona di Cancelliere. Sconfitto nelle elezioni '76 tenta oggi la scalata puntando sulla crisi economica.

Lo slogan è semplice: «Più libertà Stato». Ricalca le tesi liberiste care al presidente Reagan e alla signora Thatcher, anche se in tono meno marcato per non urtare troppo la suscettibilità sindacati. Su questo tema Kohl deve comunque fare i conti con Franz Josef Strauss, l'alleato «moderato» leader della Csu (Unione cristiana sociale) che ama presentarsi alle elezioni più radicale: «Libertà o socialismo».

Sopranominato il «gigante nero» per la statura (è alto 1 metro e 90, pesa 110 chili), Helmut Kohl vive il momento più importante della sua carriera. La crisi di governo aperta il 17 settembre dai liberali gli ha spalancato la strada alla Cancelleria.



HELMUT KOHL

mettendogli a portata di mano il sogno che inseguiva tenacemente da sei anni.

Ma la strada sembra più difficile di quanto previsto. Il sorprendente recupero del socialdemocratico nelle elezioni dell'Assia ha rimesso in discussione gli indizi gradimento che davano a Cdu favorita presso gli elettori. La partita sarà da giocare. E non è del tutto sicuro di vincerla.

Genscher, il liberale è messo sotto accusa

Governava con la Spd, ha aperto la crisi

Dietrich Genscher, 55 anni, nato a Reideburg, Tubinga, famiglia protestante. Ex vicecancelliere e ministro degli Esteri sotto il governo Schmidt, è il leader del Freie Demokratische (Fdp), partito liberale tedesco. «Siamo l'ago in bilancia — dice — la forza».

Nel 1980 i liberali entrarono nel governo con i socialdemocratici. L'alleanza durò 12 anni finché Genscher, il 17 settembre '82, decise di ritirare il governo e formare una coalizione con i partiti cristiani. «Il ragnò in agguato sulla tela ha colpito ancora», hanno scritto i quotidiani tedeschi. La mossa ha provocato ferite profonde.

Il partito si è spaccato in due e l'ala sinistra ha chiesto un congresso straordinario dove Genscher rischia di trovarsi in minoranza. Gli alleati socialdemocratici lo hanno accusato di «tradimento». E nelle elezioni di domenica in Assia il Fdp è stato cancellato dalla scena politica non raggiungendo il 5 per cento del quorum necessario per entrare nel Parlamento regionale.



HANS DIETRICH GENSCHER

«Il suggeritore», Genscher «il moderatore», non lo ha definito stam政治上, appare oggi in difficoltà. «Non cambieremo» e daremo il nostro appoggio leale a Helmut Kohl», dice sfidando la del suo partito. Il leader della Cdu, Kohl, è eletto ci elezioni in primavera. Anche in questo caso i liberali rischiano grosso.

costruttiva» a Schmidt - Il democristiano Kohl candidato alla successione

la Germania oggi volta pagina

Dal dopoguerra sino al «boom»

Dal miracolo economico di ieri alla crisi politica di oggi. La storia della Germania federale negli anni è un lungo periodo segnato da successi e pause: prima le macerie della disfatta, poi l'orgoglio dell'opulenza; infine inquietudini e un benessere quale avvertono i primi scricchiolii.

Nell'immediato dopoguerra l'affermazione politica ed economica del Paese è legata principalmente all'opera di Konrad Adenauer (1876-1967) primo cancelliere della Repubblica. Rimase al potere dal settembre 1949 all'ottobre 1963, per tutto quel periodo recitò da dominatore sulla

Uscita dalle elezioni 1949 con il 50,2 per cento dei voti. Cdu (Unione democratica cristiana), alleata alla Csu (Unione cristiana sociale) ottiene il 45,2 per cento nel 1953 per poi passare al 50,2 per cento nel 1957.

Sono anni di forte stabilità parlamentare e governativa. Proprio in questo periodo la Repubblica Federale, grazie anche agli aiuti Usa, realizza quel «miracolo economico» che la porta ai primi posti nella graduatoria dell'economia mondiale.

Merito principalmente di Ludwig Erhard ministro delle Finanze dal 1949 al 1962, «liberista di ferro», che con l'applicazione di una ri-



MANIFESTAZIONE A BONN 1968 - STUDENTI

forma monetaria e concedendo la massima libertà al mercato riesce in pochi anni a rimettere in piedi il Paese.

Ma il primo scossone avviene all'inizio degli Anni Sessanta. Le elezioni del '61 registrano una flessione della Cdu (dal 50,2 per cento al 45,2) e un incremento dei liberali e socialdemocratici (dal 31,8 al 36,2 per cento). Questi ultimi, nel congresso di Bad Godesberg, tenuto nel novembre 1959, hanno sancito la definitiva rottura con il marxismo scegliendo una politica riformistica.

Un'epoca sta per chiudersi. Contestato dagli

sari nel stesso partito, rappresentante di una linea ormai alla fine, Adenauer deve cedere il potere a Erhard che nel novembre 1963 forma il governo. L'ex ministro delle Finanze alla guida del Paese fino al novembre 1966, quando per disaccordi con i liberali sulle scelte economiche è costretto a dare le dimissioni.

I partiti cristiani si avvicinano alla crisi. E intanto un protagonista si affaccia: Willy Brandt, diventato nel 1963 presidente della Spd, il partito socialdemocratico. Nel novembre '66, dopo le dimissioni di Erhard, la

Spd, pur mirando a sostituire i democristiani al potere, accetta di entrare a far parte di una «grande coalizione» con la Cdu, guidata dal democristiano Kurt Georg Kiesinger. Ministro degli Esteri è lo stesso Brandt.

La «grande coalizione» rallenta, mentre la locomotiva tedesca perde qualche colpo, anche in Germania come in Italia e in Francia. Sessantotto si prepara a dare un duro colpo alle vecchie politiche conservatrici. Rudi Duesche guida gli studenti sulle piazze. Nel settembre Brandt forma un governo a partecipazione e l'appoggio dei liberali. Avvia una politica di avvicinamento con i Paesi dell'Est, si incontra con il primo ministro della Repubblica democratica tedesca Stoph. Il 25 aprile '74 il suo consigliere personale Guilleme è arrestato per spionaggio a favore dell'Est. Il cancelliere è costretto a dimettersi. Il 16 maggio il Parlamento elegge a capo del governo Helmut Schmidt.

La storia degli ultimi anni. La crisi economica avanza. Milioni di disoccupati. Un fardello economico pesante per qualsiasi governo. I liberali decidono di non poterlo più sostenere. I vecchi alleati, nel settembre decidono la crisi.

Servizi a cura di

Anselmo

Capo del governo a settant'anni

Konrad Adenauer, «Der Alte», il vecchio, come lo chiamavano i compatriotti, fu eletto cancelliere il 15 settembre 1949, quando compiuto i 70 anni. Conservò il potere per 13, governando lo Stato con un antico stampo che credeva e combatteva duramente gli avversari.

Quando il Bundestag lo designò per il suo voto il figlio minore gli chiese: «Hai votato per il tuo padre?». E lui: «Certo, è stato un'ispirazione providenziale». Fu un oppositore vinto. Fu l'uomo della «guerra fredda». Il 19 aprile



KONRAD ADENAUER

Quel professore rilanciò l'economia

Ludwig Erhard, il «padre» del miracolo economico, a Furt (Norimberga), il 25 febbraio 1982, fu uno dei protagonisti del liberalismo in economia. «Credo nella libertà di mercato».

Laureato in scienze politiche e in economia a Francoforte, fu uno dei maggiori dopoguerra cancellieri. Adenauer che gli lasciò il potere economico. «Il Paese è a pezzi, dobbiamo ricostruirlo». In piedi. La Germania aveva perduto la guerra, era occupata dai suoi vincitori, l'apparato industriale era in rovina, i reduci formavano schiere di disoccupati.

Agli immediati smantellò gran parte dei vincoli economici che erano stati imposti dagli alleati, abolì le razionamenti, abolì le limitazioni alla moneta. Nel 1948, a Francoforte, creò la moneta tedesca, il marco. La Germania aveva perduto la guerra, era occupata dai suoi vincitori, l'apparato industriale era in rovina, i reduci formavano schiere di disoccupati.



Nobel per la pace con l'«Ostpolitik»

Willy Brandt, il protagonista dell'«Ostpolitik», fu eletto cancelliere il 18 dicembre 1971, a Francoforte. Brandt, 57 anni, fu il primo cancelliere della Germania a essere nato dopo la guerra. Fu il primo a firmare il trattato di Olof Palme, il primo a firmare il trattato di Olof Palme.

Con la «Ostpolitik», la riconciliazione e l'accordo con i Paesi dell'Est. Nell'agosto 1970, in Varsavia, si inginocchiò davanti al monumento che ricorda le vittime del ghetto trucidato dai nazisti. Nel 1971 riceve il premio Nobel per la pace. Nel '74, quando la polizia scopre che il suo segretario personale faceva la spia per la Germania Est si dimette da cancelliere. Oggi Brandt è presidente del partito socialdemocratico.



WILLY BRANDT

Strauss, un «loro» scomodo per tutti

Nemico delle sinistre ■ alleato di Kohl

Franz Josef Strauss, 67 anni, nato a Monaco di Baviera. E' il leader della Csu (Unione cristiana sociale) che ha in questa regione cattolica una formidabile serbatoio di voti. Corporatura massiccia, modi aggressivi, è anche soprannominato «il re della Baviera» per l'irruenza polemica cui si scaglia contro gli avversari.

Acerrimo nemico del partito socialdemocratico, quando rimprovera la Ostpolitik verso l'Est, è la «bestia nera» degli ambienti politici e intellettuali di sinistra. «Il mio obiettivo è semplice — afferma —: farla finita con la politica di appeasement nella Repubblica Federale».

Anche gli amici Cdu lo considerano un alleato «pesante». Impara a frenare la lingua e a controllare il cervello. Ma Strauss non si scompone. In Baviera il suo partito sfiora il 50 per cento dei voti e la gente continua a eleggerlo a furor di popolo.

Ora, dopo il rimando per 12 anni all'opposizione per aver la rivincita, Strauss in porto l'operazione cristiana-democratica e realista, potrà finalmente ri-



FRANZ JOSEF STRAUSS

trare nella politica dei bottoni. Fu ministro della Difesa, degli Esteri e delle Finanze prima della sua socialdemocratica nel '69. Anche allora il suo nome fu al centro di accese polemiche.

Alleati e avversari temono che la sua presenza nel nuovo governo possa spostare troppo a destra l'asse politico. Strauss non ha mezzi misure: «Prendere o lasciare».

I «Verdi» la forza con cui fare i conti

Hanno vinto le elezioni ■ domenica in Assia

Petra Kelly, 31 anni, cattolica, ex deputato del partito socialdemocratico, è la presidentessa dei «Verdi», il movimento degli ecologisti che dopo il successo elettorale ottenuto domenica nelle elezioni dell'Assia potrebbe diventare la terza forza politica del Paese.

Partito di giovani (pacifisti, anti-nucleari, contestatori) e realtà a sinistra della Spd alla quale rimprovera la permanenza nell'Alleanza atlantica e la scelta per l'installazione dei missili americani «Pershing 2». «Cruise». Se il declino del partito liberale, esplosione clamorosa domenica in Assia, continuerà, i «Verdi» potrebbero occupare il ruolo di «ago della bilancia».

«Chiediamo in primo luogo la rinuncia al programma di costruzione delle centrali nucleari». I «Verdi» presenti in sei Länder della Repubblica Federale (Baviera, Baden Württemberg, Berlino, Bassa Sassonia, Amburgo e Assia) e adesso presentano il conto: «Senza di noi — dicono ai social-



PETRA KELLY

democratici — la Germania non può più essere governata».

Nessuno dei due maggiori partiti, infatti, raggiunge da solo la maggioranza assoluta. Al momento attuale, malgrado l'ostilità aperta dei democristiani Schmidt, solo i socialdemocratici con Willy Brandt hanno fatto timide aperture ai «Verdi». «E' forse possibile — dicono i mag-

I SINDACI CHIEDONO ORARIO PIENO MA ANCHE STIPENDI PIU' DIGNITOSI

In Piemonte 1200 «primi cittadini» a mezzo servizio - Chi arriva dagli enti pubblici ha permessi retribuiti: e i professionisti? - Novelli: «Si all'autonomia finanziaria»

DAL NOSTRO RIVISTA

VIAREGGIO — Sindaci a mezzo servizio: il Piemonte ne ha 1200, pieni di entusiasmo e malpagati. Fanno i «primi cittadini» quasi clandestinamente, il tempo alla famiglia e il lavoro. Ogni giorno si rischiano penali e civili che pochi conoscono. Nelle medie-grandi città sono obbligati a ritmi di attività da tempo pieno e hanno stipendio a volte ridicolo. La nostra regione arrivano in buona da enti pubblici e possono perciò sfruttare permessi retribuiti «per svolgere il mandato amministrativo». Che cosa succede per i professionisti, i dipendenti di aziende private, gli artigiani?

«E' un problema grave — spiega il presidente dell'Ancl Riccardo Trigila — i cui riflessi si fanno pesantemente sentire. Negli ultimi tempi abbiamo registrato una certa restrizione nel concedere i permessi aspettative. Bisogna risolvere la questione della retribuzione».

Sono in molti a sostenerlo in questa. «Viareggio '82» che brucia i ministri, sottosegretari e dei partiti. «Se vogliamo degli amministratori che diano il meglio di se stessi — sbotta Diego Novelli, presidente dell'Ancl piemontese — dobbiamo garantire loro una autonomia finanziaria. E' finita l'epoca dei primi cittadini con tre mestieri e degli assessori passavano due o tre volte alla

mana in Comune. Questo non vale tanto per Torino quanto per le medie cittadine e i piccoli paesi».

Prende forma insomma tra un dibattito e l'altro una figura nuova, quella del sindaco a tempo pieno, almeno per le cittadine. Al di là dei singoli e degli aspetti più particolari sul tappeto c'è da decidere quale sarà la classe dirigente chiamata a amministrare enti locali, quali strumenti potrà operare e quali garanzie avrà.

«In Piemonte — afferma Celeste — presidente del comprensorio di Pinerolo — già il 15 per cento dei politici è costituito da dipendenti pubblici. Lo Stato infatti tutela chi vuole fare l'amministratore. Sono sempre no invece gli avvocati, i professionisti, gli artigiani, gli agricoltori che scelgono la strada del Consiglio comunale».

«Sì, — sindaco semi-clandestino — confessa Luigi Squillario di Biella, 47 anni, avvocato, in politica dal '64 — la mia indennità è di 500 mila lire al mese. Per sopravvivere mi sono organizzato. Nel mio studio legale lavoriamo in équipe in cinque».

Un sindaco, assessore, un consigliere, un presidente — un membro di Usl soprattutto nei centri urbani — grandi e medie dimensioni — hanno il diritto di veder riconosciuta la loro attività».

L'accordo politico è questo: generale. Ma bisogna capire com'è possibile giungere l'obiettivo. «Sappiamo — continua Trigila — che già in molti Comuni richieste ai politici una prestazione a tempo pieno che scontra con i vincoli dell'attuale legislazione. Non si tratta perciò di quantificare un'ora in più in un'ora di permesso; serve piuttosto stabilire una norma che permetta agli amministratori e non solo ai dipendenti pubblici, ma anche a quelli che giungono da strutture private e ai lavoratori autonomi, soprattutto, di esercitare pienamente i poteri che il mandato popolare loro conferisce».



IL SINDACO NOVELLI

E' interesse di tutti assicurare rigore e trasparenza a chi lavora nelle tante piccole

stanze dei bottoni sparse per l'Italia. «In questo senso — aggiunge Piero Genovesi, consigliere regionale democristiano — nessuna indulgenza per chi approfitta della funzione pubblica, per chi si sottrae al controllo della pubblica opinione. I nodi vanno comunque risolti».

Giunge puntuale, almeno questa volta, la legge sulla trasparenza del patrimonio dei politici dei Comuni — oltre 10 mila abitanti. «Però, assicurato il controllo — si augura il presidente nazionale dell'Ancl — bisogna che i cittadini comprendano che una parte del bilancio del loro Comune può legittimamente impegnarsi per sostenere o compensare, secondo modelli di equità, le funzioni dell'amministratore».

Il palcoscenico del cinema Politeama scorrono paure, tristezze e richieste, soprattutto finanziarie, dei Comuni, nei corridoi del gno si parla molto del diritto del dovere del sindaco. Si chiede che il trattamento riservato dallo Stato ai suoi dipendenti-amministratori, venga anche ai primi cittadini — lavorano in aziende private. Per i professionisti che scelgono la politica quasi a tempo pieno, c'è la proposta di stipendio dignitoso.

Parlamento giacciono varie idee. Bisogna scegliere e decidere per assicurare un futuro più dignitoso agli amministratori.

Ricciardi

Rapina di falso finanziere per circa 100 milioni

MILANO — Due funzionari della società Ifir, di Sanremo, che avevano battuto un'asta di gioielli e tappeti e una Tv locale milanese, sono stati rapinati e ritornavano in auto verso la Liguria. Il bottino rapina è di circa cento milioni.

I due, Piero Lo Pitto, di 23 anni, e Lauro Ansaloni, di 30, sono tangenziale Ovest, a poca distanza dall'imbocco dell'autostrada per Genova. Un uomo che indossava una divisa finanziaria. Appena la vettura si è fermata, sono sbucati dall'ombra tre individui che, armi alla mano, si sono fatti consegnare gioielli e tappeti per cento milioni.

Lo Pitto e Ansaloni avevano tutta la sede a Rho, presso una emittente televisiva dove si sedeva Rho. Avevano battuto un'asta di gioielli e tappeti. Stavano a casa, alle quattro circa, gli oggetti rimasti invenduti, quando hanno subito la rapina.

Altri due giovani uccisi dalla droga

ROMA — Il corpo di una giovane donna dell'apparente età di 30 anni, è stato trovato stamane su una rampa di scale, in via Ceriani, nel quartiere Aurelio: secondo gli investigatori la morte che risale presumibilmente alla notte scorsa è provocata da una dose eccessiva di eroina. Nella borsetta della donna sono stati trovati documenti d'identità, solo una siringa e poche lire. La donna è la trentottesima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno a Roma.

Un giovane tossicodipendente di Belluno, Mario Bellan, di 28 anni, è stato trovato morto in casa di un amico a Malcesine (Verona). La morte, come ha constatato un medico dell'ospedale del centro turistico del Lago di Garda, è provocata da un collasso cardiocircolatorio dovuto probabilmente, secondo il sanitario, all'assunzione di una massiccia dose di eroina.

Smantilla del Vaticano una «tangente» di 250 milioni

CITTA' DEL VATICANO — Il portavoce vaticano padre Romeo Pandolfi ha smentito la notizia secondo la quale mons. Marcinkus avrebbe percepito da Calvi una consistente commissione in denaro per le lettere di «patronage» rilasciate al Banco Ambrosiano. Lo stesso padre Pandolfi ha definito «inventata» la notizia riguardante presunte «minacce» mafiose che sarebbero state fatte al presidente dello Ior.

La duplice smentita si riferisce a quanto sostenuto da Michele Sindona in una recente intervista alla televisione americana ABC e a «Indiscrezioni» raccolte dalla stampa. Nell'intervista Michele Sindona ha affermato tra l'altro che mons. Marcinkus, nella qualità di presidente dello Ior, avrebbe concesso lettere di patronage al Banco Ambrosiano in cambio di una «importante commissione» nel quadro degli affari di Gelli-Calvi-Ortolani in Sud America.

Tale commissione sarebbe stata del 2,5 per cento ed ammonterebbe a ventina di milioni di dollari. Nel darne notizia, un quotidiano ha aggiunto oggi che mons. Marcinkus sarebbe l'oggetto di «minacce mafiose» e che temerebbe un attentato mafioso: per questo non è più uscito dal Vaticano.

Rapina a Pordenone bottino di 100 milioni

PORDENONE — Oggetti preziosi, tappeti, argenteria, pellicce, per un valore superiore al mezzo miliardo di lire, sono stati rapinati, la notte, da cinque uomini armati e mascherati, nella villa di cavaliere del lavoro Giulio Locatelli di 55 anni a Pordenone.

I cinque, dopo essere penetrati nell'edificio, hanno immobilizzato Locatelli, sua moglie, Albertina Simeoni di 75 anni e la cameriera salvadoregna Miranda Soledad di 56. Poi, per oltre tre ore, hanno lavorato indisturbati, gliendo solo i pezzi di maggior valore. Infine, prima di allontanarsi sulle due automobili del padrone, una casa (una Maserati e una Mercedes) hanno rinchiuso i tre, legati e imbavagliati, in uno sgabuzzino. Le due rapine sono state trovate nei pressi di Milano.

Partiti divisi sulla nuova «tassa-casa»

A Viareggio democristiani e repubblicani favorevoli - Critici socialisti e comunisti

DAL NOSTRO

VIAREGGIO — La nuova tassa sulla casa che lo Stato delega ai Comuni per far quadrare i loro bilanci è ancora tutta da discutere. Il governo, nel 1983, amministratori comunali potranno disporre della stessa cifra del 1982, 600 milioni. Non una lira in più. Per colmare il buco prevedibile di 2.500 miliardi potranno approvare, come è noto, un'addizionale sulle case pari al 15-30 per cento dell'imposta oggi in vigore. Che cosa rispondono i partiti?

D'Oro, responsabile enti locali per la democrazia cri-

stiana, è d'accordo: «Intanto — afferma — restituisce una certa forma di capacità impositiva amministrativa. Non poi una tassa obbligatoria saranno le varie municipalità a deciderla. Noi siamo convinti che buona parte dei sindaci italiani non applicheranno perché non ne avranno bisogno».

«Bisognano invece i comunisti. Il senatore Triva dice all'addizionale, però gestita dal governo e non dai Comuni. C'è un problema di contenimento della spesa pubblica — aggiunge il sindaco di Roma, Veltroni —, si guardi altrove. Comuni e Province da an-

ni fanno il loro dovere. Così si vogliono invece punire le amministrazioni che in questi anni hanno battuto la via del rigore».

Nessun dubbio da parte repubblicani, che vedono nell'addizionale l'imbocco di strada che porta ad una maggiore responsabilità di spesa.

I socialisti, l'ha detto ieri il sindaco di Genova, Ceronfanti, aderiscono alla proposta criticamente: «Questa iniziativa è poco spazio ai Comuni ed è limitata al contingente».

Dovranno comunque fare molto i partiti per trovare un accordo e firmare una questione un documento

comune come avviene ogni volta. Ma la polemica sull'entità del trasferimento finanziario dallo Stato agli enti locali non può fondarsi sulla pretesa — ha precisato D'Oro — che le autonomie locali possano vivere al riparo della crisi e pretendano che imponga le loro.

«Il governo — ha aggiunto il presidente del Piemonte, Elio — è più tempo — ha aggiunto il presidente del Piemonte, Elio — a chiedere più fondi. Occorre concordare col governo e col Parlamento le entrate certe in una legge pluriennale per la finanza locale».

G. M. R.

Temperatura ■ Torino, ore 13 + 25

massima (ieri) +18
minima (ieri) +16

TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso con residui addensamenti sulle regioni nord-occidentali; nebbia in Val d'Aosta.

TEMPERATURA: in aumento le massime, da poco mosse a localmente mosse

In Italia

Bolzano	+10	+17
Verona	+14	+20
Milano	+14	+17
Firenze	+12	+21
Bologna	+15	+20
Roma	+17	+27
Napoli	+17	+26
Reggio C.	+18	+28
Palermo	+25	

In provincia

Aosta	+18	+19
Alessandria	+15	+20
Cuneo	+16	+21
Novara	+13	+15
Verona	+14	+17
Genova	+14	+18
Imperia	+13	+17
Savona	+18	+22
	+17	+25

all'estero

Bruxelles	+18	+30
Ginevra	+8	+16
Londra	+8	+19
Monaco	+13	+17
New York	+8	+16
Parigi	+16	+22
Tokyo	+13	+22
Varna	+19	+23
	+8	+21

In arrivo l'aria fredda

Il quadro meteorologico sull'Europa sta a modificarsi che apparentemente può sembrare insignificante che imprimerà una svolta all'andamento climatico, tale da ristabilire un più assetto stagionale. Con l'ultima perturbazione da Ovest, quella che ieri è transitata al Nord ed al Centro, si interromperà il flusso di correnti da Sud-Ovest (alle quali si deve la temperatura elevata dello strato d'aria che sovrasta l'Italia) e entreranno sotto l'influenza di correnti più fredde prima da Nord Est poi da Nord Ovest. Possiamo anche anticipare che per la prossima settimana assisteremo alla prima consistente invasione di aria fredda.

Intanto sin da oggi, l'arrivo del passaggio della perturbazione, al Nord e sulle regioni centrali tirreniche il tempo tenderà a ristabilirsi. Torneranno le schiarite ad iniziare dal Piemonte e dalla Val d'Aosta e saranno sempre più ampie sino al completo

menio. I venti si disporranno da Nord Est; migliorerà visibilità e diminuiranno temperature minime, massime invece risulteranno per presenza del sole quale, nonostante che abbia ormai una traiettoria bassa sull'orizzonte, è ancora sufficientemente caldo.

Decisamente buono il tempo di domani su tutto il Nord, si presenterà no quasi ovunque, al mattino, e poco nuvoloso la giornata. Le temperature massime si manterranno tra i 23 ed i 25 gradi, ed i venti deboli intorno Nord. Generalmente buone le anche nella prima parte del mattino di domenica ma il ritorno graduale della foschia dal vento da Sud, unitamente alla comparsa di una velatura del cielo, non lasceranno speranze per una buona conclusione della giornata. Tra la tarda mattinata ed il pomeriggio infatti è previsto il ritorno di regioni settentrionali della prima perturbazione.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoriale LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Ghisleno
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Maseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaco Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stampa e grafica: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 31 - 10126 Torino

1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 357
DEL 25-12-1981

MIRACOLO ECONOMICO

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista rate Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in

contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, una qualsiasi delle Opel disponibili presso la rete di vendita, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scorso. E anche questo è un esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITÀ.

Poche parole ■ largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo

eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della ■ categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il ■ nome, e ci riesce: l'anno ■ in ■ prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con ■ solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi ■ questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo ■ non solo economico, ma anche costruttivo.

*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solubilità GMAC.



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel. Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel

SHARON PREVEDEVA LA STRAGE MA NON VOLLE IMPEDIRLA IL RAID: UN'IDEA DI GEMAYEL

Il defunto presidente eletto avrebbe messo a punto la missione senza però prevedere la carneficina - L'inchiesta pubblicata da «New York Times» e «Washington Post» - I due giornalisti, minacciati, fuggono

WASHINGTON — Ariel Sharon, il ministro della Difesa israeliano che ha dichiarato di assumersi eventuali responsabilità per il massacro di centinaia di civili palestinesi inermi nei campi profughi di Beirut Ovest, opera dei falangisti, che gli armati della falange cristiana libanese potessero perpetrare una strage, tuttavia ordinò alle sue truppe che circondavano Shatila di «dare assistenza» ai falangisti, incaricate di spazzar via, una volta per tutte, gli ultimi rimasugli della resistenza palestinese. Questo è quanto ha scritto questa volta il «Washington Post» in un articolo che cita fonti senza tuttavia nominarle.

Previsioni di un possibile bagno di sangue furono fatte da Sharon il suo stato maggiore esaminando la possibilità di inviare all'interno dei campi reparti dell'esercito regolare libanese per rastrellamento di depositi di armi e guerriglieri dell'Olp. Le fonti che hanno fornito al «Washington Post» queste informazioni hanno consentito di parlare a condizione che il giornale non sveli le circostanze in cui queste dichiarazioni sono state rilasciate. Benché Sharon dichiarò pubblicamente che non potevano immaginare cosa sarebbe

dopo una discussione durata un tempo impreciso, il desiderio di distruggere i resti di quella che è stata la guerriglia dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e enormi depositi di armi e munizioni sopravvenne sui timori per una strage di civili e Sharon, i suoi alti ufficiali, ordinarono alle truppe israeliane di permettere

l'ingresso dei falangisti nei campi. Il «New York Times» scrisse invece che l'assalto ai campi di Sabra e Chatila era stato studiato — anche non sarebbero stati previsti gli assassini in massa dei palestinesi — dallo stesso presidente eletto Bechir Gemayel, poco prima del suo assassinio, e dei principali suoi collaboratori. I due giornalisti autori dell'inchiesta, Colin Campbell del «New York Times» e Loren Jenkins della «Washington Post», hanno lasciato ieri precipitosamente il Libano, dopo essere stati informati da fonti diplomatiche che le loro vite potevano essere in pericolo, a causa delle domande che avevano posto in giro.

Due iniziative parlamentari bloccate in poche ore

«Dalla Befana nessun danno all'economia»

Ancora polemiche sulla proposta di legge per ripristinare la festa dell'Epifania

ROMA — I partiti hanno definitivamente bocciato la Befana? Sembra che si, visto che il disegno di legge per ripristinare la festa del gennaio (primo firmatario il vicepresidente Senato Adriano Ossicini, sinistra indipendente) ha suscitato un vespaio di polemiche. Per il Vittorino Colombo «Non è istituzione festività in momento delicato per l'economia del Paese. E anche il comunista Maffioni ha dimostrato perplessità: «Proviamo un po' un'occhiata agli accordi sindacali integrativi: il pubblico impiego e il problema si risolve facilmente, per il settore privato che facciamo? Dovremmo prima sentire i sindacati».

Esigenze produttività e contratti bloccano la Befana. Che ne sarà del disegno di legge? «Non posso che riaffermare quanto ho detto — dice il senatore Ossicini — sarà la Befana a picco l'economia italiana, ce la prendiamo con l'assenteismo invece di puntare la polemica a una graduatoria ai bambini?». La polemica anti-Epifania sembra contagiato un po' tutti i partiti e la commissione Affari costituzionali del Senato è pronunciata per «una pausa di riflessione».

Pci in difficoltà sul «caso Savoia»?

I comunisti sembrano orientati a opporsi al rientro in Italia dell'ex sovrano

Segni nervosismo nel Pci sul «caso Savoia». Dopo essersi opposti l'altro ieri nella commissione Affari costituzionali all'immediata discussione del progetto di legge che consenta il rientro in Italia dell'ex sovrano, i comunisti lasciano intendere oggi di essere pronti a dare battaglia. La dichiarazione rilasciata dal gruppo Pci alla Camera, Mario Pochetti, è stato chiaro: «Credo che il ritorno dell'ex re perché il nostro giudizio storico è responsabile. Savoia non cambia».

Eppure, anche nel Pci tutti i giudizi sembrano così. Nel commentare l'atteggiamento comunista commissione Affari costituzionali, il vice-presidente Renzo Moschini dice: «Noi siamo entrati nel merito del progetto di legge Bossi che abolisce il costituzionale e entrare a soggiornare per gli ex sovrani Savoia. Il pre della commissione, Rolando Rix (della Volkspartei) voleva dare priorità all'altro questa proposta: noi abbiamo semplicemente sostenuto che fra i tanti argomenti che la commissione deve affrontare (il decreto antimafia che arriva dal Senato, la legge finanziaria ecc.), c'è una cosa ben più importante: il caso Savoia».

Romiti polemico con sindacati e partiti

L'intervento dell'amministratore delegato della Fiat alla Federmeccanica

Una Confindustria ferma sulle posizioni anche polemica e dura nei confronti dei sindacati: l'immagine emersa dal convegno della Federmeccanica ieri ha riunito a Roma oltre mille industriali. Mancano giorni all'atteso appuntamento tra sindacati e imprenditori per l'avvio delle trattative sui contratti e sul costo del lavoro e il presidente della Confindustria Merloni ha voluto ancora una volta mettere i puntini sulle «i».

«La riunione per verificare costi, compatibilità e spazi per i trattativi. Non esito a affermare che non ci sarà accordo al nodo dei contratti se non verrà fornita una risposta definitiva, o almeno provvisoria, al problema del costo del lavoro e della scala mobile». Secondo Romiti si è già troppo tempo meritato a questi problemi e ulteriori ritardi ed esitazioni non sarebbero più tollerabili. A un incontro disponibile a riconoscere i sindacati di aver «avvicinato le proprie posizioni», ha fatto seguito un intervento dell'amministratore delegato della Federmeccanica Cesare Romiti particolarmente polemico e duro nei confronti di Cgil, Cgil, Uil, anche nei confronti dei partiti. «Chiedete a noi una legittimazione che deve darvi

vostra base; se il sindacato riacquisisce la reale rappresentatività cambiere le strutture interne e avviare un processo di democratizzazione; siete divisi e così dipendenti dai rispettivi partiti, da fornire garanzie». Romiti ha poi definito politica, senza distinzione, «sclerotizzata, che vive un'effervescenza deleteria, fatto del compromesso del rinvio l'arte del governare».

L'amministratore delegato della Fiat ha anche toccato il punto scottante: il costo del lavoro: «Nella nostra azienda è già aumentato quest'anno del 12,2% e rinnovare i contratti. La scala mobile e le trattative vanno quindi modificate radicalmente». reazioni dei sindacati. Secondo Del Piano Cisl, «una totale mistificazione della scala mobile vuole sindacato il suo uso e il segretario generale Uil, Benvenuto, le ha definite «una nota stonata, un distile "Anni Cinquanta" che mostra palese tradimento nello schieramento imprenditoriale».

Italiano arrestato in Norvegia spacciava stupefacenti

OSLO — Un cittadino italiano di 27 anni si trova in carcere a Bergen, città della Norvegia occidentale, sotto l'accusa di avere venduto circa 75 chili di hashish e quasi due chili di amfetamine negli ultimi cinque anni. La polizia di Bergen rifiuta di rivelare il nome dell'italiano arrestato per non allarmare eventuali complici latitanti in Norvegia e in Europa. Alcuni giornali norvegesi hanno scritto che l'arrestato potrebbe fare parte di una rete internazionale di spacciatori di droga controllata dalla mafia.

E' morto Paul Kollsman l'inventore dell'altimetro

LOS ANGELES — Paul Kollsman, l'inventore dell'altimetro negli anni contribuì allo sviluppo dell'aviazione, è morto a Los Angeles dopo una breve malattia, 82 anni. Kollsman, nato in Germania e emigrato poi negli Stati Uniti, deteneva centinaia di brevetti, ma l'altimetro viene considerato il suo massimo contributo al progresso dell'aviazione. All'epoca, il congegno, che converte la pressione barometrica in misure d'altezza, consentì ai piloti il volo cieco. Kollsman fece il volo di prova il suo altimetro Jimmy Doolittle — che poi divenne asso dell'aeronautica nel secondo conflitto mondiale — a Long Island il 24 settembre 1929. Egli giunse negli Stati Uniti nel '23 nella speranza di vendere un nuovo tipo di motore per automobile che i costruttori tedeschi respinsero. Successivamente fondò una società per la vendita degli altimetri.

Pilule avvelenate in Usa 5 uccisi dal cianuro

CHICAGO — Cinque persone sono uccise periferia di Chicago dopo aver ingerito capsule di farmaco Tilenolo, ed il loro decesso viene attribuito al cianuro. Il produttore ha ordinato il ritiro di capsule per una verifica, e le autorità hanno annunciato un'inchiesta per accertare eventuali colposità.

Polonia: anni di prigione per chi tenta la fuga

VARSAVIA — Quattro condanne a pesanti pene carcerarie sono state erogate dal tribunale di corte marziale di Oracovia contro quattro cittadini polacchi, giudicati colpevoli di aver tentato di espatriare illegalmente per fuggire in Occidente. Stanislaw Kolodziej, 34 anni di età, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per aver varcato la frontiera con la Cecoslovacchia il 1° agosto, nel tentativo di arrivare in Austria. Altri due polacchi, Legnowo, nei pressi di Varsavia, sono stati condannati per il medesimo reato a tre anni di carcere più due anni di sospensione dei diritti civili, mentre un altro di Legnowo è stato condannato a tre anni di carcere più due anni di sospensione dei diritti civili.

Il Kuwait controlla i prezzi del petrolio

BONN — La Hoechst, il gigante della chimica tedesca, ora controllata per il quarto dagli sceicchi del petrolio del Kuwait. La Hoechst, data ufficialmente dal lo stesso presidente della Hoechst, professor Sammet, dopo che per quasi un anno la direzione Francoforte si era sempre rifiutata di commentare voci su un avvenuto rastrellamento di azioni Hoechst parte del governo del Kuwait. Alla stampa convocata un resoconto sui primi risultati d'attività del gruppo chimico da lui diretto, Sammet ha chiarito che Hoechst è riuscito ad impossessarsi di un pacchetto di azioni Hoechst superiore al 25 e inferiore al 25 per cento.

Mauroy all'Onu per il disarmo

NEW YORK — Il primo ministro francese Pierre Mauroy ha parlato ieri all'assemblea generale dell'Onu, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di cedere che, ha detto, è il principale disordine nel mondo. Gli Stati Uniti, ha detto, soliti creare confusione nel sistema monetario internazionale per soddisfare i propri interessi nazionali. Essi le proprie politiche monetarie e bilanciano le proprie possibilità conseguenze negli altri Stati. «L'Unione Sovietica», aggiunto Mauroy, continua direttamente e indirettamente a far uso della forza militare per i desideri di alcuni popoli di determinare il proprio futuro».

Un altro cattolico ucciso dai protestanti

BELFAST — Tre sicari a volto coperto hanno ucciso stasera un giovane meccanico cattolico dopo averlo inseguito attorno a un distributore di benzina dove il poveretto lavorava. L'ucciso, raggiunto da pallottole alla schiena ed alla nuca, è quarantottesima persona che muore quest'anno per la guerra civile nell'Irlanda del Nord.

Il Toro va a Udine. Danova parla dell'ex compagno

«Pulici stavolta sarà nemico che grosso brivido per me»

«Sicuramente, non appena l'arbitro fischierà l'inizio della partita e ci troveremo di fronte, guardandoci negli occhi, proveremo grande imbarazzo. Siamo stati compagni di squadra per tanti anni e il trovarci lì, con una maglia diversa addosso, chiamati a contrastarci come avversari, procurerà una sensazione abbastanza strana. Si fa presto a dire che l'esperienza raffredda i sentimenti, che dopo tanti anni di serie A a certe cose si fa l'abitudine: sono sicuro che in quel momento almeno un brivido lo proverò».

Chi parla è Gigi Danova, «stopper» del Torino che domenica, a Udine, si vedrà ogni probabilità affidare il compito di mettere a bavaglio Paolo Pulici, con il quale ha condiviso tanti anni di militanza in maglia granata esaltati perfino dalla conquista di uno scudetto.

Il difensore, abbastanza parco di parole, restio a lasciar trasparire le sue reazioni, non vorrebbe fare eccezione neppure in questo: l'appuntamento è talmente particolare da fargli sentire la necessità di aggiungere qualche altra parola, chiarimento del suo stato d'animo. «Oltre che collega, Pupi è stato un amico, in un certo senso compagno di vita, quindi non posso evitare di considerarlo avversario completamente diverso dagli altri. Siamo sempre andati d'accordo, abbiamo trascorso giornate indimenticabili: come si può credere che tutto questo venga cancellato d'improvviso?».

Il campo di gioco non si presta tuttavia a romanticismi e ognuno ricadrà al più presto sentimentalismi e ricordi nell'angolo più remoto dell'animo. Ci sarà appena il tempo per un veloce «Ciao Pupi» ricambiato da un altro sintetico «Ciao Gigi», poi l'esigenza del calcio avrà il sopravvento. Da quel momento, forse, Danova sarà impegnato in un compito più difficile del consueto. «Pupi è molto caricato — dice il difensore del Torino — pertanto sarà ancora più pericoloso. I due gol di domenica, tra l'altro molto belli, gli hanno sicuramente rinnovato la fiducia in se stesso. Che cerchi di ripetersi mi pare soltanto naturale, è evidente che mi toccherà stare con gli occhi bene aperti».

Le prime prestazioni di Pulici con la maglia udinese furono esaltanti ma Danova ha mai cessato di credere nel suo ex compagno. «Pupi ha avuto nella carriera frequenti alti e bassi, periodi di incertezza che è sempre riuscito a superare: la forza di volontà e la classe che lo caratterizzano. Proprio per questo non l'ho mai creduto finito, ero sicuro che anche a Udine sarebbe diventato una pedina fondamentale».

Danova perfettamente le qualità di Pulici che potranno trasformarsi in altrettante insidie per lui. Le elenca puntigliosamente: la segreta speranza che tante doti conoscano almeno una domenica di appannamento. «Ha un colpo, lesta forte, imprevedibile, nel tiro è potente e veloce nel movimento. Insomma, in giornata rappresenta davvero un brutto affare».

Danova non lo dice, e poi Pulici è un amico, come escludere che un incontro genere, in fin dei conti, lo risparmierebbe volentieri?

Piercarlo Alfonsetti



DANOVA: «CONTRO PULICI PROVERO' UN'EMOZIONE»

Il Genoa ora vuole dei rinforzi Simoni aspetta Benedetti e Turone



ONOFRI: DARE L'ADDIO ALLA DEL GENOA

GENOVA — Il Genoa è impegnato su due fronti: campionato e campagna di rafforzamento sul mercato di ottobre. Ma andiamo con ordine. Il pareggio ottenuto domenica a Torino è un buon e proprio tonico per i rossoblu di Simoni i quali, se fossero stati battuti (e sarebbe stata per altro sconfitta non meritata), condividerebbero adesso l'ultimo posto in classifica assieme ad Avellino e Cagliari. Il pareggio, invece, ha peggioramenti alla classifica, ha risollevato il morale, cosa non da poco, ha dato una buona forma di reazione di carattere alla parte di squadra.

Adesso, a Marassi, in arrivo Verona che ha la Juventus che, stando alle dichiarazioni del suo allenatore Bagnoli, arriva a Genova pieno di intenzioni bellicose. «Bene, bene — dice Simoni — anche noi ben intenzionati e vogliamo offrire ai nostri tifosi una prima vittoria. Se ripeteremo, e

sicuro che lo faremo, la prestazione di carattere che ci consentirà di pareggiare a Torino, buone probabilità di vincere».

Ancora una volta però il Genoa scenderà in campo in completo: il recupero di Vandereycken richiede tempo anche se il belga ha ripreso la preparazione con la pallanuoto a specifiche per eliminare gli ultimi acciacchi al ginocchio sinistro e ridare tono e funzionalità muscolare alla gamba. Solo la prossima settimana Simoni saprà quando potrà nuovamente averlo a disposizione (un'altra domenica a Cesena, magari in panchina?).

Nel frattempo, l'allenatore rossoblu, in attesa dei rinforzi che ha chiesto alla società e che gli sono stati assicurati, deve rimediare agli uomini che ha.

Al momento, sembrano sicuri anche se sono stati ancora ufficializzati, gli arrivi del napoletano Benedetti e del romanista Turone. Il primo

servirà per dare maggiore nerbo al centrocampo, il secondo (a meno che all'ultimo momento la Roma non cambi idea e lo tenga) saprà registrare una difesa meglio di quanto non fatto finora il libero Onofri destinato a passare al Bologna.

Non è tutto stando a quanto si dice a Genova. Dal Napoli, Benedetti, potrebbe arrivare anche una «punta», Capone, il quale prenderebbe il posto di Russo destinato anch'egli al Bologna. Se vedrà Capone, Russo potrebbe essere dirottato a Como da dove potrebbero arrivare in cambio il centravanti Nicoletti e il terzino Galla.

Il presidente Fossati, insomma, sembra essersi deciso a mettere al libretto degli assegni così i tifosi chiedono insistentemente. Al contrario, insomma, di quel che ha fatto l'estate scorsa quando si dimostrò piuttosto oculato nello spendere.

Giorgio Bidone

Bette

Trapattoni sembra
Napoli - Il giocatore
gazzioni: però non m

Se Trapattoni chiederà a Bettega di andare in panchina, lui obbedirà, senza sollevare casi e polemiche. Lo conferma l'interessato, stupito dalla risonanza che ha suscitato la richiesta di starsene in tribuna, mercoledì. «Sono sbalordito — dice — certe montature mi sorprendono. I fatti sono invece molto semplici: Trapattoni ha accolto la mia richiesta di andare in panchina, in occasione della partita Hvidovre. La decisione, insomma, è nata da comune accordo».

Che poi andare in panchina sia doloroso, questo è un altro discorso, comprensibile soprattutto per un giocatore che ha dato tanto alla Juventus e per un uomo orgoglioso di lui. La sua «disponibilità» conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, l'intelligenza di Bettega, il quale continua a parlare molto serenamente. «La Juventus ha precise esigenze ed è alla ricerca di soluzioni nuove. E' più che naturale sperimentare contro il Hvidovre che non contro il Napoli o contro Fiorentina. Il tema tattico, comunque, non può prendere come punto di riferimento un uomo solo, tutto il collettivo; dunque, riferito anche agli altri. Sono un professionista ed il mio dovere è rendermi disponibile e prepararmi con scrupolo. E il trainer non è obbligato a fornirmi spiegazioni. Vale ciò che decide. E siccome sono coerente sia come uomo che come calciatore, se me lo chiederà domenica andrò in panchina contro il Napoli. Ma non dimentichiamo che la squadra non è soltanto quella dei grandi giocatori, ma è anche composta da elementi che negli ultimi anni hanno vinto due titoli consecutivi; perciò capitemi se vi dico che non mi è facile immaginare la Juventus senza Bettega».

Dopo questa confessione, cerchiamo di strappare a Trapattoni alcune notizie riguardanti la formazione che manderà in campo domenica contro il Napoli. L'allenatore bianconero, con abile mossa dialettica, evita l'argomento, promettendoci di riparlare domattina, dopo l'allenamento di rifinitura. «La partita contro il Napoli — si limita a dire — è molto difficile, perciò devo pensare, riflettere, analizzare prima di prendere le decisioni del».

Sembra comunque scontata la presenza di Furino (guarito da contusione), come scontate appaiono la conferma di Marocchino e della formula che contempla un centravanti in più, appoggio a Boniek e Platini. Tutto ciò comporterebbe la momentanea esclusione di Bettega, che andrebbe in panchina. Semplici illusioni, da chiarire, o quanto da ap-

Betega ancora fuori: «Ubbidisco»

Intenzionato a mandarlo in panchina contro il
 dice: «Il trainer non è obbligato a darmi spie-
 è facile immaginare una Juve senza di me»

profondire, domattina con
 Trapattoni.
 Si torna sulla partita di
 mercoledì. Ai progressi re-
 gistrati in chiave offensiva
 si contrappongono, **ma**
 stonature, certi sfarfalloni
 difensivi che la Juventus
non deve più commettere.
 Interviene Sergio Brio, che
 ha iniziato la stagione **in**
 serie di prove positive e
 piene di personalità. «Non
mi pensare — dice **non**
 sincera perplessità — appe-
 na sbagliamo ci castigano.
 In passato, certe distrazioni

passavano impunte. Perciò
 mettiamo in bilancio **non**
 la sorte. Ricordate cosa ac-
quistò Marassi? Un tiro un
 gol. **Non** **che** do-
 vrà sorreggerci di più la
 concentrazione. Dobbiamo
 ridurre notevolmente il **no-**
 mero **di** distrazioni. Se
 penso che l'anno **non** in
il campionato abbia-
mo incassato **un** gol, mentre
 quest'anno ne abbiamo su-
 batti 3 in **tre** trasferte, c'è da
 diventare matti. E **non** pen-
 siamo seriamente, **ma** se-
 ramente, al Napoli, una
 squadra ben organizzata,
 ben disposta in campo. E'
 fra le migliori del campio-
 nato. **Non** **potremo** fare
 una grossa gara, **ma** tante
 ragioni».

Sulla difesa torna volen-
 tieri anche Trapattoni, per
 puntualizzare un dettaglio
 tecnico **per** spiegare i mo-
 tivi della **no-** tranquillità.
 «Prima prendevamo gol per
 ragioni organizzative, **ma**
 essi derivano da errori sin-
 goli. Errori che scompari-
 ranno con il raggiungimen-
 to della condizione fisica.
 Non cerco attenuanti, anche
non esistono situazioni da
 evitare. I ragazzi sono i pri-
 mi **ad** ammettere i loro sba-
 gli. Perciò meritano com-
 prensione. Io, comunque,
 quando **il** tempo (accade **in**
 Marassi ed **in** Verona) li ri-
 chiamiamo ad **una** maggiore at-
 tenzione. C'è **una** forma da
 raggiungere, da comple-
 tare».

Angelo Caroli



Calciatori inglesi violentano una ragazza

NORKOEPPING —
 calciatori inglesi del
 Southampton **sono** stati
 arrestati dopo **una**
 loro squadra
 dalla Coppa Uefa, per-
 ché sospettati di violen-
 za carnale. I due, la
no- **è**
 nota, **sono** **fermati**
 all'aeroporto poco prima
 dell'imbarco sul «char-
 ter» della squadra. Se-
non **quanto** ha
 la polizia svedese, **ma** sta-
 pro **non** **perpe-**
 nell'albergo dove la
 squadra ha trascorso **la**
 notte.

«Merita il posto in squadra»

In campo per un «revival»



LE «VECCHIE GLORIE» DEL TORINO E DELLA JUVENTUS IERI SERA **IN** CAMPO AL
 NELLA **IN** **EX** GRANATA, **IN** **SALVADORE**, **EX**

Il rifiuto di **Bettega** di sedere sulla
 panchina nella partita **Coppa del Campio-**
 ni Juventus-Hvidovre sta facendo discutere
 il mondo **del** calcio. Ieri sera, tra **il** tempo e
 l'altro **la** **partita** Vecchie glorie-Radio
 private, disputata al campo Ruffini, **non**
 hanno parlato **di** campioni della Juventus
 del Torino. Bobby-gol giudicato come calcia-
 tore e come professionista **il** questo reddito,
 ma difficile mestiere.

«Come professionista uno non potrebbe e
 non dovrebbe rifiutarsi di fare la riserva. **Non**
 le cose **non** **veramente** **è** stato
 detto? — si **Leoncini**, centrocampista
 bianconero negli Anni Settanta —. Bisogna
 sapere esattamente **se** si sono svolti i fat-
 ti per giudicare. Dal punto di vista **di** calcia-
 tore, penso che Bettega possa tranquilla-
 mente trovare posto in questa squadra. Sa-
 rebbe assurdo considerarlo tagliato fuori do-
 po poche giornate di campionato».

Sandro Salvadori, libero **Nazionale**
 che **il** campionato **nel** '68, **non**
 vuole pronunciare sulla polemica sorta in-
 torno a Bettega. **Non** visto Bettega contro il
 Cesena — dice Salvadori —, ha sbloccato il
 risultato, **il** giocatore c'è **non** **è** prematu-
 ramente parlare di una **difficoltà** a reinserirsi
 nelle partite».

L'ex portiere della Juventus Colombo **non**
 dubbi: «Bettega **è** **validissimo**.
 Con i fuoriclasse **ha** questa squadra do-
 vrà girare per forza, bisogna soltanto atten-
 dere **che** **il** Juve si assesti, che trovi il suo
 gioco». Anche rispetto **al** rifiuto di Roberto di
 andare in panchina Colombo non ha perples-
 sità: **non** **professionista**, **non** **andare**
 comunque in panchina, non è un disonore
 fare la riserva. **Non** **pagato** per svolgere **il** ruolo

che l'allenatore gli assegna di volta in volta».

Da Albright, ex granata, a Rossano, ex ju-
 ventino ed **ex** milanista, i ricordi di tanti al-
 tri campioni dati per «finiti» e poi «risorti».
 Un esempio lo cita Natalino Fossati, terzino
 nel Toro di Fabbri. «La polemica è assurda —
 Fossati —. Io ho difeso Pulici quando
 diceva che **non** **la** carriera. **Non** **il**
 troppo facile osannarlo perché nell'Udinese
 ha ritrovato confidenza **con** **il** gol. Bettega è
 ancora uno dei migliori colpitori di testa che
 giocano in Italia, servirà **in** **il** campio-
 nato e in coppa. Vedrete».

Bruno Garzena, terzino della Juventus dei
 Charles, è certo che **il** fatto di
 mercoledì **non** avrà ripercussioni sulla
 società bianconera. «Bettega **è** intelligente
 — sostiene Garzena —. E' uno che ha sempre
 vissuto nella e per **il** Juve. C'è un rapporto
 quotidiano **con** Roberto, il suo allenatore e il
 suo presidente **che** **il** normale gli sia sta-
 ta consentita anche **la** disponibilità di sce-
 gliere **il** **in** panchina o meno. Tanto
 più che **la** qualificazione, dopo il 4 a 1 dell'an-
 data, era **una** **acquisita**. E poi ricordatevi
 che **il** di **il** **giocatore** c'è l'uomo, anzi **il**
il prima».

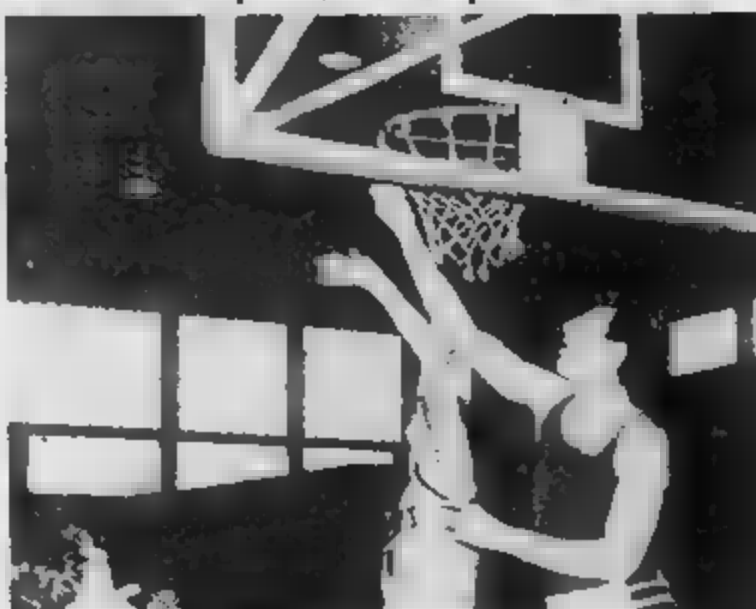
Le «vecchie glorie» sono tornate in **il**.
 Dallo **il** a 2, hanno rimontato e hanno **il**
 per 3 a 2. Ancora **una** volta hanno **il** spet-
 tacolo, con buona pace dell'organizzatore De
 Giorgio, **il** «Torino 23 più», che **il** pro-
 mosso la manifestazione a scopo di benefi-
 cenza».

Nell'altra partita **il** serata i giornalisti
 hanno battuto presentatori e speaker delle
 locali per 3 a 0. Un'ultima curiosità: **il**
 arbitrale, che se l'è cavata dignitosamente,
 era femminile.

Luciano Borghesan

Basket: la sorpresa arriverà dal «poker» piemontese?

Con l'anticipo in programma domani a Valenza parte il campionato C 1



«... ormai per il terzo... (dopo l'abbandono del Fiat Ricambi) dal... B. il... la più immediata... «... soltanto in... «C1», torneo... quattro giorni da sedici... (salgono le prime due do... il playoff... i migliori quattro, scendono... ultime... ai... della prima fase) al cui via, previsto... con i primi... Scilla, ... i Gio... (militare) e Cus Torino.

Sulla carta, nessuna... quattro pare in grado di inea... qualificata è la concor... sopratutto... (FAB Varese con Rodà e Gul... i Brzovich, Nicolini e Colo... (chiara), ma qualche buona... trebbe... giungere e si... meno... «nostra»... ventano... formazione si... per disputare un tor... più che onorevole.

L'«ouverture» il compito im... probo per il... alcuni anni a partire... è costretto nella prima giornata a emigrare a... (si gioca domani con inizio... 20,30)

l'indisponibilità del suo... a fargli... lavoro, ovvero il... Colana Bergamo. In... (sabato 21) che ricorre il... Bolzano, sono di... in trasferta gli... Giornale, sul difficile campo... Forti e Liberi... e il... Torino impegnato... no in casa del Monty's ex Banco Ambrosiano.

Il... prima giornata il campionato dagli in... - Fidenza, Omega Busto - Moltrasio, Rho, Mobiliatori Milano - Pall. Mila... no, Lomo - Abc Varese.

Intanto, domenica si con... la... quanto riguarda... e... spicca il «derby» di Asti già stesale... i protagonisti... Perino (che ha profondamente rin... le squadre) e... (con i suoi ultimi acquisti Anucci e Cignetta).

Il... - Berlino, El... - Derthona, Uni... - Alpit, - Gagliardi (sabato); Opel - Orecchia... - Ivrea - Acetoli (domenica).

... - Cantoloni Albe (dom.); Gineastica -... (sab.).

Sono ovare di veri campioni le giovani leve del tennis

Tante promesse ma nessuna «star» agli assoluti di Sanremo - Il diciottenne Artaldi «inguaierà» Adriano Panatta? - Nel femminile giovanissime in evidenza

DAL... INVIATO SPECIALE
SANREMO — Tanti giovani, tutti promettenti, ma nessun campione potenziale. Questo il panorama del tennis italiano ai campionati italiani assoluti di svolgimento al Tennis club Solero di Sanremo, sia campo maschile che in quello femminile.

Si è ormai giunti alla stretta finale ma il campione di domani deve nascere, salvo miracolose togatorazioni. In campo maschile, dei giovanissimi... ultime leve Edoardo Artaldi, milanese, 18 anni, mai stato... college di Formia, due turni superati nel torneo giovanile di Flushing Meadow, recente... pioniere nazionale under 18, è confermato la propria «leadership» nel confronto... Cané e Zampieri molto più reclinizzati di lui, non fosse altro per il loro carattere bislacco e per i loro gesti di intemperanza in campo.

Artaldi è superato i primi due ostacoli. Il pari... Colombo e l'esperto vercellese Marchetti ad oggi promette d'impugnarsi al massimo nientemeno che con Adriano Panatta, il quale ieri, a conferma di precaria condizione atletica, ha rischiato di perdere un set contro Raimondo... Bitti, 25 anni, giocatore di tennis per diletto. Non basta infatti giocare a tennis ogni giorno quando non c'è un minimo preparazione atletica alla... E questo è proprio il caso di Adria...

Si è confermato... Luca Bottazzi il quale, quando ha «sposato» il racchettone, ha compiuto un buon passo in avanti. Dopo Occeppo... superato anche il ligure Moschino che a Sanremo voleva fare buona figura. È fallito più del lecito Cancellotti contro Roberto Meneschincheri. Per il parigino non è un'annata favorevole, i suoi progressi rispetto agli ultimi campionati assoluti sono stati molto limitati anche... ha ottenuto il diploma scolastico. Ma, si... questi tempi il professionismo sperato sin dalla più giovane età mai si concilia con l'attività sportiva, specie quella tennisistica.

Positive anche l'impresa del calabrese Magnelli: ha... Fran... che sperava di far... di Occeppo quasi... conquistare una sorta... primo regionale campo tennisistico. Ha vinto anche Rinaldi ma i suoi progressi, come quelli di Cancellotti, nel 1982...

sono stati invero limitati. Chi ha confermato di essere in ascesa è stato Claudio Panatta che... battuto Fiamano Meneschincheri mettendo in mostra il gioco più spettacolare... avvincente almeno nel corso del primo set. Dopo averlo liquidato per capotito, ha finito per prendersi qualche li... di troppo nel secondo nel...

quale ha lasciato tre «game»... rivale. Il... femminile, è il momento delle giovanissime dopo... Simmonds, Mungo e Reggi le più attese, rimaste al palo per infortuni. Ieri Barbara Rossi, testa di serie... 1, ha sentito troppo il peso della responsabilità del ruolo e badando solo a... sbagliare è stata...

sconfitta della giovane pugliese Virginio. Il «match» più avvincente è stato però quello vinto dalla romagnola Cecchini sulla giovanissima... mana Federica Bonagnoni, appena quattordicenne... con una grinta degna delle migliori «ragazze terribili» statunitensi.

Rino Cacioppo

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri



PIANO LA QUADRETTA DI PIOSASCO DA PASTI: I PIEDI I CINESESI DELLA «PRO VILLANOVA» CON I... (FOTO CACIOPPO)

MOSSETTO: Banchettese (Lucente) b. M. Rua (Gallarato) 13-9; Mossetto (Negro) b. Caprie (Charniere) 13-4; Rist. Funghetto (Pozzo) b. F.lli (Moglia) 13-7; Ciriace (Simonato) b. Barbero Vinçon (Bussi) 13-7; L. Baite (Bragaglia) b. Rist. Robella (Gobbo) 13-7; Fondiaria Assic. Cn (Bertinetti) b. Bocc. Alba (Berruti) 13-9; Leghi (Lozano) b. Vinçon (Segalla) 13-4; Torino... (Damiano) b. Capuccini (Ferrari) 13-11; Cup Carter (Giorgi) b. L. Baite (Bonino) 13-3; Rist. (Scarsafotti) b. Ponte Masino (Beima) 13-4; Omil (Priotto) b. Villanova Mondovì (Bonadio) 13-1.

FORTINO: Mathiesse (Frecchio) b. La Montagnola (Conti) 13-8; Bruno (Bossi) b. La Caronda (Grigolio) 13-5; La Fissa (Castellazzo) b. Vimb Viglione (M. Viglione) 13-12; Silpa (Martinetto) b. Ciriace (Tomaino) 13-9; Valtorrese (Montanaro) b. Ciriace (Costa Frola) 13-8; A.B. Ivrea (Compagno) b. Pro Grugliasco (Fochi) 13-8; Rist. (Minasso) b. Mobil. Arte Rustico (Hugonin) 13-1; Rist. Robella (Asti) b. Sis (Lusso) 12-11; L. Baite (Minardi) b. Rist. (Minuto) 13-3; Alimont. Cesano Buzzone (Cesano) b. Castellaccio 13-1.

LA... Silpa (Babilio) b. Aresio Caramiche (Gerbaudo) 13-10; Al Mar (Carrato) b. Junior Sport To (Cesa) 13-3; Stroness (Fassone) b. L. Baite (Griseri) 13-2; Forno Canavese (Alica) b. Martini & Rossi (Ocheti) 13-4; Chiussa... (Tabone) b. Rist. (Bacchi) 13-3; Villafanchese (Macocco) b. Rivodora (Gelfi) 13-7; Graziano (Carveti) b. U.B. Caprie (Gamba) 10-8; Vinovesse (Aresio) b. L. (Accesato) 13-12.

Le partite di stasera

MOSSETTO: Rist. Robella (Amario) c. Borgarese (Marchiori); Ecco-G. (Motto) c. Rist. (Damiano); c. Nichelinese (Bacchini); L. Baite (Camino) c. Valpette (Pallavicini); L. (Tonietta) c. Vellio (Lovers); Rist. Robella (Flora) c. Bottega d'Arte S. (Garia); Bellaria Vc (Pico) c. Stro... (Bernaldo); A.B. (Avetta) c. Seighis (Candellero); N. Sidermard (Ranghino) c. (Vellero); Uga (Bottin) c. Forno (Alica); Tollegno (Negro) c. Mossetto (Negro).

AL FORTINO: Graziano (Savirino) c. San'Andrea (Demb); Alpinano (Dall'olmo) c. Junior (Mocchia); Pozzo Strada (Colombino) c. Ferrar. G.B. Alpinano (Griffone); Fortino (Barone) c. Mobil. Perosino (Mossetto); Univ. Robilante (Imberti) c. Rist. (Barbieri); (Novello) c. Racconigoss (Grandi); L. (Sodero) c. Con... (Nazzi); Orefic. (Amario) c. Cesano, Buzzone (Cesano); Alpinano (Mandrine) c. La (Castellazzo); La Cova... c. Rist. Funghetto (Pozzo).

ALLA FISSA: Fontanasso (Ricetto) c. Fioccardo (Lustro); L. (Lantranco) c. I. (Battario); Bocc. (Cavallero) c. Barbero (Rusellari); Iet. (Montrucchio) c. Martini & Rossi (Negro); Bugni (Pasti) c. Uga (Capello); Riv. Sid (Pasquale) c. Lom (Pruotto); Vinovesse (Griffa) c. (Frecchio); R. Auto To (Ura) c. Brulno (Bossi).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BERTINETTO 741.2874, S. Maurizio (Università), ingresso 2 camere da camera bagno 2 balconi. Affitto 22 milioni. 741.2874, abito recente, zona piazza Massaua, il camera tre cucine bagno terrazzo. 5 milioni. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121.

GABETTI 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

MONCALIERE ibero centrale due camere cucina 35 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

GABETTI 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121.

GABETTI 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121. PIAZZA 5767 vende ibero Centro Europa casa appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso, box auto. Telefonare 696.7121. SpA ibero Barriera di Milano patrimonio di 2 camere cucina servizi. L. 50. Tel. 696.7121.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

MONCALIERE ibero centrale due camere cucina 35 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO cane Tono in casa ristrutturata appartamento signorile di salotto il camera da doppi servizi, riscaldamento, piano stesso piano. Tel. 512.800 - 510.245. LIBERO cane Francia stessa casa: 2-3-5 ca: cucina, camera, bagno, prezzi da L. 40 milioni. Libero cane, Grimaldi, tel. 797.120. LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa ab... Tel. 512.800 - 510.245.

(continua)

Hockey su prato: domani via al campionato

Sarà l'anno dello scudetto? I torinesi adesso ci sperano

La Benedetto Pastore non è favorita, ma potrebbe sovvertire i pronostici

Grande euforia nell'ambiente della Benedetto Pastore Cus Torino. Tra i giocatori c'è addirittura qualcuno che si lascia andare affermando senza mezzi termini che «questo è l'anno dello scudetto».

«Per ora incominciamo a giocare — minimizza l'allenatore Roberto Picco —

Poi, durante il campionato, vedremo. Noi lottiamo per vincere lo scudetto e per non retrocedere. Certo le due grandi favorite sono proprio in forma: sia la Maritena Roma che l'Amsicora Cagliari hanno avuto grane in famiglia, cambi allenatore, giocatori che minacciano di andarsene. Se riusciranno ad appianare tutte queste difficoltà saranno sempre loro le squadre da battere, nel caso contrario la lotta è aperta».

«La squadra è cresciuta — conferma Roberto Polloni, membro del direttivo —, certamente saremo nelle prime posizioni».

Chi invece dubbi? Ferrero, lo sponsor: «E' meglio che i ragazzi si decidano a vincere questo benedetto scudetto — afferma ridendo —. De Coubertin diceva che l'importante è partecipare, sono il Buon Samaritano. La pubblicità mi deriva dal fatto che la squadra vince e perciò fa parlare di sé».

Poi, divenuto serio: «Obiettivamente non credo nello scudetto, tuttavia confido nella validità del messaggio pubblicitario. Una pubblicità di questo tipo può mai dare risultati visibili immediati — tutto crea immagine ed essendo la Pastore un'azienda leader ha bisogno di questa immagine».

Come sarà la Benedetto Pastore formato 1982-83? «Una squadra abbastanza giovane — risponde Picco — in cui avranno un posto fis-

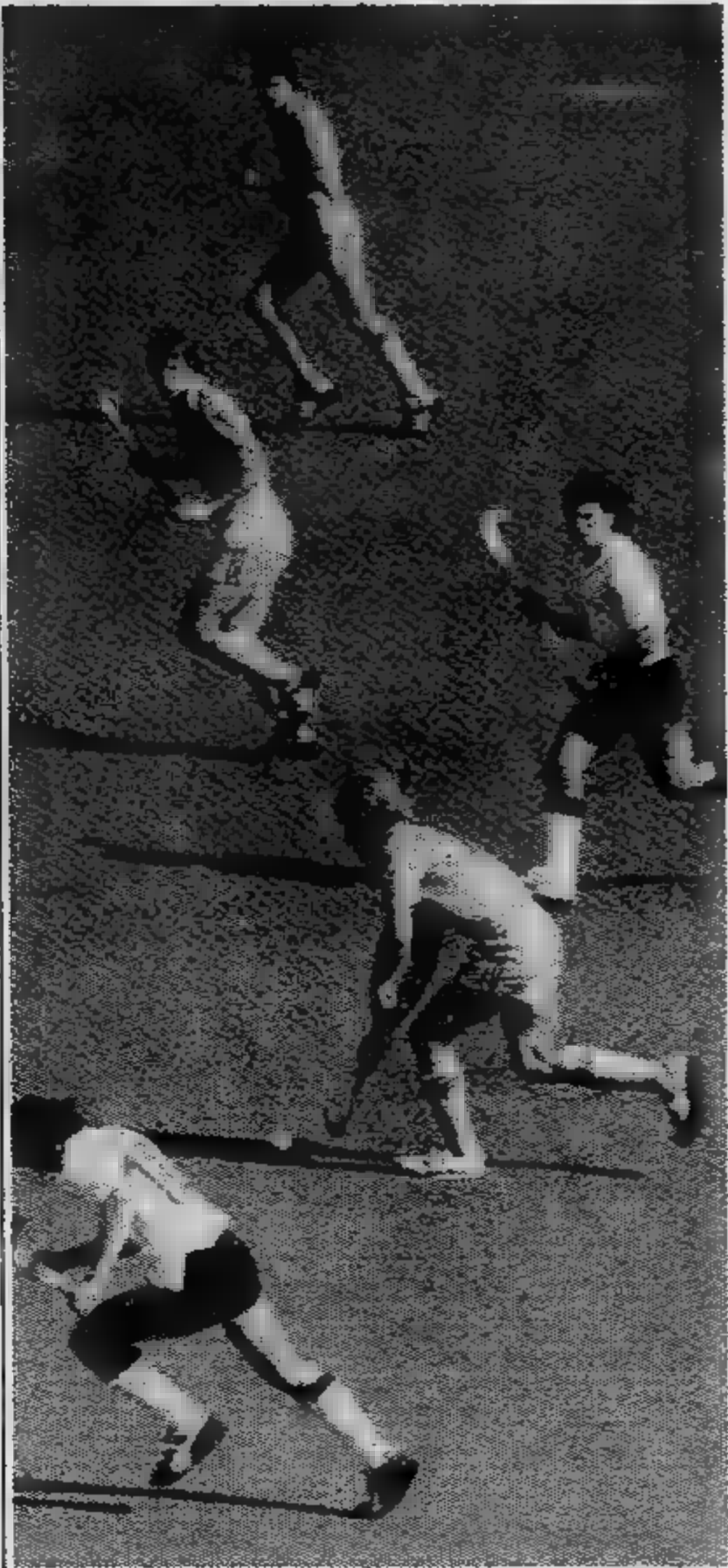
so Maeda, Durigan, Povero e Luca Lachello. Se andato il portiere Caggiano prenderanno il posto Tola, eterna riserva, Carlo Gargano, già campione d'Italia 1975 con la Benevenuta. Inoltre contiamo molto sull'esperienza maturata Paolo Dosio in maglia azzurra e sui gol di suo fratello Aldo».

Quanto all'altra squadra piemontese in serie A1, la Benevenuta Bra, è tuttora top secret. Dalle amichevoli pre-campionato però questo «ufo braidese» non ha trascinato: ha battuto per 2-1 le Pagine Gialle, senza strafare, ed ha perso contro la Benedetto Pastore al Torneo Vigevano, sommersa da una vera valanga di gol (1-10). Arriverà qualche straniero all'ultimo momento ad affiancare l'ormai anziano Inder Singh?

Marco

Il programma

Le partite di domani (ore 15): Roma-Doko Villafranca; Cus gna-Amsicora Cagliari; Cagliari-Cassa Rurale Roma; Benedetto Pastore Torino-Cus Catania (in Tazzoli); Benevenuta Bra-Gea Bonomi Vigevano.



Uno sport con tante squadre piemontesi

Inizia un altro campionato di hockey su prato. Anche quest'anno formula sperimentale (girone unico a 10 squadre), partite anticipate al sabato pomeriggio. Il torneo resta diviso in due periodi: autunnale (da ottobre ai primi di novembre), l'altro primaverile (da metà marzo in poi).

Non però da escludere che già dal prossimo anno i ritorni qualificazioni successivi play-off, come succede molte altre discipline, al pallone elastico.

Nel campionato serie A1 il Piemonte è presente due squadre: la Benedetto Pastore Cus Torino e Benevenuta Bra. Ambizioni di alta classifica la prima, lotta per la salvezza per la seconda.

Nel torneo di A2 (che sabato prossimo) Pagine Gialle Torino partono dichiarate al promozione. loro avversarie ci sono Perosa, Moncalvise e Novara.

In serie B, infine, il girone Nord-Ovest comprende tre squadre piemontesi: Perosa Argentina (che punta promozione), Rassement Braides e Torino Hockey. In più c'è il Verrès, nato da pochi mesi, prima squadra di hockey sui prati Valle d'Aosta.

Un nuovo campo artificiale per il rilancio dell'hockey



Per Torino, quello che va domani a iniziare, sarà l'ultimo torneo «prato»: il prossimo anno infatti entrerà in funzione il campo in materiale sintetico, primo in Italia e non solo per l'hockey.

Il nuovo complesso verrà costruito nell'area già attualmente dedicata all'hockey Tazzoli. E dal momento che i lavori inizieranno in primavera, le squadre torinesi saranno costrette a trasferirsi, per il secondo ciclo gare del torneo 1982-83, in Francia, presso l'ex aeroporto Gino Lisa.

Il Comune ha già stanziato 600 milioni i lavori di sua competenza: preparare il fondo drenante, spostare i tori di illuminazione (dato l'ampliamento del di gioco da 50 a 55 metri), le varie strutture dell'impianto. La Federhockey da parte ha firmato convenzione per l'estrofurto con la ditta Monsanto: 551 milioni, restituibili 7 anni.

Campio nuovo vita nuova le squadre torinesi? Roberto Polloni, dirigente della Benedetto Pastore e Comitato regionale, di «il artificiale potrebbe essere il coagulante per mettere in

piedi grande squadra piemontese in grado puntare al italiano». In pratica, Polloni auspica la fusione di Benedetto Pastore, Pagine Gialle e Villar Perosa.

Un progetto fattibile? Lo chiediamo Ugo Dattilo, diretto in quanto dirigente dalle Pagine Gialle Torino: «Teoricamente sì, in pratica invece penso proprio di no. C'è per esempio il problema dei campi: tutti i miei amici dell'hockey pure ricorrono ruoli inamovibili salvo il sottoscritto. Chi di loro cederà il proprio posto? E come faranno poi ad andare d'accordo? poi i giocatori: i miei, per esempio, innamorati della maglia che portano. Parimenti quelli del Pastore. Senza contare che il campo in astrofurto, moltiplicando le possibilità di impiego, dovrebbe moltiplicare le squadre, non diminuirle, auspichiamoci dunque, per lo sviluppo dell'hockey, tanti litigi che creino nuove società e non accordi vertice che le «riducano».

Polloni nonostante tutto, non desiste: «E' mia idea: non rose fioriranno».

m. sa.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.96

PK TORINO 10126
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 55.88.44
Via Roma 60 - Tel. 65.88.44
Via Marengo 32

PK NOVARA 28100
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341

PK GENOVA 16121
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.50 - 59.56.33

PK 39100
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 25.563

PK TRENTO 38100
Piazza M. Pesa 18 - Tel. (0461) 98.64.06 - 98.60.95

PK 36100
Piazza Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 42.513

PK TRIESTE 34121
Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7

PK BOLOGNA 40125
Via Indipendenza - Tel. (051) 22.88.26 - 22.67.28

PK FIRENZE 50122
32 - Tel. (055) 26.18.74 -

PK Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947

PK SASSARI 07100
Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48

PK CAGLIARI
Lanusei 53 - Tel. (070)

PK
publikompass spa

Sarà una «1000» l'auto degli Anni 80

Lo scontro tra i costruttori avverrà intorno a questa cilindrata, dicono gli esperti al Salone di Parigi

INVIATO SPECIALE

PARIGI — Consumi, coefficienti aerodinamici, unificazione di produzioni, alleanze a livelli nazionali ed intereuropei: il Salone di Parigi anticipa la rivoluzione automobilistica che vivremo negli Anni 80. Lo dimostra con un'offerta di opulenza che è soltanto fittizia perché, a guardare le grandi automobili che europee, razionalità, alla economicità di esercizio della vettura, alla convenienza in termini reali.

Lo scontro è cominciato, con i blocchi di mercato delineati nei loro confini geografici: l'Europa, gli Usa, il Giappone. Dove avverrà la battaglia? Quali cilindrate e, di conseguenza, quale tipo di vettura scenderanno a confronto i colossi dell'automobile?

L'Europa tentiamo un'analisi dell'andamento del mercato negli ultimi anni. Italia, ormai risaputo, aveva rappresentato a suo tempo il primo approccio all'automobile. Un'utilitaria nel

più ampio del termine, costruita per essere quella che è stata: economica nel prezzo, del consumo sufficiente grande per trasportare una famiglia. Negli anni che seguirono — confortato cosiddetto boom — l'italiano rivolse l'attenzione alle cilindrate maggiori, relegando 600 e centomila il ruolo di seconda vettura.

Nel resto d'Europa, esattamente contrario. Due automobili (se non di più) famiglia, l'utilitaria che era ed è rimasta

tale metà degli Anni 70 e con un'altra macchina più potente e più grossa, specie «status symbol» del benessere economico dell'utente. Le crisi energetiche hanno caratterizzato questi ultimi (e tutto il futuro) spezzato queste tendenze, orientando la maggior parte dell'utenza, quindi condizionando i costruttori di automobili, verso una cilindrata media, un'unica macchina multifare, rapida ma parca nei con-

sumi. Gli esperti mercato indicano in una «1000» l'auto degli Anni 80 e sono confortati dalle indagini statistiche: qual risultato che questo segmento — per altro in continua ascesa — occupa il 30 per cento del parco europeo. Ecco, lo scontro tra i costruttori avverrà intorno a questa cilindrata e vincerà chi per primo «inventerà» «1000» i convenevoli tecnici, stilistici funzionali di una «1500».

La prima mossa è toccata alla General Motors che

proprio in questi giorni — rappresentata in anteprima al Salone francese — ha lanciato la «Corax», vettura a due-tre volumi con di motorizzazioni intorno di cilindrata. La seconda spetterà alla Fiat, nei primi dell'anno prossimo. «Uno» sarà l'arma vincente? Per i tecnici della casa torinese non ci sono dubbi: «La gamma attuale — dicono — risponde alle esigenze della clientela e lo dimostra il record venduto in Europa e una fetta di mercato nazionale superiore al 50 per cento. «Tipo Uno», che si affiancherà alla 127, completeremo la copertura del settore offrendo un ventaglio di scelta all'utenza più ampio».

Eugenio Ferraris

Notizie dalle società

— I premi acquisiti dalla Toro Assicurazioni nel 1982, globalmente 172 miliardi, nel primo del 24,2 per cento rispetto al periodo dell'anno precedente. La controllata italiana ed estera hanno raccolto premi per 240 miliardi. I premi dell'intero assicurativo in Italia e all'estero raggiungono i miliardi, con un di oltre il 23 per cento.

— Ha dato comunicazione della società, in cui si ricorda che il consiglio di amministrazione della «Toro» si è riunito per l'esame dei primi del 1982, dell'andamento globale dell'esercizio in corso risulta in linea con le previsioni: si ri-

corda che il consiglio di amministrazione, ha approvato un incremento del 21,5 per cento nel settore delle polizze ordinarie; i premi danni i premi al lavoro hanno un incremento del 10 per cento. Il consiglio d'amministrazione si è occupato dei rapporti con il Banco di Sicilia; alla del giugno la «Toro Assicurazioni» e «Vittoria Assicurazioni» possiedono complessivamente 760.795 azioni Banco di Sicilia. La perdita di tale posta — è comunicato — anche considerando il valore partecipativo totale azzerato, è ampiamente fronteggiata dalle plusvalenze del Credito Varesino e della Catalica, che, data, a circa miliardi.

A 112, la «vecchietta» si rinnova

Quattro versioni, tre cilindrate - Una cura particolare nella tradizione Lancia - Più comodi i sedili

TORINO — Ha 13 anni il dimostra. Dal '69, anno di costruzione del primo esemplare (a febbraio ha toccato quota milione, che rappresenta un traguardo), ha subito due restyling, l'ultimo dei quali risale a tempi recentissimi. Così, rinnovata esteticamente e tecnicamente — il punto che nella gamma c'è addirittura un modello nuovo — la 112 si presenta in anteprima al Salone dell'Automobile di Parigi per poi essere commercializzata in Italia a partire dall'indici ottobre.

Quattro versioni, dunque, e tre cilindrate: la Junior con motore di 903 cc, la Elite e la LX (il modello nuovo) di 965 cc, l'Abarth, di 1050 cc. ecco i rinnovamenti contraddistinguono l'attuale precedente serie A 112: nuovi paraurti più alti (quello anteriore incorpora le direzioni); gruppi ottici nuovo disegno; fuso; protezione più alta lungo la parte inferiore della fiancata; cerchi ruote ridisegnati. In optional sulle quattro versioni viene offerto tetto apribile, tratta di un pannello di vetro fumé che può sollevato di qualche centimetro e garantire in questo

modo una circolazione «discreta» dell'aria, oppure può essere asportato completamente.

Particolari cure, com'è d'altra parte nella tradizione Lancia, per il confort dei passeggeri. I sedili sono stati ridisegnati per renderli più comodi; quelli anteriori sono stati «scavati» posteriormente per far spazio alle persone sedute dietro. L'accesso ai posti posteriori risulta agevolato dal due anteriori (su tutte le versioni, esclusa la Junior) che in fase di ribaltamento scorrono in avanti.

Più ricca la strumentazione, con l'aggiunta della spia starter, del vacuometro e dell'orologio digitale per la LX e l'Abarth.

In ultimo, la LX, la versione al vertice della gamma, completa e ricca di allestimenti: una piccola berlina che non nulla da invidiare in questo campo ad altre di maggiore cilindrata. È dotata, tra l'altro, di alzacristalli elettrici, tagiri, lunotto termico, tergicristallo e appoggiatesta. La LX, come la Elite e l'Abarth, monta di serie il cambio a cinque rapporti e l'accensione elettronica. e. f.

La ripresina incoraggia il Piemonte

Nel secondo semestre '82 l'attività produttiva denuncia un piccolo miglioramento (+1,6 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo)

— In Piemonte il secondo trimestre 1982 l'attività produttiva denunciato un piccolo miglioramento sul periodo gennaio-marzo (+1,6 per cento in termini reali). Questo fatto consente di contenere la perdita del corrispondente periodo dell'anno precedente (-2,5 per cento). La meno sensibile risposta a quella volta (-3,3 per cento) e denuncia, quindi, un lieve moto di

Dall'ultimo rapporto dell'Unioncamere regionale risulta, inoltre, la piccola impresa, quella con i 100 addetti, un risultato analogo a quello medio generale: +1,7 per cento sul tri-

precedente -2,7 per cento sull'aprile-giugno dell'anno prima. Quest'ultima variazione è discosta in apprezzabile dalla corrispondente della precedente indagine. Centro dell'Unione delle Camere di commercio piemontesi.

Quanto (100-499 dipendenti), essa è migliorata del 2,4 per cento sul gennaio-marzo e solo, mentre lo 0,3 per cento sull'uguale scorso. Questo risultato è più confortante di quello generale, dei corrispondenti di (-2,5 per cento) tra il gennaio e lo stesso periodo 1982).

La grande industria del centro ha manifestato un piccolo recupero nei mesi passati a una flessione intorno il 2 per cento sull'anno scorso.

In sintesi, il più piccolo di imprese da tre trimestri a questa registra variazioni di poco inferiori al 3 per cento al di sotto di quelli di mesi prima. Viene evidenziato, di conseguenza, la ripresa, ma nel contempo è confermato un recupero sul semestre marzo-settembre 1981, valutabile in 1-2 punti percentuali. Ciò, ci si è fermati dopo aver fatto il primo scalo.

Quanto alle medie aziende, ecco nell'ordine la sequenza re-

gistrata negli ultimi cinque trimestri (dal giugno 1981 al giugno 1982): -1,7% a giugno, -3% a settembre, -1,5% a dicembre, -3,5% nel marzo 1982 e -0,2% nel giugno. Vi è un andamento fortemente oscillatorio, con una lieve tendenza ascendente.

La grande impresa, invece, è stata fortemente influenzata dall'andamento dell'auto e una serie di valori in parte anomali. In ogni caso, nell'ultimo semestre si è più o meno mantenuta sui ritmi produttivi costanti e di circa 2 punti più bassi rispetto all'anno prima.

Complessivo, il secondo trimestre 1982 ha manifestato un miglioramento del

produzione, troppo modesto però per parlare di ripresa congiunturale. Il legge all'indagine dell'Unioncamere.

Il punto di vista settoriale, poi, si può osservare che gli unici comparti sono ancora in forte difficoltà: l'edilizia, il tessile, il metalmeccanico e il cartario. Sono ancora decisamente in

costruzione (-10,3%), la gomma (-8,1%), il legno e il (-12,1%). Il troppo bene si è comportato il settore (-4,2%), i ristoranti (abbigliamento, risto, automobilistico, chimico) hanno il peso colpi, ma in non ragguardare. r. do.

Farmaci pericolosi al bando

ROMA — Le autorità sanitarie della Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno ordinato il ritiro del mercato dei farmaci di «benzoprofene» usati nel trattamento artrosi e antireumatici poiché, secondo fonti mediche inglesi, hanno causato in poco meno di due anni 45 decessi e circa 3000 indebolimenti più o meno gravi dovuti agli effetti secondari.

Il ministero della Sanità francese, secondo quanto informa l'Unione nazionale consumatori, ha riazionamento a farmaci che erano utilizzati soltanto negli ospedali specializzati in reumatologia.

GLI APPUNTAMENTI

Ragionieri a convegno

STRESA (a.c.) — Secondo convegno del sindacato nazionale ragionieri liberi professionisti, indetto per la verifica delle attività svolte, dei programmi immediati e futuri categoria, anche luce sui nuovi problemi chiamati ad affrontare. A Stresa, infatti, fino a domenica, si parlerà delle società tra i professionisti, revisione dell'ordinamento professionale, relazioni con i ordinamenti professionali e le organizzazioni del lavoratori.

★ ★

Tema centrale sarà comunque il ruolo e la strutturazione europea della professione e quindi necessaria, adeguata riforma

della legislazione in materia, revisione e certificazione, nonché una più organica presenza professionale della categoria nella difesa del contribuente. I ragionieri liberi professionisti pongono tra i loro concreti riforme leggi anche per quanto gli ordinamenti professionali dei ragionieri e dei dottori commercialisti.

Sono poi caldegiate una riforma previdenziale e la di una realistica, assicurativa, oggi ritenuta insufficiente, soprattutto nell'ipotesi del guadagno malata, infortuni o sanzioni interverranno, gli lavori, con relazioni articolate, il presidente dell'associazione nazionale ragionieri liberi professionisti, dott.

Pietro Masi, il presidente della commissione Studi, Onorato Rossi, Umberto Amorosi, Angelo Tropini, Marchesi. Tre giornate di dibattito e anche di sedute di commissione dalle quali dovrebbe scaturire una bozza di proposte legislative, soprattutto per quanto riguarda il caldeggiato riconoscimento a ragionieri e dottori commercialisti funzione revisori con i propri ordinamenti professionali.

★ ★

Come afferma Pietro Masi, da questi dovranno emergere in modo chiaro ed inequivocabile l'aspirazione, e decisione della categoria di assumere una precisa collocazione nel contesto economico-sociale italiano europeo e la contemporanea mobilitazione in propri interessi, le proprie prerogative, nell'impegno di un aggiornamento tecnico professionale in con proprie tradizioni.

Italia, stazionario da 9 anni il consumo della benzina

Negli ultimi nove anni (1973-1981) è sostanzialmente stazionario nel nostro paese il consumo di benzina per autotrazione (11.150 mila tonnellate nel 1973 e 11.985 mila tonnellate nel 1981), mentre si è più che raddoppiato il consumo di gasolio per autotrazione (4940 mila tonnellate nel 1973 e 10.960 mila tonnellate nel 1981).

Un recente grosso annuario statistico dell'Eni energia ed idrocarburi ci consente di vedere come tali consumi si sono ripartiti per regioni. Nel 1981 le più elevate quote di consumi di benzina (in percentuale sul totale nazionale) hanno interessato le seguenti regioni: Lombardia 18,81; Le-

gio 10,05; Piemonte 8,51; Romagna 8,39; Veneto 8,18; Toscana 7,86; Campania 7,04.

Le più ridotte quote di consumi di benzina riguardano il Molise (0,40 per cento), la Valle d'Aosta (0,41 per cento), la Basilicata (0,74 per cento). Si tratta, come si vede dalle cifre fin qui fornite, «peri» abbondanza correlati al volume di prodotti nelle singole regioni.

passiamo ai consumi di gasolio per autotrazione. Nel 1981 le più elevate quote di consumo (in percentuale sul totale nazionale) hanno riguardato le seguenti regioni: Lombardia 15,01; Emilia-Romagna 10,15; Lazio 8,76; Vene-

to 8,73; Piemonte 7,04; Toscana 6,53; Puglia 6,61; Campania 6,30.

Le più quote gasolio per autotrazione sono quelle della Valle d'Aosta (0,58 per cento del totale nazionale) e del Molise (0,55 per cento).

Carlo Beltrame

Washington — Si calcola che negli Stati Uniti vi siano 124 milioni di capi bovini, inclusi i vitelli, con un calo dell'1% rispetto a un anno fa. Lo comunica il Dipartimento dell'Agricoltura precisando che hanno figliato 49,5 milioni di giovenche con un calo del 3% rispetto a un anno fa e dell'1% rispetto a due anni fa. I bovini da macello sono 39,6 milioni (-4% e -1%).

Titol	1-10	30-9	Titol	1-10	30-9	Titol	1-10	30-9	Titol	1-10	30-9	Titol	1-10	30-9
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			IMMOBILIARE			MINERARI - METALLURGICI		
Alfar	—	2380	Burgo ord.	—	3120	Allitalia priv.	1285	1182	Mibrel	1013	1025	Brogliz	1475	1471
Bonifiche Ferr.	28200	28400	Burgo priv.	—	3130	Ausiliare	7410	7410	Partec. Finanz.	643	648	Carraro Metall.	6805	6850
Eridania	8751	8200	Burgo risp.	10195	10195	Autob. To-M	—	8020	Pirelli & C.	—	2325	Daimler	470 50	477
Ind. Buioni	—	3400	De Medici	—	1076	Italcable	—	10500	Pirelli SpA	—	1221	Falck ord.	1770	1750
Buioni risp.	3340	3340	Mondadori pr.	3400	3400	NAI	—	35	Pirelli SpA risp.	1212	1194	Falck risp.	—	1915
Ind. Zuccheri	2950	3000	CEMENTI - CERAMICHE			Nord	—	680	Rejna	17430	17450	Issa-Viola	—	710
Milano Agr.	8900	8700	Pozzi-Glinori	1370	1381	SIP	—	1290	Rejna risp.	25700	25700	La Magona	4015	4015
Sermide ord.	80 25	—	Pozzi-Glinori r.	—	89	SIP risp.	1355	1359	Riva Finanz.	7640	7640	Partusola	432	432
Sermide priv.	80	80	Elanit	411	411	ELETTICI			Serom	2751	2750	Trallier	—	3810
Sermide risp.	79 50	78 50	Elanit pref.	413	406	Magnet M. ord.	719	720	SME	680	690	TESSILI		
ASSICURATIVI			Italcementi	26300	25890	Magnet M. risp.	686	686	SMI risp.	1650	1490	Cent. e Zinelli	—	23 50
—	—	—	Italcementi r.	—	28000	Tecnoselo	125	123	Stet	—	1037	Centori	—	4030
—	—	—	Unicem	1	—	FINANZIARI			Termo Acqui	1173	1200	Cucirini	1700	1801
—	—	—	Unicem risp.	11110	11290	Acqua Marcia	2020	2020	- EDILIZIA			Cascani Seta	—	4000
C. Ass. MI ord.	1	1311	CHIMICI - GOMMA			Agricola	20450	20450	B.I.T. ord.	6470	6530	Erolona	—	1455
C. Ass. MI risp.	—	14820	—	—	—	Basil	—	85	B.I.T. risp.	—	598	FISAC	—	—
C. Latina ord.	—	—	Caffaro	410	410	Bonit	—	28100	COGE	—	675	FISAC risp.	—	—
C. Latina priv.	—	486	Famit. Erbe	5340	5990	Borgosesia o.	—	7200	Cogetar	—	1132	Linif. e Can. o.	—	2606
FIRS	—	2250	Italgas	819	817	Borgosesia r.	3150	3150	Cond. Acqua	—	1365	Linif. e Can. r.	—	1340
FIRS risp.	—	811	Lepetit	39550	31700	Briochi	1220	1221	De Angeli Frua	1930	1998	Marzotto ord.	1680	1680
General	—	114200	Lepetit priv.	—	31300	La Centrale risp.	—	2350	G. Imm. Sogena	—	1365	Marzotto risp.	2000	2045
Italia Ass.	—	—	Mira Lanza	18590	18580	Euronorm	1875	1340	Iniziativa Ed.	25000	24980	Oleosa Venez.	—	28 50
L'Abete Ital.	—	33000	Perrier	95	93 25	Fin. Brada	—	3825	ISVIM	21900	21900	Rotondi	—	8999
La Fondataria	—	41500	Piemel	—	1020	Finare	—	52 25	La Milano Centr.	7350	7590	Snia Visc. o.	—	645
RAS	—	103500	Piemel risp.	—	559	Finax	1020	1030	La Milano Centr. r.	7301	7350	Unione Man.	—	15700
SAI	—	28350	Saffa	3251	3270	Finaxider	30	31 75	Risanamento	8810	8800	Zucchi	—	3340
SAI priv.	27950	27860	Saffa risp.	—	3260	Gemina	300	294	SIFA	1016	1016	DIVERSI		
Toro Ass. ord.	—	—	Sloisigens	1300	13420	Gemina risp.	311	291	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			Acq. De Ferrari	—	2485
Toro Ass. pr.	—	7870	COMMERCIO			Generatim	248	248	FIAT ord.	1655	1650	Acq. De Ferrari r.	2380	2330
BANCARI			La Rinasco. ord.	—	31650	GIM	2390	2450	FIAT risp.	—	1237	Acque Potabili	—	2310
B. Comm. Ital.	32250	32220	La Rinasco. p.	215	213	GIM risp.	—	1770	—	—	13900	Calz. Varese		

(continue)

Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

Sistema Usato Sicuro

FIAT LANCIA

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Selezione
Ricondizionamento programmato
Garanzia
Prezzo dichiarato
Finanziamento
Assistenza

FIAT LANCIA

SEICENTO MILIARDI PER IL NUOVO AMBROSIANO. LA BANCA FATTA DA BANCHE.

Venerdì 6 agosto 1982: sette banche danno vita al Nuovo Banco Ambrosiano. Viene così risolta in tempi rapidissimi una delle maggiori crisi finanziarie del dopoguerra: sono garantiti i risparmi di oltre 300.000 depositanti, è assicurata la continuità del rapporto con innumerevoli imprese affidate, è salvaguardato il posto di lavoro di migliaia di dipendenti. Nello spazio di un weekend sono state superate questioni di enorme complessità, adempiendosi tutte le necessarie formalità, e quindi il lunedì successivo la banca ha potuto riaprire gli sportelli, senza neppure un giorno di interruzione. Il nuovo Istituto si presenta al pubblico con caratteristiche e credenziali importanti ed inedite.

La nuova proprietà. Il Nuovo Banco Ambrosiano è costituito da sette primari istituti di credito italiani: Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca S. Paolo, Credito Romagnolo, I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il nuovo capitale sociale: 600 miliardi. E' una banca fatta da banche i cui totali di bilancio assommano ad oltre 100.000 miliardi di lire. E non occorre essere dei tecnici per comprendere come questa formula rappresenti quanto di più solido si possa concepire per la sicurezza dei clienti.

La nuova gestione. Il Nuovo Banco Ambrosiano è guidato da uomini di provata capacità professionale e il Consiglio di Amministrazione è interamente composto da esponenti del sistema bancario italiano. Questi dati nuovi si innestano su una struttura esistente cui da sempre la clientela ha riconosciuto la capacità di offrire servizi altamente qualificati. Del Gruppo fanno parte anche la Banca Cattolica del Veneto ed il Credito Varesino: in totale quindi 360 punti operativi, con una capillare presenza in tutta l'Italia settentrionale e con la possibilità di lavorare sull'intero territorio nazionale. Partendo da queste premesse il Nuovo Banco Ambrosiano si propone di recuperare il legame con le radici più antiche e con la più viva realtà del mondo in cui tradizionalmente operato il vecchio Banco, prima delle recenti vicende. In questa prospettiva sarà anche assunta, fra breve, l'iniziativa di favorire l'ingresso nel nuovo Istituto degli azionisti del vecchio Banco.

Il nuovo Ambrosiano quindi lavora anche per loro. Operare con il Nuovo Banco Ambrosiano significa oggi operare con una banca nuova, solida, efficiente.



NUOVO BANCO AMBROSIANO DAL 1982.

Dolci tiepide sere d'inverno attorno al fuoco d'un camino

L'introduzione sempre più frequente nelle case moderne di un camino non è soltanto esigenza economizzare, ma ritorno all'antico

Un caminetto è qualcosa di più di un fuoco in casa. E' un simbolo. Rappresenta l'intimità, la serenità, momenti «diversi», creati calore della fiamma, così unico, differente qualsiasi altra sorgente di tepore che l'uomo abbia inventato nei secoli. Il fuoco riporta indietro nel tempo, riconduce alle notti sotto le stelle, alle grotte ed alle caverne.

Riporta alla memoria ricordi ancestrali. Per tutti questi motivi, per altri mille ancora, un caminetto il «tocco in più» che chiunque sogna per la propria casa, specie se si tratta di una casetta unifamiliare, magari in campagna o nel silenzio dei monti. E non si tratta, in fondo, che di ritorno all'antico. La sera, tanti anni fa, intere famiglie restavano nel caldo rosseggiante del camino, raccontarsi storie lontanissime e sempre nuove. Favole che ognuno, poi, fra i suoi ricordi bambino preziose.

Oggi il mondo è certo «inutile» cose non trova più. Oggi, sera, la televisione il nuovo focolare, con la sua luce ghiacciata che nasce dall'elettronica. E, nelle strade,

non scorgono i bagliori rossastri delle fiamme, ma quelli azzurrini degli schermi tv. Eppure...

Eppure, come per moltissime altre cose, il ritorno all'antico è una tentazione che si fa sentire. Una tentazione che diventa, giorno dopo giorno, desiderio. Nasce la voglia tornare a scaldarsi al fuoco di legna, di risentire quell'odore umile e buono, quando i ceppi arroventavano sulla ghisa camino, quando tutto attorno la conversazione languiva e si resta così, a sognare e un po' a guardarsi dentro, mentre la fiamma si consuma piano.

E non è poi così difficile, oggi, ritrovare il piacere del fuoco davanti alla poltrona preferita. Non è difficile tecnicamente ed anche la non follia. Occorrono soltanto alcune condizioni fondamentali che non sempre, purtroppo, è possibile in città. Quando sui tetti scompaiono quelle battorie di tutti in fila, da quando l'unica canna fumaria dei palazzi quella della caldaia centralizzata del riscaldamento, mettere un camino in casa è diventato impossibile, per chi stia all'ultimo piano.

Non sufficiente, infatti

Ce ne sono alcuni che scaldano l'intera casa

E veniamo, ora, ad affrontare il problema dell'installazione di un camino dal punto di vista tecnico. Intanto c'è da dire che sul mercato ci innumerevoli varietà di marche e modelli e che la prima preoccupazione di effettuare accurata. Anche apparentemente tutti uguali, i camini lo sono affatto. Le differenti soluzioni tecniche hanno pregi e ed è fare molti confronti prima muoversi direzione o nell'altra.

Intanto suddividere i camini in due grandi famiglie: quelli che bruciano legna e scaldano l'ambiente solo per effetto di questa combustione e quelli che invece dal calore ottenuto bruciando la legna ricavano calorie sufficienti riscaldare anche attigue o addirittura un'intera casetta.

I primi sono i camini «classici», scaldano appena la stanza dove sono installati. Ce ne parla ditta Calosso, da specializzata questi particolari prodotti per. Si tratta di camini prefabbricati, la maggior parte dei quali richiede un montaggio (solo il più piccolo un monoblocco, cioè può posato così come sta). Ma non un lavoro troppo difficile, qualsiasi

muratore è in grado di farlo. I prezzi questi modelli partono dalle 380 mila lire del piccolino per arrivare alle 700 mila del più grande, che è un modello d'angolo, vale a dire pianta a quarto di cerchio.

Per questo tipo di camini occorre una presa d'aria esterna, che si realizza per mezzo di un canale le cui dimensioni dipendono tipo di caminetto. L'aria arriva nella parte posteriore del basamento e dev'essere a tenuta stagna per evitare dispersioni. Quest'aria fredda viene poi opportunamente convogliata all'interno del per ottenere un rendimento ottimale.

La presa d'aria esterna è necessaria perché un caminetto medio quando funziona provoca circolazione d'aria di circa 300 cubi all'ora. Se non ci pressa esterna ben presto camino tutta quella presente nella stanza depressione verso quale verrebbero i fumi combustione. Ecco il motivo necessità dell'arrivo da fuori o comunque un locale attiguo.

Importante è il camino dev'essere in piano, momento della posa. Altrimenti tutta cappa risulterebbe poi.

(come qualcuno potrebbe pensare) allacciare la cappa del camino a questo scarico centrale. Anzi, è proibito. Questo perché i vapori che risalgono dalle cantine l'alto non mancherebbero insinuarsi anche quell'innesto, finendo con l'invasione ad collegata. Per motivo non è possibile costruire fumaria centralizzata servire più d'un camino, che inquinati diversi piani sulla verticale trovasse in accordo in tal accettando sacrificare qualche decimetro

quadrato spazio. No, ogni caminetto deve una canna fumaria indipendente ed essa deve avere sezione minima di centimetri per 20.

Tutti coloro che stanno sotto non soltanto devono rinunciare in partenza all'idea del camino, ma anche a quella, assai meno ambiziosa, una stufa. E sempre per la faccenda dell'impossibilità allacciare lo scarico dei fumi quello centralizzato. Ci sarebbe, in linea puramente teorica, possibilità: quella di far passare la canna fumaria all'esterno dello stabile, una

volta perforato il muro perimetrale. Ma la totalità (o quasi) dei condomini non consente una «variazione» dell'estetica del palazzo che, già sgradevole un caso isolato, diventerebbe decisamente inaccettabile per due o più tubazioni del genere.

Quindi il camino è riservato all'ultimo piano (con tutte le riserve, ma soprattutto a chi ha la fortuna possedere, città fuori, una casetta indipendente. Allora le possibilità realizzazione sono tantissime, l'unico limite quello economico anche se,

abbiamo detto, caro caminetto.

Quello che costa, in generale, il rivestimento esterno, anche quella componente che più facilmente si presta ad un risparmio o ad una dilazione nel tempo della realizzazione. E' bene, infatti, qualora i denari a disposizione non siano sufficienti per una installazione esattamente uguale quella sognata, risparmiare sul rivestimento (o addirittura rinunciare per qualche tempo) e impegnare la somma per comprare un qualità.



Questa casa non ha gasolio, non ha metano: Eppure ha un cuore che la scalda tutta.

Rivestimenti e pavimenti in ceramica - Cotto toscano - Moquettes - Materiali edili genere
CONSEGNE IMMEDIATE

EDILKAMIN

CANEPA & FARRO

ESPOSIZIONE: Via Gottardo 219
TORINO - Telefono 267.197

Il fratello maggiore va anche con il carbone...

I vantaggi di un impianto che, tra l'altro, risulta esteticamente gradevole ■ inseribile in casa

Abbiamo visto brevemente come si possano ottenere un caminetto prestazioni che, di solito, vengono richieste a caldaie a metano o a gasolio e d'ingombro maggiori. Ma può un caminetto, la sua fiamma viva, sostituire completamente il riscaldamento a gasolio o, comunque, combustibile? Diciamo subito che può, in

Riscaldamento... ad «aria»

Il caminetto come elemento decorativo ■ confort, dunque, può anche diventare elemento opportunamente scelto ■ installato. E' il caso dei modelli «termoconvettori», il K Quadro, definito «caminetto da riscaldamento ad aria».

I vantaggi ■ notevoli, rispetto ad ■ caminetto tradizionale: intanto ■ un convettore ■ ed un pianofuoco in ghisa, del peso di 60 chili, in grado di irradiare calore riflesso in una stanza di 60 metri quadri e riscaldarla completamente. ■ capacità consente di utilizzare l'aria calda che il caminetto produce nella cappa per riscaldare anche un locale attiguo. Se i locali sono piccoli si può arrivare, senza ventilazione forzata, a scalare ■ tre, pari ■ una superficie di 60-80 metri quadri. Con la ventilazione forzata si può arrivare a 120-140 metri quadri.

Naturalmente anche qui ■ presa d'aria esterna di venti centimetri di ■ e una ■ fumarie ■ almeno 25 per 25 centimetri.

Il peso di questo caminetto ■ di 230 chili di struttura ai quali ■ aggiunti i ■ della parte in ghisa. Il costo, infine: 650.000 lire di «costo vivo», più ■ spese ■ installazione, che variano

linea ■ Ma che ci sono alcuni problemi pratici da valutare: soprattutto quello che un fuoco, ■ non è alimentato ■ continuazione, ■ spegne: ■ ovviamente ■ può passare la notte a caricare il caminetto per assicurare ■ riscaldamento alla casa.

Quindi l'impiego di ■ caminetto per riscaldare una villetta ■ unifamiliare (superficie massima ■ metri quadri) è una cosa possibile, ■ è meglio affiancarli ■ tradizionale caldaia ■ gasolio per la notte, a meno ■ non preferire costosi radiatori elettrici.

Ma ■ come funziona il «K Thermo», l'ultima creazione in fatto ■ caminetti riscaldanti. I costruttori sostengono di avere privilegiato ■ «aria» rispetto a quella ■ acqua, per motivi ■ rapidità ■ andata a regime ■ per risparmio. Possono anche avere ragione, se si considera che per scaldare ■ massa d'acqua da far circolare poi nei caloriferi ci vuole certamente più tempo ■ a scaldare l'aria. L'acqua, ■ canto suo, riprende più lentamente la temperatura originale e questo è un vantaggio.

Ma ciò che fa pendere la bilancia ■ parte del caminetto, ■ ovviamente per sintonizzare la disponibilità di legna, è il fatto di unire l'utile al dilettevole. E' indubbio, infatti, ■ un caminetto acceso sia molto più gradevole di una caldaia ■ gasolio, in ■ salotto.

A parte gli schermi, i vantaggi sono ■ di altro tipo: in ■ possibilità ■ funzionamento a carbone, ■ che riduce ■ minimo la necessità ■ ricariche in quanto il carbone dura assai ■ più della legna ■ fornisce un rendimento termico doppio. Quando non ■ avrà ■ necessità o il desiderio ■ avere ■ focherello scoppiettante ■ potrà ricorrere al ■ bone.

Il ■ ventilazione forzata, poi, ■ dotato il «K Thermo», in ■ antine di cristallo antifuoco del quale ■ provvista ■ bocca ■ caminetto, permette di riscaldare

ampi volumi ■ mini- ■ dispendio energetico. I cristalli, infatti, ■ l'irraggiamento diretto, convogliano il calore verso ■ cappa e, ■ conseguenza, aumentano la portata di aria ■ che ■ dal caminetto stesso.

Il ventilatore arriva fino a muovere 600 metri cubi di aria all'ora ed è regolato da ■ termostato in modo da conservare ■ all'aria che esce quella temperatura di 45 gradi costanti che i dettami della termotecnica ritengono essere quella ideale.

Il costo di ■ caminetto come questo ■ è elevato come ■ potrebbe ritenere: il tipo ■ ventilazione naturale, vale ■ dire senza ventola ■ termostati, che funziona solo per la naturale tendenza dell'aria calda a salire, ■ milio-

■ e 250 mila lire. ■ modello ■ ventola incorporata, invece, arriva a un milione ■ mezza circa, naturalmente sempre escludendo la messa in opera.

Per concludere, dunque, si tratta di un investimento che può rivelarsi, alla lunga, produttivo. Consente di risparmiare sui costi ■ gestione (legna e carbone costano, per ora, ■ gasolio) ■ attua una saggia politica integrativa fra le due forme ■ energia è possibile contenere ■ spese in misura veramente notevole.

In più, e non ■ da trascurarsi, si dota la casa ■ un elemento di arredamento confortevole e funzionale, capace di ricreare, come dicevamo all'inizio, atmosfere perdute e delle quali ■ un po' tutti, inconfessata, abbiamo in fondo nostalgia.

SUSA
MARM

Via ■ ■
CHIUSA
S. MICHELE

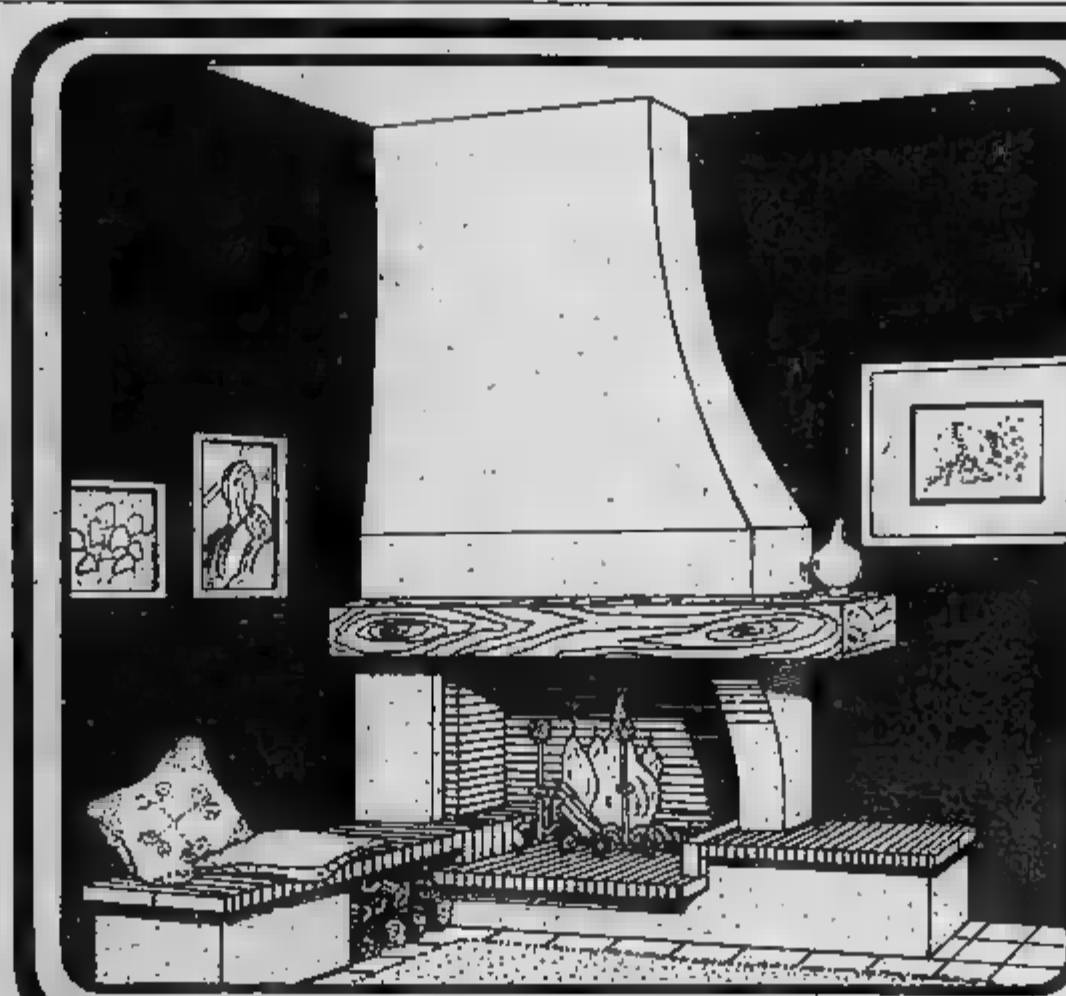
Telefono:
(011)
864.3235



multi-fuoco

CAMINETTO
MONOBLOCCO AD ARIA
CALDA VENTILATA

VISITATECI AL SALONE DELLA MONTAGNA
PADIGLIONE 2



... un caminetto
organico all'ambiente
organico alla funzione
organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE
POSA IN OPERA

Toppino

caminetti
a misura
d'ambiente

ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703



il vostro
caminetto...

di Bersetti & Bonito

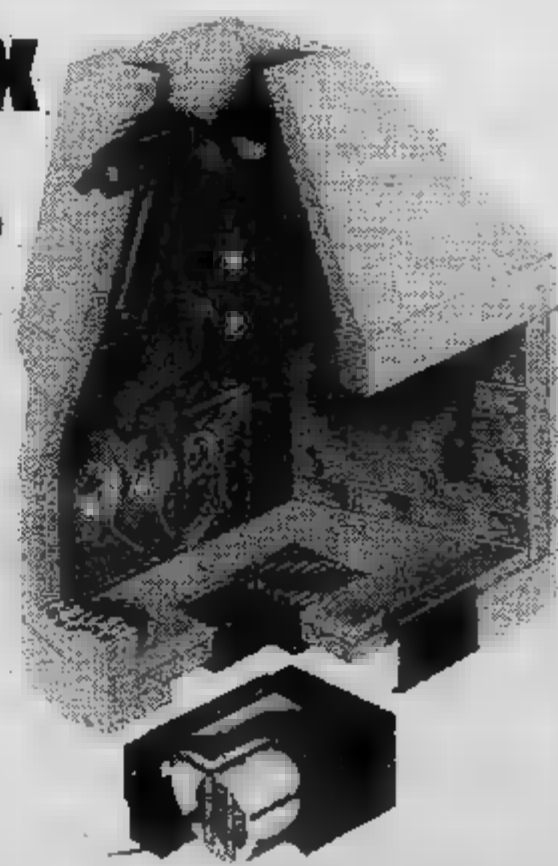
■ CERAMICHE
■ MOQUETTES
■ ARREDAMENTI
RUSTICI

grande mostra permanente

PIOBESI via Galimberti 1 tel. 011/555771

ventilpalex

il caminetto
ad aria calda
ventilata
con una resa
effettiva
da 500
a 900 mc/h



Un «esercito bianco» di sciatori in attesa della neve

Sono più di due milioni gli appassionati italiani di sci alpino - Alla rassegna torinese tutte le novità sulle nuove piste ■ sui prezzi della stagione, comprese le settimane bianche



SCIATORI PROVETTI E PRINCIPIANTI SULLE PISTE



Se è vero che ■ settanta per cento del territorio italiano è montuoso e collinoso è anche vero che buona parte di questo potenziale «patrimonio sciabile» è a latitudini per cui la neve o ■ cade o resiste pochi giorni. In Italia quindi solo una persona ■ 30 scia, contro una percentuale di un individuo su quattro della Svizzera che vanta la maggior densità mondiale di sciatori con la vicina Austria.

La media degli appassionati inoltre ■ diminuita

negli ultimi anni di decine di migliaia di praticanti per le difficoltà economiche create dall'inflazione. Rimangono comunque almeno due milioni di persone che tutti gli inverni attendono con ansia la caduta della neve per poter agganciare gli sci ai piedi: non solo da discesa, ma anche da fondo ■ da sci alpinismo.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta dispongono ormai di una vera e propria «ragnateia» di piste nei centri alpini vecchi e nuovi. Quasi tutti gli anni ven-

gono valorizzate ■ «lanciate» almeno ■ paio di località che in precedenza erano poco più che un gruppo di baite sperdute ■ un pendio o in una valle. Non per nulla le stazioni più famose giungono ■ consorziarsi per offrire sempre nuove «combinazioni» agli sciatori allettati con sconti riservati alle comitive ed agli «sci club» e l'offerta di buoni prezzi per le settimane bianche.

Anche quest'anno al salone scenderanno ■ ■ ■ ■ i rappresentanti di decine di località turistiche per illustrare i propri impianti ■ vendere le prime tessere stagionali. Lo «stagionale» può essere un affare solo per chi è certo di poter sciare per quasi tutti i fine settimana dell'inverno ■ a Natale e Pasqua. In genere comprano l'«abbonamento» i possessori di seconde case.

Al Salone della Montagna gran parte della superficie espositiva ■ stata affittata dai più importanti negozi ■ abbigliamento e attrezzature sportive torinesi.

L'esperienza ha insegnato ai commercianti che chi ■ reca ■ dare un'occhiata molto spesso finisce per ricordarsi di aver bisogno di un nuovo paio di pantaloni da sci ■ di scarponi. L'affare, con lo «sconto Salone», diven-

ta interessante sia per i visitatori sia per gli operatori del settore.

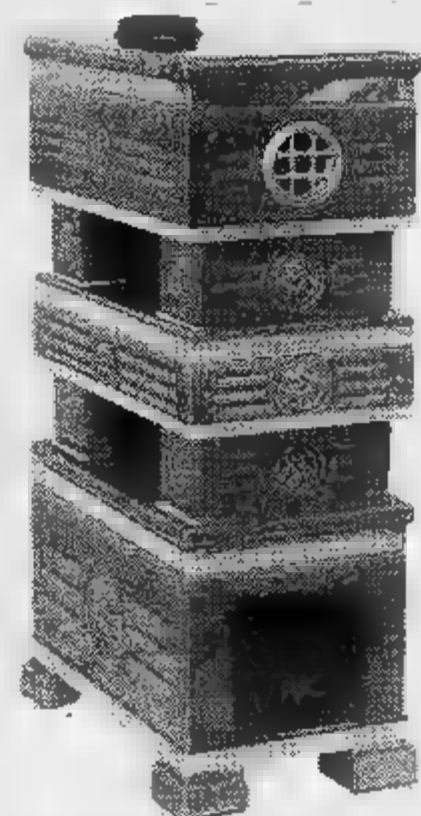
Tutti i pomeriggi ■ le sere, rispettivamente alle 17 e alle 21, si svolgono anche le sfilate di «modaneve», occasione per le case ■ presentare in anteprima le novità create per la stagione. Infine ■ ricordato che nei padiglioni della rassegna non mancano stands che presentano esempi di arredamento rustico, adatto alle ■ ■ montagna, ■ prodotti (fontina, miele) giunti con la loro genuinità ■ Torino dalle valli di origine.

Orari e prezzi

Il Salone della montagna rimarrà aperto ■ primo ■ ■ ottobre. L'orario di apertura per i giorni feriali va dalle 15 alle 23, mentre il sabato e la domenica l'ingresso ■ consentito dalle 11 alle 23. Il prezzo ■ ■ biglietto al pubblico ■ di lire ■ mila per gli interi ■ di 2 mila per i ridotti.

Comunicazione dell'Assessorato del Turismo-Urbanistica e Beni Culturali della Valle d'Aosta

AL SALONE DELLA MONTAGNA
(Stand 103 - Padigl. II)
**LE CELEBRI STUFE
IN CERAMICA
DI CASTELLAMONTE**



la Ceramica
CASTELLAMONTE (TO)
Via Cuorgnè 6 bis
Tel. 0124/98.21.33

expo montagna

1-10 ottobre

orario
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

piste di discesa, fondo
pattinaggio su ghiaccio

sfilate di modaneve

**torino
esposizioni**
dove la spettacolo
si tocca con mano



La Valle d'Aosta

propone la «salita libera» ai patiti della «risalita rapida».

Per una salita libera non occorrono skilift, né piste, né tute spaziali. Bastano due corti sci, un robusto paio di scarponi, tanta neve e la voglia di arrivare d'inverno dove

si era andati d'estate. D'inverno, i sentieri, i boschi della Valle d'Aosta sono buoni per una lenta, silenziosa, rilassante salita libera.

Valle d'Aosta
La Montagna



A Expomontagna 82 quattro piste per gli appassionati

Sotto le volte dell'esposizione ■ stati allestiti un tracciato di discesa, un anello di fondo e, per i pattinatori, due impianti, uno tradizionale sul ghiaccio ■ l'altro ■ materiale sintetico

Uno dei motivi di richiamo di Expomontagna ■ è costituito dalla possibilità di praticare gli sport invernali. I visitatori, oltre a informarsi su tutte le novità dell'attrezzatura e dell'abbigliamento e di confrontare i prezzi delle varie stazioni invernali, potranno agganciare gli sci per una mini discesa. Sotto le volte dei padiglioni di Torino Esposizioni ■ state allestite ben quattro piste. Non sarà la stessa ■ possibile tra breve ■ cielo aperto, in quota ■ sulla ■ vera, ■ certo un anticipo delle emozioni future ■ possibile prenderselo.

L'impianto di discesa, una colossale struttura tubolare dalla base di quarantadue metri per sette, costituisce con il suo tappeto di spazzole lungo ■ metri ■ delle maggiori realizzazioni, in tema di tracciati di discesa, mai approntati sino ■ ora.

La pista non ha solo ■ funzione spettacolare: essa è stata il banco di



prova dei «tappeti» ricoperti di spazzole di materiale sintetico che servono ad integrare nei tratti più accidentati le discese naturali. Le setole di «polivinilcloruro» ■ disposte a trama romboidale in modo che la superficie sintetica corrisponda in realtà al 43 per cento dell'intera superficie della pista.

L'anello di fondo, attiguo alla struttura dello sci alpino, ■ largo nove metri ■ lungo più di cento. ■ stata creata apposta per offrire agli appassionati

sempre più numerosi di questa specialità ■ prima opportunità della stagione per «togliere la ruggine» alle gambe ed affrontare poi, con una forma maggiore, i percorsi naturali.

Infine il Salone della Montagna offre anche la possibilità di cimentarsi con ■ pattinaggio ■ ghiaccio. E' disponibile un servizio di noleggio se non si hanno i propri pattini, che permette di prendersi un'anteprima sulla prossima apertura del Palaghiaccio di Torino. ■ pista è costruita nelle dimensioni di metri 16 per 24. Inoltre (la ■ disponibilità parte però dal ■ ottobre) i pattinatori ■ Expomontagna potranno collaudare la «potenzialità» di una seconda pista rivoluzionaria che è stata realizzata con una speciale sostanza sintetica che imita il ghiaccio. E' un esperimento e sarà interessante sentire i giudizi di coloro che avranno la possibilità di collaudarla e verificare la somiglianza con il ghiaccio naturale.

Ref résidence al frais

è vicino è un investimento è da vedere

VISITATE IL NOSTRO
ALLOGGIO CAMPIONE
AL SALONE DELLA
MONTAGNA

PADIGLIONE 2° - STAND 153

Ref. S.p.A. - TORINO - C.so Belgio, 161 - Tel. 011-89.01.34

Oliva e Baronetto

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

maiora



RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare e panoramica
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna muniti
bi trifocall mutuo non indicizzato sabato e festivi
personale sul posto. Via Richardet 8

torino - via duchessa jolanda 17 - telefoni 756625-7495989



BARDONECCHIA:

LO "STAGIONALE": SCONTO SALONE

A L. 290.000 ANZICHE' L. 330.000

DURANTE IL SALONE DELLA MONTAGNA - 1/10 OTTOBRE '82 -
COMPRESSE ASSICURAZIONI, TRASPORTI URBANI E...

...5 NUOVI IMPIANTI IN FUNZIONE

TOURISPORT "EXPOMONTAGNA '82" - II PADIGLIONE STAND 14



JUMBO SPORT

CARMAGNOLA

SI TRASFERISCE IN

PIAZZA ITALIA

La nuova sede, ■ un'area ■ mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni tecniche

Pareti ■ roccia ■ ghiaccio per prova materiali alpinistici di nostra produzione

Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, laminatura con controllo elettronico

Accordatura elettronica racchette da tennis

Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive

DOMANI

SULLA RETE UNO PARTE LA LOTTERIA TELEVISIVA

Da domani sulla Rete uno sinistra «Fantastico 3», tradizionale appuntamento del sabato sera con il programma gioco e spettacolo abbinato alla Lotteria. affidato anche quest'anno e per la terza volta curato alle cure del regista Trapani. Protagonisti 14 puntate si concluderanno sempre il 6 gennaio: Corrado, Raffaella Carrà, Gigi Sabani e Renato Zero.

Questo quartetto che opererà nella sede centrale, il di Milano, può contare su due «invitate», Marina Perzy e Ramona Dell'Abate, alle quali affidata la parte delle gare che si svolge in esterni, in due località, Nord e una al Sud.

La sigla iniziale, «Ballo ballo», cantata da Raffaella Carrà mentre a affidata quella finale «Soldi soldi». Le novità di «Fantastico 3»: lo ospita il Tv3, lo studio più grande della Rai; concorrenti (uno per squadra) giocano in trasferta; invece del consueto quiz c'è una spettacolare «caccia al tesoro»; restano poi alcuni minuti per l'autocritica del programma.

«Siamo il Tv3 — dice Enzo Trapani — è uno studio immenso e perciò cercheremo di sfruttare bene scenograficamente le ampiezze. I personaggi stessi, Carrà, Corrado, Sabani, Zero, necessariamente danno una diversa allo spettacolo. L'anno passato caratteristica importante era la velocità, imposta dal disk-jockey Cecchetti, quest'anno sarà un piano più umano, cioè l'impronta di Corrado non solo un satiro, un personaggio che ha bisogno di altri personaggi indagare, da scoprire, da penetrare. «Fantastico 3» sarà forse più lento, non per questo noioso, io auguro. D'altra parte il ritmo non è velocità, è tensione e bene».

Anche la gara, la caccia al tesoro, si preannuncia più spettacolare...

«Questa è una grossa differenza rispetto agli anni passati quando aveva una precisa macchina da quale rispondere. caccia al tesoro c'è quiz, sono dei devono andare a trovare, delle chiavi che sono state nascoste».

Parliamo dello spettacolo vero e proprio

FANTASTICO

Gioco e spettacolo per 14 settimane



PERZY E RAMONA DELL'ABATE CONDUOTTRICI DEI

che come sempre si alternerà alle varie fasi di gioco.

«Raffaella Carrà — dice Trapani — balla, canta, civetta con il pubblico; qua con il con varie all'opera, verso la fine, di un numero

di autocritica trasmissione, quasi fosse la stampa il giorno dopo; ha uno spazio tutto suo che abbiamo chiamato «Fantastico 3» la sigletta «Viva la Rai», un pezzo di ieri, d'oggi, musicale, piccolo concerto, con

per sola orchestra, giochino pianoforte De Vita, e canzoni, partecipano tutti, Corrado, padrone serie. E per finire, convention che, in omaggio ai mondiali calcio, sarà una gran bandiera, sbandieratori d'Atti, il quartetto in veste di arbitri e tutti gli altri in divisa giocatori le bandiere varie squadre».

Com'è sistemato lo studio?

«C'è ha diversi, porti e poi diventa un tappeto che si trasforma in platea. ho svelato piccolo trucco».

Trapani, la terza dirige Fantastico: più difficile rinnovare programma o pensarne nuovo?

«Io proiettato verso il futuro, quello che faccio seppure nuovo, passato ho solo storica. So già che mi emozionerò quest'anno esattamente come per i precedenti».

Contento del cast, ha scelto lei?

«Io trovo coraggioso, dolce anche, riprendere dei personaggi e vederli angosciati in diverso, inseriti in un linguaggio mio: è interessante».

Lei dice spesso che donne. La tentazione privilegiare Raffaella...

«E' costante, però naturalmente nella sfera che lei rappresenta, quindi una differenza non può mai invadere il campo d'altri. Raffaella canta... è in questi ruoli che la esalterò».

Anche Renato Zero balla, canta.

«Stavamo parlando donne... dà il ca- comunque che personaggi che conducono. Quando personaggio forte, ha una grossa personalità, ha una propria potenza, lui che conduce. non credo tanto grandi registiche, c'è personaggio con il dentro vince. Se non c'è anche una meravigliosa trasmissione, calligraficamente perfetta, niente».

Renato Zero ce l'ha questo carisma?

«Senza ombra di dubbio, Renato Zero, palcoscenico, ha ragione lui».

DOMANI

ALLE 20,40 SULLA RETE 2

ANTIFANTASTICO

(Quasi un musical)

domani, sabato, il programma serale della Rete Due dovrà affrontare concorrenti con la Rete Uno perché trasmissione che distribuisce miliardi. Concorrenza dura che preoccupa Sandro Massimini. Proprio alle 20,40 sulla Rete intruderà il tritico operistico registrato a Trieste, dove 13 è imporre questo spettacolo dimenticato.

Vedremo La danza libellule. La rosa di Istanbul. Sogno di un valzer. Protagonista il lirico elegante Massimini, accanto a cantanti non valide solo per la voce ma per la prestanza fisica e che anche ballare. Co-la Mazzacurati che canta anche al Covent Garden, e la Rossini, protagonista dell'opera di Berio ricordata tut-regista televisivo è Toni-Colle, coreografo Sergio Japko che cura le coreografie anche Carrà.

Come è riuscito Massimini a far tornare agli antichi splendori questo spettacolo da molti considerato «una signora?».

«Allora anche il «Rigoletto» appartiene al passato? spettacoli validi che valori universali. Naturalmente essere rivisitati con spirito moderno, vanno illuminati, alleggeriti o oppelli, mentre si deve dare più all'aspetto del musical e della pochade».



SANDRO MASSIMINI

Secondo gli esperti stagione triestina dell'operetta è la migliore mondo.

«E' vero, a Trieste questo è uno spettacolo molto sentito che ha profonde nel pubblico. Forse è un legame la cultura asburgica mitteleuropea triestina. Resta fatto che lavorare a Trieste piace, il teatro dispone di 80 coristi, un ottimo corpo di ballo circa 90 professori orchestra. queste condizioni spiegabile che i risultati siano soddisfacenti».

Eppure sembra singolare che questo attore, mimo, cantante, regista sofisticate manifestazioni moda in giro per il mondo, due mesi interi (luglio e agosto), l'operetta con guadagno relativo.

«Ormai me lo posso permettere, quando accettai l'invito il mai venuto meno. Naturalmente continuo la mia attività nel campo della

moda cerco di trascurare l'operetta e la televisione. Infatti appena le tre operette, inizierò una nuova trasmissione notissima cantante sempre sulla rete 2. Non posso anticipare niente, solo durerà mesi.

A organizzato serata singolare che ci ha riportato indietro anni, quando Milano una delle città più allegre d'Italia. L'appuntamento circolo del giardino a mezzanotte: ostriche (tante) e champagne (ottimo) attendevano la Milano-bene. Per festeggiare i 70 anni pol- Un fa pensare a origini tedesche. invece il cognome di un torinese che nel 1912 aprì Torino un per la costruzione il poltrone e scel- fra quelle posizione rigidamente erette (i seggioloni rinascimentali) e quelle posizione sdraiata (il «divano orientale») la posizione mezz. Seduta sì, ma molto molto comoda.

Nel giardino ha realizzato spettacolo curioso, invitando i soci dei personaggi più significativi questi 70 anni.

di somigliava moltissimo anche fisicamente. Chi è? Ma perbacco, Philip, suo figlio, risponde Massimini.

Adele

UN LIBRO SUI DUE COMICI

CICCIO E FRANCO

«All'Università, uh uh!»

ROMA — Esce, l'editore Liguori, libro dedicato ad una coppie cinematografiche più celebri anche studiate di questi anni: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Oggetto di stroncature feroci e immotivate frenesie, non mai stati sottoposti a letture sociologiche e comunque attente. Ci pro- due giovani critici cinematografici, Alberto Castellano ed Enzo Nucci con un volume intitolato spettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ai due autori rivolto alcune domande.

D.: Non un po' imbarazzati a parlare due comici unanimemente bistrattati?

R.: «Niente affatto. Si può parlare di loro, bene o male, il semplice fatto abbiano successo e che continuano ad averne».

D.: L'unanimità dei critici...

1. Bisogna diffidare di tali fenomeni. Tutti d'accordo che Bergmann è grande, allo e ora sono nell'Olimpico. Nel giocato la critica di contro cinema non intellettualistico e di quella conservatrice contro il cinema popolare a basso costo».



FRANCO

D.: Ma perché si riparla Franco e Ciccio?

R.: Perché sono entrati prepotentemente sulla scena i «siddetti» «nuovi comici». Troisi qualcosa di Eduardo, Ver- di Sordi, attinge surrealismo cinema molto. Franco e Ciccio rappresentano specie continuità storica. Sebbene assenti da tempo dalle sale cinematografiche, fanno la comparsa quasi ogni to private con i loro vecchi film, la Rai li vuole come protagonisti di spettacoli musicali, stanno girando film per la Rete Uno, fra loro e il pubblico c'è mai stata frattura».

D.: Voi vi armate di aggiornati strumenti di indagine. vi sembra un po' troppo per una comicità sommato, sempre identica a se stessa?

R.: «A noi sembra. La loro è una comicità matrice popolare che affonda le radici nelle antecendenti

nel vasto repertorio pupi siciliani, soprattutto settecenteschi. Il tutto, ovviamente senza mediazioni culturali».

D.: Ma i loro film non sembrano siano dei capolavori?

R.: «Questo è un falso problema. In America si dedicano libri a semplici caratteristi, perché dovremmo farlo con chi ha girato centoquaranta pellicole, record superato dal solo De Sica i suoi centocinquanta? Negli anni fra il 1964 e il 1968 la spesa per i loro film ha raggiunto per cento quella totale cinema italiano, e tenga conto che i costi loro produzioni erano bassissimi... C'è episodio che rende ambiguo questo fenomeno. Durante un viaggio ritorno dalla Spagna adattarono uno scompartimento ferroviario per girare alcuni primi piani per un film western. E poi i loro film anche aspetto non secondario dell'industria cinematografica.

Hanno girato soprattutto parodi di film celebri, parafra-sandone il titolo, e sostituendo i capovolgendo i significati interni dell'opera originaria. E il successo è stato sempre notevole, segno che alla semplicità della manifattura ha corrisposto una scelta oculata. Insomma lo stesso pubblico ha visto Sidney Poitier in Indovina chi viene a cena si è andato a vedere il nastro di Indovina chi viene a merenda».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ALFREDO

Un film con Dustin Hoffman

Rai-Rete 2

Il diavolo al Pontelungo, sceneggiato. Terza e penultima puntata dello sceneggiato di Pino Passalacqua, certamente il meglio quanto offerto in queste settimane dalla Rai. La puntata odierna s'intitola *Fuochi d'artificio* e contrassegna l'arrivo di Giampiero Albertini nel ruolo di rivoluzionario italiano Andrea Costa. Relegato per anni al ruolo di sceriffo buono nel western spaghetti, poi divenuto poliziotto umano (e sempre ucciso nelle ultime sequenze) nei polizieschi nostrani, Albertini ha trovato in

lo in questi ultimi anni un po' del suo che meritava. Il suo Costa è simpaticissimo e mosso dalle migliori intenzioni possibili sebbene, come del resto tutti gli personaggi della vicenda, non approdi mai a nulla.

Assieme a Bakunin lascia a Barona e giunge a Bologna. Lì, sul Pontelungo il padre russo dell'anarchia pronuncia il giuramento rivoluzionario cui il diavolo sceneggiato (e del diavolo di Bacchelli da cui è tratto). Sempre lì i sogni di entrambi verranno subito cancellati di carabinieri (che, tra l'altro, nella trasposizione televisiva sono interpretati da carabinieri autentici).

Retequattro

ORE

Dynasty, telefilm. Puntata del telefilm che rivaleggia le repliche di Dallas ma che fra pochi giorni dovrà vedersela col Dallas inedito e soprattutto col diabolico Falcon Crest imminente su Italia 1.

Oggi il governo rivoluzionario di un Paese arabo confisca i pozzi di Blake e li nazionalizza. Il vecchio cerca di sfuggire ai creditori. Walter intanto porta suo figlio Steven a un bordello per farne un uomo minacciando di rompergli i gambi. Assieme a prostituta Sarah, Steven guarda la televisione.

Tornato viene poi accusato di sabotato e impunito. Trivellazione, allora s'infuria e torna a New York dall'amico Ted. Krystle fa un passo falso andando a Matthew dichiarandogli tutto il suo e restando poi con lui. Ma si pente in fretta e torna da lui che comunque deve ancora risolvere la faccenda delle nazionalizzazioni.

23,30

A tutto rubrica automobilismo. Nuova ed ennesima rubrica quindicinale motori, rallies e formula 1 in primo

Italia 1

22,15

Poliziotto quartiere, telefilm. Numerosissimi episodi incentrati sulle avventure di Bumper Morgan, poliziotto sulla cinquantina che invero potrebbe aver fatto molta carriera essendo rimasto per una trentina d'anni a piantonare lo stesso quartiere. Tutti, naturalmente, lo conoscono, così come lui in zona conosce ogni volto, ogni nome, ogni storia personale, ogni vicolo e ogni attività lecita o illecita.

varie vicende, tratte dai racconti

piano. Parla naturalmente di automobilismo, ma anche di motociclismo, caravan, veicoli industriali, nautica e accessori. Uno spazio pure dedicato alle prove su strada e ad esami comparati, un altro con consigli pratici sulla manutenzione dei motori, sulla guida e sull'uso corretto di attrezzi vari. In cartellone le divulgazioni di carattere tecnico e le immani interviste a costruttori, piloti ed esperti.

La trasmissione promette di seguire tutti i principali appuntamenti riguardanti il settore (la seconda puntata prevede un servizio sul salone dell'automobile di Parigi). La differenza delle simili però garantisce anche una serie di servizi sui trucchi per risparmiare benzina, su come allestire una miniofficina nel box di casa, su come guidare in particolari e difficili condizioni, su come iniziare una carriera sportiva, sui costi, le frequenze e l'organizzazione delle scuole di pilotaggio.

La mezz'ora di trasmissione, evidentemente riempita in pieno grado, prevede ancora una ministoria a puntate dell'automobile, consigli su itinerari insoliti, proposte e resoconti di viaggi e servizi su un'abbastanza insolita dell'automobile nello spettacolo. Non manca il garantito facilissimo e premi perlopiù interessanti.

autobiografici ex poliziotto, Joseph Wambaugh, prevedono che faccia ogni volta poco uso della pistola e pochissimo del pugno. Morgan usa l'intuizione, l'astuzia, e — dato abbastanza realistico — l'arma del confidente.

Nei panni del protagonista troviamo George Kennedy, coprotagonista eccellente film d'azione degli anni Sessanta e vincitore di un Oscar col movimentato Nick fredda del '66. Anche per Kennedy valse la legge quasi assoluta del serial televisivo: identificato troppo a lungo col personaggio interpretato, si vide praticamente chiudere le porte della carriera cinematografica.

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Retequattro

ORE 21,30

Travolti da insolito destino nell'azzurro di agosto, Italia commedia 1974. Terzo film del fortunatissimo trio Wertmüller-Giannini-Melato, che incassò fra l'altro cifre ragguardevoli. Molti hanno voluto vedervi parodia di *Utti-tango a Parigi* (forse non a torto).

Canale 5

ORE 21,30

Alfredo Alfredo, commedia. In un'intervista il regista Pietro Germi, al suo ultimo film, al successo, *Amici miei*, rimasto incompiuto fu terminato da Monicelli, dichiarò non aver voluto fare un film divorzista, ma anzi un film antimatrimoniale per eccellenza. Non fu comunque capito, e *Alfredo Alfredo* fu considerato una commedia sostenitrice come campagna per il divorzio e venne detestato dalla critica cattolica.

REPORT

RETE TRE 14,30 Campionati assoluti italiani tennis.

RETE 18,40 Sportsera.

MONTECARLO 22 Quasigol: processo alla Juve.

UNO 23,25 Tennis Coppa Davis: Nuova Zelanda.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UN CARDELLINO

(Sfida il pubblico)

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21. «Pensione Passatempo», due atti comici. Emmei, Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — «Pensione torinese», nella quale vivono di tipi curiosi, arriva dalla campagna Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce da una delusione d'amore.

ore: tutti.

Durata: due ore e 15 minuti.

Prezzo: 12 mila lire.

GOBETTI, via Rossini 8, ore 21. «Cattivi mestieri», azione mimata per ideata e interpretata Franco Barbero. — «Cattivi mestieri», presentato con successo Internazionale Asti Teatro 4, è uno spettacolo in cui il rapporto tra l'attore e il pubblico (che nella prima parte è quello tra orchestra e musicisti) è via via sfidato a chi rende più ridicolo. Chi è in

scena e chi è in platea? la cattiveria esplode.

Pubblico: tutti.

ore: oltre un'ora.

Ingresso: posto unico, lire 5000.

ALFIERI, piazza Solferino 2, ore 21. compagnia stabile L'Operetta. Millo Clava, presenta «Cin-ci-la». e Ranzato. — Siamo a Macao; la giovane, timida, principessa Myosotis sta per sposarsi ed è triste perché deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. Anche il principe Cielamino, suo promesso sposo, per stessi motivi. In loro aiuto arriva Cin-ci-la, attrice cinematografica francese, ben coadiuvata da PetitGris, curioso tipo che soffre continuamente di cuore per troppa gelosia.

ore: tutti.

Durata: due ore e trenta minuti.

Ingresso: poltrone platea, lire mila; poltrone galleria e poltroncine platea, lire 7000.

IL PERSONAGGIO



DI LORENZO

GABRIELE DI LORENZO, ex disc-jockey, titolare del Gay Nephtha. «Secondo me la Torino notturna non è all'altezza della situazione. La gente non si diverte, per tanti motivi. Uno può essere il denaro. La seconda ragione, molto importante, è la paura di uscire di sera. I locali dove la gente ha la possibilità di divertirsi sono sempre i soliti, con una tendenza, ultimamente, verso il gay, inteso non come discoteca ma come spirito».

CINEMA

Questo il programma pomeridiano e della mattinata domani del 1° Festival internazionale Cinema giovani Torino '82:

OGGI:

ROMANO — Ore 15 Opere prime: *Shall Live and Who Shall Die?* di Laurence Jarvik (Stati Uniti, 1981, 90'); 17,30 Opere prime: *Oyoon la tanam* di Raafat El Mishi (Egitto, 1981, 115'); 21,30 Tematiche giovanili: *La vela incantata* di Gianfranco Mingozzi (Italia, 1982, 110').

INFERNOTTI — Ore 15 Spazio aperto: cinema (Scuola Statale Cinema Televisione e Teatro, Lodz, e Centro de Documental de la Universidad Las Andes, Merida); 21,30 Tematiche giovanili: *Startbahn West* — *Region wehrlich* (No alla pista uest — Una regione si difende) — un collettivo (Repubblica Federale Tedesca, 1981-82, 115').

CANNOCCHIALE — Ore 15 Spazio aperto: Proiezioni non-stop 16-Super/8.

CROCIERA — Ore 15 Spazio aperto: Proiezioni non-stop video.

MOVIE CLUB — Retrospectiva: cinema che oggi ha 20 anni: 14,30 *Trilo* di Gianfranco Mingozzi (1967, 100'); 16,30 *La lunga notte del '43* di Francesco Vancini (1960, 100'); 18,30 *Francesco d'Assisi* di Liliana Cavani (1966, 134'); 21 *Un uomo* di bruciare di Paolo e Vittorio Taviani e Valentino Orsini (1962, 92'); 23

Il giardino delle Silvano Agosti (1967, 87').

MASSIMO — Ore 21,30 Opere No era nadi di Sergio (Cile/Francia, 1980-82, 87').

DOMANI:

ROMANO — Ore 9 Opere prime: *Who Shall Live and Who Shall Die?* di Laurence Jarvik (Stati Uniti, 1981, 90'); 11 Tematiche giovanili: *Clémentine tango* di Caroline Roboh (Francia, 1981, 100').

ore 11 Proiezioni riservate alle scuole; 11 Proiezioni riservate scuole.

ANTONICELLI — Ore 10 Incontro-dibattito con gli autori italiani della Retrospectiva di opere prime.

Cinema Crociera presso l'Unione Culturale, via Battisti 4.

Prezzi: tessera giornaliera (per l'accesso alle proiezioni) L. 2000; tessera permanente (per tutta la manifestazione) L. 10.000.

Film della Retrospectiva saranno replicati ogni giorno dalle ore 13 alle 13.

Materiali di Spazio aperto saranno replicati ogni giorno negli Infernotti dalle ore 9 alle 13.

Sistemi di traduzione simultanea funzioneranno al e agli Infernotti (in cuffia) e al Massimo (in over-sound).

L'ingresso alle proiezioni è riservato ai maggiori di anni 18.

I CONCERTI

SAN SECONDO, Asti, ore 21. «Concerti d'Autunno '82 - Vienna di seicento». Johannes Brahms (Ouverture tragica, op. 81); Arnold Schönberg (concerto in maggiore per orchestra; Arturo Bonucci, violoncello); Anton Bruckner (quarta sinfonia in mi bemolle maggiore-Romantica). La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Christian Thielemann.

Pubblico: appassionati, amatori.

CABARET

LE CLIQUOT, via Sacchi 34, ore 23,30. «Così, fra amici», chiacchiere, incontri e cabaret a cura cantautore Enzo Malro. Enzo Malro, siciliano, trapiantato a Torino, suona la chitarra classica e pone le canzoni «osservando i piccoli fatti quotidiani». ottenuto un lusinghiero con il motivo «amanti noi».

musica.

Durata: oltre le due ore.

Ingresso: lire 3000 (ridotti, lire 2000).

MUSEO DEL CHIAIA, piazza San Giovanni 2, ore 21, 5ª internazionale di musica antica e contemporanea. Adriano Abbado presenta «Film elettronici», di Adriano Abbado ed Eugenio Carmi, in collaborazione con il Museo del cinema.

appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: lire 1000.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 2.

Ingresso: lire 7000.

Questa sera al Good Disco, Ritual Cabaret, in via B. Gallari, serata di apertura ufficiale della stagione Il maxi-show, condotto Gianni Liboni, inizia con un balletto eseguito da un duo di ragazze polacche e prosegue con i singoli numeri dei trasformisti Tony, Piero, e Sero.

ANTICIPAZIONI

RENATO CASTELLANI RACCONTA IL SUO SUPER-SCENEGGIATO



RONALD PICKUP, VERDI

A partire dal 15 ottobre la Rai manda in onda il film a puntate *Giuseppe Verdi* di Renato Castellani, già autore, dopo una serie di significativi lavori per il grande schermo, di un altro sceneggiato trasmesso a rate, *Leonardo da Vinci*. Ecco come il regista spiega il suo nuovo grande personaggio raccontato per la televisione.

La cultura di Verdi

Cominciamo con lo sgomberare il campo da una convinzione purtroppo molto generale e molto superficiale su Giuseppe Verdi: che fosse cioè un uomo un po' rozzo. Era invece estremamente colto, anche se per una forma di civetteria lasciava credere di non esserlo. E' vero però che aveva una specie di complesso di inferiorità per i cosiddetti intellettuali non avendo fatto studi regolari. Specie dal punto di vista musicale la sua cultura era enorme. Poi è stato un lettore infaticabile, un divoratore di libri, anche di quelli più difficili.

Gli amori

Nello sceneggiato si raccontano anche gli amori di Verdi, perché hanno una parte importante nella sua vita. Ma lui non è stato un grande amatore. Giovanissimo sposa la

W VERDI

Finalmente il kolossal in tv

figlia di Barezzi, un mecenate che contribuisce ad aiutarlo negli studi. Una delle novità che mette in luce è questa: la moglie, Margherita, è una donna di primissimo ordine, di volontà formidabile. E' lei che lo spinge ad andare avanti, lo sprona al successo. Dopo la morte della moglie resta sentimentalmente legato al suocero e per questo ha una estrema timidezza a mettere una seconda donna al posto della prima. Ma comunque c'è poi il periodo di Giuseppina Strepponi. E più tardi ecco quello che viene definito il giallo sentimentale di Verdi. Prima dell'*Aida*, al tempo delle repliche del *Don Carlo*, conosce Teresa Stoltz, brava cantante boema, bella donna, bionda, piuttosto vistosa. Evidentemente fra lei e Verdi nasce qualcosa. Anche qui l'opinione dei biografi si divide, diciamo così, fra innocentisti e colpevolisti. Chi sostiene che sia stata una semplice amica-collaboratrice e chi amante di Verdi. Per me proprio l'*Aida* è la prova di questo innamoramento del musicista. D'improvviso proprio con l'*Aida* Verdi torna alle opere di giovinezza. L'empito dell'*Aida* (di cui la Stoltz sarà la prima cantante), lo scoppiare delle note, il trasudare di sensualità, è come l'esplosione per Verdi di una nuova giovinezza mentre nel precedente *Don Carlo* c'era stata la malinconica meditazione di un uomo che sente di invecchiare. Questo scatto di rinnovata gioventù è dovuto senz'altro alla Stoltz. Posso aggiungere di aver ritrovato una lettera di Verdi di quell'epoca che dice: «Mi sento come un cavallo sbrigliato, se potessi salterei sugli alberi come un uccellino».

L'attore protagonista

Ho scelto Ronald Pickup per tre ragioni: 1) nessuno dei candidati italiani che avevano, diciamo così, il fisico del ruolo hanno accettato la parte perché non liberi da altri impegni nel corso dei 13 mesi previsti per la lavorazione; 2) il film, data la grandiosità dell'opera, non poteva non essere realizzato in coproduzione ed è la prima volta che gli inglesi hanno deciso di farla a scatola chiusa. Ma chiedevano che il protagonista fosse di loro assoluta fiducia; 3) Pickup è adattissimo nella parte, anche tenendo presente che

cominciamo a vederlo poco più che ventenne per arrivare fino a quasi novant'anni. Malgrado abbia superato la quarantina è potuto apparire più giovane ed è riuscito ad invecchiare bene.

Carla Fracci

Carla Fracci nel ruolo di Giuseppina Strepponi mi è sembrata una soluzione più che felice. Quando le proposi la parte, sul principio restò perplessa e preoccupata, pur avendo già fatto un altro ruolo in un film. Ma dopo le mie spiegazioni e dopo aver letto lo sceneggiato ha accettato con entusiasmo. Non è stato nemmeno necessario farle dei provini. Mi è bastata vederla di persona e parlarle. In lei c'è innato, anche se finora non messo in luce, il temperamento di una vera attrice. La cosa più difficile è stata quella di studiare tutte le varie trucature necessarie per farle mutare le caratteristiche fisiche man mano che va avanti con gli anni, perché anche lei vedremo nell'arco della sua vita. Inoltre quello della Strepponi non è stato il ruolo di una donna tranquilla, grigia, a rimorchio del marito. E' stata invece una donna di forte temperamento, con la quale Verdi ebbe non pochi violenti scontri — di lavoro e di vita — e che contribuì in modo decisivo a farlo maturare e avanzare nella sua carriera.

I precedenti Verdi

Prima di questo mio Verdi, cinematograficamente parlando, ce ne sono stati altri due. Nel 1939 ci fu il primo diretto da Carmine Gallone (specialista di vite-parallele musical-guerresche). Gallone affidò il ruolo a Fosco Giachetti e ne fece un Verdi burbero e asciutto, secondo l'impianto narrativo di Lucio D'Ambrò. Gli mise a fianco Gaby Morlay per Giuseppina Strepponi, Germana Paolieri per Margherita Barezzi e Maria Cebotari per Teresa Stoltz. Ci fu anche l'esordio canoro-cinematografico di Beniamino Gigli. E' curioso ricordare che il grande Gallone, intorno agli Anni 60, dopo aver realizzato moltissimi film, s'era messo in pensione e aveva detto: «Non faccio più film, non perché sono vecchio, ma perché ormai c'è la televisione».



CARLA FRACCI, LA MOGLIE

ne... Ed è proprio la televisione a riproporre un suo personaggio. C'è stata poi una seconda biografia filmata di Verdi nel 1953. La fece Raffaele Matarazzo. Anche lui, prevenendo quello che qualcuno ha definito «scandaloso utilizzo di un attore straniero per un ruolo italianissimo», si servì di un attore di altra nazionalità e precisamente del francese Pierre Cressoy. Ci incastò un po' tutte le opere, una specie di mosaico con esibizioni di cantanti vari.

Televisione

Film non ne ho fatti più, come diceva Gallone. Ma invece di ritirarmi davanti al nuovo mezzo io ormai lavoro solo per la televisione. Dopo *Leonardo da Vinci*, ecco dunque *Giuseppe Verdi*. Credo che il cinema sia più adatto ad artisti giovani ed io mi diverto più con questi sceneggiati televisivi che hanno altri ritmi, altre durate, altre necessità, anche didattiche rispetto al film. Ho cercato di fare con questo Verdi una specie di saggio, animato e recitato da attori. E l'ho girato in una maniera assolutamente diversa rispetto a ciò che si fa per il cinema. Smetterà ad altri giudicare il risultato, ma ciò che conta per me è l'aver messo il massimo impegno rispettando il diverso linguaggio che richiede la televisione.

Lamberto Antonelli

DOMANI

All'Italia un successo di Gipo

FARASSINO

Travèt d'assalto

Finalmente da domani Gipo Farassino si godrà nel suo teatro (l'Italia presumibilmente esaurito per mesi) gli applausi a *Le miserie d'omonu Travèt*.

Al capoluogo del teatro dialettale piemontese — e quindi a una delle più belle commedie dell'Ottocento, tradotta in mezza Europa — non si arriva per caso. Farassino ha costruito dopo i successi da cantautore una bella carriera di matatore e una bella compagnia di brillanti. Il lavoro protratto da una dozzina d'anni d'intesa con il regista Massimo Scaglione ha portato ai risultati attuali.

Non desterà sorpresa che di questo Travèt si conoscano nei brevi volgere di sei mesi tre diverse edizioni: la televisiva con Carlo

Campanini al suo congedo dal mondo dello spettacolo, l'attività con produzione diretta dei Puntì Verdi e l'attuale che ha cambiato primadonna per gli impegni di Elena Ghione. I compagni di Gipo si ritrovano a memoria.

La storia dell'impiegato regio che una calunnia sembra perdere e che la proposta d'un panettiere porterà al benessere, viene generalmente vista come il dramma dell'uomo vecchio che si vede disprezzato e si sente finito. Invece Scaglione e Farassino hanno contestato sulle dita che il protagonista non va troppo oltre la cinquantina e ne hanno fatto un isolato, particolare che l'andamento quasi da *pochade* della commedia sottolinea con effetti gustosi. Le cronache del teatro indicano che questa linea risul-

ta più vicina a Testa e Alessio piuttosto che a Casaleggio e Macario. Monu Travèt non è un rinunciatario: lo stesso fisico strapotente di Farassino gli conferisce il senso di un adattamento mai sopportato, la stessa familiarità con l'interprete consente alla platea una piacevole sorpresa. Di conseguenza il resto della compagnia può andare a ruota libera: il capo sezione Renzo Lori e gli impiegati neghittosi Angelo Bertolotti e Gino Lana sono i cattivi, il Giachetta di Sergio Benzi e il Paolin di Guerrino Crivello i simpatici, Mario Brusa e Vittoria Lotteri i brillanti. Laura Caglio è una madama Travèt giustamente mezza calze e Anna Radici una tota Travèt con i dovuti languori.

Piero Perona

BELLE ARTI

VALENTINO - TEL. 68.2507
«IL LOCALE PIU' AMATO DAL TORINESE»
perla di «STAMPA SERA»
Aperto tutto l'anno
Da venerdì 1° ottobre
INGRESSO LIBERO
e consumazione facoltativa
Sabato e festivi prezzi normali
ampio parcheggio 300 macchine
ORCHESTRA DEL LISCIO
ARMANDINO

Volo PRINCEPE

1° VENERDI' ELEGANTE
allietato dalla grande orchestra
NICOSIA
e i suoi NOVE STRUMENTI
in un revival di balli e tanci
e classici di tutti i tempi
Partecipazione del CIT TURIN
Fiori, nappi, concorsi
PELLICCIA DI PERSIANO
TELEVISORE A COLORI
CROCIERA A PANIGI
TEATRINO DELLE ORE 23
E' di rigore l'abito scuro per i cavalieri,
rosa o mezza sera per le dame
PARTECIPATE CI DIVERTIREMO INSIEME
Ingresso libero

danze la perla

Ore 15,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ORE 21
1° GALA D'AUTUNNO
Intermezzo piano bar... cocktail
Fiori - Accorsi
E' di rigore cavalieri abito nero
o blu-scuro (camicia bianca)
Dame abito da sera lungo

ORE 21 danze club 84

«GALA DELL'ELEGANZA»
Rose alle dame
GIOCHI - SORPRESE

ITALIA - tel. 6964021

da domani
ore 21,15
festivi ore 16,30 esatte
GIPO
«Le miserie d'omonu Travèt»

DU PARC

IL VERO SALOTTO DI TORINO
ore 21
GRAN GALA D'APERTURA
complesso QUADRIFOGLIO
MINISHOW
lunedì
SERATA FANTASTICA
con TURI GOLINO

GALLERIA SOLFERINO

(P.zza Solferino 10 - tel. 53.93.78)
Mostra personale di
FABRIZIO AVOGADRO
Questi sera ore 18,30 inaugurazione

CITTA' DI TORINO

REGIONE PIEMONTE
GAUMONT
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
CINEMA GIOVANI
Presentando in anteprima europea
il film di Hal Ashby
ROLLING STONES
Domenica 3 ottobre ore 21
al Palasport di Torino
Ingresso 5000

PREV. ROCK & FOLK - POMA

DISCHI - CELID - ARCHI
Organizzazione RADIOFLASH

ALFIERI

da venerdì ore 21
COMP. STABILE
«L'OPERETTA»
CIN-CI-LA'
MILLO CLAVA - SANDRA NELLI
tenore: MAURIZIO LOVERA
soprano: SUSY PICCHIO

ALFIERI

da martedì ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
La famosa
RIVISTA BRASILIANA
OBA OBA
Prem. da domani cassa Teatro (tel. 535.445)

ALFIERI

ABBONAMENTO A
«4 SPETTACOLI»
1° sera 2° sera

5/10 OBA OBA
Belfetti brasiliani
12/10 OPERA BUFFA
di R. De Simone
2/11 QUANDO A
NAPOLI E' COMEDIA
con Luigi De Filippo
14/12 TABU
con E. M. Salerno
Piazza L. 24.000; Galleria L. 25.000
Vendita cassa Teatro tel. 53.54.40

TEATRO GOBETTI

ore 21 CATTIVI MESTIERI
Azione mirata per un attore di e con
FRANCO CARDELLINO
Tel. 54.45.62

SERENELLA

C. Fracchi 110
(Cassale Vico)
ore 21 orch. TRIO IN BLU
domani ore 21
SPLAT! ACCOMPAGNATURE E ABITI SPOSA

NINO FIUMARA

RIAPRE
IL QUADRATO
PIANO BAR
«SALOTTO DI TORINO»
questa sera in
via Ornato 6 bis ang. Corso
Cassale 36 - tel. 87.35.72
CIAO, TI ASPETTO!

MILLELUCI

P. GUALA 147 - TEL. 67.51.89
domenica ore 21,30
CICCIOLINA
(Ilona Staller)

FAIR

ORE 21 ROBY
SERATA A PREMI
DOMANI 15,30 INGRESSO GRATUITO

EDEN

SERATA ELEGANTE
SORTEGGIO ABITO DA SERA
MINISHOW

Vieni a trovarci

dal appuntamento alla
PANTERA ROSA
DISCOTECA TUTTE LE SERE
v. G. Ferrari ang. v. Rossini

GARDEN

st. Valentino 2
Tel. 655.650
Bos 64
ore 21 invito di NINO GALLIO al
VENERDI' CHE SI DISTINGUE
con ODISSEA MUSICAL
ELEGANZA - FIORI - PARTY GARDEN

danze arlecchino

ore 21 BALLO LISCIO
serata elegante con fiori alle dame
e... SORPRESE

Rete uno

- 13 — Dietro Parigi, novant'anni nella città dei pittori, documentari
- 13,30 Telegiornale
- 14 — M.A.S.H.: Accade una notte, telefilm — Brutta notte per il 4077 sottoposto ad un continuo fuoco di sbarramento e con un paziente in continuo peggioramento
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 In diretta col Tg1, attualità
- 15 — Vita degli animali: Le appendici caudali, documentario
- 15,30 La valle dei Craddock, sceneggiato. Quinta puntata: 1905: la tempesta
- 16,20 Jackson five, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 Dick Barton agente speciale, telefilm. Quarto episodio
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Avventure e amori di Nero, cane di leva: Duello alla baionetta, cartoni animati
- 17,20 Tre nipoti e un maggiordomo: Una vecchia storia, telefilm — French da qualche tempo viene preso di mira da qualcuno che attraverso lettere anonime lo accusa di essere coinvolto in uno

- scandalo scoppiato in Inghilterra. Lo zio inizia ad indagare, ma deve anche pensare a Crissy che è stata sconvolta dalla cosa
- 17,45 Gli antenati, cartoni animati
- 18,10 Un ciak per te, la troupe televisiva a casa tua per filmare il tuo problema: Il bambino doppiatore
- 18,30 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Sindacato macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito: L'ora pesante, attualità
- 18,50 Chi si rivede? - Tante scuse, spettacolo di varietà di Terzoli e Valme: Regia di Romolo Siena. Quinta puntata
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Ping Pong, confronti su temi d'attualità
- FILM 21,30 La battaglia delle aquile, di Jack Gold, con Malcolm McDowell, Christopher Plummer, Ray Milland, Richard Johnson. Inghilterra, guerra 1978 — Nell'ottobre del 1917 la prima guerra mondiale infuria in terra e in cielo. In terra di Francia gli aviatori inglesi si coprono di gloria, primo fra tutti il maggiore Gresham, comandante della settantaseiesima squadriglia
- 23,25 Telegiornale

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — General Hospital, telefilm
- 14,50 Polvere di stelle, telefilm
- 15,40 FBI, telefilm
- 16,30 Sam, cartoni animati
- 17 — Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18 — Mimi, cartoni animati
- 18,30 Selvaggio West, telefilm
- 19,30 Sam, cartoni animati
- 20 — Vita da strega, telefilm
- FILM 20,30 Jus primae noctis, di Pasquale Festa Campanile, con Mariù Tolo, Paolo Stoppa. Italia commedia 1972 — Il tiranno Ariberto domina una contea assillando i feudatari con soprusi di ogni genere. Gandolfo si ribella, quando Ariberto pretende di esercitare il diritto della prima notte con sua moglie; si solleva definitivamente rendendogli pan per focaccia
- 22,15 Poliziotto di quartiere, telefilm
- 23,15 Venerdì sport: boxe
- FILM 0,15 Senso di colpa, con Tuesday Weld. Usa drammatico 1978 — Una donna dalla vita piuttosto intensa, viene accusata di aver ucciso i propri figli

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 Master musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 Documentario musicale. Quotidiano di jazz e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
- 16 — Il Paginone-Estate a cura di Giuseppe Neri
- 18 — Bernardo De Mauro, la voce fenomeno raccontata da Antonio Debrais
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter viaggio nei 33 e 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz '82. Tecnica e arte della percussione di Gilberto Cuppini
- 20 — E' autunno, signora e ti scrivo da Mosca. Radiogramma di Grytzko Mascioni
- 21,03 Data Basilica di San Francesco in Arezzo XXX Concorso Polifonico Internazionale
- 21,45 Vaghe stelle dell'operetta La vedova allegra di Franz Lehár
- 22,35 Intervallio musicale

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Incontri con l'arte contemporanea. Incontro col pittore Franco Francese, documenti
- 14 — Bia, la sfida della magia: La stella azzurra, cartoni animati - Stanza n. 13: Una notte da ricordare, telefilm - Promesse da mantenere, documentario - Il lupo domestico, documentario
- 16 — Monografie: ricerche di storia e di scienza per le scuole secondarie superiori: Urss, il futuro si chiama Siberia, documenti. Prima puntata: La scienza è il motore della conquista
- 16,30 Figure figure figure, revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini. Ventesima puntata
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Sereno variabile, settimanale del tempo libero presentato da Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 I professionisti: Nel pubblico interesse, telefilm — Un gruppo di poliziotti si riunisce illegalmente dopo l'orario e agisce di notte. Le sue imprese vanno dalla distru-

- zione di un club per omosessuali al pestaggio di un ambiguo individuo della Londra notturna. Il capo della strana squadra è un ufficiale fanatico e sanguinario, costretto poi a vedersela con i tre del C15
- 19,45 Tg2
- 20,40 Il diavolo al Pontelungo, sceneggiato, con Paolo Bonacelli, Flavio Bucci, Giampiero Albertini, Sergio Ciulli, Rolanda Benac; regia di Pino Passalacqua. Terza puntata — Spezzata, a causa delle troppe spese per la fattoria, l'amicizia tra Bakunin e Caffero, Costa tenta di ricucirne qualcosa, ma senza risultati. Allora convince Bakunin a seguirlo e il padre dell'anarchia abbandona la Baronata e Locarno per trasferirsi a Bologna
- 21,50 Tg2 dossier, attualità
- 22,40 Visite a domicilio: Siamo tutti inquilini, telefilm — Tra il personale medico dell'ospedale c'è molto malumore per via di un dottore, pessimo organizzatore. Nottetempo, ad esempio, rimane di guardia un medico soltanto. La situazione prima o poi esplode
- 23,10 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 14,30 Il giovane dottor Freud, sceneggiato. Prima puntata
- 15,40 Monjiro samurai solitario, telefilm
- 16,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- 17,30 Khoseldon, cartoni animati
- 17,55 Il comportamento degli animali, documentario
- 18,30 Notizie flash - Bollettino meteorologico
- 18,35 Spazio dispari, documenti. Sesta puntata
- 19,05 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 Telemenu, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - Oroscopo di domani
- 19,30 Bolle di sapone, telefilm
- FILM 20,30 Legge di guerra, con Mel Ferrer, Magali Noël. Italia, guerra 1961 — Durante la seconda guerra mondiale dopo l'uccisione di tre soldati, i tedeschi catturano trenta civili e minacciano di ucciderli se il colpevole non si consegnerà
- 22 — Quasi goal, rubrica sportiva
- 23 — Comico. Guardie e ladri
- 23,25 Notiziario - Oroscopo di domani

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Controra. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi «Le tavole parallele»
- 16,32 Signore e signori, buona estate! Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,57 Serà d'estate-Stagione di prosa e musica di Radiodue Toscanini: la sua vita, la sua arte. Quattordici trasmissioni a cura di Harvey Sachs - La famosa storia della vita di Re Enrico VIII di William Shakespeare (II parte)
- 22,40 Due o tre versioni che so di lei. Programma di Angelo Leonardi

Rete tre

- 14,30 Campionati italiani assoluti di tennis; quarti di finale maschili e femminili
- 17,35 Sands Lonigan, sceneggiato. Prima puntata — Figlio di irlandesi, Studs vive nell'euforica Chicago degli Anni Venti dove, dopo la fine della prima guerra mondiale, prosperano affari più o meno puliti
- 18,30 In diretta da Torino: Cinema giovani '82, documenti
- 19 — Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 19,35 Memoria popolare: Donne della resistenza, documenti
- 20,05 I nuovi ragionieri, documenti. Quarta puntata: Certificazioni di bilancio. Replica - Intervallo con Favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 20,40 Giselle, balletto in due atti, con Carla Fracci e l'American Ballet Theatre — Ruolo fra i più classici del balletto, quello della delicata Giselle che muore per amore salvando dalla morte il suo amato
- 22,15 Il mentitore, un monologo al Jean Cocteau
- 22,40 Tg3

Svizzera

- 16,30 Rivediamoli insieme, film e commedie del venerdì: La casa di campagna, con Jean Richard, Jacqueline Cuoté. Francia, commedia
- 18 — Per i più piccoli: La casa dei cugini di Emile, cartoni animati
- 18,05 Per i bambini: La gazza ladra, l'omonimo brano musicale con i cartoni animati di Emanuele Luzzati
- 18,15 Per i ragazzi: L'agenzia Labricole: Tutto cominciò così, telefilm
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Brendon Chase: Visita in paese, telefilm
- 19,15 Meteorologia, documentario. Terza puntata: Nubi e precipitazioni. Con la partecipazione di Edmondo Bernacca
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter, settimanale di informazione
- 22 — Joan Baez, la voce di una generazione, musicale
- 22,45 Telegiornale
- 22,55 Piantao de polizia: Vampiri tropicali, telefilm
- 23,35 Telegiornale

Capodistria

- 16,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17 — La scuola, appuntamento con i più giovani: Aspetti di vita italiana, documentario
- 17,30 Con noi in studio - Telegiornale
- FILM 18 — Film
- 19,30 Con noi in studio - Telegiornale - Punto d'incontro
- FILM 20,15 La strada lunga un anno, di Giuseppe De Santis, con Massimo Girotti. Jugoslavia, drammatico 1959 — In una regione non identificata c'è un paese che sta lentamente morendo di inattività. Poi il sindaco ha un'idea: costruire una strada che porti direttamente al mare. La cosa arricchirebbe immediatamente tutta la zona ma ottusi burocrati si oppongono. Mentre i cittadini cominciano a costruire la strada il sindaco combatte la sua intensissima battaglia contro la burocrazia, e alla fine la spunta. Muore quando la strada è ultimata
- 22,35 Telegiornale - Tuttoggi
- 22,50 Passo di danza, rassegna di balletto classico e moderno
- 23,50 Telegiornale - Tuttoggi

TRE (FM 98,2)

- 11,55 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Dino Giannasi presenta un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali, presentata da Benedetta Bini
- 21 — Biennale musica 1982: Numero e suono. Presenta Paolo Petazzi
- 22,40 Amore e matrimonio nel Medio Evo
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14.30** *Agostino*, di Mauro Bolognini, con Ingrid Thulin. Italia drammatico 1963 — Un ragazzo morbosamente attaccato alla madre cerca di evadere da questo sentimento prima frequentando scapistrati, poi cercando la compagnia di una ragazza facile. Respiro e sconvolto, ma diverso, torna dalla madre. Dall'omonimo romanzo
- 16 — *Moving on*, telefilm
- 16.50 *Grp spettacoli*
- FILM 17** — *L'ultima guerra*, di Ishiro Honda, con Yoshio Tsucuya. Giappone fantascienza 1963 — Extraterrestri contro la terra. A metà mandano in avanscoperta il solito mostro
- 18.30 *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 18.50 *Bon Bon Magic*, cartoni animati
- 19.20 *Grp flash*
- 19.35 *Gassa d'amante*
- 20.05 *Dick Van Dyke*, telefilm
- 20.30 *Love story*, telefilm
- FILM 21.30** *Gastone*, di Mario Bonnard, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1959 — Modesto guizzo del varietà, Gastone sogna grandi avventure galanti. Un giorno incontra la bella Nannina e le

fa balenare in mente il miraggio del successo come cantante. La ragazza, che in effetti ha delle doti, comincia ad affermarsi e volta le spalle a Gastone. Solo, deriso (ma sempre con l'inappuntabile frac), Gastone va all'ultimo appuntamento con lei, ormai grande stella dello spettacolo

23.15 *Grp flash*

FILM 23.30 *Coal meravigliosa* *Greta*, con Nicole Debonne. Francia commedia 1974 — Studentessa svizzera di belle arti va a Parigi per imparare a intrecciare qualche decina di relazioni omo ed eterosessuali. Poi si sposa ritirandosi dalla circolazione, ma dalla Svezia arriva una nuova studentessa straniera

0.30 *Del giornali di oggi*, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — *Sequestro a mano armata*, di Guy Maria, con Alice Arno. Italia-Francia drammatico 1977 — Film hard core mutilato dalla censura. Tra innumerevoli scene di nudo c'è anche la confusissima storia di un sequestro

FILM 2.30 *La nipote*, Italia commedia

FILM 4 — *Ehi, amico, sei morto*, con Wayda Preston. Italia western 1971

Canale 5

Canali 32-38-43-61-69

- 13.40 *Aspettando il domani*, sceneggiato
- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- 15 — *Dallas*, telefilm
- 16 — *The Doctors*, telefilm
- 16.30 *Maude*, telefilm
- 17 — *Candy Candy*, cartoni animati
- 17.30 *Piccole donne*, cartoni animati
- 18 — *La battaglia dei pianeti*, cartoni animati
- 18.30 *Hazzard*, telefilm
- 19.30 *Il ritorno di Simon Templar*, telefilm
- 20.30 *Dallas*, telefilm
- FILM 21.30** *Alfredo Alfredo*, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Italia commedia 1972 — Un impiegato di banca sposa una farmacista. La vita matrimoniale lo condanna a non frequentare più gli amici, a non avere più fiducia in sé stesso, alle gelosie della moglie, agli isterismi della stessa e a tutto quanto può provocare l'incontro con la donna sbagliata. La commedia Carolina lo rianima. Lui divorzia e la sposa.
- 23.30 *Canale 5 news*
- FILM 24** — *La notte*, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti. Italia drammatico 1961

R.T.A.

Canali 62-31

- 13 — *Spunky and Tadpole*, cartoni animati
- FILM 13.30** *Joe l'implacabile*, di Anthony Dawson, con Rik Van Nutter. Italia western 1966 — Spietato bounty killer tiene fede al suo soprannome (*Dinamite Joe*) difendendo un carico d'oro che deve attraversare una zona pullulante di banditi. Ogni volta che tentano l'assalto fa esplodere almeno duecento candelotti di dinamite
- 15 — *Telefilm*
- FILM 16** — *Ancora una volta prima di lasciarti*, di Giuliano Blagetti. Italia drammatico 1973 — Moglie e marito si separano. Prima però pensano al passato.
- 17.30 *Zora la russa*, sceneggiato
- 18 — *Superclassifica show*, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19 — *La baia di Ritter*, telefilm
- 20 — *Carga Pesada*, telefilm
- FILM 21** — *Come le foglie*, di Mario Camerini, con Isa Miranda, Nino Besozzi. Italia commedia 1934 — Dalla commedia di Giuseppe Giacosa, traversie di una famiglia borghese
- 22.30 *Teleasta antiquariato*, asta telefonica

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — *Dancin' Days*, sceneggiato
- FILM 14.50** *Mia sorella Evelina*, di Richard Quine, con Janet Leigh, Jack Lemmon. Usa musicale 1955 — Due sorelle, una scrittrice, l'altra ballerina, cercano di sfondare a New York. La prima scrive un racconto sull'altra spacciandola per una grande seduttrice. Ne nascono equivoci e ne nasce pure un matrimonio
- 16.30 *God Sigma*, cartoni animati
- 17 — *Toriton*, cartoni animati
- 17.30 *Ryu*, cartoni animati
- 18.30 *Due onesti fuorilegge*, telefilm
- 19.30 *Charlie's Angels*, telefilm
- 20.30 *Dynasty*, telefilm
- FILM 21.30** *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto*, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia commedia 1974
- 23.30 *A tutto gas*, rubrica di automobilismo
- FILM 24** — *All'onorevole piacciono le donne*, con Laura Antonelli. Italia commedia 1972
- FILM 1.45** *Explosion*, Francia avventuroso 1976

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 14** — *I deportati di Botany Bay*, con Alan Ladd, Patricia Medina. Usa avventuroso 1952 — Ingiustamente condannato e deportato in Australia
- 15.30 *La principessa Zaffiro*, cartoni animati
- 16 — *Bluey*, telefilm
- 16.50 *Missione impossibile*, telefilm
- 17.30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18.30 *La principessa Zaffiro*, cartoni animati
- 19 — *Una strana ragazza*, telefilm
- 19.30 *L'hotel della bella Marianna*, telefilm
- 20 — *La fabbrica di Topolino*, i cartoni animati di Walt Disney
- 20.30 *Superstar*, musicale
- 21.30 *Telefilm*
- 22.30 *Astropanorama*
- 22.50 *Tuttomotori*, automobilismo
- 23.50 *Una strana ragazza*, telefilm
- 0.20 *Erotissimo*
- 0.30 *Bluey*, telefilm
- FILM 1.30** *Flavia la monaca musulmana*, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan. Italia drammatico 1974 — Monaca contro voglia per vendicarsi apre le porte della sua città ai pirati saraceni. Viene presa viva e squartata

Teleradio city

Canale 63

- 14 — *Laura*, sceneggiato
- 14.30 *Peyton Place*, telefilm
- 15.30 *Fantasilandia*, telefilm
- 16.30 *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 17 — *Kum Kum*, cartoni animati
- 17.30 *Il fantasma bizzarro*, cartoni animati
- 18 — *Gundam*, cartoni animati
- 18.30 *Quella magnifica dozzina*, cartoni animati
- 19 — *Peyton Place*, telefilm
- 20 — *Operazione sottoveste*, telefilm
- 20.30 *Viva la gente*, spettacoli di varietà
- FILM 23** — *L'uomo che ingannò la morte*, con Anton Dittering, Hazel Court. Inghilterra horror 1959 — Uno scienziato ha più di cent'anni, ma continua a conservare l'aspetto di un trentenne perché, con una tecnica di sua invenzione, si trapianta annualmente le ghiandole di donne giovanissime che preleva per strada e poi uccide con comodo a casa sua. L'ultima delle sue potenziali vittime, per nulla desiderosa di cederle, invitata a casa sua capisce che qualcosa non va e provoca un incendio
- 0.30 *Sulle strade della California*

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — *Il vuoto*, di Piero Vivarelli, con Rafael Pizarel. Italia drammatico 1969 — Una ragazza sudamericana trova lavoro a New York all'Onu come interprete. Trova anche il grande amore nella persona di un brillante fisico nucleare. Poi scopre che lui l'ha sempre ingannata, è sposato e anche con figli. Vuole lasciarlo ma non ne ha la forza
- 16 — *Giorno per giorno*, telefilm
- 16.30 *L'ultimo dei Mohicani*, telefilm
- 17 — *Grand Prix*, cartoni animati
- 17.30 *Baldios*, cartoni animati
- 18 — *Charlotte*, cartoni animati
- 18.30 *Love boat*, telefilm
- 19.30 *Lucy e gli altri*, telefilm
- 20 — *Caccia al 13*, pronostici totocalcistici di Bettiga
- 20.30 *Da Dallas a Knots Landing*, telefilm
- 21.30 *Gran Bazar*, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- 23.15 *Ragazze in affitto Spa*, con Carmen Russo. Italia commedia
- FILM 0.45** *L'ultimo treno della notte*, con Macha Meril. Italia drammatico 1975

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14.45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15.30 *Tempo di cinema*
- 16 — *Lesale*, cartoni animati
- 16.30 *I ranocchi*, cartoni animati
- 17 — *Mighty*, cartoni animati
- 17.30 *L'uomo tigre*, cartoni animati
- 18 — *Plastic man*, cartoni animati
- 18.30 *Fulmine*, cartoni animati
- 19 — *Videonotizie*
- 19.30 *La città domanda*, filo diretto col sindaco
- 20 — *Kodjak*, telefilm
- FILM 20.30** *L'urlo della battaglia*, di Samuel Fuller, con Jeff Chandler, Ty Hardin. Usa guerra 1962 — Storia dei marauders di Merrill che si aprono la strada nella giungla birmana attraverso selvaggi combattimenti con i giapponesi. Merrill, gravemente malato, muore prima di arrivare a destinazione, ma i suoi marauders riescono a raggiungere il mare. L'ultimo film di Jeff Chandler che morì esattamente come il protagonista contraendo una terribile infezione mentre girava il film
- 22.30 *Six million dollars man*, telefilm
- 23.30 *Videonotizie*
- FILM 24** — Titolo non pervenuto

Tele Subalpina

Canale 46

- 14.30 *Good life*, telefilm
- FILM 15** — *Mami sulla città*, con Rod Steiger. Italia drammatico 1963
- 16.30 *Documentario*
- FILM 17.30** *Sublime decisione*, di Franz Cap, con Stanley Sevard. Jugoslavia guerra 1965
- 19 — *Appunti di vita diocesana*, rubrica di attualità religiosa
- 20.30 *Il trionfo di Ercole*, Italia avventuroso 1964
- 22 — *Il mondo degli animali*, documentario
- 22.30 *Korg*, telefilm
- 23 — *Piemonte podista*

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — *Cartoni animati*
- FILM 14.30** Titolo non pervenuto
- 16.10 *Filmati musicali a richiesta*
- FILM 18.40** *Capitan tempesta*, con Carla Candiani. Italia avventuroso
- 18.30 *Cartoni animati*
- 19.05 *Giorno dopo giorno*, almanacco
- 19.15 *Canavese oggi*
- 20.10 *La famiglia Smith*, telefilm
- FILM 20.40** Titolo non pervenuto
- 22.30 *La famiglia Smith*, telefilm
- FILM 23** — *Vizi e peccati delle donne nel mondo*, con Angelika Baumgart. Germania 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14.45** *Il tesoro della morte*, con K. Maynard. Usa avventuroso 1937
- 16 — *Le comiche di Ridolini*
- 17.10 *Selvaggio mondo degli animali*, documentario
- 18.25 *I più grandi magli del mondo*, varietà
- 19.30 *Flash attualità*
- 20.15 *Palcoscenico*, varietà
- 20.45 *Flying kiwi*, telefilm
- FILM 21.15** *Battuta di caccia*, di J. Watters. Australia avventuroso 1979
- 22.50 *Flash attualità - Le comiche di Ridolini*

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13 — *I monelli dello spazio*, cartoni animati
- 13.30 *Hazell*, telefilm
- FILM 14.30** *Cose di Cosa Nostra*, di Steeno. Italia commedia 1971
- FILM 16.30** *Donne coraggiose*, con Loretta Young. Usa guerra 1944
- 18.30 *L'ombra malefica*, Francia drammatico 1950
- 20.30 *I grandi compositori*, documentario
- FILM 21** — *Un urlo nelle tenebre*, di Elio Pannacciò, con Richard Conte. Italia drammatico
- 22.45 *Asta telefonica*

Telecupole

Canali 27.500-64

- FILM 14** — *Amore amaro*, con Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974
- 16 — *Dalkengo*, cartoni animati
- 16.30 *La gang degli orsi*, telefilm
- 17 — *Il tesoro degli olandesi*, sceneggiato
- 17.30 *Tony e il professore*, telefilm
- 18.30 *Hockey stars*
- 20 — *Boys and girls*, telefilm
- 20.30 *La nuova terra*, telefilm
- 22 — *Police Surgeon*, telefilm
- 22.30 *Asta arte*, asta telefonica
- *Gazzettino*

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — *Cuore selvaggio*, sceneggiato
- FILM 14.30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — *Bon Bon Magic*, cartoni animati
- 16.30 *Starzinger*, cartoni animati
- 18 — *Agente Pepper*, telefilm
- 20.20 *Cartoni animati*
- 20.30 *La bustarella*, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — *I cavalieri del cielo*, telefilm

